Anno 97 Numero 253

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-28 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 25 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-28 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero (sped. corso l'anno contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 18; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran Rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Forse abbiamo qualcosa da imparare

Come la Germania ha fermato l'inflazione

Per giudicare l'andamento del potere d'acquisto di una certa moneta ci si deve rifare, come sappiamo, all'andamento dei prezzi al consumo. Ora, gli indici che li esprimono, elaborati su base '53 dall'Istituto Centrale di Statistica e riferiti al luglio ultimo, manifestano un incremento del 6,6 % rispetto al corrispondente mese del '62, per l'Italia; un incremento non dissimile del 5,5 %, per la Francia; mentre nella Repubblica federale tedesca si ebbe, nello stesso tratto di tempo, un aumento soltanto dell'1,2 %: il quale è al di sotto del margine normalmente acquisito dal progresso tecnico, per il miglioramento dei prodotti, che ogni indice trascura. La Germania federale, dunque, è giunta ad arrestare il suo processo inflazionistico. Dopo il marzo ultimo, in quel sistema economico (e del resto anche in Olanda) si ha stasi, quindi lieve diminuzione nelle quotazioni al minuto.

Come è avvenuto tutto ciò, possiamo chiederci? Cioè, in qual modo la Germania Occidentale, che ancora un anno fa nutriva serie preoccupazioni per l'andamento dei suoi prezzi (e di conseguenza per la diminuita capacità di accumulazione delle sue imprese e per il suo futuro tasso di sviluppo) è riuscita ad arrestare virtualmente i prezzi all'interno ed a riconquistare ottime prospettive pel futuro immediato. Tanto che gli osservatori più autorevoli non esitano ad anticipare, per il '64, tassi di espansione nel reddito nazionale del 7-8 %? Quindi, non dissimili da quelli osservati durante gli anni del « miracolo » tedesco?

Risposta: per una serie di circostanze, nel cui ambito il caso (o meglio l'evento fortunato) non ha importanza decisiva. La Germania ha operato con avvedutezza, traendo profitto dalla sostanziale coesione di quel popolo; e non rifuggendo da misure severe, quando le stesse erano indispensabili.

Ci sforzeremo di disegnare rapidamente le varie tappe di questo processo.

* *

Anche in Germania, conviene premettere, nel triennio fra il '60 ed il '62 si ebbero aumenti salariali largamente superiori ai possibili incrementi nella produttività. La produttività si accresceva d'un 4 % all'anno, a dir tanto; i salari aumentavano del 10-11 % l'anno, a dir poco. Ne conseguenza, si ebbero aumenti nei prezzi e nel costo della vita: del 2,5 % nel '61; del 3,5 % nel '62. I profitti imprenditoriali ne risentivano. I corsi in borsa erano bassi. Le prospettive poco incoraggianti. Non s'avrebbe potuto continuare a lungo in questa direzione, senza alimentare il processo inflazionistico.

A scriverlo ed a ripeterlo furono, innanzi tutto, gli istituti per lo studio della congiuntura, che la Germania per prima creò negli anni Venti, per suggerimento del Wagemann e che oggi sono fiorenti ed autorevoli. La Banca federale di emissione iniziò pertanto già nel '62, sollevando critiche generali, una più severa politica monetaria. Gli uffici economici governativi, agli inizi del '63, pubblicarono un primo loro rapporto annuale, consigliando di frenare il movimento di ascesa dei salari, nell'interesse di tutti. Successe un periodo di tensioni vivaci, nel mondo del lavoro. I sindacati operai, credendo di far già gran sacrificio, pretendevano il rinnovo di contratti, con aumenti salariali dell'8 % e più. I datori di lavoro non offrivano che aumenti del 3-4 %. Si ebbero scioperi e serrate. Ad un certo punto, nella Germania meridionale, non meno di mezzo milione di lavoratori appartenenti all'industria meccanica e metallurgica avevano arrestato la loro attività; e molte imprese chiusi i battenti.

Questo fu un momento cruciale; poi fu buon senso ebbe il sopravvento. I sindacati operai si mostrarono più ragionevoli; le imprese imboccarono la giusta strada. Cioè, esse, traendo profitto dalla straordinaria capacità di risparmio del popolo tedesco (nel 1962, su di un reddito nazionale lordo di 336 miliardi di marchi — il marco tedesco è pari a circa 155 lire — gli investimenti furono pari a 91 miliardi di marchi, cioè il 27%) si ingegnarono di riorganizzare i loro cicli produttivi; rammodernare i loro macchinari; accrescere la loro produttività sia globale, che per addetto. Per questa via, nonostante gli aumentati salari, i margini di utile presero nuova consistenza e le prospettive, attraverso la diminuzione nei costi, migliorarono. Le imprese allora non esitarono a diminuire i prezzi di vendita, acquisendo nuove ordinazioni. Oggi, le ordinazioni acquisite dall'industria meccanica tedesca, nella Fiera di Francoforte, ad esempio, hanno superato ogni speranza.

* *

Sino a questo momento, dunque, i prezzi al consumo erano stati frenati in Germania da fattori *interni* al sistema: di carattere stagionale; per il contenimento della dinamica salariale; per i più limitati consumi del popolo tedesco; per l'accresciuta produttività delle imprese, propense ad acquistare nuovi impianti e nuove macchine. La fortuna (o, se si vuole, il fattore casuale esterno) s'insinuò a questo punto. La diminuita capacità concorrenziale francese ed italiana avvantaggiò i produttori germanici. Nei primi sei mesi del '63, le esportazioni della Repubblica federale hanno raggiunto i 27 miliardi di marchi, con un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le importazioni, superando di poco i 25 miliardi, aumentarono d'un 4% soltanto. Le imprese germaniche sfruttavano più compiutamente le loro attrezzature. Nuovo, aggiuntivo, freno sui prezzi.

Oggi, in un certo senso, il gioco è fatto. Sulla Germania di Bonn non dominano più pressioni inflazionistiche.

Ferdinando di Fenizio

Il Cancelliere respingerà le spese statali eccessive

Bonn, 24 ottobre.

L'atteggiamento di Erhard nei confronti della stabilità monetaria è stato in evidenza da quasi tutta la stampa odierna, che riferisce come, per la prima volta nella storia della Repubblica federale, il nuovo Cancelliere si varrà di un diritto concessogli dalla Costituzione in forza del quale il Cancelliere federale può non attenersi alle decisioni del Parlamento se questo mostra tendenza a « gonfiare » i bilanci e a dar prova di spese eccessive.

Erhard ha dichiarato alla prima riunione del gabinetto che non esiterà a ricorrere a « misure impopolari » pur di garantire la stabilità monetaria nella Repubblica federale e ha detto disposto ad accettare aumenti di bilancio solo nella misura in cui, proporzionalmente, aumenterà il reddito nazionale lordo. Per quest'ultimo, nel 1964, è previsto un incremento del 4,2 %. Pertanto, il bilancio dello Stato non dovrà superare i 60 miliardi di marchi (per il 1963 era stato di 56,8 miliardi di marchi; il marco vale 155 lire).

Al Palazzo dell'Eur a Roma, ornato con migliaia di garofani rossi

Oggi con il discorso di Nenni si apre il congresso socialista

Domani le relazioni di Vecchietti, esponente della sinistra, e di Pertini - Quindi comincerà la discussione, che si prevede molto accesa, sulle condizioni da porre alla dc per un governo quadripartito - Meno appariscente, ma forse più importante, si svolgerà anche un'altra battaglia: quella per eleggere i componenti del comitato centrale - Finora i membri erano 81, dei quali 45 autonomisti e 36 della sinistra; i nenniani vorrebbero adesso portare il numero dei seggi a 101 per assicurarsene almeno 59

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 ottobre.

Il sindaco di Roma, prof. Glauco Della Porta, parlerà domani (in apertura del XXXV congresso nazionale del partito socialista italiano, per porgere ai delegati giunti da tutta Italia il saluto della città capitale. Il prof. Della Porta è democristiano, presiede una giunta di centro-sinistra della quale fanno parte i socialisti (col vice sindaco Grisolia e tre assessori — al patrimonio, alle belle arti ed al traffico — su 16 componenti della Giunta comunale) e quindi il suo saluto non è soltanto l'adempimento di un dovere ospitale, ma pure l'espressione di una certa partecipazione augurale ai lavori del congresso, da cui si attende una decisione socialista di nuove intese con i partiti del centro-sinistra, anche sul piano governativo oltre che su quello comunale di Roma.

Questo va detto per l'ambiente in cui si attende lo svolgimento del congresso: è sereno e cordiale, quasi festoso. I manifesti affissi alle cantonate, vivide macchie rosse su un fondo grigio che riproduce la veduta della città; le migliaia di garofani impiegati a decorazione del palazzo dei congressi dell'Eur; la proiezione in anteprima del film di Monicelli dal titolo I compagni che rievoca gli albori del movimento socialista in Italia (vale a dire in Piemonte); gli striscioni, i festoni, le bandiere e gli slogans inalberati tesi e affissi per celebrare l'avvenimento, diffondono in città una atmosfera di simpatia pacifica e distesa.

La tensione è all'interno, nell'ambiente politico, in primo luogo in quello socialista, e anche se è contenuta con molta dignità non rimane segreta e non può sfuggire agli osservatori. Domani pomeriggio parlerà Nenni. Stamane egli ha ultimato di rivedere il testo della relazione che, a nome della maggioranza, svolgerà nella veste di segretario del partito, che si presenta dimissionario, come di norma, al congresso nazionale. Poi seguirà la proiezione, per i delegati e gli invitati, del film di Monicelli, e la mattina dopo, sabato, saranno svolte le due relazioni di minoranza, dall'on. Tullio Vecchietti per la corrente della sinistra unificata (che comprende cioè gli amici di Vecchietti e gli amici dell'on. Lelio Basso) e dall'on. Sandro Pertini a nome del gruppo di unità socialista. Comincerà quindi il dibattito, destinato a concludersi martedì 29.

Non sarà tuttavia nelle relazioni e neppure nel dibattito che vedremo esplicato il maggior impegno di lotta. La battaglia più vera e più seria, anzi suole avvenire in occasione di tutti i congressi di partiti politici, sarà data dagli esponenti delle opposte correnti in occasione dell'elezione dei membri del nuovo comitato centrale, destinato a rappresentare ed esprimere la volontà del partito per tutto il periodo che intercorre fra un congresso e l'altro. I discorsi passano, gli eventuali incidenti vengono presto dimenticati quando l'eccitazione polemica del momento si attenua, ma il comitato centrale rimane, sovrano e determinante nella continuità della politica del partito.

Si tratta quindi di conquistarsi la più larga rappresentanza possibile in seno al comitato centrale. Oggi esso è composto di 81 membri, 45 dei quali autonomisti, e 36 della sinistra, Pertini incluso. Ottantun membri sono oggi ritenuti troppo pochi per assicurare un giusto equilibrio ed una soddisfacente funzionalità delle correnti; si pensa quindi di portarne il numero a 101, modificando in questo senso lo statuto, e la proposta, se approvata, dovrebbe consentire agli autonomisti nenniani una sicura maggioranza. Si voterebbe infatti sulla base del sistema delle cosiddette liste bloccate, e ne dovrebbero risultare eletti 59 autonomisti, 39 rappresentanti della sinistra, e 3 esponenti del gruppo di Pertini. Gli autonomisti, in questo modo, avrebbero garantita la maggioranza per tutto il tempo che trascorrerà fra l'odierno XXXV ed il prossimo XXXVI congresso.

Sembra però che alcuni autonomisti nenniani non ritengano ancora sufficiente il margine di sicurezza che così avrebbe la maggioranza, e si riservano quindi di stabilire una ulteriore proporzione interna fra nenniani e lombardiani nelle liste della stessa maggioranza. Il programma massimo è ovviamente di ottenere per i nenniani una maggioranza stabile che sia al riparo anche da ogni eventuale incertezza dei lombardiani, ed allo scopo di ottenere per i nenniani soli una proporzione del 51 per cento sembra appunto opportuno innanzitutto l'aumento numerico del comitato centrale, ed in secondo luogo il cambiamento del sistema di votazione a lista bloccata con il sistema delle liste aperte con voti preferenziali. Secondo i calcoli che si fanno, questo secondo sistema gioverebbe al gruppo più numeroso e determinerebbe quindi per i lombardiani una sensibile perdita di posti in seno al comitato centrale.

Su questo terreno, dietro le quinte, la lotta è già cominciata. I lombardiani hanno chiesto ai nenniani di confermare il sistema della lista bloccata offrendo in compenso il loro assenso all'aumento del numero dei posti nel comitato centrale. Naturalmente hanno chiesto anche un'equa proporzione fra nenniani e lombardiani nel contesto della lista. I nenniani hanno risposto che in via di massima sono d'accordo sul sistema della lista bloccata, ma che si riservano una decisione definitiva al momento della conclusione del congresso. Ovviamente, lo scopo del rinvio è di osservare attentamente quale sarà il comportamento dei lombardiani al congresso per trarne poi le deduzioni opportune circa il numero di posti da riservare loro in una lista bloccata, se si dovesse continuare a seguire il vecchio sistema di elezione. Se i lombardiani non se ne accontentassero, o in comunque avranno dato motivi di sospetto circa il loro atteggiamento, i nenniani cercherebbero di fare introdurre il metodo di votazione su liste aperte.

Si tratta di questioni non marginali, che hanno anzi, proprio in funzione del loro carattere tecnico un'importanza strumentale decisiva per la futura condotta politica del psi. Tutto di resto, non direi che sia solo contorno, ma certo è solo l'aspetto più appariscente dei problemi che travagliano il psi, i quali non saranno risolti a parole, o con emozioni di affetti, o con levate retoriche e demagogiche (un tempo non assenti, per la verità, dai congressi socialisti) ma sulla base di serie operazioni politiche accortamente calcolate sulla base dei rapporti di forza esistenti e su quelli da stabilire.

A ben vedere, d'altra parte, è proprio questa la maggiore garanzia che il psi può offrire agli altri contraenti di eventuali intese politiche per un nuovo centro-sinistra. Una possibile disposizione del psi favorevole a tali intese sarà difatti fondata su basi solide e sicure degne di affidamento. Nel psi la disciplina interna si è mantenuta sempre salda e costante, nel rispetto delle decisioni della maggioranza. La stessa sinistra, in questa vigilia di congresso, ha dichiarato del resto, attraverso un editoriale che il suo organo Mondo Nuovo *pubblicherà domani, che essa rifugge da ogni nostalgia massimalista e frontista, e respinge ogni forma di opposizione pregiudiziale.*

« Pensiamo — si legge nell'editoriale — che l'iniziativa socialista debba inserirsi nelle contraddizioni dell'avversario per determinare una situazione nuova... riconosciamo l'importanza del dialogo e del rapporto con i lavoratori cattolici e le loro organizzazioni... vogliamo che il psi incalzi la dc e agisca nel Parlamento e nel paese perché il realizzi, oggi e non domani, una svolta a sinistra ». E' un programma sufficientemente aggressivo, come si vede, ma non vi è la negazione aprioristica di una collaborazione di centro-sinistra. Il compito a trattare con gli altri partiti viene quindi conteso in partenza anche dalla minoranza di sinistra, e resterà da decidere le condizioni. Perciò il discorso politico di fondo, fin da oggi, può venire proiettato al di sopra del congresso al giorno in cui si inizieranno le trattative quadripartite per il governo di novembre.

Vittorio Gorresio

La convalescenza di Macmillan

L'ex-Primo Ministro inglese fotografato ieri all'uscita dall'ospedale londinese dove nei giorni scorsi è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Macmillan ormai convalescente ha compiuto una breve gita in auto con la moglie; è poi ritornato nell'ospedale che dovrebbe lasciare definitivamente domenica prossima (Telefoto)

L'on. Pietro Nenni parlerà oggi pomeriggio in apertura del congresso nazionale dei socialisti a Roma

La Camera approva la legge sul «caro-fitti» Si attende a giorni la decisione del Senato

Nessun emendamento apportato al testo già noto - Come stabilire l'affitto degli alloggi urbani non soggetti a regime vincolistico - Prezzo base: il cànone del 1° gennaio 1960

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

La legge sul caro-fitti ha compiuto la metà del suo cammino in Parlamento. Questa mane infatti, la Commissione di Giustizia della Camera dei deputati, adunata in sede legislativa, sostituendosi cioè all'assemblea plenaria, ha approvato a larga maggioranza tale legge: hanno votato a favore i democristiani, socialdemocratici, monarchici, e missini, si sono astenuti i socialisti ed i comunisti e hanno votato contro i liberali.

La legge, che ha per titolo « Norme relative alla locazione degli immobili urbani adibiti ad uso di abitazione », è formata dei seguenti cinque articoli:

ART. 1 — I canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e non soggetti a regime vincolistico, non possono essere aumentati, anche quando il contratto si rinnovi con altro conduttore.

Nei contratti già stipulati prima dell'entrata in vigore della presente legge, i canoni di locazione che abbiano superato i limiti appresso indicati debbono essere ridotti con decorrenza dalla data richiesta dal conduttore come segue:

1) all'ammontare del canone corrisposto alla data del 1° gennaio 1960 maggiorato del 15 per cento per gli immobili affittati anteriormente a tale data;

2) al canone iniziale aumentato del 14 per cento degli immobili affittati per la prima volta nel 1960;

3) al canone iniziale aumentato del 12 per cento per gli immobili affittati per la prima volta nel 1961;

4) al canone iniziale aumentato del 9 per cento per gli immobili affittati per la prima volta nel 1962.

Nel caso di immobili già sottoposti a regime vincolistico e successivamente locati a canone libero le disposizioni di cui sopra si applicano con riferimento al primo contratto stipulato in regime libero.

Le disposizioni di cui sopra si applicano altresì ai contratti di sublocazioni.

ART. 2 — Sono escluse dalla disciplina prevista dalla presente legge le locazioni e le sublocazioni relative ad abitazioni considerate di lusso, in base alle norme vigenti.

ART. 3 — Ogni pattuizione in contrasto con il divieto di aumento o che superi i limiti previsti dall'art. 1 è nulla, qualunque ne sia il contenuto apparente.

ART. 4 — Le controversie derivanti dall'applicazione della presente legge sono di competenza del pretore del luogo in cui è situato l'immobile.

Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme degli articoli 30 e 31 della legge 23 maggio 1950 numero 253. Prima della trattazione della causa il giudice deve, in ogni caso, esperire il tentativo di conciliazione.

ART. 5 — La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale" ed ha effetto per due anni dalla data stessa.

Il testo della legge approvato è, nella sostanza, conforme alle anticipazioni che ieri sono state date. C'è solo da rilevare che l'articolo 1, che è il fondamentale della legge, è stato variato nella forma. Nessun emendamento è stato accolto dal governo e dalla maggioranza dei commissari; né quello di prendere quale parametro per le nuove norme una data anteriore a quella del 1° gennaio 1960 (i comunisti avevano proposto il 1° gennaio 1957, i socialisti il 1° gennaio 1959), né gli altri per estendere le nuove norme agli immobili adibiti ad esercizi commerciali e studi professionali e artigiani.

Il guardasigilli, senatore Bosco, ha dichiarato che il provvedimento approvato « risponde, nelle sue linee essenziali, ai suggerimenti formulati dal governo per coordinare le varie proposte parlamentari che erano state presentate da parte di tutti i gruppi politici, fra cui anche quello democristiano, con le proposte degli onorevoli Donat-Cattin e Vittorio Colombo ».

Il ministro ha poi tenuto a chiarire che « la legge, che si riferisce esclusivamente alle case di abitazione, non si applica ai contratti di prima locazione che verranno stipulati dopo la sua entrata in vigore. Inoltre la legge, per quanto riguarda la riduzione dei canoni, inciderà essenzialmente in quei centri, come Milano e Torino, nei quali gli aumenti dei canoni locatizi dopo il 1° gennaio 1960 hanno raggiunto livelli superiori all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo. Nei limiti delle disposizioni approvate stasera dalla Camera dei deputati, la legge rappresenta un equo contemperamento degli interessi sia degli inquilini che dei proprietari, in modo da non scoraggiare le nuove costruzioni, il cui incremento è vivamente auspicabile ».

Da queste dichiarazioni trapare che il governo e la maggioranza della commissione si sono preoccupati di evitare che la nuova regolamentazione sui fitti rallenti l'attività edilizia, nella quale sono investiti annualmente circa 1500 miliardi di lire e che impegna quasi due milioni di lavoratori.

Il dibattito in seno alla Commissione che ha condotto all'approvazione della legge è stato lungo e serrato ed ha visto una serie di votazioni. Ogni commissione della Camera è un'assemblea in miniatura: vi sono infatti rappresentati proporzionalmente tutti i gruppi. Dopo una discussione generale sul « progetto Amatucci » aperta dal relatore Bregunzo ed alla quale hanno partecipato il socialista Cacciatore, il socialdemocratico Quaranta, i democristiani Donat-Cattin e Vittorino Colombo, è cominciato l'esame degli articoli e dei relativi emendamenti. La formulazione del primo articolo, come s'è detto, è stata variata. Ma questo è stato l'unico emendamento, di carattere formale, approvato: tutti gli altri sono stati respinti. Poi, come avviene in assemblea plenaria, la legge è stata votata, nel suo complesso, a scrutinio segreto. Ed è stata approvata.

Con il tradizionale messaggio, il presidente della Camera trasmetterà, forse sabato, la legge approvata alla presidenza del Senato per l'esame di quell'assemblea. Sarà questa la seconda ed ultima parte del cammino parlamentare della legge, prima che essa giunga al « porto » della *Gazzetta Ufficiale*. E' dubbio che i senatori esaminino la legge in commissione in sede legislativa: il regolamento del Senato, infatti, prescrive che per ciò occorre l'unanimità dei componenti la commissione e, dato l'atteggiamento dei liberali, tale unanimità è da escludere. La legge sarà quindi esaminata dalla commissione in sede referente e si auspica che il Senato possa esaminarla in assemblea plenaria in una delle tre ultime sedute del mese, prima cioè della crisi di governo.

v. s.

Rusk incontra Erhard per le truppe Usa in Europa

Delicata missione del Segretario di Stato - La riduzione delle forze americane (400 mila uomini) è inevitabile alla luce della nuova strategia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 ottobre.

Nel suo lungo colloquio col cancelliere Erhard, previsto per domani, Dean Rusk assicurerà che gli Stati Uniti manterranno le loro forze armate sul continente europeo finché durerà la minaccia comunista, e che non sono previste forti riduzioni di truppe « per l'immediato futuro ». Il segretario di Stato americano farà tuttavia capire ai capi tedeschi che si impone una riorganizzazione e probabilmente un ridimensionamento delle forze militari dovuti alle nuove concezioni strategiche.

In altre parole Rusk cercherà di preparare i tedeschi a sviluppi ormai inevitabili. Fra i paesi europei la Germania Occidentale è la più esposta ai provvedimenti americani. Dei 400 mila soldati americani di stanza in Europa, la maggior parte si trova nella Repubblica Federale. La settima Armata dislocata nell'Assia, nel Palatinato ed in Baviera (le regioni centro-meridionali della Germania) si compone di 6 divisioni dotate dei più moderni mezzi, comprese le armi atomiche, e sostenute da forti gruppi aerei.

Questa unità rappresentano, per ogni tedesco, la più solida garanzia contro le minacce di aggressione russa. Ecco perché i leaders politici non nascondono la più vive ansietà quando si parla di ridurre le truppe americane in Europa. La missione di Rusk a Bonn si presenta perciò irta di difficoltà anche se il suo interlocutore non è più Adenauer. Neppure Erhard appare favorevole alla riduzione delle truppe, anche se essa verrà compensata da un maggiore potenziale militare.

Oltre tutto il nuovo Cancelliere teme che iniziative del genere possano rafforzare l'ala « gollista » del partito democristiano guidata da Adenauer, Von Brentano e Strauss. Un parziale ritiro delle truppe americane darebbe evidenza alla necessità, sostenuta dai « gollisti », di affidarsi completamente all'alleato francese.

E' parso strano che oggi il Parlamento di Bonn, riunitosi per discutere la dichiarazione governativa di Erhard, non abbia dedicato attenzione a queste « minacce ». Segno che la questione è seria e che, secondo un diffuso costume, si preferisce non parlarne in pubblico.

Ai socialdemocratici è toccato oggi illustrare il loro pensiero sul programma del nuovo cancelliere. Fritz Erler, il vicepresidente del partito, ha riconosciuto con franchezza: « Ci rendiamo conto che la politica estera della Germania offre uno stretto margine. La questione tedesca non può essere risolta presto, ma ciò non significa che si debba accettare il progressivo consolidamento dello status quo. Non c'è motivo di concedere al sorridente Krusciov quel che egli non ottenne con le minacce ». Ciò detto, Erler si è dichiarato solidale con la politica estera di Erhard ed il nuovo cancelliere ne ha preso atto « con compiacimento ».

m. c.

Dichiarazioni di Rusk alla partenza dall'America

« Manterremo gli impegni con la Nato - Spero che gli alleati faranno altrettanto »

Washington, 24 ottobre.

Il segretario di Stato americano Rusk è partito oggi per Bonn con l'intenzione — stando a quanto egli ha dichiarato ai giornalisti — di rassicurare il governo tedesco-occidentale che gli Stati Uniti intendono seguitare ad « adempiere in pieno ai loro impegni con la Nato ».

« Io spero — ha detto Rusk prima di salire sull'aereo — che anche gli altri alleati della Nato faranno altrettanto ».

Un giornalista ha chiesto al segretario di Stato se è sua intenzione spiegare ai cancellieri Erhard che gli Stati Uniti non progettano di ritirare le loro truppe dall'Europa. Rusk ha risposto che non vi è ragione di fornire spiegazioni del genere dato che sei divisioni americane sono tuttora presenti in Europa.

Mentre si avvicina l'inverno nella valle del Piave

Villaggi di fortuna per i superstiti del Vajont

A Codissago vengono installate le case prefabbricate per i sinistrati - Altri due quartieri raccoglieranno i profughi friulani - Gli scampati pensano al futuro: ma ogni progetto di ricostruzione è legato alla sorte della diga

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 24 ottobre.

A quindici giorni dalla sciagura del Vajont, soltanto metà delle vittime sono state riconosciute; molte altre salme giacciono ancora disperse tra le rocce del Piave e le profondità del lago artificiale. Via via che il tempo passa, il dolore dei superstiti, che vagano da un cimitero all'altro nella speranza di riconoscere, dalle fotografie, le sembianze dei loro congiunti, appare il fatto più struggente di questa tragedia.

Il tempo si è improvvisamente guastato oggi, l'aria si è fatta fredda, il cielo grigio, e le montagne, che fino a ieri facevano corona splendente a questo desolante ossario, sono scomparse, risucchiate da una fetra nuvolaglia. E' il primo presagio dell'inverno. Flagellato dalla sciagura, il bacino del Piave aveva avuto in queste settimane la pietà d'un sole tiepido. Il nitore del cielo, i colori delle foreste, variegate dall'autunno, davano coraggio, richiamavano con insistenza al pensiero della vita. Ora la cattiva stagione sta arrivando, e con essa un'onda di sconforto, per gli abitanti dei paesi colpiti. I problemi si sono tutti riacutizzati d'improvviso: dove rifugiarsi per l'inverno? Da che parte ricominciare, per riprendere fiducia nell'avvenire?

A Longarone si lavora per riattare la farmacia, il forno, la macelleria, qualche altro negozio. A Codissago si «montano» le case prefabbricate per i sinistrati. Nessuno però ha ancora un'idea chiara sul futuro di queste comunità: esso è subordinato alla decisione che in sede tecnica sarà adottata per definire la sorte del bacino idroelettrico. Se la diga verrà neutralizzata, cioè distrutta o resa inoperante (ed è questo che la popolazione auspica), è molto probabile che i paesi risorgano com'erano e dov'erano. Ma finché non sarà data questa assicurazione, le perplessità rimarranno, e sarà paralizzata ogni lena per tutta l'opera di ricostruzione.

I paesi di Erto e di Casso, sulla sponda friulana, sono angustiati da questa e da altre inquietudini. Crepe e piccole frane si notano dappertutto, nei due paesi evacuati dalla popolazione. Gli abitanti, circa duemila, verranno tra breve trasferiti in due grossi quartieri di case prefabbricate, l'uno in territorio di Claut e l'altro in territorio di Cimolais. Il terreno è già stato scelto e l'on. Sedati, commissario straordinario del governo, ha provveduto a bandire il concorso tra ditte costruttrici di prefabbricati: i progetti dovranno essere presentati al più tardi entro domenica prossima.

I superstiti attendono anche che siano identificate le eventuali responsabilità della catastrofe, attraverso il giudizio dei magistrati. Il Comune di Longarone ha dato incarico ad un gruppo di legali bellunesi di costituirsi parte civile, anche a nome di un centinaio di vittime. E' stata così presentata in queste ultime ore agli uffici della Procura di Belluno, la denuncia penale «contro ignoti» perché siano accertate le responsabilità che il Codice prevede e punisce sotto vari titoli: omicidio colposo plurimo e lesioni gravi, provocazione di strage, di disastro, di frana, di valanga, di inondazione. Le sanzioni comminate dal Codice arriverebbero a castighi durissimi, per esempio alla reclusione fino a 20-24 anni. Inoltre, nella denuncia presentata all'ufficio del Procuratore della Repubblica, si richiama insistentemente l'aggravante della «previsione», che porta ad un aumento automatico di un terzo della pena.

I longaronesi considerano cosa palese e provata che l'evento del 9 ottobre era largamente previsto, anche se non nella misura catastrofica in cui si è verificato. Tale convinzione scaturisce da testimonianze che si raccolgono dovunque, presso qualsiasi crocchio di persone si avvicini a Belluno e nei paesi della valle del Piave. Tutti sapevano che il Monte Toc stava franando, ma per una serie di equivoci, di negligenze, di errate valutazioni del fenomeno, nessuno volle prendersi cura di avvertire del pericolo incombente gli abitanti di Longarone, di Erto e Casso e degli altri paesi investiti poi dalla valanga d'acqua.

A quanto si sa, i tecnici dell'Enel-Sade spiegano che i franamenti erano tenuti sotto osservazione, ma che ogni calcolo fu smentito dall'enormità della tragedia. Si calcolava che dovesse cadere una frana di forse cinquanta milioni di metri cubi, invece ne è crollata una di 400-500 milioni di metri cubi. Inoltre, i tecnici facevano conto che questa frana avesse una dinamica diversa.

La denuncia penale presentata dal comune di Longarone investe, come si vede, una gamma di responsabilità dirette ed indirette, distanziate nel tempo. Se furono commessi errori nella valutazione delle condizioni geologiche del costruendo bacino, altri ne furono commessi nella gestione dell'impianto, perché, si dice nella denuncia, non si doveva consentire l'invaso del bacino artificiale, in presenza di tanti allarmi e mentre la diga non era ancora stata collaudata.

In seguito alla presentazione di questa denuncia «contro ignoti» sono ricominciate a circolare per Belluno le voci che parlano di arresti imminenti. Ma, ancora una volta, l'autorità giudiziaria ha smentito tale ipotesi.

Nei propositi del procuratore della Repubblica, dottor Arcangelo Mandarino, che ha intrapreso fin dal primo giorno l'azione penale, è certo l'approfondimento di tutte le questioni che il disastro ha posto in evidenza. Si sa che il magistrato ha già acquisito all'inchiesta giudiziaria una grande quantità di documenti, sequestrati a Venezia, a Belluno e, pare, anche a Udine. Per dare un'idea della mole dei documenti da vagliare e della loro natura, diremo che i soli indici dei progetti elaborati dalla Sade per la costruzione del bacino formano un volume dello spessore di circa dieci centimetri.

Gigi Ghirotti

Il commissario governativo, on. Sedati, ieri durante un sopralluogo a Castellavazzo (Tel. «Associated Press»)

Sotto le macerie di un bar

Trovata a Longarone la salma del brigadiere di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 ottobre.

(f. m.) A tarda sera dalla questura di Belluno è giunta notizia che è stato trovato a Longarone il cadavere del brigadiere di P.S. Francesco Teza, di 38 anni, in servizio ad Alessandria, dato per disperso nel disastro del Vajont.

Il brigadiere Teza era partito da Alessandria per una breve licenza due giorni prima della sciagura. Dopo una sosta a Belluno per far visita alla madre ricoverata in ospedale, aveva proseguito per Longarone, suo paese natale: doveva riaccompagnare un nipote che si era trattenuto qualche giorno ad Alessandria.

La sera della sciagura, il Teza si era recato in un bar del paese per assistere allo spettacolo televisivo: è sotto le macerie di questo bar che è stato trovato oggi il suo cadavere. Il sottufficiale lascia la moglie, una figlia di 14 anni e un figlio di otto. Domani mattina la moglie del Teza si recherà a Longarone per il riconoscimento della salma.

Ieri nuovo interrogatorio di Ippolito: non è finito

Roma, 24 ottobre.

Non sarà quella sulla gestione amministrativa del Comitato nazionale per l'energia nucleare una indagine destinata ad esaurirsi rapidamente. Anche oggi, come ieri, il prof. Felice Ippolito si è incontrato con il Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Cesare Saviotti che sta conducendo questa indagine preliminare con la collaborazione di due suoi colleghi: il dott. Ottorino Ilari e il dott. Bruno Bruno. Si è intrattenuto nell'ufficio del magistrato a palazzo di Giustizia per quattro ore; si è allontanato alle 22,45 circa per tornare domani mattina a completare i suoi chiarimenti. Ma tutto lascia supporre che neanche domani la fatica degli inquirenti a chiedere e quella dell'ex segretario generale del Cnen a spiegare giungerà ad una conclusione.

Due elementi autorizzano una previsione abbastanza precisa. Innanzi tutto la frase che uno dei tre magistrati si è lasciata sfuggire a commento della situazione generale: «*Dovremo controllare tutto*». Poi vi è un episodio avvenuto questa mattina. Quando ormai da circa un'ora, il prof. Ippolito era nell'ufficio del dott. Saviotti, sono arrivati tre funzionari del Cnen ai quali era stata data disposizione per telefono di portare subito ventisette volumi contenenti numerosi fascicoli. Evidentemente ai chiarimenti forniti dall'ex segretario generale i magistrati hanno voluto far seguire un controllo immediato. E su questo criterio verrà adottato, come è probabile, anche in seguito, le previsioni di un lunghissimo interrogatorio saranno confermate.

L'avv. Adolfo Gatti, che, con il prof. Giuseppe Sabatini, assiste l'ex segretario generale del Cnen ha dichiarato che «il prof. Ippolito agevola l'attività del magistrato in quanto egli desidera colmare eventuali lacune riscontrabili nelle risultanze della inchiesta amministrativa». Come dire, cioè, che in questo momento i magistrati si stanno interessando con particolare attenzione al sistema contabile adottato nel Cnen.

g. g.

Fra polemiche, interruzioni e grida dei deputati

Gli scandali dell'Istituto di Sanità elencati dal Ministro alla Camera

In 14 punti gli episodi di un'allegra amministrazione accertati dalla commissione d'inchiesta - Alcuni esempi: un alto funzionario concede una borsa di studio alla sorella e un'altra al suocero; una lettera ai dipendenti per eludere il regolamento; una centrale telefonica comprata e rivenduta alla stessa ditta a un prezzo molto minore; mogli di funzionari nelle società che forniscono materiale all'Istituto; largo sistema di compensi speciali - I responsabili saranno denunciati - Sei proposte per riportare ordine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Lo scandalo dell'Istituto superiore di Sanità ha acquistato oggi, attraverso il resoconto della commissione d'inchiesta nominata dal ministro Jervolino, ampiezza e gravità pari a quello del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Le denunce della stampa (in particolare Il Messaggero di Roma) e poi quelle parlamentari (i deputati Messinetti e Guidi) sono state quasi tutte confermate dalle conclusioni dell'inchiesta, di cui è stata consegnata la relazione al ministro il 17 luglio scorso.

Come per il Cnen, anche all'Istituto superiore di Sanità sono stati concessi lavori a trattativa privata, sono state violate le norme poste dalla legge a presidio della buona amministrazione, in altri casi i funzionari hanno impartito ai sottoposti istruzioni dirette deliberatamente ad evitare determinati controlli di legge. Tuttavia nessun funzionario è stato finora sottoposto a sanzioni amministrative neppure in via cautelativa.

Tutta la materia dello scandalo ha potuto diventare pubblica grazie ad un funzionario dell'Istituto di Sanità, il dott. Meli, che poi è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per furto aggravato di documenti d'ufficio. Ora, proprio intorno alla figura del dott. Meli il ministro Jervolino ha impostato il suo discorso alla Camera, prima di esporre le conclusioni dell'inchiesta.

Il ministro ha cominciato accusando l'on. Messinetti (pci) di aver svolto l'interpellanza sull'Istituto di Sanità in forma «aggressiva e crudelmente ingiuriosa» nei suoi confronti, con la conseguenza di «gettare discredito sull'Istituto di Sanità che invece onora il nostro Paese».

Messinetti — Ma se io ho denunciato uno scandalo!

Jervolino — Vi avevo proposto di discutere la cosa in commissione. Ma voi non avete voluto collaborare con il governo.

Messinetti — Ma i fatti sono veri o no?

Jervolino — Lei, on. Messinetti, ha difeso il dott. Meli, ma adesso le dirò chi è il dottor Meli.

Il ministro ha quindi letto un rapporto del direttore dell'Istituto dott. Maratta, che ha più i caratteri di un resoconto clinico che non quelli di una «nota personale». Del dottor Meli si dice che «non risponde neppure al 50 per cento», che «manca di criterio», che «è privo di senso di responsabilità». Inoltre il dott. Meli «dà continuo fastidio ad altri funzionari»...

Grezzi (psi) — E si capisce bene.

Jervolino (continuando) — «Si crede superiore a tutti, crede di vedere imbrogli dappertutto, passa repentinamente da simpatie ad antipatie, è mosso da riserve mentali». All'ufficio forniture e contratti dove nel 1958 fu trasferito dopo essere stato all'ufficio personale, Meli «fa continue inchieste per appurare presunte irregolarità».

Comunisti — Ma che significa tutto questo?

Jervolino — State prudenti. Sentirete di peggio. «Meli spesso crede di aver ragione, ma parla con tutti, poi di fronte ai fatti ritratta ed elabora nuove versioni». In conclusione, dice il rapporto del dott. Maratta, «si tratta di una persona intemperante».

Capua (pli) — E dopo questo lo si promuove.

Jervolino (con rammarico) — Sì, lo si promuove.

Il ministro ha detto che il dott. Meli fabbricò una macchinazione a danno di altri funzionari, affermando che un assegno di un milione allegato all'offerta di una ditta che concorreva ad una gara, era un tentativo di corruzione. Invece l'assegno era allegato come cauzione. Meli, insomma, aveva creato nell'istituto «un clima arroventato». Anche se scevro di «vivace ingegno e di notevole preparazione nelle discipline giuridiche (ha vinto due concorsi per merito distinto), Meli è, secondo il ministro, un soggetto privo di equilibrio». E' responsabile di aver fatto pubblicare articoli «denigratori per l'Istituto. Ha preso 250 mila lire per far assumere un impiegato. Ha offeso, per denunciare le irregolarità, che in sua nomina ad un grado superiore venisse perfezionata, né ha ottemperato al mio invito di mettere per iscritto le accuse».

Il ministro ha aggiunto che Meli aveva presentato, per la sua promozione, un rapporto non valido. Per questo il comitato direttivo dell'Istituto proponeva di retrocederlo di due gradi. «Devo qui confessare un mio errore, ha detto Jervolino, peccai allora di indulgenza e proposi di sanare la irregolarità dando la promozione a Meli. Ne faccio pubblica ammenda».

Messinetti — Ma perché lei ha sospeso Meli dal servizio e non gli altri funzionari?

Jervolino — L'ho fatto dopo la denuncia dei carabinieri.

Il ministro ha poi nuovamente attaccato l'on. Messinetti perché questi avrebbe dichiarato in commissione di avere avuto personalmente da Meli i documenti della Sanità e non le loro copie fotostatiche (ciò che costituirebbe un illecito).

Subito scoppiano vivaci incidenti. I comunisti gridano: «Bugiardo, mentitore». L'onorevole Grezzi urla: «Si vergogni».

Quando torna la calma Jervolino passa ad elencare le conclusioni della commissione d'inchiesta sulle 14 irregolarità denunciate da Messinetti.

1) Un congiunto del direttore generale dell'Istituto è stato immesso irregolarmente in ruolo? «La commissione non ha accertato alcuna irregolarità».

2) Sono state tollerate illecite remunerazioni per il lavoro straordinario? «La commissione ha trovato tutto regolare».

3) E' stato promosso direttore di divisione un impiegato interessato in sale di scommesse? «Nessun impiegato è personalmente interessato in sale di scommesse. La moglie di un funzionario, per successione ereditaria, è divenuta compartecipe al 50 per cento della proprietà di una sala di scommesse sui cavalli. Non c'è nessuna incompatibilità, trattandosi della moglie».

4) Il capo del personale ha concesso borse di studio a parenti e affini? «La commissione ha accertato che è stata concessa una borsa di studio alla sorella di un alto funzionario dell'Istituto nel 1960, e rinnovata per i successivi tre anni. La borsa è stata concessa per eseguire studi e ricerche bibliografiche. Di fatto la beneficiaria ha esercitato le funzioni impiegatizie di bibliotecaria. Un'altra borsa di studio è stata concessa al suocero dello stesso funzionario e riguardava il compenso per prestazioni professionali avendo il beneficiario redatto progetti di costruzione interessanti l'Istituto. Non è esatto poi che l'ultimo rateo della borsa di studio sia stato riscosso, dopo la morte del beneficiario, con firma apocrifa dello stesso. La firma di quietanza è quella degli eredi».

5) E' vero che la fondazione «Paterno» non rispetta gli obblighi in materia di compilazione dei conti e dei bilanci? «Sono stati disposti specifici accertamenti non avendo la commissione ritenuto di entrare nel merito di questa gestione».

6) E' vero che il capo del personale ha impartito per iscritto al suo collaboratore dott. Rossi disposizioni pratiche per eludere le norme vigenti sui servizi del provveditorato generale dello Stato? «Per alcuni casi è vero» ha detto il ministro, aggiungendo che «lo scritto originale di queste disposizioni non è stato rintracciato». Pertanto «saranno mosse contestazioni ai funzionari».

7) Centrale telefonica. E' vero che la vecchia centrale è stata ceduta come rottame alla società costruttrice (Siemens) ad una somma inferiore a quella indicata dalla stessa società? «La Siemens aveva prima fatto una stima, poi l'ha modificata». E' vero che la nuova centrale telefonica è stata acquistata con contratti di spesa frazionata artificiosamente per eludere il prescritto parere del Consiglio di Stato? «La commissione ha accertato la illegittimità della spesa, la irregolarità della procedura seguita, l'irregolarità della gara, il frazionamento artificioso della spesa. Essa ha tuttavia consigliato di proseguire in modo discriminatorio? «Le doglianze sono infondate».

8) E' vero che il capo del laboratorio di fisica distribuisce premi al personale da imprecisati fondi extra-bilancio? «E' vero, ma proviene da contributi versati da altri Enti, tra cui il Cnen, per ricerche e studi».

Jervolino ha poi comunicato che copia della relazione della commissione d'inchiesta verrà consegnata alla Procura della Repubblica per i provvedimenti penali e al Procuratore generale presso la Corte dei Conti per gli eventuali provvedimenti contabili.

Per quanto riguarda la normalizzazione della vita interna dell'Istituto, la commissione d'indagine ha fatto una serie di proposte: 1) emanare le norme complete in merito alla esatta utilizzazione e destinazione delle borse di studio e circa l'amministrazione dei contributi ricevuti; 2) distinzione delle competenze dei funzionari in materia di contratti per forniture; 3) rispettare rigorosamente le norme sulla procedura a trattativa privata; 4) revisione della struttura degli enti che sono sorti a lato dell'Istituto; 5) emanazione di un nuovo stato giuridico ed economico del personale; 6) soppressione dei compensi speciali.

Il ministro ha concluso affermando che prenderà immediati provvedimenti o promuoverà disegni di legge che attuino queste raccomandazioni.

Jervolino ha anche risposto ad una interrogazione dell'on. Riccardo Lombardi (psi) in merito all'abbandono dell'Istituto di Sanità da parte del premio Nobel prof. Bovet. Una dichiarazione di Bovet chiarisce che egli ha lasciato l'Istituto per dedicarsi all'attività universitaria e che nel suo lavoro non ha trovato impedimenti. All'on. Santi (psi) ha precisato che non si è stato nell'Istituto impedimento all'esercizio dei diritti sindacali.

f. d. L.

L'onorevole Angelo Jervolino, ministro della Sanità

Un ex deputato coinvolto in un traffico di preziosi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

(g. fr.) I carabinieri hanno arrestato il ragioniere quarantaseienne Massimo Rizzo e l'orafo ventisettenne Enzo Coltellacci ricercati da due anni dalla Procura della Repubblica di Roma per ricettazione e truffa. Nella vicenda è coinvolto anche un ex parlamentare.

Il Rizzo e il Coltellacci, per diverso tempo, avevano comperato da diversi ladri gioielli, pietre e perle; da alcune ditte invece — mediante pagamento rateale, che però si fermava alla prima scadenza cambiaria — si erano fatti fornire altri preziosi.

Tutta questa merce essi la esportavano, clandestinamente, nel Medio Oriente, con preferenza al Libano. Nell'illecito traffico risulterebbe implicato anche un ex deputato che qualche anno fa fu coinvolto in un fatto di cronaca.

L'intervento alla Camera del ministro dell'Industria

Togni parla dell'«episodio Ippolito» che non infirma la validità del Cnen

Come si è giunti all'inchiesta - I rilievi mossi all'ex segretario generale saranno valutati dalla magistratura; ora occorre migliorare l'organizzazione dell'ente - «La legge sulle incompatibilità deve essere modificata» - I socialisti danno atto al governo di aver agito con prontezza e decisione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Il caso Ippolito, insieme ai problemi della gestione del Cnen e della ricerca scientifica in Italia, è tornato oggi alla Camera con la replica del ministro Togni a conclusione del dibattito sul bilancio del ministero dell'Industria e Commercio.

I chiarimenti dati dal ministro hanno mirato a restituire all'episodio la giusta dimensione. Il centro nucleare — ha detto in sostanza il ministro — ha svolto un apprezzabile lavoro di studio, di propulsione e di guida nel campo della ricerca nucleare; per questo il Cnen deve essere potenziato e posto al centro dell'attività di ricerca scientifica: «Nulla in proposito sarà trascurato dal governo».

Il ministro ha ricordato come si è giunti alla commissione d'inchiesta sulla gestione Ippolito nonostante le critiche che furono fatte ai provvedimenti adottati nei confronti dell'ex segretario generale. Le risultanze dell'inchiesta amministrativa hanno fatto emergere elementi tali a carico del professor Ippolito da imporre l'immediato invio della relazione della commissione di inchiesta alla autorità giudiziaria.

Si tratta, ha continuato in sostanza il ministro, di un singolo episodio: non lo può parlare per questo di crisi dello Stato, rimangono invece da esaminare le conseguenze di ordine amministrativo che si devono trarre dalla relazione della commissione d'indagine. L'operato del professor Ippolito ha avuto ripercussioni negative sul funzionamento di alcuni uffici, occorre così provvedere con urgenza ad una riorganizzazione razionale degli uffici del centro nucleare soprattutto per eliminare interferenze dannose, spese superflue e attività non rientranti nei compiti dell'ente.

L'organizzazione del Cnen risente anche di un eccessivo accentramento dei poteri nelle mani del segretario generale: ad esempio, più della metà dei dipendenti del Cnen sono stati assunti direttamente dal prof. Ippolito che ha fissato a propria discrezione, di volta in volta, gli emolumenti. Devono essere riveduti l'impostazione del bilancio e la tenuta della contabilità, si devono evitare i dannosi squilibri che vi sono stati.

Infine, il problema dell'incompatibilità: la realtà è — ha fatto intendere il ministro — che in alcuni casi ci si trova di fronte a situazioni molto delicate: ad esempio, gli eminenti scienziati che fanno parte della commissione direttiva del Cnen sono tutti professori di università, dovrebbero per legge rinunciare all'insegnamento o non far parte del Cnen. Nel primo caso l'università italiana verrebbe privata di maestri insigni, nel secondo caso non si potrebbero avere le massime competenze alla direzione della politica scientifica italiana. E' parsa opinione del governo che la legge sulla incompatibilità debba essere modificata.

L'on. Togni ha dettagliatamente illustrato le realizzazioni del Cnen elogiandola senza riserve e ha poi parlato dei programmi del Cnen. Il succo politico dei chiarimenti dati è, comunque, questo: la legge che regola la struttura del Cnen è mal congegnata, esige cose non realizzabili. Impone cose non sempre opportune; la funzionalità dell'ente è in parte (ad esempio per la questione delle incompatibilità) affidata ad una tacita ignoranza della legge. L'episodio Ippolito, grave in sé, serve a modificare la legge che regola la vita del Cnen in maniera da renderla più rispondente ai bisogni e alla efficienza dell'ente.

A metà del discorso dell'on. Togni aveva preso posto al banco del Governo il ministro Colombo che ha retto il dicastero dell'Industria per quattro anni. A nome dei comunisti, l'on. Natoli ha chiesto di sapere se l'on. Colombo, essendo presente in aula, non credeva di dover rispondere alle accuse che gli sono state fatte dagli stessi comunisti per l'episodio Ippolito. Il presidente on. Bucciarelli Ducci, ha fatto notare che la richiesta era irricevibile, ma l'on. Colombo ha preso egualmente la parola per dichiarare: «Non ho nulla da aggiungere a quanto detto dal mio collega ministro Togni».

L'estrema destra ha accusato il Governo di «debolezza compiacente» verso gli organismi parastatali patrocinati dal centro-sinistra, i liberali hanno denunciato i pericoli delle gestioni fuori bilancio e accusato il ministro di aver rifiutato i chiarimenti più attesi, i comunisti hanno insistito sul caso della centrale nucleare di Trino Vercellese, della «Edison», che nascerebbe, secondo l'on. Natoli, in violazione delle leggi dello Stato.

Diverso atteggiamento è stato tenuto dai socialisti, che hanno dato atto al Governo di aver agito con prontezza e con efficacia e polemizzato con la destra per il tentativo di alimentare una ondata di sfiducia verso gli organi dello Stato.

Va segnalato, infine, che il ministro Togni ha dovuto intervenire, interrompendo un oratore del msi, per chiarire un misterioso particolare di cui si era parlato. Era stato detto che la commissione di inchiesta sulla gestione Ippolito aveva rinunciato ad esaminare un fascicolo segreto contenuto nella cassaforte dell'ufficio del prof. Ippolito.

Il ministro Togni ha oggi spiegato che l'incartamento, designato con le iniziali P. A. riguarda documenti che provengono dalla Nato e devono essere segreti. Le iniziali P. A. significano «Patto atlantico». L'incartamento, comunque, rimarrà a disposizione anche della Magistratura.

r. s.

Il prof. Felice Ippolito lascia Palazzo di Giustizia dopo la deposizione di ieri (Telefoto «Associated Press»)

Approvato il bilancio della Pubblica Istruzione

Il ministro Gui parla al Senato dei maggiori problemi della scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Dopo il discorso di replica del ministro Gui, il Senato ha approvato stamane il bilancio della Pubblica Istruzione.

Circa l'istituzione della scuola materna statale, il ministro ha dichiarato che fin dai primi di agosto dello scorso anno era stato predisposto il disegno di legge, che tuttavia non potè essere presentato al Parlamento, non essendo state superate in sede di Consiglio dei ministri alcune riserve che toccavano aspetti sostanziali del provvedimento. Ora non v'è più alcuna difficoltà per la presentazione di un nuovo disegno di legge, non è inopportuno farlo perché esistono alcuni dissensi da parte dei socialisti.

Il ministro Gui ha poi passato in rassegna i dati relativi all'espansione scolastica rilevando che gli alunni delle scuole medie e di avviamento sono passati dagli 882 mila del 1957-58 ad 1 milione' 453 mila dell'anno scolastico 1962-1963.

Riferendosi quindi ad un ordine del giorno di alcuni senatori comunisti, il ministro ha espresso l'avviso che non si potrà mai arrivare alla distribuzione gratuita dei libri per tutti gli alunni della nuova scuola media, come già avviene per la scuola elementare, per due motivi: perché ciò comporterebbe un onere di ben 25 miliardi ed anche perché, a suo avviso, sarebbe ingiusto alleggerire interamente dell'onere dell'acquisto dei libri gli alunni delle classi abbienti.

In merito ai rapporti tra scuola di Stato e scuola privata l'on. Gui ha sottolineato che data l'imponenza dei problemi relativi all'istruzione, non è ragionevolmente pensabile che essi possano essere risolti rinunciando al contributo, in taluni casi massiccio, che può essere offerto da iniziative estranee allo Stato. Ritiene, quindi, che questa considerazione possa fornire un valido terreno di incontro ai di là delle diverse posizioni ideologiche.

Soffermandosi sui problemi della scuola nel Sud, il ministro ha fatto rilevare al senatore Scarpino (pci) che, fatta eccezione per il numero degli alunni della scuola elementare, su cui influisce il fenomeno dell'emigrazione, il Meridione segna per tutti gli ordini di scuole un tasso di incremento notevolmente superiore a quello del Nord.

Circa l'edilizia scolastica Gui ha detto che sarebbe utilissimo un provvedimento-ponte da adottare prima della realizzazione del nuovo piano di sviluppo della scuola. Ha anche rilevato che gli stanziamenti impegnati negli ultimi anni per l'edilizia scolastica sono stati utilizzati in modo insoddisfacente: in alcune regioni addirittura in misura anche inferiore al 30 per cento delle disponibilità.

f. f.

Approvati per i corpi di polizia i miglioramenti economici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

La commissione difesa della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il disegno di legge recante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei carabinieri, del corpo della guardia di finanza, del corpo delle guardie di P.S., del corpo degli agenti di custodia, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e del corpo forestale.

Il provvedimento che interessa 169.000 tra sottufficiali e militari di truppa è stato approvato nel testo trasmesso dal Senato: diventerà esecutivo subito dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il ministro dell'Interno on. Rumor, ha dichiarato:

«Il disegno di legge sui miglioramenti economici e di carriera al personale dei corpi di polizia, che ho avuto l'onore di presentare al Consiglio dei ministri il 14 settembre scorso, conclude oggi il suo rapidissimo iter parlamentare per divenire legge operante. Non posso nascondere la mia più viva soddisfazione, che si unisce a quella delle 230.000 famiglie interessate a questa legge, e un sentimento di rispettosa gratitudine verso il Parlamento italiano, che ha voluto con ciò dimostrare il concreto riconoscimento del paese ai carabinieri, alla guardia di P. S., di finanza e forestali, ai vigili del fuoco, agli agenti di custodia».

r. s.

LA MOSTRA ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

I cimeli di Salgari

La Biblioteca Civica di Torino, preparandosi ad aprire una nuova sezione di lettura destinata ai ragazzi, ha voluto inaugurarla con una mostra di cimeli salgariani. Per il padre del Corsaro Nero è una consacrazione importante, la prova di un'eccezionale validità di scrittore. Dalla sua tragica morte è passato oltre mezzo secolo: un tempo più che sufficiente per far dimenticare non un artista, ma un autore di storie popolari e d'occasione; ed invece i romanzi di Emilio Salgari continuano a conoscere tra i giovani lettori d'oggi, anche fuori d'Italia, una inesauribile fortuna. Segno indubbio di autentica vitalità.

Ordinata con garbo e rigore da Enzo Bottasso (si sente il gusto di un esperto), la piccola mostra può suscitare la curiosità dei ragazzi; certo ha una patetica suggestione per chi ragazzo non è più. Tre vetrine dimesse nell'atrio della Biblioteca, qualche fotografia, qualche disegno, copertine di vecchie edizioni, pochi cimeli personali: Salgari occupa un posto modesto anche in quest'occasione celebrativa. Ma quei poveri documenti d'una esistenza faticata e grigia, raccontano con evidenza dolorosa lo squallido destino dell'uomo, e ne spiegano il suicidio attraverso il contrasto con i grandi sogni di gloria e d'avventura. E quella folla di personaggi esotici e favolosi, disegnati sulle copertine e nelle tavole a piena pagina in un vago stile liberty, ci riporta alle avide letture ed alle emozionanti fantasticherie dell'infanzia.

Ho provato parecchie volte, dopo l'adolescenza, a rileggere qualche romanzo di Salgari; non ci sono riuscito. Il racconto è troppo secco, fitto, macchinoso; duelli, catastrofi, insidie, colpi di scena si incastrano meccanicamente, senza respiro; non si ha l'illusione della vita in quei protagonisti travolti d'avventura in avventura. Salgari non è Dumas padre. Eppure i suoi personaggi ci accompagnano — dopo venti, trent'anni — nei sogni, nei ricordi, nelle letture, in occasionali associazioni di idee; ne ricordiamo a memoria le avventure; quei loro dialoghi concitati, se fummo veri salgariani, sono rimasti nel nostro lessico famigliare. Continuiamo a «vivere» con Tremal Naik, Sandokan, il Leone di Damasco, il Corsaro Nero; istintivamente pensiamo a loro, quando sentiamo parlare della Malesia, di Cipro e magari del castrismo nelle Antille.

Ogni salgariano, è naturale, ha i suoi eroi. Ci sono molti rami secchi, nell'opera sterminata ed eclettica del nostro autore. Nessuno, penso, ricorda i racconti polari od i romanzi di fantascienza, come *Le meraviglie del Duemila*. Emilio Salgari era un cattivo imitatore di Jules Verne; non «sentiva» le macchine, gli piacevano soltanto i personaggi che si battono uomo contro uomo, all'arma bianca, come i cavalieri antichi. Ma c'è chi su ogni altro «ciclo», predilige quello del West, con *Il re della prateria* e *La scotennatrice*; chi gusta i romanzi africani e ripensa volentieri alla *Favorita del Mahdi*; chi dà la palma alle storie dei filibustieri, e chi vorrebbe tornare ragazzo per rileggere con il gusto d'allora la serie più vasta e fortunata: quella «della giungla».

Personalmente, ritengo che si debba vedere il miglior Salgari nelle avventure del Corsaro Nero e nei racconti ambientati in un favoloso Oriente. Qui, infatti, appare l'ispirazione vera dello scrittore: la fuga dalla realtà verso un mondo cavalleresco ed esotico.

Emilio Salgari non scriveva soltanto per guadagnare; scriveva per vivere, immergersi i suoi personaggi, le avventure mancate nella sua grigia esistenza di piccolo borghese. Sullo scrittoio dove distrusse le sue forze, teneva — accanto alla penna da pochi soldi, rotta e legata con uno spago perché doveva lesinare il centesimo — un pugnale arabo. Ma le sue avventure nella giungla, si accontentava di fantasticarle fra i domestici boschetti ed i cespugli della collina torinese, dove portava a spasso i figli, dove si recò a morire: «*Si troverà il mio cadavere* (lasciò scritto) *in uno di quei burroncelli che voi conoscete, perchè andavamo a raccogliere i fiori*». E dopo essersi certamente identificato, in quelle fantasticherie, con i suoi cento eroi vittoriosi, dovette confessarsi battuto dalla squallida miseria: «*Sono oramai un vinto... non ci lascio che 150 lire... fatemi seppellire per carità*», dice nella lettera di commiato.

Le storie letterarie non si occupano dei suoi romanzi; eppure essi appartengono di pieno diritto a quella letteratura d'evasione che ha avuto importanza nella seconda metà dell'Ottocento: risentono del clima della Torino fine secolo, dell'Italia umbertina, dell'Europa di Kipling e di Pierre Loti. Non si pensi, in genere, che i racconti avventurosi del Salgari nascono nella stessa atmosfera che ispira a Giacosa i suoi drammi medioevali e mentre la moda è avida di poesie esotiche e di chinoiserie. Egli scrive di Sandokan e di Yanez; intanto Livingstone e Stanley violano il mistero dell'Africa Nera, Francia ed Inghilterra allargano le frontiere dei propri imperi, le grandi potenze occupano la «città proibita» di Pechino e Winston Churchill partecipa nel Sudan all'ultima carica contro i seguaci del Mahdi...

In realtà Emilio Salgari, fabbricante di avventure per ragazzi, è uno scrittore «impegnato»; si ispira all'attualità e la giudica con un dissimulato, ma forte impegno morale. Egli non è cavalleresco, dove il fellone è punito ed il giusto trionfa dopo inenarrabili prove. La sua immensa opera è tutta una polemica «anticolonialista», contro la politica di violenza e di conquista, in difesa dei deboli e degli oppressi. Mentre Kipling parla del «fardello dell'uomo bianco» e la legge dell'Europa s'impone a tutto il mondo di colore, Salgari *tiene* per i malesi ed i birmani contro gli inglesi, per gli indiani contro i coloni, per i cartaginesi contro Roma, come per i deportati contro la polizia dello zar.

Salgari non ci ha soltanto divertiti: ci ha anche educati alla libertà. Per conto mio, lo confesso, ho incominciato a sentire attraverso *I misteri della giungla nera* che l'India aveva diritto all'indipendenza, e *Gli orrori della Siberia* mi hanno fatto sentire, per la prima volta, il disgusto della tirannide.

Carlo Casalegno

Non potrà più fare la modella

Melanie Franklin ad una recente sfilata di modelli balneari a Londra. La giovane difficilmente potrà ancora esercitare la sua professione di indossatrice: coinvolta in un incidente automobilistico, ha riportato ferite, anche al volto, che hanno richiesto un intervento di chirurgia plastica. Sono stati necessari 200 punti di sutura. Melanie nei mesi scorsi mentre partecipava ad una competizione velica rischiò di speronare l'imbarcazione del principe Filippo di Edimburgo (Telefoto)

GLI IMPRENDITORI PIEMONTESI E LIGURI GUARDANO AL FUTURO

Grandiosi piani degli operatori alessandrini attorno alla zona industriale progettata dai genovesi

Intendono potenziare al massimo lo sviluppo dell'intero quadrilatero Alessandria-Tortona-Ovada-Serravalle - La posizione è ottima, quasi equidistante dalle tre capitali economiche italiane, Torino, Milano e Genova - Le fabbriche trasferite dal capoluogo ligure verrebbero a trovarsi al centro - Comode autostrade (la Milano-Genova, la Torino-Piacenza e la ventilata Genova-Ovada) faciliterebbero le comunicazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 24 ottobre.

Rintracciare gli esponenti economici genovesi e alessandrini è stata l'impresa più ardua in questa nostra indagine; a turno, e colleghialmente, essi erano a Roma per trattare con gli organismi centrali una rapida conclusione della zona industriale che dovrebbe sorgere (che sorgerà, dicono loro con sorridente cortezza) in provincia di Alessandria.

Se l'impresa poteva sembrare già imponente veduta sotto l'angolazione genovese, appare addirittura ciclopica nei progetti alessandrini. In un precedente articolo ho accennato al programma genovese di creare una zona industriale entro il perimetro compreso fra Tortona, Pozzolo Formigaro e Spinetta Marengo, settanta milioni di metri quadrati entro cui dovrebbero sorgere nuove imprese e trasferirsi in gran numero quelle che attualmente soffocano Genova e il suo porto occupando tutte le aree lungo il litorale. Ad Alessandria, quel triangolo che interessa le industrie genovesi è considerato piccola cosa in confronto ai piani di sviluppo studiati per rilanciare economicamente la provincia alessandrina.

«Noi siamo il centro geografico dell'espansione industriale italiana; siamo equidistanti dai tre vertici di quello che è stato definito il triangolo industriale, quindi guardiamo il problema con tre occhi. A Genova interessa quella zona limitata, ma noi pensiamo anche a Milano ed a Torino, anche congestionate dalle fabbriche; se creassimo le condizioni necessarie, sarebbero certo interessate ad avviare qui nuove imprese, più vicine al porto di Genova». Il comm. *Luigi Illario, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, è un uomo di media statura, magro e scattante, capace di pensare contemporaneamente più cose; per conto suo è proprietario di una cospicua industria orafa a Valenza, e conversa con me dei comprensori industriali mentre dirige i lavori d'ampliamento in un grosso albergo che egli ha fatto costruire, sempre a Valenza.*

Il limitato triangolo Pozzolo-Tortona-Spinetta, per gli alessandrini è soltanto un aspetto del problema; infatti essi pensano ad un assai più vasto quadrilatero i cui vertici saranno Alessandria, Tortona, Ovada e Serravalle, circa un milione di ettari, che potrebbe inoltre anche gli imprenditori lombardi e piemontesi. La autostrada Milano-Genova, quella programmata Genova-Ovada che si innesterà sulla Torino-Piacenza, in via di realizzazione, confluiscono verso il quadrilatero in cui gli esponenti economici alessandrini intendono situare la nuova zona industriale. Se il programma sarà integralmente realizzato, la provincia di Alessandria sarà al centro di un movimento economico senza precedenti in Italia.

Alcuni dicono che ciò è troppo bello per essere vero; tuttavia, non bisogna dimenticare la realtà di determinate situazioni, soprattutto quella di Genova. La necessità di risolverle d'urgenza impone piani arditi, che possono anche sembrare avveniristici, ma non irrealizzabili. Alessandria, certo, ha interesse a convogliare nelle sue depresse campagne semispopolate il maggior numero possibile di aziende industriali, ma anche gli imprenditori hanno interesse a situare le loro aziende nell'Alessandrino non soltanto per le molte agevolazioni (aree fabbricabili a basso prezzo, sgravi fiscali, eccetera) consentiti dalle leggi speciali, ma per la facilità delle comunicazioni offerte dalle grandi autostrade e dalla maggior vicinanza col porto di Genova.

Che il piano grandioso possa diventare una realtà, lo dimostra la sollecitudine con cui alessandrini e genovesi si sono messi al lavoro, correndo a Roma quasi quotidianamente per discutere con gli organi competenti, sollecitando la commissione incaricata dell'organizzazione urbanistica, e diretta dal prof. Bianchedi dell'università di Genova, di accelerare i tempi per ottenere entro il 1964 la legge speciale per la zona industriale alessandrina. Anche se guardata con fredde intenzioni critiche, l'impresa appare gigantesca, addirittura spropositata.

«Caro signore, noi cerchiamo di guardare il più lontano possibile, anche un secolo dopo di noi — mi diceva il comm. *Illario, mentre suggeriva al decoratore la tinta per una parete.* — Se questa zona industriale deve nascere, occorre impostarla così si deve, programmandola con una visione dei possibili sviluppi futuri. Se non lo facessimo noi, lo farebbero gli industriali, che hanno bisogno di espandersi, con l'immaginabile disordine che ognuno creerebbe con le sue visioni particolaristiche».

Dal confronto fra quanto ho ascoltato a Genova e quanto mi hanno detto ad Alessandria, ho tratto la conclusione che nel capoluogo della provincia piemontese hanno idee più chiare, moderne, ed un maggior dinamismo. Ciò deriva, penso, dalla maggior libertà d'azione degli esponenti economici alessandrini, dai minori interessi contrastanti ch'essi devono conciliare.

Mentre a Genova, discorrendo col presidente della Provincia dott. Francesco Cattanei, avvertivo come un freno nella giustificabile soddisfazione di aver elaborato un piano di sviluppo industriale così ardito, ad Alessandria non ho sentito fare alcuna remora, anzi, tutto era dato come facilmente realizzabile. Un esempio delle due differenti mentalità può essere offerto dalle divergenti interpretazioni sull'autostrada Genova-Ovada, indispensabile al collegamento di Genova col suo futuro quartiere industriale. Mentre a Genova mi dicevano: «Abbiamo in programma un'autostrada eccetera», ad Alessandria mi hanno detto: «L'autostrada, che finanziamo in parte, sarà terminata entro il 1967».

L'immenso quadrilatero ideato come zona industriale appagherebbe, è evidente, lo spirito di intraprendenza degli alessandrini i quali, però, non perdono d'occhio la realtà immediata, anche se guardano molto lontano. Il nucleo vivo della zona industriale, a realizzabile a breve scadenza, sarà il triangolo Pozzolo-Tortona-Spinetta che interessa ai genovesi, ed è lì... un piano molto ardito sia per le opere da attuare che per le vie di comunicazione da costruire nuove, in sussidio di quelle già esistenti. Ed è proprio tanta arditezza ad allarmare i genovesi, gente che non teme alcun pericolo quando affronta il mare, ma con visioni anguste, sovente paralizzatrici, oppone il lancio in avventure terrestri che non siano il commercio, le spedizioni e attività affini, sempre legate al porto.

Genova, l'ho già detto altra volta, ha scarsa inclinazione industriale, e sono pochi i nomi dei grandi armatori mescolati anche all'industria. I grandi complessi genovesi appartengono all'IRI, e si dice che Genova è la capitale italiana dell'industria di Stato. La sola industria vera genovese è quella edilizia, che occupa circa 45 mila dipendenti; l'altra è quella armatoriale, che non si vede perché disseminata fra mari e oceani. I profitti dell'attività marittima si sono convertiti nell'attività edilizia, sviluppatasi cautamente, fino a rendere impraticabile la città, ma anche questo settore è ormai pressochè saturo e ha provocato un ristagno nelle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività marittima, dovuto alla crisi dei noli, ha indotto molti genovesi a investire i loro capitali in alcuni settori dell'industria, soprattutto negli zuccheri, nei dolciumi, nei petroli. Non essendovi possibilità di investire a Genova per l'assoluta mancanza di aree, quei capitali sono finiti nel Veneto, in Romagna, nel Meridione.

Benchè tentino di ragionare in termini più vasti dei limiti regionalistici, i responsabili dell'economia genovese temono un ulteriore impoverimento della città e della Liguria per la mancanza di nuovi investimenti, ed hanno cercato in provincia di Alessandria quelle aree industriali che non ha Genova, stretta com'è fra mare e montagna, decisi a rilanciare le loro industrie, ora soffocate dalla mancanza di spazio, trasferendone un buon numero oltre l'Appennino, dove gli esuberanti capitali genovesi potrebbero trovare possibilità di investimenti che ridarebbero respiro alla città.

Il progetto, anche se audace, avrebbe dovuto incontrare il favore di tutte le categorie, dagli industriali minacciati di asfissia per l'impossibilità d'espandersi, agli operatori marittimi, interessati allo sviluppo dei traffici portuali; è accaduto l'opposto, proprio per la tendenza dei genovesi a chiudersi ognuno nel limite del proprio particolare interesse, ad attendere gli interventi dall'alto.

Uno degli ostacoli alla realizzazione del programma della zona industriale in provincia di Alessandria è stato il costo del trasferimento delle aziende, troppo alto per essere sostenuto dai singoli proprietari, dicono i genovesi, e di interesse nazionale perchè lo Stato non debba intervenire. Nel conto, naturalmente, essi non mettevano le aree fabbricabili che lasceranno libere spostando le aziende oltre l'Appennino, aree che arriveranno a prezzi favolosi per il bisogno che ha Genova di espandersi, e che li rifonderà vantaggiosamente delle spese sostenute per trapiantarsi fra Tortona e Alessandria.

A rendere amaro più caustici i genovesi c'è, inoltre, la previsione delle autonomie regionali; in questo caso, dicono, sarebbe più opportuno elaborare un piano nell'ambito della Liguria, cercando nei dintorni di Genova le aree necessarie per lo sviluppo industriale. Alcuni hanno pensato alla Fontanabuona, nell'entroterra di Chiavari, il solo angolo della provincia non ancora deturpato e con buone prospettive turistiche; ma è una zona angusta, in cui si ripeterebbero gli errori già evidenti nella Val Polcevera, attorno a Sampierdarena, dove tutto è soffocato per mancanza di spazio. Il pericolo per il consorzio industriale genovese-alessandrino sta proprio nel limite degli imprenditori genovesi, poco disposti a superare i confini municipali e regionali, in Liguria più complessi che altrove.

«E' difficile — mi diceva il presidente della provincia dott. Cattanei — vedere su un piano regionale i problemi della Liguria in cui quattro provincie si proiettano economicamente verso altre zone: La Spezia verso la Toscana, Genova verso Alessandria, Savona verso Torino, Imperia verso Cuneo». Se Genova vuol tornare ad essere un grande porto, e non solo mediterraneo, com'è sua giusta ambizione, non ha scelta; deve trasferire altrove quelle industrie che non sono direttamente legate al porto, ed il luogo più conveniente sono le campagne alessandrine. Altrimenti morirà soffocata entro dieci anni, come ha previsto un urbanista francese.

Francesco Rosso

L'inchiesta giudiziaria ha accertato che Diana Churchill si è uccisa

La primogenita (54 anni) di Sir Winston s'è avvelenata con 20 pastiglie di sonnifero - Il gesto provocato da un'improvvisa crisi di malinconia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 ottobre.

Diana Churchill si è uccisa. E' questo il verdetto pronunciato oggi al termine dell'inchiesta sulla morte della figlia maggiore di Sir Winston e Lady Clementine. La primogenita dello statista è stata trovata, domenica scorsa, priva di vita, sul pavimento della sua stanza da bagno. Causa della morte: «avvelenamento con barbiturici».

L'inchiesta è stata condotta dal «coroner» del quartiere londinese di Westminster, residenza della Churchill. Il «coroner» è un funzionario municipale (un avvocato o un medico) cui è affidata una prima, sommaria indagine sui decessi «violenti, improvvisi, o apparentemente innaturali». La pubblica udienza si è aperta stamane alle 10 e si è conclusa poco dopo mezzogiorno.

Sono stati interrogati due dei tre figli di Diana Churchill, qualche amico, la sua portiera, il suo medico e quello di Scotland Yard. Dalle loro parole è emerso il ritratto di una donna intelligente, lieta, sana, ma soggetta a periodi di depressione e di ansia.

Diana Churchill era nata l'11 luglio 1909. Nel '32 divenne la moglie di John Milner Bailey, figlio del miliardario sudafricano Sir Abe Bailey. Ma fu un matrimonio infelice e, nel '35, ottenuto il divorzio, sposò Duncan Sandys, giovane deputato conservatore. Queste seconde nozze durarono fino al 1960. In quell'anno, Sandys accusò Diana di «abbandono del tetto coniugale», e l'unione venne sciolta.

Da allora, l'ex marito (attuale ministro delle colonie e delle relazioni con il Commonwealth) si era risposato; Diana Churchill era rimasta sola, ma non pareva soffrirne, aveva molte amicizie, era spesso ospite dei genitori, lavorava. Da diciotto mesi, era in cura i funzionari dei «samaritani», un'associazione che consiglia e conforta coloro i quali vedono nel suicidio l'unica soluzione ai loro problemi.

E, così, Diana Churchill, dopo aver salvato la vita di potenziali suicidi, si è tolta la propria. Deve essere stata una decisione improvvisa. Alle 23,30 di sabato parlò per telefono con una conoscente, la signorina Jean Hurt, e la sua voce era piena di allegria. «Pareva felice — ha narrato miss Burt. — Mi descrisse i suoi progetti per il giorno successivo, domenica; voleva andare a messa, alle 9,30, poi recarsi dal padre, Sir Winston. Era una donna di grande coraggio, non il tipo che si arrende con un suicidio». La stessa impressione ricevette il dott. Macrae, medico della Churchill dal '57, a cui telefonò verso l'1 di notte, cioè poco prima di uccidersi: «Mi chiamava sovente, anche a tarda ora. Lo faceva se era depressa o preoccupata, ma, quella notte, mi parve calma. Mi disse solo che, dopo l'esperienza acquisita con i "samaritani", avrebbe voluto un incarico di maggiore responsabilità in una organizzazione di uguale carattere».

Durante l'inchiesta sono stati interrogati Julian Sandys, un giovane avvocato, e la signora Edwina Dixon, due dei tre figli nati dalle nozze con Duncan Sandys. Edwina vide la madre sabato pomeriggio e la trovò «contenta, quasi gaia». «Mi annunciò che avrebbe cambiato la tappezzeria di diverse camere, mi rassicurò sulla sua salute». Invece, poche ore più tardi, prendeva venti pastiglie di barbiturici, forse più. Un errore? E' da escludersi. Conosceva la potenza del farmaco perchè da anni ricorreva a sonniferi e sedativi. Il suo cadavere venne scoperto domenica mattina dalla portiniaia.

Diana era la primogenita di Winston e Clementina Churchill. Il secondogenito è il giornalista Randolph. Nel 1914, nacque Sarah, l'attrice, il cui terzo marito, lord Audley, è morto qualche mese fa. Nel '18, nacque Marigold, spirata a soli tre anni. L'ultima è Mary, venuta al mondo nel '19, moglie di Christopher Soames, ministro dell'agricoltura.

m. cl.

— DIFESA DELLA LINGUA —

Elogio del punto e virgola

Oggi è caduto in desuetudine - Si abusa del punto fermo, che dà allo scritto un ritmo saltellante; si adoperano a sproposito i due punti - Molto si maltratta anche l'imperfetto dei verbi; lo salvano soltanto i fanciulli ed i timidi

Fra i segni d'interpunzione: a chi troppo e a chi niente. L'odierno abuso del punto fermo, conseguenza di uno scrivere piuttosto addizionato che moltiplicato, e ad ogni modo più francese che italiano, porta alla trascuranza, e qualche pessimista dice addirittura all'oblio, del punto e virgola.

Ma nel caso che lo scrittore abbia qualcosa da dire, e che questo qualcosa non sia una cosa sola (il che è raro, essendo le idee come le ciliege), è impossibile, se è scrittore, non avverta la necessità d'un segno che fino al Leopardi, supremo consumatore di punti e virgola (tolti anche in iscambio dalla parentesi, e allo stesso Manzoni, ha fatto il buon gioco, almeno nelle stampe corrette, ai classici nostri; un segno che coordina, ma non così come farebbe la virgola; che stacca, ma non così come fa il punto fermo.

Per delicatezza non togliamo esempi da scrittori contemporanei; ma è certo che in troppi di essi l'ufficio del punto e virgola è allegramente usurpato dal punto scansafatiche o tutt'al più (dov'è più scrupoloso) dalla virgola o dai due punti. E se ancora si vedono dei punti e virgola, fate attenzione che non siano fasulli, ossia mari espedienti grafici per fare il periodo lungo, anzi virtualmente interminabile. Fra i molti che si sono provati a esprimere la natura del punto e virgola nelle sue differenze dagli altri segni, al Fornaciari resta la palma della soave persuasione: 1) di una lieve d'un'altra virgola, dopo una serie di parole o proposizioni divise da virgole, che costituiscono un membro del periodo, 2) per dividere con più forza proposizioni coordinate, che stiano in un certo contrasto reciproco, onde si elega fra l'una e l'altra una forte posa; 3) in generale per separare varii membri del periodo coordinati a subordinati, ma tali che formino un tutto.

Il razionale punto e virgola displace all'impressionismo imperante (dispiacciono anche i due punti, spesso goffamente usati, secondo osservò Manara Valgimigli, come segno di equivalenza: «Macario, che vuol dire: Beato»), ma non è che i linguisti moderni non continuino a caldeggiare l'uso insieme con quello degli altri segni d'interpunzione. Si veda Giacomo Devoto in una recente intervista, fra due treni, alla stazione di Milano: sì alla punteggiatura, sì al suo insegnamento nella scuola. E ancora dal finestrino raccomandò un puntevirgola.

* Ha ragione un lettore, zelante dell'imperfetto: questo tempo del verbo, denotante durata o solennità («*Scendeva* dalla soglia d'uno di quegli usci») è generalmente maltrattato; ma se ne deve eccettuare l'uso licenzioso, eppur bello, che ne fanno ancora le persone timide e i fanciulli. L'imperfetto dei timidi è quel dire «volevo», «dicevo», in luogo di «voglio» e «dico»: una parola che ne sottintende molte: se posso, se mi permettete, chiedo scusa e simili. Al quale, sebbene non sia lo stesso, si può ricondurre quel saluto dei buoni mariti quando la mattina chiedono alla moglie: Che cosa *facevi* oggi da mangiare? Dove l'imperfetto si può anche interpretare, e così fanno le signore: Non voglio interferire, sia fatta la tua volontà.

In quanto ai fanciulli, basta ascoltarli quando architettano fra loro i giochi che faranno: Tu ti *nascondevi* e io ti *venivo* a prendere ecc.; dove l'imperfetto stacca l'azione futura in un tempo favoloso, già consumato, e dà molta vaghezza al discorso. V'è poi, tutto diverso, un imperfetto d'appiglio, cordiale nella sua bruschezza, che si fa sentire nelle botteghe fiorentine durante le ore di resa. Spunta al banco un tale; e quando ancora non ha fiatato per chiedere la merce, il bottegaio, sano sangue di Farinata, gli dice: La mi *dicevа*? Prodigi di sintetica popolare.

Leo Pestelli

A due anni dall'eruzione

Tornano a Tristan da Cunha i duecento abitanti dell'isola

Londra, 24 ottobre.

E' partita oggi dal porto inglese di Southampton la motonave danese *Bornholm* su cui erano duecento abitanti di Tristan da Cunha, l'isola in mezzo all'Oceano sconvolta due anni fa dall'eruzione d'un vulcano.

Gli isolani (fra cui 61 bambini) sono stati preceduti alcuni mesi fa, nel viaggio di ritorno, da un primo gruppo di 52 persone.

Emigrante torna in Italia con un chilo di cocaina

E' stato arrestato in un albergo di Mestre insieme con un amico - Aveva comperato la droga dagli indios - Voleva guadagnare 20 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 24 ottobre.

(b.) Alcuni finanzieri hanno fatto irruzione in un albergo del centro e hanno proceduto all'arresto di due persone che erano in possesso di quasi un chilogrammo di cocaina allo stato puro, del valore di oltre venti milioni.

Gli arrestati sono Secondo Rampazzo, di 34 anni, emigrato in Argentina alcuni anni fa e Roberto Mondin, di 28 anni, domiciliato a San Donà di Piave.

Il Rampazzo era giunto qualche giorno fa in Italia per far visita alla madre, residente a San Donà di Piave, ed aveva portato con sè 950 grammi di cocaina acquistata pochi giorni prima in Bolivia. Il Rampazzo voleva vendere la droga e guadagnarci circa 20 milioni, in quanto l'aveva comperata da un indios per solo 800 mila lire.

Per trovare un acquirente, l'emigrante s'era messo in contatto con vari esponenti del contrabbando, e così aveva suscitato sospetti nella Guardia di Finanza. Ieri, quando è giunto in un albergo del centro in compagnia del Mondin, di ritorno da Treviso, dove pare avesse inutilmente cercato un acquirente, i finanzieri hanno fatto irruzione nella sua stanza. La droga è stata rinvenuta nascosta sotto il materasso.

Il Rampazzo e il Mondin sono stati immediatamente arrestati. Quest'ultimo, a quanto sembra, era venuto a Mestre, spesato di tutto dal Rampazzo, per fargli compagnia.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

RISPARMIO è PROPRIETA' è LIBERTA'

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

16 G - 10 - 1963 O.S.P.I. - Torino

CRONACA CITTADINA

Riguarda la rete della Stipel

Sciopero dei telefoni

Fermi 13 mila dipendenti (Piemonte, Lombardia e Liguria) dalle 7 di stamane alle 7 di domani - Si potrà telefonare in città, e con la teleselezione in provincia, salvo i casi di guasto - Il «10» non funziona per le interurbane - Servizio normale del «14» e delle linee di Stato - Sospese le segreterie e le informazioni

Dalle 7 di stamane alle 7 di domani ha luogo lo sciopero dei dipendenti della Stipel proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'agitazione riguarda circa 13 mila operai e impiegati dislocati in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. La Stipel, in un comunicato, annuncia *«di aver adottato ogni possibile misura al fine di ridurre il disagio per l'utenza e ritiene di poter assicurare il servizio urbano e quello interurbano teleselettivo»*.

La situazione dei telefoni oggi dovrebbe essere la seguente:

CITTA' — Tutte le centrali cittadine sono automatiche, quindi non ci dovrebbero essere difficoltà. Esiste però il pericolo che gruppi di telefoni o piccole zone restino isolati per qualche tempo a causa di guasti più difficili da riparare per la scarsità del personale.

PROVINCIA — Sarà possibile comunicare con tutte le zone servite dalla teleselezione, cioè con quasi tutti i centri grandi e medi del Piemonte e parecchi della Lombardia. Anche qui c'è la possibilità che alcune linee restino bloccate per guasti che non potranno essere riparati con la consueta rapidità a causa dello sciopero.

CENTRALINO «10» — E' il centralino della Stipel che prenota le interurbane. Difficilmente potrà funzionare. Si spera di istituire un servizio di emergenza per comunicazioni interurbane riguardanti casi eccezionali o di particolare urgenza.

CENTRALINO «14» — I telefoni di Stato non sono in sciopero. Il centralino «14» funziona quindi normalmente: attraverso la rete statale è possibile prenotare le comunicazioni con tutta Italia.

SERVIZI AUTOMATICI — L'ora esatta (numero «18») e il giornale radio (numero «19») sono servizi automatici che non richiedono la presenza costante di personale quindi funzionano.

SERVIZI NON AUTOMATICI — Il «12» informazioni sull'elenco abbonati, il «110» segreteria telefonica, il «117» chiamata auto pubbliche, il «182» segnalazione guasti, ecc. difficilmente potranno funzionare. E' probabile che gli utenti, chiamando questi numeri, oggi si sentano rispondere da una voce incisa su disco: «Il servizio è sospeso a causa dello sciopero del personale».

I sindacati pensano di effettuare un altro sciopero di 48 ore, con modalità da stabilire, nel periodo 28 ottobre-10 novembre. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto, in sede aziendale: la riforma dell'inquadramento del personale, l'istituzione di un premio collegato all'incremento dell'azienda, iniziativa per la costruzione di case per il personale, l'aumento dell'indennità di guida e dell'indennità di mensa, ecc... La Stipel ha offerto 15 lire giornaliere di aumento sull'indennità di guida e altrettanto sull'indennità di mensa oltre al ritocco delle trasferte.

La polemica sull'Eca

Il provveditorato alle opere pubbliche: «Nessun ritardo da parte nostra; ma l'area scelta per il villaggio degli immigrati è già destinata ad altro»

Anche la rappresentante del partito democratico italiano di unità monarchica nel Comitato amministrativo dell'Eca, Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, si è dimessa «in segno di solidarietà con l'ing. Villa, che ha onestamente e coraggiosamente denunciato la gravissima situazione» venutasi a determinare».

Frattanto, nuovi ostacoli si profilano alla realizzazione del villaggio per gli immigrati che è al centro della questione. Il provveditore regionale alle Opere pubbliche, dott. Adolfo Plescia, precisa che nessun ritardo è imputabile al suo ufficio: «Il progetto e la delibera della Giunta comunale che concedeva il terreno — scrive — sono stati presentati dall'ing. Villa solo nei primi giorni di ottobre». E il provveditorato — prosegue — li ha immediatamente inoltrati — l'8 di ottobre — al Ministero dei Lavori pubblici, senza nemmeno attendere che la delibera della Giunta fosse ratificata dal Consiglio comunale, come è avvenuto successivamente.

Ma perché la pratica è stata inviata al Ministero? «Perché — afferma il provveditore — il progetto implica la occupazione, anche se a titolo precario, di un'area già destinata per gran parte dal vigente piano regolatore ad impianti universitari». Già un altro progetto, presentato nel novembre 1962, era stato respinto dal Ministero otto mesi dopo perché il villaggio sarebbe sorto, a Lucento, troppo vicino al mattatoio e al mercato del bestiame previsti dal piano regolatore.

Il Comune aveva allora offerto un'altra area, in strada del Drosso, «destinata — diceva la delibera — in parte a verde pubblico, in parte a impianti speciali, in parte a verde agricolo». Ora si apprende che dovrà essere occupata «in gran parte da impianti universitari» e che il Ministero deve decidere se potrà ospitare, almeno per qualche anno, il villaggio per gli immigrati.

I tram per il Cimitero

Nei giorni precedenti alla commemorazione dei Defunti l'Azienda tranviaria ha deciso di intensificare i servizi sulle linee 1, 1 sbarrato e 12. Per i giorni di domenica 27, venerdì 1 e sabato 2, ha inoltre istituito tre linee speciali che funzioneranno durante le ore di apertura del Cimitero. Ecco i nuovi servizi: tram da piazza Rivoli a corso Regio Parco per corso Francia, p. Statuto, via Cernaia, piazza Castello; tram da corso Regina Margherita angolo via Livorno a corso Regio Parco; autobus da Stazione Dora al Camposanto per corso Vigevano, corso Novara. Sarà applicata la tariffa normale, 50 lire la corsa.

I nuovi consiglieri del pli nel Comune

Il gruppo è formato da 7 rappresentanti - La designazione di due nuovi assessori

La sezione torinese del partito liberale ha comunicato al sindaco, ing. Anselmetti, la composizione del gruppo consiliare comunale approvata nella riunione del Comitato direttivo. Fanno parte del gruppo il dr. Altamura, il comm. Bonelli, il comm. Demarchi, il col. Fedeli, il prof. Franchi, il prof. Jona e il prof. Zignoli. Non figura il nome del prof. Leo Debenedetti, subentrato in Consiglio al dimissionario on. Alpino, perché il partito liberale (secondo quanto hanno dichiarato gli esponenti locali) ha ritenuto più opportuno non privarlo della posizione di indipendente, con la quale era entrato in lista.

Il prof. Leo Debenedetti, che è anche presidente dell'ospedale dermatologico San Lazzaro, non intende unirsi ad altri gruppi politici. Ci ha dichiarato: *«Ho sempre pensato che il primo dovere di un amministratore sia quello di occuparsi degli interessi della città, al di fuori degli impegni di partito»*.

La nascita dei nuovi consiglieri ai quattro parlamentari liberali, che hanno dato le dimissioni dall'amministrazione civica appunto perché assorbiti dalla nuova attività, è già stata ratificata nell'ultima seduta del Consiglio. Ora l'assemblea dovrebbe approvare la nomina dei due neo-assessori, cioè (secondo la proposta del pli) il dr. Altamura alla polizia e viabilità e il prof. Franchi all'igiene e sanità, mentre il prof. Jona passerebbe al turismo e comunicazioni. Negli ambienti municipali si ritiene che l'opposizione solleverà qualche eccezione per il prof. Franchi, sostenendo che le sue cariche di presidente dell'Ordine dei medici e direttore sanitario dell'ospedale Mauriziano potrebbero essere incompatibili con l'ufficio di assessore all'igiene e sanità. Il partito liberale ritiene invece che tale incompatibilità non esista e che l'esperienza e l'indiscussa autorità del prof. Franchi servano invece a risolvere i grossi problemi dell'assessorato.

Indagini della magistratura su una serie di malversazioni

Tre funzionari di banca e otto complici arrestati per aver sottratto 350 milioni

Catturati simultaneamente ieri dai carabinieri - Due dirigevano agenzie a Torino (Porta Palazzo) e nei pressi di Roma - Un terzo gestiva l'ufficio bancario del mercato dei fiori - Tra gli imputati alcuni commercianti e la cassiera del bar della stazione di Porta Susa - Una girandola di conti correnti fittizi, assegni a vuoto, truffe con cambiali in bianco - Assegni scoperti furono anche versati alle case da gioco di St-Vincent e Sanremo

Il dott. Marco Massaglia; il rag. Umberto Rasetti, la cassiera Rosa Andorno, la negoziante Giuliana Allosero

Undici persone che con un complicato sistema di malversazioni hanno sottratto centinaia di milioni a due grosse banche, una di Torino, l'altra di Roma, sono state arrestate ieri mattina dai carabinieri del nucleo giudiziario. Fra gli arrestati figurano due direttori di banca: il dott. Marco Massaglia, 37 anni, abitante nella nostra città in via Cigna 70, già a capo della succursale di Porta Palazzo dell'Istituto San Paolo, e il dott. Bruno Santi, 31 anni, domiciliato a Roma in via Ferrante Aporti 8, al quale era affidata la direzione dell'agenzia di Acilia della Cassa di Risparmio di Roma. Vi è inoltre un funzionario il quale aveva la responsabilità dello sportello che l'Istituto San Paolo aveva aperto presso il mercato dei fiori di Torino: è il rag. Umberto Rasetti, 27 anni, abitante in via Pedrotti 36.

L'operazione che ha portato alla cattura di questi funzionari e dei loro otto complici è avvenuta nelle prime ore di ieri, simultaneamente, per evitare che qualcuno dei ricercati potesse fuggire. E' stata eseguita dopo una accorta preparazione, diretta dal colonnello Zannier e dal capitano Patti, con la partecipazione dei carabinieri di Torino, Roma e di Casale Monferrato. Prima di mezzogiorno tutti gli undici imputati erano in carcere, salvo alle «Nuove», tre a «Regina Coeli» di Roma ed uno nelle prigioni di Casale.

Si è conclusa così la prima fase dell'inchiesta iniziata un anno fa dalla sezione istruttoria del nostro Tribunale in seguito a una segnalazione pervenuta dall'Istituto S. Paolo, i cui ispettori in un controllo avevano scoperto rilevanti irregolarità a carico del dott. Massaglia. Per la complessità della materia, le indagini dell'autorità giudiziaria sono state lunghe e hanno richiesto verifiche accurate di registri, assegni, cambiali, libretti di conto corrente in parecchie banche.

I controlli si sono estesi anche alle pratiche svolte presso la cassa del S. Paolo al mercato dei fiori e quindi alla banca di Acilia. Qui sono emerse le responsabilità dei Rasetti e del Santi. Successivamente si è scoperto che, oltre ai tre dirigenti, nelle malversazioni erano coinvolte anche altre persone, le quali, evidentemente con forti compensi, si erano prestate nel fare da tramite in operazioni truccate che i disonesti funzionari di banca non potevano eseguire da soli.

Questi complici, accusati di concorso in peculato continuato e aggravato sono: i torinesi Domenico D'Ambrosio, 51 anni, commerciante, corso Casale 180; Giuliana Allosero, 40 anni, commerciante, via Bava 30; Carlo Gillio, 34 anni, rappresentante e Rosa Maria Andorno, 33 anni, cassiera del caffè della stazione di Porta Susa, entrambi abitanti in via Giordana 1, e Giovanni Bertoletto, 25 anni, elettrauto, via Aosta 11.

Inoltre sono imputati: i romani Fidalma Leale, una commerciante di 28 anni, via Rocca Priora 39, e Giuseppa Saito, 37 anni, commerciante, via Chiana 112, nonché la casalese Giovanna Fais, 30 anni, già abitante nella nostra città in corso S. Maurizio 11.

A carico dei Santi, del Saito e della Leale, è stata anche elevata un'imputazione di truffa ai danni del torinese Diano De Matteis, da cui si fecero dare cambiali in bianco (che misero in circolazione ricavando 70 milioni), facendogli credere che la banca diretta dai Santi avrebbe facilmente scontato.

Ma i 70 milioni ricavati con le cambiali dei De Matteis non erano che una parte delle somme che i tre bancari e i loro complici sono riusciti a sottrarre all'Istituto San Paolo e alla Cassa di Risparmio di Roma. Per l'esattezza l'inchiesta ha finora scoperto malversazioni per l'ammontare di circa 350 milioni. Ma questo è un computo provvisorio, suscettibile di aumenti a mano a mano che procedono le indagini.

L'inchiesta, si è detto, è stata iniziata dopo un controllo nella succursale di Porta Palazzo diretta dal dott. Massaglia. L'ispezione portò a incredibili scoperte, come l'erogazione di prestiti non autorizzati, il pagamento di assegni privi di copertura, l'apertura di crediti a favore di correntisti senza il benestare della direzione generale. In soli due mesi, fra l'ottobre e il novembre del '61, il dott. Massaglia avrebbe fatto uscire in tal modo dalle casse della banca circa 140 milioni.

Quanto ai Rasetti, è risultato che fra il marzo e l'agosto dell'anno scorso riuscì a sottrarre circa 60 milioni facendo figurare accrediti fittizi su alcuni conti correnti ed emettendo, in contropartita, assegni circolari. Altri 84 milioni furono fatti uscire con false operazioni a favore dell'Andorno e del Gillio. Una terza grossa somma, 31 milioni, finì nelle tasche del Bertoletto e dal Gillio per mezzo di assegni a vuoto. Il Gillio, in particolare, riuscì a incassare gli assegni scoperti presentandoli al casinò di St. Vincent e Sanremo. I casinò telefonavano prima dell'accettazione alla banca presso la quale il Gillio aveva il conto corrente: rispondeva il Rasetti che dava regolare approvazione, benché il conto fosse del tutto scoperto.

Il collegamento fra il Massaglia e il Rasetti da una parte e il gruppo dei romani dall'altra è stato confermato dai controlli. Nell'ufficio dei Rasetti sono state trovate tracce dell'accettazione di un assegno, anche questo a vuoto, dell'importo di 8 milioni, emesso dalla Leale a favore dei Santi, girato dal D'Ambrosio e accreditato alla Fais. Si è inoltre scoperto che con il binomio Leale-D'Ambrosio, il Rasetti prese alla banca altri 34 milioni. Anche in questo caso con un sistema semplicissimo: alimentando il conto corrente del D'Ambrosio con assegni a vuoto emessi dalla Leale e da altri. Un sistema troppo semplice, che non poteva inevitabilmente passare inosservato per molto tempo, così come è accaduto per il Massaglia e il Santi, i quali furono sospesi da ogni incarico bancario, insieme ai Rasetti, fin dai primi controlli degli ispettori.

Mentre durava l'inchiesta e sino a poco tempo fa il Massaglia, che godeva di larga stima per le sue capacità professionali, era riuscito a farsi assumere da un'altra banca.

Era stato incaricato di ritirare una somma in banca

Il commesso di fiducia va a incassare 5 milioni dell'azienda e scompare

Da nove mesi lavorava alla Cetra e si distingueva per zelo - Ieri pomeriggio uscì per effettuare il prelievo - Dopo vana attesa i dirigenti della società si rivolgono alla polizia - A casa la moglie angosciata dice: «Non può essere che sia scappato»

Un commesso della «Cetra» è scomparso con cinque milioni di lire, in biglietti di banca richiesti per incarico del suo datore di lavoro. Ecco il fatto. Da nove mesi la società produttrice di dischi, che ha la sede della direzione in via Bertola 28, aveva assunto il quarantenne Gaetano Brigante, abitante con la moglie, Maddalena Garrisi di 29 anni, all'ultimo piano di via Accademia Albertina 30. I due, sposatisi a Taranto tre anni or sono, si erano trasferiti a Torino subito dopo il matrimonio.

Appena giunto nella nostra città, il Brigante si era impiegato come bidello presso il convitto Margara. Successivamente, per migliorare la sua posizione, aveva lavorato in qualità di guardiano notturno alla clinica Fornaca. All'inizio dell'anno aveva trovato una conveniente sistemazione presso la «Cetra». Prendeva servizio alle 6 del mattino per compiere la pulizia dei locali. Assolta questa incombenza indossava la divisa da commesso e prestava servizio presso gli uffici.

Due mesi or sono ai coniugi Brigante era nata una bambina di nome Emma. Il padre si dimostrava attaccatissimo alla piccola e sempre più affezionato alla moglie. Nulla lasciava prevedere che egli volesse abbandonare la famiglia. Ieri alle 14,30 il cassiere della «Cetra» lo ha incaricato di recarsi all'Istituto Bancario Piemontese di via S. Teresa per incassare 4 milioni e 800 mila lire. Il Brigante usciva senza ogni volta in borghese: «Preferisco passare inosservato — aveva detto agli impiegati — con i tempi che corrono non si sa mai». La divisa da commesso può attirare l'attenzione di qualche malintenzionato, non vorrei essere vittima di qualche rapinatore». Il commesso si recava regolarmente alla Banca, effettuava il prelievo del denaro, ma alla «Cetra» non tornava più. I dirigenti, temendo che fosse rimasto vittima di un incidente, telefonavano verso le 18 alla polizia e in particolare pregavano il capo della squadra mobile dott. Maugeri di iniziare ricerche negli ospedali e nei commissariati. A tarda sera ancora nessuna notizia era stata raccolta.

Gaetano Brigante, 40 anni

La polizia si recava anche nell'abitazione del commesso, ma non vi trovava che la moglie, già in ansia per il lungo ritardo. Le domande degli agenti l'hanno maggiormente messa in allarme. Essa ha raccontato che suo marito era molto legato a lei ed alla piccola. Non si riallaccia che frequentasse compagnie o che avesse dei cattivi propositi. Viveva per il suo lavoro e la famiglia. Mentre la moglie, assistita dalla cognata, piange disperatamente per il timore che al marito sia accaduta una sciagura, e respinge l'ipotesi di un gesto disonesto, la polizia indaga per ritrovare il commesso scomparso inspiegabilmente con cinque milioni.

Il Presidente della Repubblica inaugurerà il nuovo «San Paolo»

Il trasferimento della Banca avverrà entro novembre

Il presidente della Repubblica Antonio Segni, a Torino mercoledì prossimo per il Salone dell'Automobile, inaugurerà alle 15,30 la nuova sede dell'Istituto Bancario San Paolo. Si tratta, com'è noto, dell'antico palazzo di piazza San Carlo angolo via S. Teresa, distrutto durante la guerra da un bombardamento aereo. Nel rispetto della linea architettonica della piazza l'Istituto San Paolo ha ricostruito l'edificio adottando all'interno criteri di avanguardia nel settore della organizzazione bancaria. I razionali impianti, tra i più moderni d'Europa, sono già stati descritti qualche tempo fa da La Stampa. *Per quel che riguarda l'aspetto esterno, ricordiamo che dalla parte dei portici, al pianterreno del palazzo, sono state riprintinate le sale dell'antico caffè San Carlo che verrà riaperto al pubblico, subito dopo l'inaugurazione.*

Nella nuova sede l'Istituto San Paolo ha già trasferito alcuni uffici. Dal 1° novembre inizierà il trasloco della direzione generale e lo completerà entro il mese. Per qualche tempo ancora la filiale di Torino resterà in via Monte di Pietà; ma nei primi mesi del prossimo anno anch'essa verrà traslocata in piazza San Carlo; il vecchio stabile servirà per un successivo ampliamento dei servizi.

Processo a tre ferrovieri per la morte d'un operaio

La sciagura 6 anni fa nella stazione di Bardonecchia: assolti

Un incidente ferroviario, accaduto nella stazione di Bardonecchia, è stato rievocato ieri alla prima sezione del Tribunale (pres. Stea, p. m. Panzarani, canc. Felicelli). Imputati per omicidio colposo e lesioni, Celestino Barneaud, 52 anni, di Bardonecchia; Umberto Prata, 41 anni e Adelio Aschieris, 38 anni, ambedue residenti a Busoleno. Erano difesi dall'avv. Agnes e dall'avv. Leone in rappresentanza dell'avvocatura dello Stato.

Alle 14,30 del 14 agosto '57 un locomotore condotto dal Prata (secondo macchinista di Aschieris) stava spostando un carro ferroviario da un binario della stazione al piazzale di scarico. La manovra era diretta dal Barneaud. Malgrado i segnali, assordati da un treno merci diretto verso la Francia, due operai addetti alla verniciatura di pali lungo la ferrovia non si avvidero del locomotore che faceva marcia indietro. Angelo Roude, di Meleset, 28 anni, fu travolto e decapitato. Attilio Lodi, 36 anni, da Crevalcore (Bologna), riportò lesioni guaribili in 150 giorni.

Il p. m. ha chiesto l'assoluzione dell'Aschieris per non aver commesso il fatto, la condanna del Barneaud a 7 mesi e del Prata a 5 mesi. Il Tribunale ha assolto gli imputati con formula piena: il Barneaud perché il fatto non costituisce reato, gli altri due per non aver commesso il fatto. I danni erano già stati risarciti.

L'orario dei negozi

Venerdì 1° novembre - Ognissanti. — Aperti sino alle 12 forni e rivendite di pane, latterie e negozi di fiori. Chiusi tutti gli altri esercizi commerciali.

Sabato 2 novembre. — Normale apertura di tutti i negozi.

Lunedì 4 novembre - Anniversario della Vittoria. — Aperti sino alle 13 i negozi del settore alimentazione, compresi forni e latterie e i negozi di fiori. Chiusi gli altri settori.

Quanto guadagna uno spazzaturaio?

Lo sciopero continua, le parti sono irrigidite sulle loro posizioni, ma il numero degli operai tornati al lavoro ieri è aumentato: 270 su 480 - Riprende il servizio rifiuti

Sul piano sindacale la vertenza dei dipendenti dell'ex Urbiochimica si inasprisce. La Cgil, che ha proclamato lo sciopero, ha fatto distribuire nelle case e per le strade un volantino che spiega *«le ragioni della lotta»*. Premesso che il lavoro dei raccoglitori dei rifiuti domestici è *«uno dei più sporchi, pesanti e nocivi»* gli scioperanti affermano: *«L'amministrazione comunale vuole farci apparire come privilegiati. La verità è che noi operai — esclusi gli assegni familiari — ci troviamo nella busta 75 mila lire al mese. Gli autisti arrivano a guadagnare qualcosa di più di 100 mila quando fanno 65 ore alla settimana. Abbiamo chiesto un premio mensile di 10 mila lire. Il Comune non vuole nemmeno trattare»*.

Una delegazione di scioperanti si è recata in prefettura per protestare contro l'atteggiamento del Municipio. Lì ha ricevuti il capo gabinetto dott. Pastorella. Hanno chiesto che il prefetto inviti il Sindaco ad avviare trattativa per giungere ad una composizione della vertenza. Ma per quanto riguarda il Comune, la soluzione non appare facile. Il Sindaco ha ripetuto ieri che cedere sarebbe *«un errore morale»*.

«Abbiamo aumentato in modo eccessivo la tassa rifiuti (pubblichiamo la tabella delle tariffe). *Inoltre il servizio è passivo: per coprire il disavanzo il Comune preleva dal proprio bilancio un miliardo all'anno»*. Inoltre, secondo l'ing. Anselmetti, il premio richiesto dalla Cgil non è giustificato dalle retribuzioni che i dipendenti dell'ex Urbiochimica percepiscono. Dai listini-paga che il Sindaco ha esibito alla Stati, risultano cifre diverse da quelle indicate nel volantino della Camera del Lavoro. Le trascriviamo. *Raccoglitore* - Dal mese di marzo alla fine di settembre, escluse la 13ª, la 14ª, gli assegni familiari, le ferie, il premio estivo, ha incassato uno stipendio netto di lire 588.128, pari ad una retribuzione mensile netta di lire 83.590. *Autista* - Nello stesso periodo, ed escluse le voci elencate sopra, ha percepito uno stipendio netto di lire 812.774, pari ad una retribuzione netta mensile di lire 116.110.

Ieri su 121 carri, ne sono entrati in servizio 98. Li ha scortati la Polizia. Compresi gli autisti, che si sono prestati anche a fare da raccoglitori, hanno lavorato 270 persone, sulle 480 necessarie per un servizio normale di raccolta. In tutte le case gli spazzaturai sono passati almeno una volta. Secondo i dirigenti del servizio «non risulta che vi siano in città così particolarmente gravi».

La tassa pagata dai cittadini

CATEGORIE DEI LOCALI	Lire per ogni mq.		
	1961	1962	1963
Case d'abitazione	15	30	60
Negozi di fiori e alimentari	30	80	180
Altri negozi	30	50	100
Studi e uffici	18	40	80
Alberghi, luoghi di ritrovo	21	70	140
Industrie, banche, laboratori	21	60	120

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,6
MINIMA + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,0; pressione 767,3; umidità 56%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono. Cielo parzialmente coperto. **Temperature a Caselle:** mass. +16,4; min. +5,2; media +11

La morte di Gajal de La Chenaye

Fu uno degli artefici dello sviluppo della Fiat - Entrato nell'azienda a 17 anni, come contabile, ne divenne una dei vicepresidenti - Tutta una vita dedicata all'automobile

Luigi Gajal de La Chenaye

Alle 18 di ieri, nella sua abitazione di corso Peschiera 9, è morto Luigi Gajal de La Chenaye, consigliere di amministrazione della Fiat. La sua robusta fibra ha ceduto dopo una lunga lotta ad un morbo inesorabile. Gli erano accanto, al momento del trapasso, la figlia Gabriella e la sorella Linda. I funerali avranno luogo domani alle 10,15.

Aveva 68 anni. Nato a Torino da nobile famiglia, entrò alla Fiat appena diciassettenne, come contabile. A 28 anni era direttore di filiale, prima a Genova, poi a Roma; a 34 anni il sen. Agnelli gli affidò la riorganizzazione del mercato italiano della Fiat, nominandolo direttore della «Vendita Italia». Appena quarantenne era direttore principale commerciale ed estendeva la sua opera anche al settore delle esportazioni. Il suo nome era conosciuto e la sua voce autorevole nei consessi europei dell'automobile.

Fu uno degli artefici dello sviluppo aziendale della grande industria automobilistica, dalla sede di corso Dante alla Lingotto, alla Mirafiori, amico e collaboratore assiduo del prof. Valletta, promotore di società per la costruzione di autostrade e l'apertura di trafori alpini, la cui realizzazione è legata al nome della Fiat.

Nominato condirettore generale, Gajal de La Chenaye entrò a far parte nel '46 del consiglio di amministrazione della società e nel '53 ne divenne uno dei vicepresidenti, carica che trasmise più tardi all'ing. Nasi, pur restando consigliere di amministrazione.

Tutta la sua vita fu improntata alla passione per l'automobile; gliene era derivata una profonda competenza tecnica, un giudizio critico sicuro. Fu uno dei promotori della rinascita dell'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie dell'auto), di cui era presidente onorario. L'austerità di carattere, il tratto signorile e cordiale lo avevano reso simpaticamente noto negli ambienti cittadini artistici e culturali.

Il socio 60.000 dell'Aci

L'Automobile Club ha festeggiato il socio numero 60.000 con la consegna fatta al nuovo iscritto, in parte del presidente Nasi, di una copia del «Catalogo mondiale dell'automobile». L'Aci di Torino è in testa alla graduatoria dei «club» nazionali per il numero degli iscritti e l'incremento annuo.

Specchio dei tempi

Per una efficace campagna anticomunista - La sfiducia nell'onestà dello Stato - «Quando io accolsi io non chiesi se era figlio legittimo o naturale» - Una volta alle Casermette non era così? - «Ed il distinto signore mi fece le corna»

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore della rubrica e vorrei rispondere a quei cinque "Compagni" di Genova che si sono recati a Mosca in occasione dell'incontro calcistico, e che sono rimasti talmente delusi da dare le dimissioni dal pci. Non trovi, caro "Specchio dei tempi", che ben altri argomenti ci vogliono per una campagna anti-comunista? Cioè: ci vuole più dignità da parte dei nostri amministratori, che spesso vediamo implicati in scandali vergognosi, più comprensione da parte dei signori industriali verso chi lavora e più onestà da parte dei commercianti che molto ci prendono e poco ci dànno.

«Lasciamo stare una buona volta la Russia, l'America e tutto il resto del mondo. Cerchiamo piuttosto di rendiamoci dal nostro cattivo costume e pensi che ci sarebbe un po' di bene per tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Nell'associarmi a quanti hanno scritto per la distribuzione diretta del fondo messo a corso ai colpiti di Longarone, prego accogliere quanto segue:

«La risposta all'appello fatto da uomini di governo al popolo italiano: di avere fiducia, viene in questi giorni dalle numerose lettere pervenute a *Specchio dei tempi* — giornale *La Stampa* di Torino — e ad altri giornali. Lettere di cittadini di varie regioni che pregano i quotidiani di non fare passare attraverso Roma i fondi raccolti per il disastro di Longarone. Chiaro il perché di tale presa di posizione, oltrechè significativa risposta sulla fiducia presente nell'animo del cittadino.

«Aggiungo: è ormai tempo che il governo (se vuole la fiducia del popolo) proceda ad una radicale pulizia per togliere il troppo marciume che si annida in troppi settori, colpisca sia al basso che in alto qualunque sia la persona incriminata che ha deviato dai suoi compiti o dai suoi doveri, e colpisca tanto più severamente in alto, mettendo al bando ogni interferenza politica denunciando eventualmente anche quei partiti che tentassero di intromettersi per salvare chi disonestamente ha abusato di una importante carica per scopi lucrativi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vedova di 72 anni. Il mio primogenito, Piero, decorato con Croce di guerra e Medaglia d'oro al Valor Militare, è morto sul fronte greco nel dicembre del '40. Mio marito è deceduto nel giugno del '49. L'altro mio figlio Mario, tornato alla fine della guerra dal campo di prigionia ha cessato di vivere il 6 gennaio '60 per distacimento del fegato, lasciandomi un figlio, Renzo (che fin dalla nascita tenevo io), di 5 anni. Con tanti sacrifici lo allevai ed educai con tutto l'amore di una mamma.

«Ormai mio nipote ha compiuto i 20 anni ed è rimasto lui solo a provvedere al mio sostentamento, non avendo lo altro che la pensione di guerra di lire 15 mila. Ma questo mio nipote dovrà partire militare, perché, si afferma, non esonerato. Mio nipote figlio legittimo, ma naturale di mio figlio Mario, malgrado sia stato legalmente riconosciuto dal padre, non ha diritto all'esonero.

«Quando io l'ho allevato non mi venne chiesta se fosse legittimo o meno, mi interessava solo che era figlio di mio figlio e che portava il suo nome.

«Come ripeto sono addolorata. Non ho più speranza. Abbiamo fatto domanda, ricorso al ministero, ma nessuno risponde. Voglio chiedere una cosa: perché la legge fa differenza tra legittimi e non legittimi? Mio nipote non deve avere gli altri provvedimenti alla sua nonna?

«Scusami se mi sono permessa di esporre il mio caso, ma nutro un sottilissimo filo di speranza: sei capo di questo filo ci sei tu caro "Specchio dei tempi"».

Bianca Cardellini v. Chiampo

Un lettore ci scrive:

«Sul giornale di domenica, 20 ottobre ho letto un articolo sulle "Casermette S. Paolo". Io fui un tempo inquilino, (perché profugo istriano) di quei padiglioni e non riesco a capire come le "casermette" siano tanto mutate.

«Anche noi arrivammo senza mobili, senza danari; anche noi avevamo famiglia numerose, eppure nella miseria, si poteva notare una modesta pulizia, una tendenza a rendere più accoglienti quei 6-7 mq. che ci avevano dato per abitare e vi era fra la gente un grande accordo che rendeva la vita meno dura. La pulizia veniva fatta da noi stessi ogni giorno vi era qualcuno che lavava i gabinetti e che acopava l'entrata, anche allora lo scopo passava una volta la settimana.

«Forse i profughi che sono stati con me ospiti della casermette non possono concepire come il nostro rifugio di allora possa essere diventato "il villaggio della disperazione", perché tutti si è partiti dallo stesso gradino. Gli attuali inquilini non sanno "vivere miseramente" e in fin dei conti sono loro stessi che si costruiscono quella miseria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo sempre incondizionatamente alle iniziative di "Specchio dei tempi" e ritengo che molte questioni messe sul tappeto dai lettori in questa rubrica siano di interesse comune.

«Oggi io vi scrivo per una questione che non è certo importante, ma che denota un malcostume ed una mancanza di educazione che dilaga sempre più. Ieri, in pieno giorno, ho ammiccato col fari ad una potente macchina che in salita, in collina mi tagliava completamente la curva. Il signore al volante (sui 50 anni, aria distinta in apparenza) mi ha tirato fuori la lingua e mi ha fatto le corna con la mano. E questo mi è già capitato altre volte in piena città.

«Lasciamo perdere la questione ch'io sono una donna, ma è possibile che, avendo torto assoluto, questi distinti signori che magari pretendono l'educazione dai loro figli in casa, si debbano abbassare a gesti così volgari e maleducati? Ebbene io ho vergogna per questi distinti signori dalle tempie grige. Mi auguro che qualcuno di loro legga questa lettera ed identificandosi in essa rimedi almeno ad arrossire».

Francesco Ferrero

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Ancora collette di classe e di fabbrica e quella degli assessori del Comune di Torino - Lettera ai bimbi di Longarone: «Avete perso i vostri amici, ma ne troverete altri in tutto il mondo e noi vorremo essere i primi» - Le mille lire di uno scolaro distratto

La Giunta Municipale di Torino L. 285.000.

La popolazione di Brusnengo tramite la Conferenza delle Dame di S. Vincenzo 140.700; Società L.A.M.T.A. - Dirigenti e Collaboratori 60.000; Alunne Scuola Elementare di Corio (capoluogo) 33.000; Famiglia Girardi e Pazzaglia 30.000; G. N. 15.000; Rag. Bruno Agazzi 10.000; N. N. - Ilra 10.000; Giorgis 11.000.

Le alunne della III A Scuola «Benedetto Croce» di Torino 8000; Per il papà Emidio 5000; N. N. 5000; Maria Giulia Da Mali 5000; N. N. 5000; Luigi Bima - Fossano 5000; Carlo Maggiora 5000; M. e P. 5000; N. N. 5000.

Classe II C Scuola Media «G. Mamali» 5000; Sergio e Pia 5000; Ea e Giovanna 3000; Gianfranco Balbo 2000; M. B. - Torino 2000; N. N. 2000; F. G. - 39 1500; C. 1500; P. A. F. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; C. e P. 1000.

Marcuzzo Elisa Friulana per i superstiti della Valle del Piave 1000; Fasciola Ezio 1000; Elsa 1000; N. N. 500.

Scuola Media Statale «Ugo Foscolo» - Preside - Insegnanti e Alunni 638.100; N. N. 300.000; Amministrazione - Dirigenti - Impiegati e Operai - Stabilimento di Brandizzo S.p.A. 133.000

Liceo Classico Statale «Govone» di Alba - Preside, Insegnanti e Studenti 104.500; Deposito del personale viaggiante FF. SS. Torino C. N. 29.000; I bambini di San Maurizio Canavese 39.800; Dipendenti Società Iselma - Torino 38.200; Dario Fasano 30.000; Fantoni Emanuele 25.000.

Associate Pia Unione S. Cuore di Gesù - Chiesa della Visitazione 25.000; N. N. 25.000; Titolari e clienti del Bar Cavallino Rosso di piazza Carducci 25.000; Boggio Luigi 10.000; Quattro giocatori 8500; Ricordando Roberta L. M. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Gian Carlo e genitori 5000; S. A. 5000; Pensionato B. F. 5000; N. N. 5000; Gina e Mario 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Valerio Teresa 5000.

In ricordo dei loro morti Ferruccio e Romana Vincenzina nonna 3500; Un alpino 3000; N. N. 3000; Marchi Emma 2500; N. N. 2000; N. N. 2000; B. R. B. in onore della Madonna di Loreto 2000.

Alcune bambine dell'Istituto «Maria Consolatrice» classe V per gli orfanelli del Cadore 1500; Giovinazzo Giovanni 1000; Un pensionato 1000; Dante Rachele 1000; Zia Rita in memoria del caro Sandro 1000; N. N. 1000; Lilla e Francesco 1000; A. P. 1000.

Alunni, Preside, Professori, Personale di Segreteria e di Servizio dell'Istituto magistrale statale «G. Della Rovere» di Savona lire 217.655.

Mario e Maria Conte, Padova 100.000; Maestranze della Ditta Firgat, Torino 100.000; Direzione Ditta Firgat, Torino 100.000.

Gli alunni della Scuola Media di Bussoleno 72.000; Omegna S. Ambrogio di Torino - Direzione e Maestranze 49.000.

Gli impiegati del Comune di Venaria Reale (Torino) 36.500; Impr. Grignolio 30.000; V.D.C. 20.000; In memoria dei genitori C. R. T., Borghiera 20.000; Filippo Turco e dipendenti 10.500; Gina Jole e Mariella per i loro morti 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Ratti Mario 10.000.

Famiglia Gagliardone, Casale Monferrato (Alessandria) 10.000; Dott. Proc. U. F., Vicenza 10.000; Banda Musicale di Barbania 10.000; Maria Turri, Rapallo 10.000; Gmna 8000; Paola e Silvia fraternamente per i piccoli di Longarone 5000; A. e B. 5000; De Benedetti Renato 5000; N.N. 3000; V. L. R. 2000.

Micaela Porcellini 2000; Margherita V. 2000; N.N. 2000; Gisa 2000; Silvana 1000; Lorina Bazzoni 1000; N.N. 1000.

Alys Sabarini, Bassano del Grappa 1000; L. A. B. 1000; N. N. 1000; Un pensionato A.T.M. 1000; N.N. 500; N.N. 500; Una pensionata 500; Stocco Anna Maria 500.

Tessitura F.lli Bertero e C. S.p.A., Vinovo 100.000; Manifacture des Montres et Chronographes Pierce S. A. 100.000; Giancarlo e Gisele 100.000.

Professori ed alunni del Liceo-Ginnasio statale «A. Doria», Novi Ligure 84.000; Cassa del Cinturino, Torino 50.000.

Cassa Mutua dei dipendenti della Camera di Commercio di Novara 50.000; Titolare e dipendenti Officina Aimone-Giardinelli, Torino 30.000.

Operai ed impiegati della Mobil Oil Italiana di Torino 28.000; N.N. in suffragio dei suoi morti 20.000; Gianna e Ninetta 10.000; Scuola Vittorio Veneto II° versamento), Asti 6000; Rosina e Carlo 5000.

Il solito pensionato 25anna G. Baricalla, Priero (Cuneo) 5000; Gianni Pilone 5000; V. Mezzano, Trino Verc. 5000; Francesca R. T., Asti 4000; In memoria del mio caro amico reg. Biagini - G. Carnoldi, Merano 3000.

Giovanni Grillo e famiglia Garrone 2000 G. G., M. F. 2000; Schwarz Arturo, Gressoney S. Jean 2000; Agnese e Angela 2000; M. T. G. 2000; Roveyaz Marino, Gressoney S. Jean 2000; Coniugi Chiapperon, Santhià 2000; Roberto Calleri per i bimbi del Cadore 2000; La vedova Bertolani 1000; Cerato Oreste, Torino 1000.

In onore della V. D. R. - «S. C. 73» 1000; Uno scolaro Scuola Elementare Fraz. Madonna del Pilone, Cavallermaggiore (Cuneo) 1000; Nina e Luigina, Asti 1000; Fratelli Albesano 1000; N.N. 1000; P. B. 1000; O. F. M. 500.

Manifattura Gazzera Giuseppe, Mondovì 100.000; Dentis Luigi 20.000; Classe II G, Scuola «Pascoli», Torino 20 mila; Classe IV femminile, IV mista e V femminile, Scuola Elementare di Gattinara 15.530; Silvia, Enrica e Giovanni Zanzi 15.000; Gino e Italia Ghione 10.000.

Classe III B, Scuola Statale di Avviamento Commerciale Alessandro Cruto, Piossasco 6100; Piera e Aldo Daniele 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un gruppo di studenti della Scuola Serale «Leonardo da Vinci» 5000; N. N. 2530; In memoria di Delfino gli amici 3500; N. N. 2000.

Scuola Elementare Silvio Pellico, II versamento 2570; Enrichetta Pierina e Rina 2500; Scuola Turistica Alberghiera T. Tasso, Torino 2500; Scuola Statale G. Pascoli, Classe II Media 2500; I. D. M. in memoria del padre e del marito 2000; R. V. 2000; N. N. 2000; Uno studente 2000; Un pensionato 2000; N. N. 1500.

N. N. 1500; Riccardo e Nonna Piera 1500; V. T. 1050; N. N. 1000; Luigi Savale dal suo salvadanaio 1000; N. N. 1000; Riverso Giuseppe 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; A. M. 1000; L. T. 1000; Tommasini 1000; Giuseppe 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Silvana 1000.

Concerie di Borgaro 100.000; Gli alunni della Classe 5ª Elementare di Castagnito Capol.

Continua la catena della fraternità

Con l'offerta della quinta maschile A della «Re Umberto» ci sono giunte anche queste lettere per i bimbi di Longarone: «...se avete perso amici non preoccupatevi: in tutto il mondo potrete farvene e noi saremo i primi». «Noi vi mandiamo questi soldi perché siamo più ricchi di voi, ma essendo tutti fratelli, vogliamo che siate alla nostra pari». «...mi dispiace quello che è accaduto, è stata una cosa disastrosa, pochi di voi si sono salvati. A Torino sanno tutti della catastrofe e ne sono molto dispiaciuti». «... anche se i soldi sono pochi per farvi felici, li abbiamo raccolti facendo qualche piccolo sacrificio, chi la merendina, chi la caramella e via di seguito».

Quindici giorni fa — quando non si era ancora spenta l'eco della spaventosa ondata del Vajont — cominciarono ad arrivare lettere come queste: ne sono giunte parecchie centinaia ed altre continuano a pervenirci da ogni parte. Sono soprattutto i bimbi che scrivono: sono pieni di fiducia nel loro mondo magico, nel quale le parole vogliono dire veramente quello che significano.

Gli adulti sono invece più disincantati e non scrivono, o lo fanno eccezionalmente. Ma la loro partecipazione al grande dolore è istintiva, come quella dell'infanzia. Offrono con slancio, con sincera premura, felici di farlo. Vediamo ogni giorno gente davanti agli sportelli dei nostri uffici che raccolgono le offerte e ci sembra gente davvero felice di poter dare, che si guarda attorno piacevolmente sorpresa di trovarsi fra tanti. E ogni giorno pensiamo: ecco, questa gente è venuta a portare il suo aiuto ed ha ricevuto un aiuto più grande di quello che ha dato. Perché aiuta a vivere constatare che il mondo è migliore di quello che crediamo.

Siamo in un'epoca di ansia e di nervosismo. Di solitudine, anche. Passiamo ogni giorno con i nostri pensieri e le nostre preoccupazioni tra una folla cui siamo indifferenti. Spesso il nostro vicino di casa ci è indifferente e noi lo siamo per lui. Finché ci colpisce la notizia di una tragedia e partecipiamo al dolore dei superstiti, cerchiamo di aiutarli. Ma ci accorgiamo di non essere soli: il nostro vicino di casa, la folla che incontriamo in strada è come noi stessi. Vediamo una catena di solidarietà allungarsi ogni giorno con milioni di anelli. E questo dà forza e fiducia.

Continuano intanto le collette di classe e quelle di fabbrica. In molti casi gli operai offrono un'ora del loro lavoro: è un gesto pieno di significato. E' l'aiuto espresso nella sua forma più schietta e antica. Con la loro fatica uomini aiutano altri uomini e non vogliono essere ringraziati, anzi non dicono nemmeno il loro nome. Questi non sono stati parecchi nei giorni scorsi, oggi apprendiamo che a tutti i dipendenti degli stabilimenti Olivetti in Italia verrà distribuito un tagliando con il quale ognuno potrà autorizzare la direzione a trattenere un'ora di retribuzione per le vittime della sciagura del Vajont.

Altre collette di fabbriche si possono trovare nell'elenco di oggi. Quelle della tessitura Bertero di Vinovo, della manifattura Gazzera di Mondovì, delle concerie di Borgaro, della Magnoni e Tedeschi di Cafasse, del lanificio Piana di Quarona Sesia e della Firgat di Torino. Altre offerte collettive: il personale viaggiante della stazione di Porta Nuova, un gruppo di alpini, la corale Valdese di Torre Pellice, i medici dell'ospedale psichiatrico di Novara, la popolazione di Brusnengo. Il Sindaco e gli Assessori del comune di Torino si sono quotati e hanno inviato alla sottoscrizione de La Stampa 265 mila lire.

Ancora le scuole. La «Ugo Foscolo» di Torino 638.100 e la «Della Rovere» di Savona 217 mila 655. Ricordiamo anche il «P. Boselli» di Savona e di Cairo Montenotte, il «Govone» di Alba, le elementari di Corio, di Gattinara, di Strevi (Alessandria) e la quinta elementare di Castagnito, che ha raccolto 30.750 lire. E anche le medie di Bussoleno, l'«A. Doria» di Novi Ligure, la «Vida» di Alba e la «G. Chiabrera» di Savona.

Dalla scuola, ancora un episodio gentile. I giorni scorsi la elementare di Madonna del Pilone (Comune di Cavallermaggiore) aveva versato alla nostra sottoscrizione 45.670 lire. Ieri da quella scuola ci sono giunte altre mille lire con questa lettera del maestro Rocca: «Durante la raccolta delle offerte uno scolaro aveva smarrito mille lire. Stamane è giunto a scuola con tale somma dicendo: "Sono i miei risparmi, non voglio che per la mia distrazione debbano essere danneggiati i miei piccoli amici di Longarone"».

Agli sportelli del nostro giornale vediamo una catena di solidarietà allungarsi ogni giorno con migliaia di anelli

Operai e impiegati del Lanificio Egidio Feria di Ponzone 16.500; Tina e Diego Cappio, Biella 2000; Un apprendista elettricista, Biella 1000.

Gruppo di operai della Ditta Berto e Audino 43.500; Segmenti - Maggiora Reparto Fonderia, nome Paracca (Rivoli) 14.500; Vial Mario 10.000; Terza Media A Istituto Offidani 10.000; Nida in memoria del suo papà 10.000; Alessandra 10.000; N. N. 10.000; Unamis 6000.

N. N., Asti 5000; F. V., Casale 1000; Deandrea Giovanni, Frassineto Po 1000; Cinema Vittoria, gestione SECI, Casale 30.000; in memoria dei suoi cari, Bice Rossi, Vercelli 5000; Laura Scarani, Confienza (Pavia) 1000.

Paola e Maria Pia, Ivrea 3000; Marirosa, a ricordo dei nonni, Ivrea 2000; col. Francisco e moglie, Fiorano Canavese 5000; gerenti e clienti della cooperativa «La Familiare» di Fiorano Canavese 22.650.

Medici, impiegati e dipendenti dell'Ospedale Psichiatrico di Novara 246.500; G. G. 5000; O. G. 5000; in memoria di mio padre che amava tanto il Cadore 5000; N. N. 5000; Gem 5000; Zanaida Lina 5000; Maurizia Tovo 5000.

Zanaida Giulio, Montpellier 5000; Francesa 3000; A. e T. 3000; in memoria di Garelio Angelo 2500; G. G., in memoria della sua cara mamma 2000; Leandro e Carla 2000; Liliana Ferrari 2000; Massimo, in memoria dei nonni 2000; N. N. 2000; N. N., in ricordo dei suoi cari defunti 2000; N. N. 2000.

Classe 5ª elementare scuola «P. Gemelli» di Lucento 1150; Paolina P. G. 1000; Eugenia Vallana 1000; A. M. 1000; N. N. 1000; Tonietta S. 1000; T. T. 1000; Andreina 1000; N. N. 1000; Negri 1000; in memoria della mamma 9300; N. N. 1000.

Insegnanti ed alunne della classe 5ª elementare femminile di Ceva 9050; scolari 5ª classe elementar - di Ormea 1550; Luigi Borello di Ceva 1000.

Totale	**L.**	**6.069.745**
Totale prec.	**»**	**221.294.285**
Totale gen. L.		**227.364.030**

Nell'elenco delle offerte di mercoledì si legga: Alessandra e Maria Asino L. 5000.

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

— **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
— **AOSTA**, via Torino 7, Ilaia Vaglienti
— **ASTI**, corso Alfieri 53, Angelo Macchiolo
— **CUNEO**, corso Giolitti 3, Nino Manera
— **NOVARA**, via Gorizia 8 bis, Piero Barbè
— **VERCELLI**, corso Abbiate 9, Walter Nusi.

Le offerte si raccolgono anche a:

— **BIELLA**, via Santa Marta 1, Piero Minoli
— **IVREA**, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero
— **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
— **INTRA**, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini
— **CANELLI**, via Solferino n. 22, Giuseppe Riai
— **ACQUI**, corso Cavour 11, Gianluigi Peracci
— **MONDOVI'**, corso Statuto 22, Raffaele Cesta
— **CEVA**, via XX Settembre 17, Renzo Rossello
— **CHIVASSO**, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale
— **CHIERI**, via Guglielmina 18, Angelo Lampiano
— **OVADA**, piazza S. Domenico 1, presso Ciel, Gilberto Tosi.

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici di:

— **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, piazza De Ferrari 4
— **SAVONA**, via Vegerio 8/2, Matteo Fiorita
— **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma 90, Giovanni Birone
— **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 8, Chiericoni.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma, rimangono aperti dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno e con vaglia postale.

Una nuova biblioteca di opere sull'economia

Inaugurata ieri a Palazzo Bricherasio - 800 volumi

Il diciottesimo anniversario della Giornata delle Nazioni Unite è stato celebrato ieri a Roma, Firenze e Torino. Nella nostra città, il rappresentante in Europa della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, l'inglese John Duncan Miller, ha inaugurato nella sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, a Palazzo Bricherasio, una sezione speciale della biblioteca dell'ente, che ha così raggiunto i diecimila volumi.

La nuova sezione è costituita da circa 800 titoli e costituisce la più completa raccolta di opere sullo sviluppo economico che sia possibile trovare oggi in Italia. La biblioteca della Società, costituita per promuovere studi e documentazioni sui problemi della comunità internazionale, raccoglie tutte le pubblicazioni e i resoconti delle sedute delle Nazioni Unite, gli accordi stipulati, le inchieste che gli esperti dell'Onu hanno compiuto sulla situazione economica, sociale, finanziaria, scolastica e sanitaria di vari paesi del mondo.

Il signor Miller è stato accolto a Palazzo Bricherasio, dall'ambasciatore Arpesani. «La collezione di volumi raccolti e pubblicati dalla Banca Mondiale che sono stati acquisiti dalla vostra società — ha detto — illuminano taluni aspetti del pensiero economico che sono stati affrontati con serietà solo da dieci o quindici anni. La biblioteca non è destinata soltanto ad associazioni come la vostra, che operano nell'ambito di economie ad alto livello, ma soprattutto ai paesi in via di sviluppo, per migliorarne i quadri direttivi e tecnici e favorire così il migliore impiego degli aiuti finanziari che la Banca Mondiale distribuisce».

Forse sarà calmierato anche il pane «speciale»

Il Prefetto ha convocato d'urgenza per stamane alle 9 il Comitato provinciale dei prezzi. Esso discussa la questione del pane in seguito all'improvviso aumento di 10 lire al chilo (il secondo in 8 mesi) sul pane «speciale» deliberato martedì scorso dall'Associazione dei panificatori.

Da tempo i fornai chiedono l'autorizzazione a rincarare il pane normale (145 lire al consumo) tuttora soggetto a calmiere. La proposta non è stata accolta perché, da una indagine svolta dal Comune, è risultato che il pane a prezzo bloccato rappresenta in Torino soltanto l'1,79 per cento del consumo, mentre il tipo più richiesto (83,48 per cento) è quello «speciale» attualmente in vendita a 175 lire.

Le autorità intendono porre un freno ai rincari. E' probabile che il Prefetto proponga il calmierare anche il pane «speciale» per tutelare la gran massa dei consumatori.

forza!

l'inverno consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno logorano i poteri di resistenza dell'organismo.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina.

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina riassesta giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina

dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

PER RIUSCIRE IMPARATE l'Inglese in Inghilterra

SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO

Anglo-Continental School of English in Bournemouth

Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane - Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione

SEGRETARIATO ACSE

Bonifaciistrasse 45, Zurigo 8, Svizzera

Telefoni (051) 32.32.40 - Telex 53-829

VIAGGI - GITE - SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

CAPODANNO 1964 una serie eccezionale di magnifici viaggi novità. Messico e Guatemala - Perù Amazzonia Brasile - India Archeologica - Etiopia - Tchad Camerun - Terrasanta - Tunisia - Egitto. Hôtels lusso. Circuiti inediti. Richiedere il programma generale a: ITALNORD LLOYD - Via Roma 280 - Telefono 548.843.

EGITTO magnifico viaggio per Capodanno 28/12 - 6/1: visite Luxor Assuan Cairo, escursione Abu Simbel. Hôtels lusso. Quota eccezion. L. 214.000. Italnord Lloyd, via Roma 280, tel. 545.843.

MESSICO e Guatemala per Capodanno 28/12 - 18/1. Tutta la civiltà pre-colombiana golfo Messico. Hôtels lusso. Circuito inedito. Progr. Italnord Lloyd, via Roma 280, tel. 545.843.

SORDITÀ

VINTA CON APPARECCHI ORIGINALI TEDESCHI BOSCH

AMPLIFICATORI ACUSTICI INVISIBILI

RICHIEDETE UNA PROVA SENZA IMPEGNO

Concessionaria Generale per l'Italia

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI, 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

INVITO INVITO

CROFF

FILIALE DI TORINO - VIA ROMA 251

vendita speciale Tappeti Persiani

prezzi fissi di assoluta convenienza

ESPOSIZIONE VELLUTI IN Gruberg

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Irma la dolce» di Wilder

«Finché dura la tempesta»: film di guerra antibellicista - «La vergine di ferro»: un divertente hobby inglese - «I piaceri proibiti»: ibrido documentario

(Lux) — Decorso declino del regista austriaco Billy Wilder, confermato, dopo «Uno, due, tre», anche da questo *Irma la dolce*, che trasporta sul grande schermo a colori la fortunata commedia musicale di Alexander Breffort e di Marguerite Monnot, rappresentata in Italia, con la regia di Gassman, da Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci. Non che il film, prodotto dallo stesso regista, non sia piacevole e non meriti il successo che avrà; ma sotto palle vi si sente il connubio, alquanto sforzato, tra il dinamismo della commedia americana e la malizia e la satira dello spirito parigino; ma che un risultato piuttosto neutro, di semplice divertimento commerciale.

In una Parigi che sa di riporto anche nelle scene che vi sono state effettivamente girate, la vicenda è quella di Nestore, un poliziotto radiato dai quadri per eccesso di zelo, che diventa il protettore di Irma, una sgualdrinella delle «Halles»; e poiché si conserva onesto ed è innamorato e geloso di lei, si adoppia in un ricco lord inglese, unico cliente, in esclusiva, della cara ragazza. Questa finzione che lo costringe a sgobbare di notte per procurarsi il denaro necessario, cessa quando, geloso dell'«alter ego», egli si decide a sopprimerlo; ma allora egli è accusato processato e condannato a 15 anni come assassino del lord. Finché, dopo una fortunata evasione, l'imbroglio si dipana, e Nestore, riammesso nella polizia, può sposare la sua donnina, che lo rende marito e padre in una volta sola.

Ci sono molti tratti divertenti (la retata, la rissa col protettore, l'evasione e altri), ma su un fondo stanco, retto dalle formule più che dall'ispirazione di Wilder. E Shirley MacLaine è deliziosa ma velata, e Jack Lemmon spassoso ma consuetudinario. La coppia non ha certo l'amalgama che aveva nell'«Appartamento», sebbene essa dia il tono, il tono della classe, alle scene più azzeccate.

* *

(Corso) — Finché dura la tempesta, *di Charles Frend (il regista di «Mare crudele»)* e *di Bruno Vailati*, rievoca fedelmente un episodio della nostra Marina, accaduto nel 1941, durante l'ultimo conflitto, con alcune varianti di carattere spettacolare che non intaccano la sostanza delle cose compromettono tuttavia la struttura del film. Un nostro sommergibile passa dal Mediterraneo all'Atlantico, forzando il blocco della Marina britannica che immediatamente sguinzaglia alcune unità antisommergibili. Squassato dalle bombe di profondità, il nostro sottomarino ripara a Tangeri, porto neutrale, si rimette in sesto, riprende il mare sfuggendo un'altra volta la vigilanza del nemico, e compie la sua missione affondando il cacciatorpediniere che gli aveva dato lungamente la caccia.

Ma il senso del film, fatto assai bene nelle scene di battaglia, è tutt'altro che bellico, esaltando lo spirito di lealtà e d'amicizia che unisce, indipendentemente dalle odiose esigenze della guerra, le genti del mare. Peccato non poter sostituire alla cruenta battaglia un'onesta partita a braccio di ferro! Forse la simpatia tra il nostro comandante e quello inglese, anziché ai rispettivi marinai, è un po' troppo marcata; ma purché la tesi non sfuggisse, il film non ha temuto di rinforzarla. Bravi *James Mason* e *Gabriele Ferzetti*, e bene gli altri, compresa *Lilli Palmer* nel personaggio fasullo della spia in gonnella.

l. p.

* *

(Doria) — *La vergine di ferro* («The Iron Maiden») è una vetusta trattrice a vapore che un giovane ingegnere aeronautico predilige e cura più degli aerei supersonici di cui è il progettista. Con questo glorioso relitto, egli percorre la campagna inglese partecipando a pittoresche gare con altri ferrivecchi di gentiluomini fissati come lui; e per esso, rischia di perdere l'impiego, la benevolenza di un miliardario americano e l'amore della figlia di questo. Ma va da sé che proprio la trattrice gli servirà a conservare tutte e tra le cose dopo un avventuroso «raid» che costituisce la parte più spumeggiante della vicenda.

Il film scherza amabilmente su uno degli «hobbies» britannici più curiosi: il suo umorismo non è tagliente, anzi assai diluito, ma la commedia, abbastanza prevedibile di sequenza in sequenza, riesce abbastanza divertente

* *

(Cristallo) — *Ibrido miscuglio fra un'inchiesta savattiniana, il genere sexy e i documentari sul vizio e sulla prostituzione*, I piaceri proibiti è *un ambiguo e squallido prodotto di cui gli stessi autori (Stefano Andreassi regista, Casulich e Jemma sceneggiatori) hanno respinto la paternità, anche se i loro nomi figurano ancora nei titoli di testa. Originariamente, avrebbe dovuto intitolarsi L'amore povero: poi è preferito un titolo più commerciale, ma improprio, per presentare una serie di confessioni, racconti, interviste su una materia e con personaggi — passeggiatrici, ragazze squillo, lenoni, ecc. — di cui davvero si comincia ad essere, più che sazi, nauseati.*

vice

Vedere in settima pagina cinema, teatri e ritrovi

Per gli «Amici della Musica»

Il violinista Milstein ieri sera al Conservatorio

Nell'estate scorsa Milstein, recatosi ad Abano per la consueta cura termale, diede a un collaboratore del *Gazzettino* la facoltà di stampare il testo di un loro colloquio sopra due argomenti: l'entità e il compito dell'interprete; le tendenze proposte o seguite da parecchi compositori nel nostro secolo. Lo svolgimento del primo tema non recava nuovi punti di veduta, e perciò non è da riferire. L'altro invece può interessare la moltitudine degli ammiratori del violinista celeberrimo. Convinto seguace dell'estetica spiritualistica, egli ben distingue la scienza sonora dall'arte musicale, cioè, in parole antiche e povere, ciò che è del cervello o del cuore.

«Strawinsky ha detto qualcosa di grande nei primi balletti, poi s'è inaridito, ha spianzato Ciaicovsky, Grieg... Schönberg, un vero compositore, è caduto nella sua stessa trappola dodecafonica... Berg ha lasciato battere il cuore ed è riuscito a far buone musiche con tecnica nuova. Poi basta... Nel ventesimo secolo si salva solo il *I Concerto per violino* di Prokofieff, l'unico vero grande musicista contemporaneo... Si dice che Boulez, Stockhausen, Cage, esprimano le ansie e le paure del nostro secolo. Non è così. Esprimono solo il vuoto... La vera musica è finita con Brahms».

Consensi e dissensi provocano questi taglienti giudizi. Sta il fatto che il concerto di iersera terminava appunto con Brahms: la *Sonata in re minore*; la precedettero Sonate di Vivaldi, di Bach, di Mozart. Programma austero, eccellentemente interpretato. Nulla è da variare o aggiungere ai resoconti delle precedenti e listatamente frequenti udizioni. Sessantenne, il nuovo americanizzato è mirabile esemplare. E il suo successo, insieme con l'egregio pianista Eugenio Bagnoli, fu, quanto altre volte, entusiastico.

a. d. c.

Mostre d'arte

I pittori della Fiat

La piccola, ma assai bene equilibrata mostra di dipinti e disegni aperta al «Centro culturale Fiat» di via Carlo Alberto 63 è una prova di come una giuria severa composta da due pittori esperti (in questo caso Bercotti e Micheletti) e da un critico d'arte possa portare un'esposizione di opere di quasi dilettanti, con l'esclusione d'oltre la metà delle opere presentate, ad un livello notevole.

E' pur vero che fra questi espositori ve n'è qualcuno, ad esempio il Salerni, che esce, per ripetute prove in altre competizioni, dalla cerchia del dilettantismo inteso nel miglior senso della parola; ma la maggior parte di essi dipingono con lo spirito dei «pittori della domenica», e non si può quindi pretendere uno spettacolo diverso da quello che la mostra presenta anche dopo un'oculata selezione. Tuttavia, ripetiamo, fra i 75 lavori esposti ce n'è una ventina che potrebbero senza rischio figurare in una normale mostra collettiva della «Promotrice» o del «Piemonte artistico e culturale».

Oltre quello del Salerni, che ci dà a larghe masse liberamente accordate una simpatica visione di *Colli del Monferrato*, si possono fare i nomi del Tullach che nell'*Alba sul Po* rammenta certi Menzio dei ponti torinesi e nella *Cascina* certe secchezze del piemontese Morando; di Alessiato per *La colata*, del Vurna per la finezza tonale delle sue *Conchiglie*, del Reggiori per il piglio franco della *Ragazza cubana*, del Colombo per la *Natura morta*, del Gagliardi per i disinvolti tocchi della *Scalinatella*, di Antegiano per i *Papaveri*, del Barbaro, dell'Alladio, del Bio, del Brancaleoni per l'ottimo *Studio I*, del De Macchi, della Degliotti, del Ferroni, del Fissore, del Manarini, del Nebbia, della Busca (ceramica), dello Scarfì, della Tarlco, del Varesio. E piacciono anche, per la loro ingenua schiettezza, le caselle del *Pensiero spagnuolo* di Elia Bernasconi.

mar. ber.

Quattordici canzoni italiane a Zurigo per ricordare la patria agli emigrati

Il Festival questa sera nella immensa sala dei Congressi: esauriti i 4000 posti

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 24 ottobre.

Tutti i posti disponibili nell'immensa sala del Kongresshaus di Zurigo, dove si svolgerà domani sera il XII Festival della canzone italiana, sono esauriti. Per consentire un'affluenza in massa dei lavoratori italiani i prezzi sono stati mantenuti bassi.

Per le migliaia di emigrati italiani occupati in questa sera della Svizzera il Festival rappresenta un avvenimento di prim'ordine, un contatto, seppure a distanza, con la patria; ed è anche un'ottima occasione per incontrare compaesani residenti a Zurigo e scambiare alcune parole con loro alla fine dello spettacolo. Si calcola che dei quattromila posti disponibili, almeno tremila saranno occupati da nostri lavoratori. La rassegna sarà seguita da una serie di manifestazioni di carattere folcloristico, e si suppone che durante la serata diverse altre migliaia di connazionali si daranno appuntamento nelle sale del Kongresshaus.

Istituita nel 1957, sulla falsariga del Festival di Sanremo e con lo scopo specifico di favorire il diffondersi della canzone italiana in Svizzera, la rassegna zurighese ha cambiato gradualmente la sua formula. Per qualche anno il testo dei motivi presentati per la finalissima veniva tradotto in tedesco e in francese. Ma l'iniziativa ebbe scarso successo, perché il pubblico, formato in gran parte da italiani, mostrava di preferire la versione originale.

La formula ideata per domani sera viene considerata rivoluzionaria; in ogni caso dovrebbe piacere ai nostri lavoratori. I motivi sono quattordici, anziché dieci (come gli scorsi anni) e verranno eseguiti una volta sola.

Ogni motivo sarà interpretato da un diverso cantante: Si al, Simona (Pinchi-Di Lorenzo-Olivares) da Tony Scala; Ti chiedo pietà (Venturi-Boiasca) da Giorgio Consolini; E smettila! (Medina-Sabatino) da Paula; Anche il cielo (Masini-Querci) da Mario Querci; Giuseppina (Filibello-Valleroni-Faleni) da Ennio Sangiusto; Vieni via (Medini-Faliabrino) da Lilly Bonato; Qui Napoli (Conte-Benedetto-Abbate) da Mario Abbate; Il sole cadrà (Pallavicini-A. e B. Martelli) da Fabrizio Ferretti; Eternamente tu! (Cioffi-Bizio) da Tullio Pane; Un cuore che fa din don dan (Pallavicini-Kramer) da Cocky Mazzetti con la direzione dello stesso Kramer; Giorni verdi (Tumminelli-Parigi) da Noris de Stefani; Tacli (Medini-Faliabrino), da Rocco Montana; Quando verrai (Pallavicini-Kramer) da Iva Zanicchi; Quanto mi piace (Pipano-Alfieri) da Aurelio Fierro.

l. f.

Questa sera a Milano i Premi teatrali San Genesio

Alla Vanoni, Lionello, Strehler

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Saranno assegnati domani sera nella Villa Comunale i premi San Genesio per il Teatro di Prosa, indetti dalla rivista «Sipario», sotto il patrocinio del comune di Milano.

Ornella Vanoni sarà premiata come migliore interprete femminile per «La sfidanzata del bersagliere» di Anton; Alberto Lionello come migliore interprete maschile per «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre; Giorgio Strehler, come migliore regista e Luciano Damiani come migliore scenografo per «Vita di Galileo» di Brecht. Anna Maestri avrà il premio destinato alla migliore caratterizzazione femminile per «Otto donne» di Thomas e Piero Mazzarella quello della migliore caratterizzazione maschile per «L'eredità del Felis» di Luigi Illica.

Cronaca televisiva

Fine della Belle époque

Gli spettatori che ieri sera sono stati attirati sul canale nazionale da «Gran Premio» (incontro tra Lazio e Marche-Umbria, solita interminabile sfilata di dilettanti, solito intervento massiccio di ospiti d'onore, solito spirito campanilistico a volta di dubbio gusto) hanno perduto, sul secondo canale, una trasmissione veramente notevole e sostanziosa: un ricordo della Francia della cosiddetta Belle époque, del periodo cioè che va dal 1900 circa allo scoppio della guerra mondiale del 1914.

Gli autori hanno saputo, anzitutto, scegliere bene in un non vasto e già sfruttato materiale documentaristico. Le immagini tradizionali del cancan, delle donne imprigionate da strepitosi busti con stecche di balena, delle prime automobili, del volo di Blériot, dello sciagurato uomo-uccello che si lancia dalla torre Eiffel sperando di volare (e che si sfracella miseramente al suolo), dei balli, delle feste pazzarelone e sontuose, si sono alternate ad altre immagini meno conosciute o non conosciute affatto come Renoir e Monet che dipingono, Sarah Bernhardt che declama (e dalla lontananza del tempo, complice un logoro rullo di grammofono, la sua celebre voce arrivava a noi saltellante e chiocciia), D'Annunzio a cavallo nel bosco, Rostand al suo tavolo di lavoro ecc. ecc.

Ma se la rievocazione si fosse fermata qui, per quanto varia e piacevole, sarebbe stata uno dei tanti nostalgici sguardi al passato, visto un po' con ironia e un po' con malinconia, cui cinema, rotocalchi e la stessa tv ci hanno abituati. Stavolta invece si è voluto scavare più a fondo. Sempre attraverso brani cinematografici selezionati con cura e montati con ritmo, è stata mostrata l'altra faccia della *Belle époque*: se correvano i fiumi di champagne, c'era anche gente che pativa la fame; la periferia di Parigi era piena di case luride e di sconquassate baracche; i problemi sociali, non affrontati e non risolti, si aculvano ogni anno di più; i fenomeni di banditismo erano in aumento (impressionante la recrudescenza degli ergastolani che tra una selva di baionette s'imbarcano per l'«isola del diavolo»). La *Belle époque* scricchiola e crolla: agitazioni, scioperi, rivendicazioni. E infine, una tragedia: la guerra. La chiusa del documentario faceva stringere il cuore: erano le reclute francesi che partivano per il fronte: andavano alla morte e sorridevano dai finestrini del lungo treno, e salutavano con la mano, giovani, allegri e ignari.

* *

Per quali tecnici che ignoriamo «Gran Premio» è andato in onda con un certo ritardo ed è finito addirittura dopo le 23. Così l'interessante «Cinema d'oggi» è stato relegato ingiustamente ad un'ora impossibile.

* *

Stasera, tanto per cambiare, una replica: «La donna del mare» di Ibsen con Anna Proclemer, Massimo Girotti e Giorgio Albertazzi. Sul secondo canale tornerà «La fiera dei sogni». Saranno ospiti d'onore Line Renaud, Adriano Celentano, Lucio Flauto e un balletto brasiliano.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Doposcuola

L'Istituto Studium, piazza Statuto 2 inizia con la sua ben nota serietà e con scelti professori, il doposcuola per gli studenti delle scuole pubbliche. Orario 16-18.

Soprabiti impermeabili e loden di classe

in assortimento freschissimo e completo di tutte le misure (con possibilità anche di confezione su ordinazione, sistema Sir) si possono acquistare convenientemente nel nuovo negozio specializzato Oldengland in via XX Settembre 68, quasi angolo via Garibaldi, tel. 511.451. Dell'impermeabile classico di stile inglese ai modelli sportivi per auto, dai caldi e soffici interni staccabili ai soprabiti impermeabili gabardine e loden nei pesi leggeri, medi, pesanti (lodenpalto). la scelta è facile e sicura. Oldengland, via XX Settembre 68, tel. 511.451

1250 lire spese bene

Mezzo chilo di ottimo caffè «2 Marattin in confezione sigillata presso il vostro normale fornitore oppure a vostro domicilio telefonando al 31.589.

Sordità vinta con Maico

Torino, v. Magenta 20, t. 51.787. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Mobili!

per una casa più bella e una vita migliore cucine, scaldabagni, stufe a gas, mobili componibili per cucina, frigoriferi. Soc. Gasiati, via XX Sett. 46.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Il tesoro di Giufà», atto unico di Giuseppe Luongo; b) «Primo premio», telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto sinfonico.** Kaciaturian: Adagio dal balletto «Spartaco», diretto dall'autore. Respighi: «I pini di Roma», poema sinfonico diretto da Lorin Maazel. Orchestra di Torino della Rai.
19,55: **Diario del Cancilla.**
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «La donna del mare», di Enrico Ibsen. Interpreti: Massimo Girotti, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Adriana Vianello, Paola Quattrini, Giulio Bosetti, Davide Montemurri, Giulio Girola. Ellida, seconda moglie del dottor Wangel, vive col rimorso di avere sposato un uomo che non amava, e nel rimpianto di uno sconosciuto al quale si era simbolicamente legata molti anni prima, al cospetto del mare dove era nata e cresciuta. Un giorno il «forestiero» ritorna, ed Ellida sente il bisogno di seguirlo. Ma il marito, che prima aveva cercato di dissuaderla dal suo proposito, le lascia la facoltà di scegliere: la donna del mare, recuperata la sua libertà, rinuncia volontariamente all'antico disegno.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «La fiera dei sogni», con Mike Bongiorno.
22,35: «I tufi della morte nelle Nuove Ebridi», per la serie «Popoli e paesi».
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 9,35: Casa amica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Un tesoro in soffitta, di R. Paccarié; 16,30: Musiche di A. Escobar; 17: Giornale radio; 17,25: L'Opéra-comique; 18: Vaticano secondo; 18,10: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il romanzo del giocatore», di F. M. Dostojewskij. Ultima puntata; 21: Concerto sinfonico: Turchi, Hindemith, Strawinsky, Debussy; 22,35: Musica per archi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Arigliano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: M'ama, non m'ama; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Antologia leggera; 17,30: Giornale radio; 17,45: «I 37 soldi di Teofilo», di E. Labiche; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Canzoni in costume; 21,30: Giornale radio; 21,35: Festival della canzone italiana in Svizzera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di H. Porena; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Boccherini, Mozart, Hindemith; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Amarsi male», di F. Mauriac.

OGGI • ASTOR • OGGI
DOPO UN ANNO DI ATTESA
finalmente PHILIPPE DE BROCA presenta
IL FILM DELL'OTTIMISMO E DELLA COMICITÀ!

ANOUK AIMÉE
dopo il trionfo
di IL SUCCESSO e in FELLINI 8½
attraente e divertente più che mai
Don Giovanni 62
(LE FARCEUR)
JEAN PIERRE CASSEL e GEORGE WILSON
IL FILM CHE MISURA LA VOSTRA MATURITA' UMORISTICA
DISTRIBUZIONE RECORD

Oggi al NAZIONALE
UN TRAVOLGENTE FILM DI GUERRA, DI AVVENTURA E DI CORAGGIO!!

REGIA DI ROBERT D. WEBB
Esc. ITALO AMERICAN FILMS
Al primo posto nel cuore delle donne che essi amano,
al primo posto nel cuore delle nazioni per cui si battono,
al primo posto nell'ammirazione del mondo!

Mentre perdura l'eco
DEL SUCCESSO INCREDIBILE DI «PICCOLO CESARE»
il Nuovo Romano
ANNUNCIA CHE E' PRONTO
IL SECONDO GRANDE FILM
DEI RUGGENTI ANNI TRENTA
Nemico pubblico
di W. WELMANN con JAMES CAGNEY
ANCHE QUESTO CAPOLAVORO
E' ASSOLUTAMENTE INEDITO
E SARA' PRESENTATO DA
domani

DOMANI AMBROSIO DOMANI
ECCEZIONALE «PRIMA»
Un grande attore ALBERTO SORDI
Il film sul benessere e della ricchezza
Un grande regista VITTORIO DE SICA
Il film del buoncostume, del miracolo economico
Un grande produttore DINO DE LAURENTIIS
Il film dei nostri desideri, delle nostre speranze

IMMINENTE A TORINO
IL FILM PIU' COMICO della STAGIONE

OGGI AL VITTORIA
55 GIORNI D'INFERNO
55 GIORNI DI EROISMO
55 GIORNI DI SPERANZA
SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON - ava GARDNER - DAVID NIVEN
in 55 GIORNI A PECHINO

Sono assolutamente sospese le tessere e gli ingressi di favore
Orario spettacoli: 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372.057
JERRY LEWIS

con STELLA STEVENS

MASSIMO STATUTO
OGGI
UNO SPETTACOLO COLOSSALE MA ANCHE UNO SPETTACOLO INTELLIGENTE
CYRANO E D'ARTAGNAN
Technirama - Technicolor
JOSE' FERRER
J. P. CASSEL
SYLVA KOSCINA

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
Il metodo facile!
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino
tel. 41.977 - Prospetto inform. gratis

Questo è l'anno de GLI ONOREVOLI

HOLLYWOOD
OGGI
un film spettacolare
Il Principe dei Vichinghi
EASTMANCOLOR

ORFEO ★ PRINCIPE
OGGI
un eccezionale Technicolor Panavision
UN BUON PREZZO PER MORIRE
LAURENCE HARVEY - LEE REMICK - ALAN BATTES

DAL 31 OTTOBRE A TORINO

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

Il dissenso ideologico maschera un urto di potenza

Cinquemila violazioni di frontiera denunciate da Mosca contro la Cina

Sarebbero state compiute nel corso del solo '62 - La letteratura russa è ormai bandita da tutte le scuole cinesi; scompaiono persino i ritratti di Puskin - Le vecchie leggi della geopolitica sembrano di nuovo valide: nell'Asia centro-orientale si assiste oggi ad uno scontro di nazionalità

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

«Ogni comunista, in qualsiasi paese viva ed in qualsiasi condizione operi, deve fare tutto il possibile per arrestare lo sviluppo degli eventi nella direzione che Pechino vorrebbe imporre. Se ciò non verrà fatto in tempo, le conseguenze per l'intero movimento comunista potranno essere molto gravi». Questo appello, pubblicato ora a Mosca dal *Kommunist*, segnala che Pechino è decisa alla costituzione di una propria Internazionale.

Sessantacinque partiti su ottantuno sono schierati con Mosca, ma la maggioranza per numero di militanti appartiene a Pechino. Da solo, il partito cinese raccoglie diciassette milioni di iscritti contro gli otto milioni del partito sovietico. A novembre il dissidio verrà sottoposto ad una conferenza dello schieramento filo-krusceviano. La crisi potrebbe essere ancora superata se fossero in causa solo questioni di dottrina o d'indirizzo generale: ma le formule ideologiche coprono sempre più conflitti di natura diversa. Soprattutto la cronaca degli ultimi mesi, dall'estate all'ottobre, ha messo in luce non pochi fatti già ignorati e sottostimati.

Come ha detto Ciu En-lai in un'intervista con Gerald Long, direttore dell'agenzia *Reuter*, la disputa ideologica fra i comunisti sovietici e cinesi tende a trasformarsi in una controversia fra Stati. Ciu En-lai ne attribuisce la responsabilità ai russi, i quali ritorcono l'accusa. In ogni caso, è essenziale il fenomeno in se stesso. Finché il dissidio impegnava solo i partiti, prevedevano ancora i contrasti teorici sulla «rivoluzione ininterrotta» o sulla «pacifica coesistenza»; ma ora la pubblica vertenza riflette anche il divario storico fra interessi nazionali russi e cinesi, inasprito dalle dirette contese territoriali, dalla diversità degli stadi di sviluppo economico e dall'ineguale valutazione del rischio atomico.

Ciu En-lai ha reso ufficiale una comune definizione della grande svolta avvenuta dall'estate scorsa e oggi nel modo di render pubblica la polemica fra Mosca e Pechino. Fino all'agosto aveva prevalso il confronto fra due interpretazioni del marxismo-leninismo; ancora a marzo, nella lettera aperta del partito cinese ai comunisti degli Stati Uniti, v'era stato appena un accenno ai «trattati ineguali» subiti dalla Cina nel secolo scorso con vantaggio della Russia zarista. Ma negli ultimi mesi la rivelazione delle spinte nazionalistiche in moto fra Cina e Russia s'è fatta imponente.

Il *Jen-min Jih-pao* di Pechino (6 settembre) ha iniziato la nuova fase rivelando che «nel 1960 i sovietici tentarono di rovesciare l'amministrazione cinese del distretto di Ili, attirando in territorio russo migliaia di cittadini cinesi che poi non lasciarono più andar via». Nel distretto di Ili (Sinkiang, al confine con l'Urss) si estrae l'uranio.

Ha replicato anzitutto la *Komsomolskaja Pravda* (20 settembre) pubblicando le testimonianze di quattro profughi dalla Cina, secondo le quali i gruppi filosovietici della popolazione di confine verrebbero deportati in campi di lavoro forzato e le minoranze nazionali kirghise e kasache sarebbero private d'ogni diritto dal governo cinese («*Non votano, sono esclusi dalla vita sociale, nessuno fra loro può aspirare a posti di responsabilità*»).

Subito dopo questa ritorsione, il 21 e 22 settembre, la *Pravda* e le *Izvestia* hanno pubblicato a puntate una *sejaulenie*, formale dichiarazione del governo sovietico, nella quale si legge che la pressione della Cina sui confini dell'Urss non è minore di quella esercitata sulle frontiere indiane. Pechino ha sollevato il problema della revisione degli attuali trattati imposti dalla Russia zarista, ma «evita consultazioni al riguardo», usando invece l'incertezza di alcune mappe come pretesto per una continua penetrazione nel territorio sovietico.

«*Solo nel '62* — afferma il documento — *sono state compiute oltre cinquemila violazioni della frontiera sovietica da parte cinese. Si è tentato anche d'impadronirsi di parti isolate del territorio sovietico*». Tali tentativi sono stati compiuti soprattutto lungo i fiumi Amur e Ussuri, che dividono l'estremo oriente sovietico dalla Manciuria. «*La propaganda di Pechino*», secondo il governo sovietico, «*eccita artificialmente le passioni nazionalistiche*» e inoltre «*avanza rivendicazioni territoriali fondate sulle consunte tombe dei padri*».

Chi conosce lo sgomento suscitato già in Russia negli ultimi anni dalla deviazione del comunismo cinese, parallela al fallimento del «grande balzo in avanti» e alla crescita continua del «popolo gigante», può immaginare quali passioni nazionalistiche abbia risvegliato a sua volta l'allarme della *Pravda* e delle *Izvestia*. Il 26 settembre, i giornali russi hanno annunciato che vasti trasferimenti di popolazioni erano in corso all'interno della Cina. «Uiguri, Kazachi, Kirghisi — ha scritto sulla *Literaturnaja Gazeta* il poeta Tynkhanbavov, fuggito dalla Cina dopo un periodo di *Lager* — sono costretti a emigrare dalle zone di confine a quelle centrali del paese, mentre continua l'afflusso dei cinesi inviati a sostituirli».

Si è appreso pure che la letteratura russa è bandita dalle scuole cinesi e scompaiono dalle aule persino i ritratti di Puskin. Sulla *Sinkhajskaja Smeka* di Alma Ata, un altro profugo ha scritto che dal 1960 nel Sinkiang sono vietati i giornali e i film russi, e chi ricerca il contatto con i consolati sovietici è sottoposto a lunghi interrogatori.

Nessuna fonte occidentale, anche formulando le più estensive interpretazioni del contrasto russo-cinese, era giunta a supporre che vicende così gravi accadessero lungo il confine fra i due massimi Stati del mondo comunista. La stampa russa, quasi manifestando il timore che l'opinione pubblica non credesse in simili denunce e le giudicasse piuttosto espedienti a difesa della politica krusceviana, ha invocato e utilizzato con larghezza le testimonianze dirette di privati cittadini.

Così la *Sovietskaja Rossia*, giornale della Repubblica sovietica federativa di Russia (massima fra le 15 Repubbliche dell'Urss) ha pubblicato una lettera indignata della dottoressa Antonina Pivoravova, che denunciava ripetute incursioni di battelli militari cinesi contro le spiagge di un'isola sovietica dell'Amur: i «teppisti» cinesi mettevano in fuga i russi e rovesciavano le loro barche.

Senza tema di suscitare una violenta polemica anticinese, a sua volta la *Kazachstanskaja Pravda* (1 ottobre) ha aggiunto che nel maggio 1962 un contingente di truppe cinesi, armato di mitragliatrici, aprì il fuoco su una folla di persone che volevano rientrare nell'Urss. L'eccidio sarebbe avvenuto alla stazione confinaria di Ili-Kazachskaja.

L'intera stampa sovietica ha partecipato alla campagna di pubbliche rivelazioni secondo un ordine chiaramente pianificato; la responsabilità se è stata distribuita in parti uguali fra gli organi centrali di partito e quelli delle Repubbliche di frontiera.

A questo punto, è difficile considerare una crisi di così grave entità come subordinata al conflitto ideologico. Cause ed effetti dell'urto appaiono intercambiabili e così frammisti che risulta impossibile distinguere fra motivi determinanti e complementari.

Il conflitto assorbe ragioni storiche precedenti e successive alle dispute sulla dottrina rivoluzionaria e sulla «tecnica del potere» leninista: dalle vecchie leggi della geopolitica «borghese» alla tragedia demografica dell'Asia (che Malthus previde, ma non Marx) e al primo fallimento del «decollo» industriale cinese. Tendono a riprodursi, anche fra Stati comunisti, le contraddizioni nazionali che già travagliarono il mondo capitalista: si può dire che l'«internazionalismo proletario» non sopravviva alla pluralità dei regimi comunisti, soprattutto quando ciascuno di essi rappresenta un mondo come la Russia o la Cina.

Alberto Ronchey

I comunisti italiani contrari ad un congresso anti-cinese

Roma, 24 ottobre.

Il comitato centrale comunista ha approvato un documento sul problema dei rapporti fra i partiti comunisti mondiali. Il documento si oppone alla convocazione di una conferenza dei partiti comunisti ostili alla tesi del partito comunista cinese.

I comunisti italiani sono schierati sulle posizioni del partito comunista sovietico, accettano cioè le prospettive della coesistenza pacifica e della evitabilità della guerra, ma ritengono che una tale conferenza segnerebbe la spaccatura ufficiale dei partiti comunisti. I comunisti italiani ritengono invece che sia necessaria una discussione per indurre i cinesi a riconoscere i loro errori. Il documento approvato sarà reso noto questa sera o domani.

La Osiris non sarà risarcita per l'incendio del Politeama

Perdette tutti i costumi e i gioielli della compagnia - La Cassazione ha assolto i tre elettricisti imputati per l'incidente - L'assicurazione non è più tenuta all'indennizzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Wanda Osiris ha praticamente perso ogni speranza di ottenere un indennizzo dalla Società di assicurazioni per l'incendio che il 27 settembre 1957 distrusse l'antico Politeama di Napoli e, con esso, i costumi e i gioielli della sua Compagnia. Il processo contro i tre elettricisti Michele Arrigo, Franco Aurini e Michele Quercia, accusati per quell'incidente, si è concluso in Cassazione con la conferma dell'assoluzione per insufficienza di prove.

L'incendio avvenne all'una e mezzo del mattino, quando i componenti della Compagnia si erano recati in un locale per festeggiare il compleanno della rivista «I fuoriserie». Ebbe fasi drammatiche e un custode fu ricoverato in ospedale per le ustioni riportate. Nel corso dell'istruttoria si accertò che i macchinisti avevano installato sul palcoscenico due centralini alimentati mediante cavi volanti che venivano lasciati sotto tensione al termine dello spettacolo, senza inserirvi una valvola.

Secondo gli inquirenti i tre elettricisti non avevano provveduto alla manutenzione dell'impianto, cagionando un incendio con pericolo della incolumità pubblica».

Queste considerazioni non furono condivise dal tribunale che assolse i tre imputati con formula piena. La sentenza fu poi riformata dalla Corte d'appello di Napoli, che diede l'assoluzione per insufficienza di prove. La Suprema Corte ha ora confermato il verdetto. Esso consentirà alla Società di assicurazioni di negare il risarcimento per i danni a Wanda Osiris, Gino Bramieri, Raimondo Vianello, Giustino Durano, Carlo Rizzo e Paul Steffen.

g. g.

Denaro diretto in Svizzera sequestrato al valico di Chiasso

Milano, 24 ottobre.

Il comando della Guardia di Finanza ha comunicato oggi che nel corso di alcune ispezioni effettuate dagli agenti in servizio presso il valico di Ponte Chiasso, sono state sequestrate diverse somme in denaro, in possesso di cittadini italiani che tentavano di esportarle clandestinamente all'estero.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate le seguenti somme di danaro: un milione e Giannina Pattaroni, residente a Casara (Novara); due milioni a Serafino Politi, di Rebecco sul Naviglio (Milano); un milione a Venanzio Caravagna, residente a Boffalora sul Ticino (Milano); cinque milioni a Michelangelo Barbera da Pollona (Vercelli) e Alberto De Gasperi residente a Lima (Perù); quattro milioni e 930 mila lire a Rosa Maria Costantini e 12 milioni a Pia Capitanio, entrambe residenti a Como.

Il governo austriaco ha deciso di recuperare le casse

I nazisti svelerebbero il segreto del «tesoro delle SS» sepolto nel lago

Un portavoce di Skorzeny ha preannunciato per domani una conferenza stampa: vuole fare i nomi di 200 persone legate alla misteriosa vicenda - Grandi interessi sarebbero coinvolti dalle rivelazioni I forzieri dovrebbero contenere le «cifre» di grossi conti segreti depositati presso banche svizzere

Il criminale nazista Otto Skorzeny fuggito in Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 ottobre.

Vieti fallire tutti i loro tentativi — che durano ormai da diciotto anni — di recuperare di nascosto il «tesoro del Terzo Reich» calato negli ultimi giorni di guerra dalle SS tedesche nel lago alpino di Töplitz, i nazisti depositari del segreto si sono improvvisamente decisi a parlare. Hans Riegel, che cura in Austria gli interessi del liberatore di Mussolini Otto Skorzeny (rifugiato in Spagna), di Federico Eduardo (abitante nel Perù) e del generale Wolff (esiste della Repubblica argentina), ha mandato quest'oggi all'agenzia di stampa austriaca «Apa» una lettera con la quale convoca una conferenza stampa nel «motel» di Bad Aussee, a una decina di chilometri dal lago di Töplitz.

Riegel ha convocato la conferenza per dopodomani, sabato pomeriggio, ed ha invitato a parteciparvi anche magistrati e funzionari della polizia di Stato. Nella lettera odierna egli informa che farà rivelazioni scottanti su tre argomenti: 1) le trattative svoltesi tra il suo gruppo di ricerche con circoli vicini interessati al tesoro, i quali «hanno legami non un passato non ancora superato»; 2) i 1400 dipinti rapinati dai nazisti nei musei di Budapest e di Gyoer, tra cui forse un Tintoretto e un Rembrandt, nascosti in un cunicolo cieco nella salina di Steinberghaus, presso Alt Aussee; 3) i nomi di duecento persone che ebbero a che fare, direttamente o indirettamente, con il tesoro di Töplitz. «Tra costoro — ha fatto sapere Riegel all'agenzia Apa — vi sono alcuni testimoni di trasferimenti di enormi capitali in banche svizzere».

La conferenza stampa dei portavoce dei nazisti sembra essere, secondo taluni, un ultimo tentativo di ricatto presso gruppi interessati a che il segreto del lago non venga rivelato e vada invece a finire gelosamente custodito negli archivi di Stato austriaci. La conferenza viene infatti annunciata proprio nel momento in cui il ministero dell'Interno austriaco si è finalmente deciso (dopo una serie di morti misteriose a Töplitz) a recuperare per conto dello Stato la cinquantina di casse e di tubi di acciaio che piacciono sul fondo del lago.

Gli scandagliamenti preparatori per l'operazione sono in corso da alcuni giorni. Intanto il lago è stato completamente circondato dalla polizia e nessuno può accedervi, come se fosse zona di guerra. Perfino gli abitanti di alcune casette sulle rive sono stati fatti sloggiare. Per garantire la massima sicurezza ai sommozzatori che si caleranno in un secondo tempo per trarre a galla le salme degli annegati e le casse del tesoro, sono state prese misure speciali: il lago, che è piccolissimo, lungo solo 1800 metri e largo 400, sarà vigilato da 300 gendarmi. E ogni qualvolta una cassa verrà ricuperata, un sommozzatore non una forte scorta di armati, facente parte di una autocolonna speciale (come il tesoro della Banca d'Inghilterra», scrive un giornale) la trasporterà nelle sicure casseforti di Vienna. L'operazione potrà venire tuttavia seguita dai giornalisti (ma

chi, circa 100 miliardi di lire. Se dunque sabato Riegel riuscirà a parlare (ma vi sono a Vienna molti dubbi in proposito, tanto grandi sono gli interessi in gioco) l'affare Töplitz assumerà dimensioni forse imprevedibili.

Tito Sansa

Condannati a morte 6 russi che collaborarono con i nazisti

Londra, 24 ottobre.

Radio Mosca ha annunciato che otto cittadini sovietici, che avevano fatto parte di un reparto delle SS tedesche, sono stati condannati a morte mediante fucilazione da un tribunale militare del Caucaso. Un altro uomo è stato condannato a 25 anni di carcere.

I nove russi avevano ammesso di avere partecipato ad uccisioni in massa, nella zona di Krasnodar, durante l'ultima guerra.

I creditori del padre di Mina premono per riavere il denaro

Hanno dato mandato ai legali del Mazzini per recuperare le somme prestate - Forse sarà evitato il fallimento

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 24 ottobre.

Il commendator Mazzini di Giacomo Mazzini, padre della cantante Mina, è stato oggetto di un approfondito esame da parte del comitato dei creditori, riunitosi nel pomeriggio di oggi a Cremona.

Erano presenti, in rappresentanza dei Mazzini, il consulente commerciale dott. Carminati e il consulente legale avvocato Gandolfo. Il comitato ha dato mandato ai due professionisti di continuare nell'azione tendente al recupero dei crediti.

La situazione, finalmente puntualizzata con una certa chiarezza, è la seguente. La società Alfredo Mazzini ha uno scoperto di 800 milioni e possiede praticamente solo lo stabilimento di Mezzano, in territorio di Castelvetro Piacentino, per la produzione dei collanti.

Quattro istituti di credito interessati alla vicenda sono per buona parte garantiti. Diversi industriali e professionisti cremonesi amici del Mazzini sono altrettanto interessati per avalli accordati. Solo un creditore risulta esposto per denaro contante, mentre diversi fornitori vantano crediti di vario importo.

Mina, la cui notorietà ha fatto assumere a tutta la vicenda un aspetto particolare, non vanta alcun titolo di credito nell'azienda anche se non è da escludere che abbia potuto prestare soldi al padre sotto qualche altra forma.

Allo stato attuale della cosa comunque, non è da escludere che il fallimento possa essere evitato, anche perché i valori patrimoniali potrebbero coprirà ogni debito.

In questo ambito va inquadrato anche quello che è stato sinora l'unico atto legale compiuto: il sequestro conservativo operato da una banca per impedire una vendita affrettata dei beni.

La pratica di sequestro conservativo è stata in un certo senso sollecitata dai consulenti dei Mazzini, in accordo con gli stessi maggiori creditori.

g. b.

Oro e gioielli per 30 milioni rubati in una villa a Mantova

Mantova, 24 ottobre.

(p. r.) Un furto di preziosi per il valore di oltre trenta milioni di lire è stato compiuto la scorsa notte nella villa Nuvoletti di Gazzuolo.

I malviventi, data la scalata alla terrazza d'una casa attigua, hanno raggiunto l'inferriata d'una finestra della villa, hanno segato le sbarre, frantumato i vetri e si sono calati quindi nell'interno.

La villa in questi giorni è disabitata per l'assenza del proprietario, signor Giovanni Nuvoletti, che si trova alla Costa Azzurra. I malviventi hanno asportato tre servizi completi di posateria in argento massiccio da 120 pezzi ciascuno, oggetti d'oro e gioielli per il valore complessivo di oltre 30 milioni. I carabinieri stanno indagando per identificare e catturare i ladri.

Rapporto contro un professore che abbracciava la moglie in treno

Mosca, 24 ottobre.

Un professore sovietico ha avuto delle noie perché stava seduto in uno scompartimento di un treno russo tenendo un braccio intorno al collo della moglie. La notizia è riferita dal giornale *Trud*, che sostiene che il controllore che ha steso un regolare rapporto sull'incidente ha agito in maniera «assolutamente stupida».

«E' vero — dichiara il giornale — che stiamo lottando per una più alta moralità comunista, ma non permetteremo mai a nessuno di umiliare delle persone, neanche ad un controllore ferroviario.

Ecco i fatti come si sono svolti secondo il giornale. Il professore e sua moglie, entrambi di Mosca, si trovavano in un treno in Lettonia. Quando il convoglio era ormai a pochi chilometri da Riga è comparso il controllore che ha chiesto al professore di togliere il braccio dalle spalle della signora. Il professore ha spiegato che il tratto era di sua moglie. Ma il controllore ha replicato sgarbatamente: «Non l'ha scritto in fronte di essere sua moglie. Tolga via il braccio». Trud non dice se il professore abbia ubbidito alla richiesta.

Due sorelle cuneesi uccise da un pullman a Montecarlo

Avevano 66 e 53 anni - Percorrevano il boulevard d'Italie - Una corriera spagnola, per uno scontro, è piombata sul marciapiede stritolando le due donne

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 24 ottobre.

In una sciagura stradale, avvenuta oggi pomeriggio, hanno perduto la vita due sorelle italiane che camminavano sul marciapiede del boulevard d'Italie, a Montecarlo.

Alle 17 un pullman spagnolo, proveniente da Barcellona, si è scontrato con una corriera che giungeva in senso opposto. Il pullman spagnolo, per l'urto, piombava sul marciapiede schiacciando contro il muro le due donne, Ester Maria Bologna ved. Borgna, di 66 anni, abitante a Priola (Cuneo) e la sorella Locetta Bologna, di 53 anni, sposata al monegasco Pelazza e residente a Montecarlo. Le due donne sono morte sul colpo.

La gendarmeria del Principato di Monaco è intervenuta ed ha aperto immediatamente un'inchiesta per accertare le responsabilità della sciagura. Sembra che il conducente di uno dei due pullman sia stato colto da un «colpo di sonno» mentre stava incrociando l'altra corriera.

In serata il comando di polizia di Montecarlo ha avvertito telegraficamente i carabinieri di Cuneo, per portare a conoscenza del gravissimo fatto i parenti delle due sorelle.

m. f.

Oggi una delle sorelle doveva tornare al paese

Ceva, 24 ottobre.

(t. p.) La notizia della tragica fine toccata oggi a Montecarlo alle sorelle Ester Maria e Lucietta Bologna, ha destato profonda impressione a Priola, ove Ester Maria, pensionata, abitava in un grosso caseggiato di sua proprietà.

Ester Maria Bologna, vedova dall'età di 25 anni e dopo aver perduto nell'ultima guerra i suoi due figli, era rimasta sola nel piccolo passo della val Tanaro.

Lunedì scorso era partita per Monaco, ove si recava spesso in visita alla sorella Locietta, stabilitasi da molti anni in quella città, ove viveva col marito e due figlie. In paese Ester Maria aveva detto che sarebbe rimasta in settimana e una sua vicina di casa ha ricevuto oggi una cartolina con la quale Ester Maria annunciava il suo arrivo per domani.

A Priola la pensionata non aveva parenti e ad attendere inutilmente il suo ritorno, oltre agli amici, resta soltanto il suo gatto, un piccolo micio bianco, che inspiegabilmente miagola da stamani sulla porta di casa rifiutando il cibo.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prenot. biglietti ordine Gli Stampa v. Roma ang. v. BERTOLA, tel. 53-118

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia». Ultimi 4 giorni.
Teatro Stabile: ore 21,25 al Carignano «Il Bugiardo» di C. Goldoni. Giandaia Marioscotte (S. Teresa 5) riposo. Domani ore 16 «Canovaccio». Teatro Stabile: domani ore 17,30 al Gobetti, 1° concerto jazz con L. «Gatto» Barbieri. Gratis per abbonati.

Alcione: Rivista Gogà di Giacomo Sbarra - Armandino: 16,15 21,15. Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero: 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-022): 21 compl. Fasano, Cantone Marisella Benny e Mike Gariglio.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Castellano: ore 21 compl. Eli Neri.
Cleole Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fero Danze: 21 compl. Benedetti.
Gaudia Danze 16,30-21 The Ie.
Gay Sole: 17-21 I Vichinghi.
La Perla: ore 21 Guaidi Junior.
Le Roi: ore 21 orch. Mario Orale.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martina e «I Pilastri».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrai. Internaz. Orch. Nando Fucci.
Taverna Mia (Amendola 10): Attrai.

Abitour (Secchi 28, t. 41-325): 21
Acapulco (Monc. 143, t. 683-666) 21
Assemblea Universale Sogo (Ingr. via Calabria, telefono 290-811).
Bastille Guariglio's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Secchi 16, t. 528-521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 551.730: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Monkey's (Grugliasco 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay: (c. Moncalieri 52) ore 21
Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9) Mostra F. Monteglio.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: oli, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10-13; 16-20.
La Cassaforte (p. Cavour, 10): Mostra di Piero Martina. Disegni, tempere.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) Orario 10-12; 15-18.

TEATRO ALFIERI
DAPPORTO
grande successo di
LA GIOIA
Rivista di M. Galdieri
ULTIMI 4 GIORNI

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela 8 - telef. 53.360
MAX ERNST
dipinti dal 1914 al 1963
Da sabato 26 ottobre

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: la «vedette del giorno»
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
Sabato mattinè studenti ore 16,30

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 e 21
WHISKY A GOGO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 552.771
Ore 21 successo di
I CASTELLANI
con CARLETTO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Concorso di canto
NOTTI D'AUTUNNO
3ª selezione - reg. Mº Mascaro
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I Filosofi con Roberto Rangone

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Don Giovanni 62» (Le larcour) Anouk Aimée, J. P. Cassel.
Corso: «Finché dura la tempesta» (Beta Sem) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «I piaceri proibiti» regia R. Andreassi. Vietato minori anni 18.
Doria: «La vergine di ferro» Mi. chael Craig, Cecil Parker, A. Heim.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Grario spettacoli: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mc Laine, panavision, tecn. Mastrocinque: «Brigata di fuoco» con Victor Mature.
Ragnaia: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Piccolo Cesare» (L'imperatore del mitra parlanti) E. G. Robinson, Fairbanks Junior. Impr. 600.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» C. Heston, Ava Gardner, David Niven, Stellnirama, tecn. Or. 13.30-16,25-19,10-22,05.

Ariston: «Alle donne ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tecn. Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «Colpo grosso al Casino» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
Capitol: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropol: «Gli intraglienti» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Torino: «Super sexy 64» technic. scope. Vietato minori 18. Apert. 10.

Alessandro: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Reno: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Fiamma: «La folli notti del dott. Jerryl» technic. J. Lewis, B. Stevens.
Hollywood: «Il principe del Vichinghi» Antonio Villar, J. Sacriva, tech.
Moffett: «Bravo Mario» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Solo contro Roma» technicolor.
Massimo: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, J. Ferrer, S. Koscina.
Orione: «Un buon prezzo per morire» tecn. L. Harvey, Lee Remick.
Principe: «Un buon prezzo per morire» tec. ec. L. Harvey, L. Remick.
Statuto: «Cirano e d'Artagnan» tech. scope, J. Ferrer, S. Koscina.

Adriano: «L'uomo in grigio».
Alcione: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tec. Vist. Riv. Cagli Di Giacomo-Sbarra-Armandino 16,15-21,15.
Alpi: «Il tesoro del lago d'argento». Lex Barker, K. Dor, techn. scope.
La Perla: «Canzoni, canzoni, canzoni» Sordi, Rascel, Dapporto.
Reginas: «Il magnifico avventuriero».

Astri: «Rocambole» Channing Pollock, Hedy Vessel, tech. scope. Ap. 10.
Milano: «Il sepolcro indiano» e «Licenza a Parigi». Apertura ore 10.
Olimpia: «Maciste nella valle dei re» technicolor, cinemascope.
Per «Giuseppe venduto dai fratelli» tecnic. G. Herrs, S. Lea.
P. Nuovo: «Partirono sul fiume del gusto» e «La lunga notte calda». Apertura ore 10.
S. Felice: «La Fayette, una spada per due bandiere» supertechnirama, techn.
P. Audrei, J. Hawkins, E. Purdom.

Esperia: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Maire Orfei.
Giardino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14.
Mirafiori: «Cow boy col velo da sposa» tech. M. O'Hara, B. Keith.
Vittoria: «La nave matta di Mr. Roberts» M. Ferrell, J. Cagney, W. Powell, J. Lemmon, scope, technic.

Arvides: «L'italiano ha 50 anni» con Giorgio Albertazzi.
Ellisse: «La grande fuga» techn. sc. Steve Mc Queen, James Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. 18-21,30.
Fréjus: «Il grande circo» technic. Victor Mature, Rhonda Fleming.
Nuovo: «Il colpo segreto di d'Artagnan» technicolor, scope.
S. Paolo: «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. scope M. Forest.

Artisti: «Io bacio, tu baci» Adriana Celentano, Tony Renis.
Baldo: «Nodo del carnefice» techn.
Cerallo: «Il leone» col. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
Eridano: «Pugno proibito» Elvis Presley, technicolor.
Orpea: «Bocambole» tech. H. Vessel, V. Venetos: «I 4 moschettieri» De Filippo, Fabrizi, Tarantò, Macario.

Astros: «La grande fuga» techn. st. Steve Mc Queen, James Gardner, C. Bronson, regia di J. Sturges. Orario 18 e 21,30.
Borsini: «Facciamo l'amore» techn. Marilyn Monroe, Yves Montand.
Cibrario (via Collegno 12 ang. p. Monca nisia): prossima apertura.
Ellen: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, W. Chiari.
Massaua: «Il regno del Coyote» tech. Fernando Casanova, M. Luz Galicia.
Odeone: «Kamikaze attack» K. Hongo, H. Nunez, technicolor.
Starr: «Maciste l'eroe più grande del mondo» sc. col. M. Forest, J. Greci.

Adua: «La congiura dei dieci» col. S. Granger, Varlerh 16,30-21,30.
Aurora: «Vendetta maschera di ferro» col. M. Lanoine, W. Guida.
Brancaccio: «Diciottenni al sole» col. Catherine Spaak, G. Garko.
Chieri: «Due soldi di speranza» Joan Fontaine e «Fontana dei mari della Cina» D. Brian.
Edelweiss: «Hollywood e morte» J. Lewis e «Pionieri del West».
Ivi-Cinema: «Col ferro e col fuoco».
Paichera: «Colletto piega» Loren.
Portici: «Fuorilegge Far West».
Maiori: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» col. C. Wilde, J. Wallace.
Nardi: «Il vizone sulla pelle» techn. Cary Grant, Doris Day.
Palermo: «I due monelli» (Jessilio).
Sociale: «Il vecchio testamento» col. J. Heston, M. Taylor.
Zenith: «Via col vento» techn. C. Gable, V. Leigh. Ult. spettacolo ore 21.

Cabiria: «La venere dei pirati» S. Gobel, G. M. Canale, technicolor.
Colosseo: «Trapezio» B. Lancaster, T. Curtis, G. Lollobrigida, technic.
Continental: «Agente 007 ha licenza d'uccidere» S. Connery, Andress, tec.
Fiume: «Amante di guerra» Steve McQueen, Robert Wagner.
Italia: «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor, scope.
Moderno: «Robinson nell'isola dei corsari» J. Mills, D. McGuire e «Lo straniero ha sempre una pistola», R. Scott, technicolor.
Plamonte: «L'impero del mitra» M. Ilsolt, D. Harvey.
S. Carlo: «Twist, lolite e vitelloni» P. di Capri, G. Brasileri.
Speglia: «Il vizone sulla pelle» scope technicolor, Cary Grant, Doris Day.

Diana: «Zorro e i 3 moschettieri» sc. tec. G. Scott, J. Greci.
Dora: «Il paladino della corte di Francia» technicolor, scope.
Rex: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.

Alba: «Venere selvaggia» J. Valerie, C. Larranaga, technicolor.
Ambra: «Uomini violenti» G. Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson, techn.
Apollo: «Vacchio testamento» tech. sc. Brad Harris, M. Lane.
Lucento: «Maciste technicol. scope, John Wayne, Gérard Blain.
Lutrario: «Una fidanzata per papà» tech. scope, G. Ford, S. Jones.
Morialdo: «Apache in agguato» col. A. Murphy e «Meravigliosa» Luciano Tajoli, Jon Senilari, Nunzio Gallo.
Splendor: «Magnifica ossessione» technicolor, Rock Hudson, M. Hyer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Ferò, Fiore, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti per lunedì 28 all'Enal). - Teatro Carignano: «Il Bugiardo» (biglietti ridotti per stasera all'Enal). - Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (in vendita all'Enal).

MAROTTA
Galleria d'Arte Marotta
CORSO VITTORIO EMANUELE, 38 - TORINO
(nuovo numero telefonico) 544.877
SABATO 26-10-63 dalle ore 17 alle 20,30
SPECIALE VENDITA ALL'ASTA
TAPPETI ORIENTALI
DI OGNI QUALITÀ E MISURA
Dipinti - Porcellane - Orologi - Specchiere
Lampadari - Oggetti regalo ed alcuni interessanti mobili francesi, inglesi e olandesi
Le Signore sono invitate ad esaminare i tappeti durante l'esposizione
ESPOSIZIONE: Oggi 25-10-63 ore 10-13; 15-20; 21-23
DIRETTORE D'ASTA
BERGOGLIO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18006 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti di neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per decada, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capoverso di connessione di esercizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilanciari. Tabacchi Valoggio 8 Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Misa 32, tel. 683-076.

COMPRO tornio Salmo KS 180/180 in perfetto uso occasione ogni contanti. Tel. 925-225 ore 11-12.

GEOMETRA esegue piccoli lavori civili industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

GRANDI molatrici doppio diametro 600 spessore 120 motore Hp 20 peso quintali 15 vende Fila, telefonare 781-126. A109009

IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per ferri con partecipazione proprietari terreni, solo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A109370

IMPRESARIO torinese, giovane, capace, attrezzato, geometra, capomastro, costruttore pratico, accurato, competente, concreto, veloce, referenze di eccellenze controllabili, assume costruzione case civili ogni cubatura, palazzine condominio signorili, esclusivamente in Torino e vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A109337

MACCHINE utensili nuove qualunque tipo vendonsi lunghissimo pagamento rateale oppure compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A104985

OFFICINA attrezzata media carpenteria metallmeccanica accetta lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A106427

OFFICINA carpenteria ferro e serramenti esegue lavori soltanti. Telefono 233-685. A106427

OFFICINA specializzata costruzione basamenti macchine utensili accetta lavori anche di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino».

OFFICINA specializzata in costruzioni di carpenteria piccola caldareria e saldature esegue lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino».

PULEGGIA volano diametro metri 3 larghezza cm. 40 motore 200 Hp peso kg. 4000 completo di cuscinetti alberi ecc. vende Fila, telefono 781-126. A108009

RADIALE Reborna sbraccio 2000 capacità foratura in acciaio 160, revisionatissima, vera occasione. Corso Novara 50, telefono 287-969.

RIMESSE acciaio zincato, coibente, economiche, ricovero auto, attrezzi, mezzi. Telefonare 83-711.

SEGA a nastro orizzontale per tronchi con carrello automatico vendesi occasione, Cavallini Macchine, Firenze.

SEGA Branta 125 funzionante, corso automatico, ottimo stato vendiamo. Ciet Legnami. Telefono 260-920.

VENDESI presse automatica 38 q. Telefonare 962-902. A109915

VENDESI super Irene Universale Svizzera N. 4 come nuova, 60 velocità, 60 avanzamenti. Visibile corso Novara 90. Telefonare 287-969.

VENDO G.M.C. autogru 3 assi con verricello e autogru campagnola benzina, bellissima, completa, coibentata. Corso Giulio Cesare 138.

VENDO tre pompe ribalta vino marca Nigra, una gassatrice e due posti lagia di vetro. Telefonare 341-192.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

CENTRALI termiche, bruciatori nafta, nuovi, usati, riparo vendo. Bosco, telefono 595-960. A106316

CERCO laboratorio per confezionare capricci donne lavoro medio-fine. Telefonare 553-648. A110321

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 279-586.

DECORAZIONI a regola d'arte tinteggiature e coloriture industriali cerco seria ditta. Telefonare 533-814, 722-606. A106602

DITTA artigiana esegue coibentazioni superficiali impermeabilizzazioni tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 585-648. A108815

ELETTRICISTA con laboratorio esegue lavori. Telefono 60-852.

IMPRESA pulizie esegue lavori di pulitura vetri e pavimenti. Telefonare 290-914. A105816

LABORATORIO confezioni cerca lavoro fine medio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi rivestimenti in genere riparazioni tetti canne fumarie. Manutenzione condominio. Tel. 694-215.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finceter, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 489-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targuti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 16, telefono 46-879.

A. FERITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 867-643.

ABBIGLIAMENTO intantile rilevarei se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino».

ACCONCIATURA moderno capo, incasso mensile 700.000. Tel. 989-477.

AFFARONE, causa malattia, cedesi drogheria L. 2.500.000 trattabili. Telefonare 296-190. A109261

AFFARONE causa malattia cedo immediatamente negozio caccia-pesca prezzo inventario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

AFFARONE cedo negozio articoli elettrici, idraulici angolare S. Paolo, laboratorio, alloggio 2.800.000. Telefonare 518-738. O585

AFFARONE negozi alimentari cedesi attrezzati con permessi aprirsi unici zona residenziale. Telef. 580-524, 581-575. A107734

AFFERMATO negozio confezioni bambini licenza commerciale ottima posizione signora cede causa trasferimento merito. Massaglia, Milano 10.

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine con licenza pelletteria. Telefonare 325-020. A109535

ALIMENTARI vendesi o gerenza centro S. Paolo, reddito abitabile, ottimo incasso. Telefonare 389-454.

ANGOLARE centralissimo negozio belle vetrine presso grande mercato, cedesi. Massaglia, Milano 10.

ANGOLARE negozio abbigliamento maschile vetrine multiple forte lavoro lunga locazione cedesi ottime condizioni. Massaglia, Milano 10.

ASSUMERei persona praticissima, capace conduzione mobilificio (assocerei). Mobilificio, Garibaldi 13.

ATTENZIONE, bar torrefazione, centralissimo 40.000 giornaliere, chiusura serale, festiva, cedesi causa familiari 11.000.000. Beima, Secchi 34.

AUTORICAMBI necessità avviluppo, unico in vasta zona, cerca socio amministratore serio, dinamico. Quota 8 milioni. Telefonare 254-141.

AUTORIMESSA capienza 200 macchine semivuotata o avviata vendesi. Telefonare 779-257 A110212

AUTORIMESSA centrale 200 auto cedesi lire 14.000.000. Tel. 774-969.

AUTORIMESSA corso 100-200 vetture avviamento garanzia. Telefonare 286-033. A109012

AVVIATISSIMA azienda semivendibile completa di immobili uso industriale o civile con lavoro assicurato senza concorrenza cedesi 150 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A109414

AVVIATISSIMA cartoleria causa trasferimento cedesi urgentemente 7.500.000 eventuale permuta immobile. Telefonare 480-894.

BAR centralissimi avviatissimi, reddito massimo, vendo. Telef. 521-168, 673-760 ore pasti. A108917

BAR Collegno cedesi causa garanzia. Rivolgersi corso Francia 159, Collegno. O331

BAR superaccessori angolare biliardi importante mercato cedesi 9.500.000. Telefonare 287-276. A109263

BOUTIQUE centralissima grossi piazza Castello, cedesi. Telef. 518-707.

CAUSA maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 690-241.

CAUSA motivi salute cedo avviatissimo stabilimento con importantissime esclusive. Alloggio. Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-390. O635

CAUZIONANDO ottimo garanzia pratici lavanderia industriale, eventualmente cedo. Telefonare 20-389.

CEDESI avviatissimo negozio tintoria-ria. Bolzoni 1. Trattasi, ore 15-19.

CEDESI avviato panificio Grignasco (Novara) macchinario moderno potenzialità giornaliera quintali cinque; tre milioni. Locazione muri anni nove duecentomila annua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

CEDESI bar angolare biliardo totocalcio Telefonare 20-649.

CEDESI drogheria commerciale avviatissimo con alloggio. Telefonare ore ufficio 41-339. A109123

CEDESI in gerenza torrefazione bar, Settimo Torinese. Telef. 599-490 dopo le 19. O328

CEDESI latteria causa malattia, incasso 35.000, affitto 32.000. Telefonare 768-931. O620

CEDESI motivi salute avviato bar bottiglieria. Bologna 8, tel. 681-036.

CEDESI negozio calzature articoli nazionale richiesta 1.200.000 compresa merce. Telefonare 284-152.

CEDESI negozio macelleria abbigliamento in Feletto Canavese occasione. Rivolgersi Prulea Francesco, via Luigi Chiala 17, Feletto. A103643

CEDESI piccola officina terziaria pesante, piena attività. Tel. 259-510.

CEDO agenzia selvaggina zona centrale 1.200.000 privato. Telefonare 556-474. A107805

CEDO bilancia nuova costruzione spiaggia propria. Agenzia Colombo, Pietra Ligure. A109396

CEDO negozio stiro lavanderia ottime condizioni, trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

CERCASI garanzia caffè ristorante possibilmente famiglia, bassa nuovissima. Tel. mattino 670-410, sera 593-952.

CERCASI signora pratica puericultrice per garanzia rivendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino».

CERCO bellissima superaccessori. Telefonare 40-840. O735

CINEMA 800 posti vendesi. Nuovo, due anni attività, posto zona grande sviluppo edilizio. Tel. 67-405, Parma.

COMMERCIANTI pratici, cauzionando cercano gerenza bar oppure commestibili, latteria. Tel. 515-316.

COMMESTIBILI corso Francia Regina Margherita, ottima clientela cedesi. Rivolgersi Francia 159 Collegno.

COMMESTIBILI drogheria, bellissima posizione angolare, Crocetta, vendo 3.000.000 trattabili. Telef. 519-738.

DISCHI, negozio avviatissimo, ottima posizione, vendo. Tel. 387-520.

DITTA liquori smaltocolici, alimentari sviluppo lavoro, cerca socio piccolo capitale purché introdotto. Ottimo avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

DROGHERIA profumeria 2 negozi uniti centrali modernissimi alloggetto cedo, richiesta 3.800.000. Telefonare 670-121. A109507

IVA, Mazzini 1, cedo ingrosso e minuto ricambi auto accessori. Forte incasso. O699

LATTERIA buon incasso arredamento nuovo causa maternità cedesi 2.850.000 dilazionabili. Treglia, corso Regina 168. O547

LATTERIA licenza bar ottima posizione avvenire assicurato cedo 3.700.000. Telefonare 918-738.

MEDIA meccanica, officina vendesi reali biocasi 45.000.000, centro Grugliasco, Ing. Girlando, Torino, telefono 779-071. A107336

MEDICO dentista aprirebbe studio Torino provincia collaborando con generico appartente clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

MERCERIA luogo avviamento comodo retro cedesi 1.700.000, oltre 1 milione, causa maternità. Massaglia, Milano 10. O473

MOTIVI familiari cedesi vicino Porta Nuova negozio generi alimentari frutta verdura drogheria polli conigli selvaggina. Telefonare 781-633.

NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCORTE, LATO DESTRO VIA PO COMPLETAMENTE ARREDATO VENDESI SUBITO. TELEFONARE 237-055.

OFFRIAMO a persona disponenti circa 7 milioni negozi lavanderia automatiche americane fortissimo utile. Non richiede nessuna esperienza, poco impegnativo, abbinabile a altra attività. Scrivere: Lavaget, via Carnole 28, Torino, o telef. 510-146.

OSPEDALETTI, Sanremo, via Aurelia affittasi, permuta di negozio, magazzino favorevole attività artigianali, agenzie esposizioni, eventuale collaborazione. Scrivere: Casella 129 Pubblifior, Varese. 27379

PANIFICIO negozio alloggio magazzino vendo avviato, eventuale lunga rateazione. Darei anche periodo prova. Telefonare 545-795, Piacenza, S. Quintino 21, Torino.

PENSIONE dieci camere vendesi via Maxxini, ottima offerta. Tel. 655-648.

PETTINATRICE e cosmetica vendesi via Roverete n. 58. Tel. 383-842.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione; cessione stipendio dipendenti Enti locali parastatali statali rapida definizione Abec, Ferrara, Pomba 11, telefono 527-918. A108250

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone irreprensibile onorevole residenti. Secal, Boccaccio 43, Milano. 27101

PRIVATO cede drogheria centrale moderna, incasso mensile 1.200.000, Telefono 682-302. A109651

PRIVATO vende bar alcolico angolare alloggio ben attrezzato. Telefonare 386-527. A109378

PROPRIETARIO cerca finanziare costruzioni Costa Smeralda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».

RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente, cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.

SALUMERIA avviatissima cedesi oppure persona per ritiro commercio. Telefonare 772-101. A109830

SALUMERIA ottima posizione adiacenze corso Francia Collegno incassi, clientela notevoli. Rivolgersi Francia 159 Collegno. O321

SANREMO causa salute cedesi subito rinomato ristorante, affarone. Pagamento non dilazionato 18.000.000. Scrivere: Bireno Pubblicità 30 C, Sanremo. 27379

SI cercato investimento capitale sicuro e redditizio in Svizzera, acquisito certificati immobiliari. Reddito 4½ %. Indirizzatevi a Immob.-Finanz.AG, Amstutz, . Lichtensteig/SG, Svizzera. 27282

TABACCHERIA bar urgo cedere, San Mauro, via Martiri Libertà 133.

URGENTEMENTE cedesi causa familiari negozio maglierie biancheria. Telefonare 371-863 ore pasti.

VENDESI drogheria commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, telef. 40-840. O735 259-301.

VENDESI negozio parrucchiere per signora, ottima occasione. Telefonare 233-119. A108485

VENDESI negozio pettinatrice zona San Paolo per accordi. Tel. 379-835.

VENDO associo, deposito petrolifero autobotte sito in Torino. Telefonare 69-191. A109034

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 529-634 381-162. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telef. 512-205.

A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. OSPEDALETTI vendo alloggi mare. Telefonare 521-168, 673-760.

A Boringhieri cassette quattro alloggetti, giardino, 13.000.000. Ashlardi, Settembre 58. O412

A Carmagnola vendo scala 40 camere. Nuova accuratissima costruzione. Ottimo investimento. Tel. 519-398.

A Pozzo Strada, terreno cielato due camere tinello cucinino accessori 7 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

A Valsalice terreni panoramici, pianeggianti, vendonsi anche lottizzati 4000 al mq. Acchiardi, Settembre 58.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 861-808.

A 15 km. da Torino, splendida villa, parco, mq. 10.000, vendesi completamente ammobiliata. Acchiardi, Settembre 58. O412

A 950.000 vendo collina vasta proprietà (provincia Cuneo) villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino, v. A108133

ABBIAMO clienti interessati acquisto alloggi, case, Pasano, tel. 694-190, 237-775. O378

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lauriolese 21. O739

ABBISOGNANI acquistare alloggio zona Statuto Borsini per reimpiego capitale. Telef. ore 15-16 n. 752-020

ABITABILE subito Mirafiori 3 camere tinello servizi signorile 7.000.000. Capello, Cernaia 36. O280

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTASI in occasione cassetta con giardino adiacenze sui 1500 mtri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A108843

AD Alpignano, terreno mq. 1600 circa, permesso approvato villetta, 3500 al mq. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARONE proprietario vende terreno Costa Smeralda lire 3800 mq. trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A108974

AFFRETTATEVI Pronzione ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservate. Chiedete informazioni ed illustrazioni in lungo oppure Terramare, corso Sempione 62, Milano, telefono 312-487, 332-190.

ALLA Barriera Milano, case angolare 50 camere, 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O412

ALLA Crimea palazzina-villa, tre alloggi, grande giardino, vendesi; altre precollinari (Cavoretto), tre alloggetti esentate. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO due camere cucina cesso nuova, capolinea 15, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O412

ALLOGGI Edilcasa: borgo S. Pietro, via Bertini ang. via Brofferio: una, due camere, tinello, cucinino, rifiniture signorili. Mutuo. Visite cantiere mattino. Telefonare 583-483.

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via Toti, Palazzo Giardino. Prestigiosa signorilità appartamenti una camera, tinello, cucinino, servizi 4.100.000 compresa mutuo. Esposizioni dilazionati. Visite cantiere. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa: via Sassano angolo via Matera 15, una, due camere, tinello, cucinino, servizi, costruzione recente, prezzi convenienti, ottimo investimento. Mutuo. Informazioni corso Siracusa 25, telefono 547-502.

ALLOGGI in costruzione zona residenziale, una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo. Tel. 381-474.

ALLOGGI Nichelino, adiacenti importante ristorno, industria torinese, 3 camere, servizi, abitabili immediatamente, volendo affittasi alto reddito, vende 6.320.000, sufficienti 50% contanti. Gobetti, XX Settembre 12.

ALLOGGI Nichelino centro, camere spaziose, posizione bellissima, vendonsi. Telefonare 524-713.

ALLOGGI pronti fine anno vendonsi via Pestrengo, Mancalleri, 1-2 camere o servizi. Ottime condizioni pagamento. Telef. 322-040, 385-296.

ALLOGGI rifinitissimi palazzina Rivoli privilegiata posizione vendo Studio reg. Setragni, Cernaia 32, telefono 544-741. O331

ALLOGGI signorili panoramici privato vendo Grosso via Sestriere, borgo San Pietro. Dilazioni pagamento. Telefonare 325-040, 388-296.

ALLOGGI via Bertardino, Luini due camere tinello servizi vendo 5 milioni 500.000 cadauno più 2.800.000 mutuo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio, Boringhieri, palanzina tre camere tinello doppi servizi, vendo 25.800.000, condizioni pagamento. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO camere cucina corso Spezia vendo 3.050.000. Telef. 546-007.

ALLOGGIO camere 3 camere tinello servizi libero vendesi. Treglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO libero (via Baretti) 4 camere gabinetto interno 4.800.000. Telefonare 41-078. O665

ALLOGGIO corso Ellissoro 132, 1-2 camere tinello tutti i servizi grandi subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-778.

ALLOGGIO Edilcasa: via Boston 8 (Stadio comunale) signorile camere tinello, vuoto. Vendesi convenientissimo. Facilitazioni. Tel. 547-502.

ALLOGGIO nuova costruzione, mutuato, tre camere tinello cucinino, zona piazza Pitagora, prezzo convenientissimo vendesi. Telef. 383-414.

ALLOGGIO Pianezza 2 camere tinello servizi casa nuova 5.800.000. Telefonare 522-043. O793

ALLOGGIO S. Rita 1 camera tinello servizi vendo libero 3.350.000. Telefonare 515-265. O471

ALLOGGIO signorile Laiqueglia panoramica, quattro camere salone doppi servizi garage, completamente arredato, riscaldamento, telefono, 150 mq. vendo direttamente base 120.000 più arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

ALLOGGIO signorile, Unione Sovietica, 2 camere tinello cucinino servizi privato vende 9.500.000. Telefonare 546-221. A107893

ALLOGGIO signorile zona Francia 3 camere soleggiate cucina doppi servizi 1° piano libero vendiamo. Treglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO vendesi corso Trieste, 2 camere e servizi, vera occasione. Telefonare 325-040, 385-296.

ALTA collina tre bellissimi appezzamenti terreni e villa vende. Telefonare 521-168, 673-760.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-703.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO, IN ZONA LIBEROTTO), 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO; PRONTI FINE ANNO; COSTRUZIONE MODERNISSIMA, LUMINOSA, ARIOSA, SERVITISSIMA: 2.700.000 AL VANG. VISITE LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI PER RIPINIZIONE VENDITE, PREZZI RIBOTTISSIMI. VIA TRIPOLI 128, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO; CASA DI TRE ANNI CON ALLOGGI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO, ASCENSORE SEMIAUTOMATICO; TUTTI SERVIZI; CONVENIENZA ASSOLUTA; LIBERI OD ALTO REDDITO. O674

APPARTAMENTI in palazzine signorili, 3-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina precollinare, mq. 280, garage, meravigliosamente arredato, 33 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorilissima, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 31.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO Unione Riviera, Maurizione, primo piano, 2 camere salone servizi garage adatto abitazione ufficio, studio medico, 19 milioni. Telefonare 566-070.

ATTICI A 2.300.000 PER CAMERA, AMPI TERRAZZI, VENDE ZONA STADIO COMUNALE: GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

BARDONECCHIA vendesi a corpo o frazionato fittamente albergo zona piscina viale Roma. Tel. 9132-81-24 ore pasti. A109665

BARRIERA Francia negozio vasto angolare 3 vetrine, con alloggio annesso 2 camere cucina servizi vendiamo anche separatamente mutuo. Edilcasa, telefono 547-502.

BASSI fabbricati, prossima costruzione, mq. 3000 due piani, uno interrato, volendo negozi annessi prospicienti corso Siracusa angolo via Nuova, presso villa Regina, zona grande avvenire per esposizione concessionaria auto, annessa autorimessa, officine riparazioni, oppure laboratorio confezioni, altri articoli ammessi regolamento municipale, supermarket trattasi per affitto, vendita. Telefonare 384-606, 534-780. A109225

BELLISSIMO terreno industriale strada fognatura acqua zona Leumann vendo. Telefonare 201.

BELLISSIMO terreno zona Laini adatto villette, industria, vendo. Telefonare 287-381. A110310

BOX auto acquisto offerte pagando bene, zona Largo Orbassano, Largo Tirreno. Telefonare 285-198.

BRANDIZZO, GABETTI VENDE IN PALAZZO PRONTO FINE ANNO, DUE CAMERE SOGGIORNO CUCININO SERVIZI, ASCENSORE, AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI 1 MILIONE 625.000 CAMERA MENO 500.000 MUTUO. ALTO REDDITO. FORTI RICHIESTE PER LOCAZIONI. VISITE LOCO: VIA VOLPIANO ANGOLO LEVINI', OPPURE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOMPAGNAMENTO. O674

CASA centralissima adattissima professionamento, reddito, vendo. Telefonare 521-168. A108817

CASCINA collinare, km. 2 da Gassino, rustico-civile, 40 giornate terreno, posizione panoramica, vendesi. Intermediari. Telefonare 630-698.

CASCINA 131 giornate, unico appezzamento, 5000 piedi, perenni Carmagnola, vendesi. Telefonare 893-700

CASE centrali da 100-200.000.000 buon reddito vendonsi. Telefonare 527-976. O656

CASETTA 4 camere 3000 mq. terreno vendo 1.200.000. Tel. 40-831.

CENTRALISSIMA cameretta bloccata in cortile 1.100.000, altra libera. Telefonare 84-931. A108142

CENTRALISSIMO due camere soleggiate cucina servizi, secondo piano, vendesi. Telefonare 787-514.

CHIERI su inizio strada per Cambiano vendesi terreno mq. 2000, fabbricabile. Telefonare 491-589.

COLLINA torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Tel. 521-302.

CONTANTI acquisto una due camere servizi libere zona semicentrale. Telefonare 514-372. A108518

CONVENIENTEMENTE vendesi tre camere cucina servizi mutuabile, zona Francia, Telefonare 787-514.

CORSO RAFFAELLO PRIVATO VENDE ALLOGGIO NUOVA COSTRUZIONE DUE CAMERE CUCINA. TELEFONARE 386-502. A107888

CUBATURA camere 18 zona Parella vendesi. Telefonare 774-097.

FABBRICATO civile abitazione Torino via Vidua 17 in blocco vendesi.

GRUPPO Marelli, via Gibellini 21, Casella, acquisto terreni in Casella e Castellamonte e dintorni, costruisce villini e fabbricati. A108934

(Continua a pag. 20)

ANCORA UN PROGRESSO

all'attivo d'Air France!

L'ENTRATA IN LINEA DEL NUOVO BOEING 320-B

Questo nuovo apparecchio, grazie alla sua autonomia di volo di 10.000 km., percorre, SENZA SCALO, distanze come:

PARIGI — LOS ANGELES
PARIGI — CHICAGO
PARIGI — ANCHORAGE

Altre città nordamericane collegate dai Boeing Air France: NEW YORK, MONTREAL, HOUSTON, CITTÀ DEL MESSICO. Dal 1 ottobre al 30 aprile. TARIFFE RIDOTTE in classe economica, valide 21 giorni.

IL WELCOME SERVICE

149 "Welcome Services" sono a vostra disposizione nel mondo per fornirvi qualsiasi informazione su tutti i passi ed agevolare così il vostro soggiorno.

IL SISTEMA RATEOVIAGGI

Un'ulteriore facilitazione che vi consente di iniziare immediatamente qualsiasi viaggio, versando solo un modesto anticipo.

VIAGGIATE MEGLIO

Lo scopo di Air France è fornire ai propri passeggeri il miglior servizio, PRIMA della partenza, DURANTE il viaggio ed anche DOPO l'arrivo. Air France offre numerose facilitazioni (organizzazione di viaggi turistici e professionali, riduzioni tariffarie per gruppi, noleggio di automobili, la carta internazionale di credito, ecc.).

Per informazioni, consultate la vostra Agenzia di viaggio o

AIR FRANCE
LA RETE PIÙ VASTA DEL MONDO

ROMA: Via V. Veneto, 93 - Telefono 487.841 — MILANO: Piazza Cavour, 2 - Telefono 780.351 — GENOVA: Via XII Ottobre, 12 - Telefono 581.447 — VENEZIA: Società Salvagno - Zattere 1405 - Telefono 85.773 — NAPOLI: Via Nuova Marittima, 1 - Telefono 324.272

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI
GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA - Casa del lampadario - Torino
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - tel. 55.39.78-52.14.77
SUCCURSALI: Piazza San Carlo, 151 - Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112

Fiabe a colori dalle favole + favole in bianco-nero da colorare +

un vero disco!!

un magnifico regalo a sole Lire **350**

EDIZIONI PLAISIR RECORD

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON È NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

È SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK
(MFI) LEICHLINGEN RHLD., FORST 321 - Germania Occidentale

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Tra cinque giorni s'inaugura la rassegna che conclude la serie annuale delle esposizioni internazionali

Novità da tutto il mondo al 45° Salone di Torino

I più recenti modelli di vetture europee e americane, di ogni tipo, cilindrata e prezzo - Le innovazioni della Fiat - Dal motore rotativo Wankel alla imponente Mercedes 6300 - La Ferrari "Le Mans„ e la Lamborghini 3500 tra le macchine di alte prestazioni - Una berlina 4 porte della Maserati - I carrozzieri italiani hanno preparato numerose interessanti sorprese

Mercoledì prossimo, 30 ottobre, il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente il 45° Salone internazionale dell'Automobile, e per dodici intense giornate Torino sarà la capitale mondiale dell'auto, centro di richiamo per tutti quelli che in forma diretta o mediata partecipano al fenomeno economico, industriale, sociale della motorizzazione: tecnici, dirigenti, lavoratori, artigiani, commercianti, ma soprattutto la massa anonima del pubblico, coloro che già posseggono l'automobile e coloro che aspirano ad acquistarla. Comunque, per tutti, una manifestazione, uno spettacolo affascinanti.

Che cosa ci sarà di nuovo al 45° Salone? Sul significato di «novità» è forse opportuno un chiarimento. Ci sono le novità assolute, inedite, tenute gelosamente nascoste fino all'ultimo momento (ed è evidente costituiscano il principale motivo di curiosità); ci sono le novità stagionali, di cui si è sentito parlare o se ne sono lette le descrizioni perché già presentate in precedenti occasioni, ma non ancora esaminate direttamente dal pubblico; e ci sono infine le novità parziali, o di dettaglio, rappresentate da migliorie o modifiche più o meno sostanziali di modelli già noti.

Per lo più le Case che di queste presentazioni di vetture nuove o rinnovate saranno protagoniste, anche per fronteggiare le immancabili e inevitabili fughe di indiscrezioni — di solito inesatte, quando non addirittura false — che precedono l'uscita di ogni nuovo modello, hanno già provveduto a farne conoscere attraverso i giornali la fisionomia e le caratteristiche principali; il segreto, che dovrebbe aumentare l'efficacia pubblicitaria del lancio inatteso, è praticamente impossibile da conservare fino all'ultima ora: tanto vale scoprire le batterie qualche giorno prima della prevista data di presentazione, e accontentare questa quasi morbosa curiosità del pubblico per l'«oggetto» automobile.

Ma le informazioni, le fotografie, i dettagli costruttivi sono una cosa; quello che conta è l'accostamento vero del pubblico alle nuove automobili, che nel caso attuale comincerà proprio al Salone di Torino: un momento che le Case costruttrici, specialmente italiane, attendono e preparano con gran cura, perché in ultima analisi il giudizio del pubblico — anche se non ancora confortato dal responso del tempo sulle concrete qualità dei nuovi modelli — è fattore essenziale di successo. E il pubblico è oggi esigente e in genere molto attento e competente; ed quello che vuole e sempre meno è disposto a comperare «a scatola chiusa», anche quando ha piena fiducia in questa o quella marca.

Si aggiunga che la concorrenza internazionale, sempre più vivace, anzi accanita, implacabile, ha come conseguenza un moltiplicarsi di iniziative da parte delle Case costruttrici, iniziative che vanno dal potenziamento della organizzazione commerciale e di assistenza post-vendita, all'intensificazione della propaganda e, appunto, alla preparazione e al lancio di nuovi modelli.

Tutti questi aspetti dell'attuale fase altamente competitiva della industria automobilistica — di cui l'offensiva americana sui mercati, attraverso le filiazioni in Europa dei colossi di Detroit costituisce l'elemento più appariscente, e in un certo senso più preoccupante — saranno appunto una delle caratteristiche del 45° Salone di Torino, che per essere l'ultima in ordine di tempo delle grandi rassegne dell'anno, ha il privilegio di costituire una specie di sintesi di dodici mesi di attività dell'industria automobilistica.

Torniamo alle novità del Salone. Ieri la Fiat ha reso nota tutta la interessante serie di perfezionamenti apportati ai modelli 1100 D, 1300 e 1500, 1500 Lunga, 1800 B, 2300, 1500 cabriolet, 1800 S, coupé 2300. Si tratta di innovazioni intese a migliorare la funzionalità delle vetture, a semplificarne le operazioni di manutenzione e ad accrescerne ulteriormente la sicurezza. Di particolare interesse appare l'adozione del doppio circuito idraulico di comando dei freni sui modelli 1500 L, 1800 B, 2300 berlina e coupé. Il sistema è schematizzato in una pompa maestra composta di due elementi pompanti coassiali e distinti, che alimentano rispettivamente i cilindretti freni delle ruote anteriori e posteriori. In tal modo, anche se un'avaria accidentale mettesse fuori uso un qualsiasi elemento del circuito frenante, sarà sempre assicurata la frenatura almeno su uno dei due assi.

Delle altre Case italiane non dovrebbero esservi modelli di serie inediti, salvo qualche possibile sorpresa all'ultimo momento. E' però annunciata, tra i modelli sportivi, la nuova Lamborghini 3500 G.T.V. con motore a 12 cilindri a V e 300 cavalli di potenza; probabile anche il lancio di una Maserati 4000 (motore 8 V) con carrozzeria berlina a quattro porte. Della Ferrari, il «pezzo» più interessante sarà la berlinetta «250 Le Mans», capace dei 290 chilometri orari.

Delle marche straniere, vedremo al Valentino le NSU con motore rotativo Wankel (la più importante novità tecnica dell'anno) e la berlina 1000; la imponente Mercedes «600»; la Glas 1500 berlina e 1300 gran turismo; la Ford «Corsair»; la DKW «F 102» di 1175 cmc; la Porsche 6 cilindri 2 litri; i coupé Opel «Rekord» e «Kadett»; la Rover 2000; la Triumph 2000; la Jaguar «3.8 S»; la Vauxhall «Viva». E infine il nutrito gruppo di nuovi modelli americani 1964 tra cui la Chrysler a turbina.

Per tradizione, il Salone di Torino costituisce poi la grande occasione annuale per il lancio dei nuovi modelli di carrozzerie fuoriserie. In questi giorni i «segreti» carrozzieri italiani stanno febbrilmente lavorando a ultimare le loro ultime novità, che in un certo senso costituiscono l'orientamento generale per la linea dell'automobile dei dodici mesi successivi.

Sembra che le cose nuove in questo specializzatissimo settore saranno particolarmente interessanti. Citiamo alla rinfusa, tra i modelli annunciati, i prototipi di Pininfarina su Fiat 2300 S e su Lancia Flaminia; un coupé di Bertone su telaio Iso-Rivolta; la berlinetta di Ghia su Fiat 2300 S a passo accorciato; lo spider di Vignale su telaio giapponese Daihatsu 800 e, della stessa «firma», un progetto di macchina aerodinamica monoposto da competizione. Altre novità sono ancora avvolte dal velo del segreto. Alla rassegna torinese i carrozzieri hanno un loro saloncino riservato, su cui convergerà la curiosità generale.

Ferruccio Bernabò

La berlinetta aerodinamica a due posti «G. 230 S» realizzata dalla Ghia su telaio Fiat 2300 S modificato e con passo accorciato. E' lunga metri 4,43 e alta appena 1,25; la velocità massima è di oltre 200 chilometri orari

Nuovi modelli europei da turismo apparsi nel 1963

Marca	Nazione	Tipo	Cilind. cmc	Potenza cv	Carrozzeria	Prezzo in Italia
D K W	Germania	F 12	889	45	2 porte	1.160.000
D K W	Germania	F 102	1175	60	2 porte	—
FIAT	Italia	1500 L	1481	80	4 porte	1.350.000
FORD	Gr. Bretagna	Corsair Luxe	1502	84	2 e 4 porte	—
GLAS	Germania	1500	1482	70	4 porte	—
HILLMAN	Gr. Bretagna	Imp	875	42	2 porte	995.000
INNOCENTI	Italia	I M 3	1090	50	2 porte	1.290.000
LANCIA	Italia	Fulvia	1091	80	4 porte	1.395.000
MERCEDES	Germania	600	6289	250	4 porte	—
N S U	Germania	1000	996	43	2 porte	—
OPEL	Germania	Rekord	1488 1692	55 67	2 e 4 porte	da 1.310.000 a 1.545.000
ROVER	Gr. Bretagna	2000	1978	100	4 porte	—
SIMCA	Francia	1300	1290	52	4 porte	1.220.000
SIMCA	Francia	1500	1475	68	4 porte	1.290.000
TRIUMPH	Gr. Bretagna	2000	1998	95	4 porte	—
VAUXHALL	Gr. Bretagna	Viva	1057	57	2 porte	1.014.000

Arriva a Caselle l'auto a turbina della Chrysler

Domani nel primo pomeriggio, proveniente da Londra, atterrerà a Caselle un grosso aereo speciale da trasporto, dalle cui viscere verrà scaricata la vettura Chrysler a turbina su cui lunedì prossimo i rappresentanti della stampa specializzata effettueranno una prova su strada.

La macchina compie in aereo il giro del mondo: è già stata a Bruxelles, Parigi e Londra; dopo la breve sosta a Torino proseguirà per Istanbul. E' accompagnata da tre tecnici della Chrysler che illustreranno le caratteristiche di funzionamento e di guida della vettura. Della quale sono in costruzione cinquanta esemplari che la Casa affiderà — al prezzo di un dollaro! — ad altrettanti automobilisti americani scelti tra le più diverse categorie di utenti, per ricavarne precisi elementi sul suo impiego pratico.

La carrozzeria della Chrysler a turbina sarà esposta al Salone nello stand della Ghia, che della vettura cura appunto la «vestizione»: un altro eccellente motivo perché la Chrysler abbia scelto Torino fra le città del mondo dove avvengono le prove dimostrative della macchina.

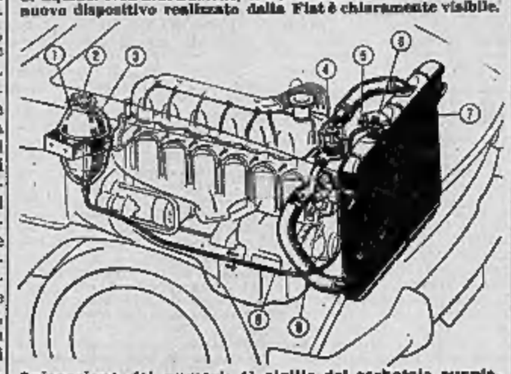
I perfezionamenti apportati ai modelli Fiat

	1100 D	1300-1500	1500 lunga	1500 cabriolet	1800 B cabriolet	1800 B	2300 lusso	2300 coupé
Servofreno a depressione	—	*	•	*	*	•	•	•
Impianto freni a 2 circuiti	—	—	*	—	—	*	*	*
Doppio servofreno	—	—	—	—	—	—	—	*
Impianto raffreddamento motore sigillato	—	—	—	—	—	*	*	—
Snodi sterzo a lubrificazione permanente	*	*	•	*	*	•	•	•

* Migliorie attuali. • Dispositivo già esistente.

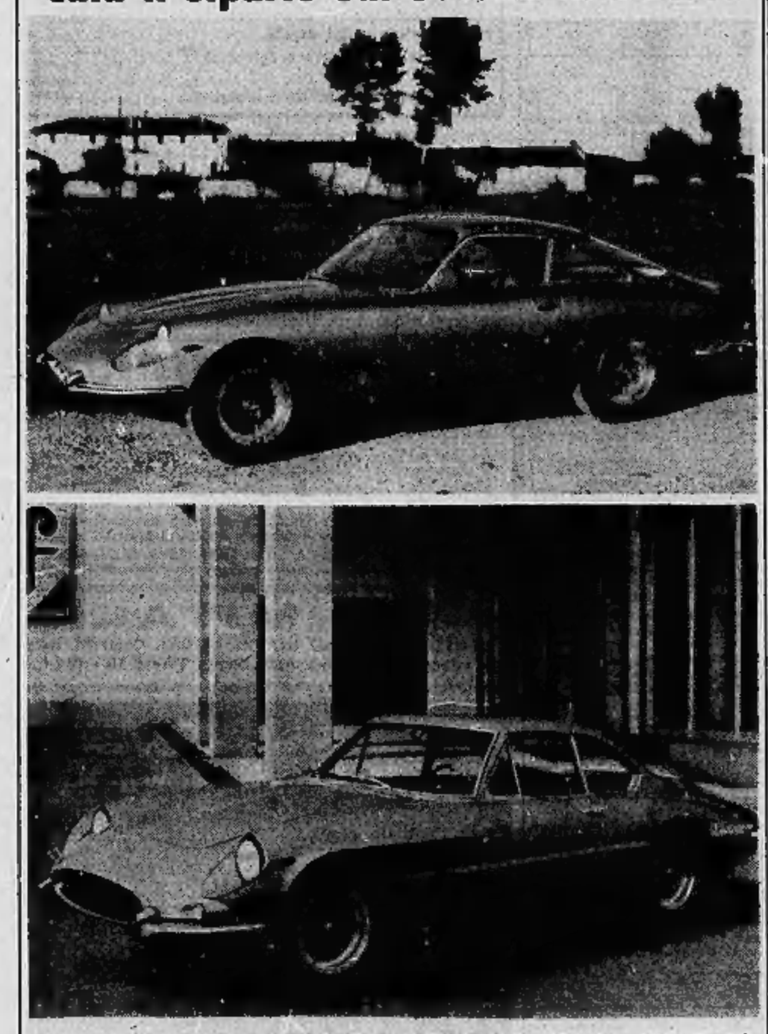
Cos'è e come funziona il radiatore sigillato

Tra le innovazioni apportate dalla Fiat, su parecchi modelli, di particolare interesse tecnico è l'impianto di raffreddamento del motore «sigillato» adottato sulla 1800 B e sulla 2300. Tale sistema ha lo scopo di eliminare i periodici controlli al livello dell'acqua nel radiatore e l'impiego di miscele antigelo nella stagione invernale. Il liquido in esso contenuto è di tipo permanente, con punto di congelamento fino a 35 gradi sottozero, e con proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti, tale cioè da rimanere inalterato ed efficace per lungo tempo. Un dispositivo speciale ricupera questo liquido pregiato quando esso tende ad essere espulso per effetto del riscaldamento, e lo restituisce all'impianto in fase di raffreddamento. Lo schema adottato dalla Fiat presenta questa novità: permette all'utente, tramite un serbatoio supplementare in polietilene, un facile controllo visivo della efficienza dell'impianto, dando modo di arrestare immediatamente qualsiasi perdita di liquido. Nell'illustrazione, lo schema di funzionamento del nuovo dispositivo realizzato dalla Fiat è chiaramente visibile.



Spiegazione dei numeri: 1) sigillo del serbatoio supplementare; 2) tappo con valvola di sicurezza; 3) serbatoio supplementare semi-trasparente; 4) termostato; 5) sigillo del tappo radiatore; 6) tappo radiatore con valvola; 7) radiatore; 8) pompa del liquido refrigerante permanente; 9) tubazione radiatore serbatoio supplementare.

Cala il sipario sul Salone di Londra



Si chiude domani la rassegna londinese dell'automobile. Vivissimo interesse nel pubblico e nella stampa specializzata hanno destato le Ferrari 250/GT e 400 SA Superamerica esposte nello stand della Pininfarina. La prima (foto in alto), esemplare unico, costituisce una novità assoluta in campo mondiale. Vettura di caratteristiche nettamente sportive, derivata dalla berlinetta normale essa è frutto degli studi e dalla esperienza svolti da tempo nel campo dell'aerodinamica.

Intervista con il presidente e direttore generale della Renault

«Concentrare gli acquisti di materiale per ridurre i costi di produzione»

(Da nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 24 ottobre.

Fra i maggiori responsabili dell'industria automobilistica francese, il signor Pierre Dreyfus — presidente e direttore generale della Renault — è uno dei più facilmente abbordabili: risponde a tutte le domande ed ama colorare anche i problemi più seri con una vena di umorismo. E' una delle personalità più interessanti dell'industria francese e, in questo periodo di Saloni, ha risposto a tre domande che tutti ci siamo posti:

— Cosa ne pensa dello sviluppo di investimenti delle filiali americane in Europa?

— Gli enormi investimenti degli americani inducono a pensare che il loro obbiettivo sia quello di conquistare metà del mercato europeo. Può darsi che ci riescano — ha soggiunto Dreyfus — ma se vorranno procedere su questa strada troppo rapidamente rischieranno di crearsi una duplice impopolarità e potrebbero sorgerne sconvolgimenti d'ordine sociale.

— Si parla spesso di possibilità d'intesa fra i costruttori. Le pare una cosa possibile?

— Premettendo che la Società Renault è costretta a costruire una intera gamma di vetture, rispondo solo in parte alla domanda. Le desiderate ripartizioni di modelli fra i costruttori si sono dimostrate irrealizzabili. Ciascuno lavora per sé, convinto che dal punto di vista economico ciò gli convenga. Ma c'è un'altra forma di cooperazione che si potrebbe realizzare. In una vettura la materia prima e equipaggiamento acquistato presso fornitori esterni raggiungono un'entità valutabile al 50 per cento e la proporzione potrebbe essere anche più elevata. Raggruppando i nostri acquisti, noi potremo aiutare i nostri fornitori, permettendo loro di ridurre i prezzi e, di conseguenza, potremo noi stessi ridurre i nostri prezzi di vendita.

— Al Salone di Parigi si è molto parlato del motore a pistone rotante e della turbina come soluzioni del domani. Qual è la sua opinione a questo riguardo?

— Non è ancora domani. La Renault si è interessata ai problemi della turbina da molti anni, basti ricordare la «Stella Filante». Da parecchio tempo i nostri ingegneri lavorano anche al motore a pistone rotante. Tutti questi costosi studi hanno il vantaggio di farci conoscere i problemi e di seguire l'evoluzione delle varie soluzioni che potranno essere, un giorno, largamente diffuse. Il motore a pistone rotante rappresenta un principio molto interessante soprattutto quando, in un volume assai ristretto, esso potrà assicurare una potenza soddisfacente. Ma, per il momento, il lieve minor ingombro di questo tipo di motore è compensato da tutta una serie di elementi accessori, ed occupa nella vettura uno spazio paragonabile a quello del classico motore a pistoni di pari potenza. Quando questo problema sarà risolto — ha concluso il signor Dreyfus — il motore rotativo permetterà la costruzione di vetture di forma veramente rivoluzionaria, totalmente diverse da quelle che noi abbiamo ereditato dalle carrozze di altri tempi.

Pierre Allanet

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO
FILIALE di TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592.446 - 592.525
Un complesso di impianti e attrezzature di moderna efficienza tecnica
Servizio "tagliando di garanzia" su linea a trazione meccanica - Apparecchiature di diagnosi per collaudo vetture.
Mostra - Mercato del veicolo d'occasione
Corso Bramante 15
Vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo. Facilitazioni di pagamento.
In vendita anche vetture con garanzia a richiesto dell'acquirente - Mostra aperta anche sabato pomeriggio.

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
a modulazione di frequenza
con ricerca elettronica telecomandata
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di S. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cigna, 22

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPRESA costruisce per terzi ville case, volendo terreni. Tel. 885-358.

IMPRESA vende casa [illegible] Torretta 27 camere 10 box. Richiesta 47.000.000. Telefonare 327-585.

IMPRESA vende direttamente alloggi su grande piazza, vicinanze Mirafiori. Telefonare 643-330. A100990

IMPRESA vende negozi borgata San Pietro Moncalieri, grande passaggio forte sviluppo commerciale. Telefonare 325-040, 365-295.

IVA, Mazzini 1, vende bellissimo alloggio angolare via Sospello, casa nuova, 6° piano, ascensore, 2 camere tinello servizi, ammobiliato, affittato 65.000, 10.000.000. O699

IVA, Mazzini 1, vende bellissimo alloggio 3 camere servizi angolare via Sospello, 6° piano, ascensore, casa nuova, vuoto affittato 37.000, 12 milioni. O699

LOCALE 91 mq. basso fabbricato interno centrale vendesi. Telefonare 60-387. A109492

MURI box via Spatorno vende 1 milione 775.000 Telefonare 518-738.

MURI due negozi affigui, riunibili, con seminterrati, importante corso commercialissimo, 19.500.000. Reg. Furbetto, piazza Lagrange.

NEGOZIO CON AMPIO RETRO VENDESI MACCHINA CAMPAGNA. TELEFONARE ORE UFFICIO 553-950.

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

NICHELINO vendonsi due alloggetti pronti [illegible], camere tinello cucinino servizi, 4.400.000, esclusi intermediari. Telefonare 546-221.

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti stabile pronto primavera 1964 bella costruzione. Tel. [illegible]921.

PALAZZINA collina mobiliata 5 vani servizi ripostiglio giardinetto, 50 km. Torino 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

PALAZZINA ville altamente signorile mq. 850, Crimea. 90.000.000. Achiardi, Settembre 58. O412

PANORAMICO signorilissimo alloggio [illegible] Bernini, salone 2 camere tinello [illegible] vende Studio rag. Satregni, Cernaia 22, telefono 544-741.

PERMUTO 300 camere S. Rita con garage semicentrale e parte contanti, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 519-770. O446

PIOPPETI 4 anni giornate 25-50 ciascuno irrigui vendo oppure affitto. Scrivere. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A107566

PIOSSASCO ottima comoda posizione vendo lottino per villetta. Telefonare 655-782. O500

PRIVATO occasione vende due camere servizi, nuovo, libero subito, 8.800.000. Telefonare 381-763.

PRIVATO vende bellissimo alloggio esente, tre [illegible] servizi. Mercadante, 8 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ».

PRIVATO vende camera tinello servizi in finitione, 5.400.000, Valentino Nuovo. Telefonare 327-565.

PRIVATO vende villa Motovelodromo, 6 camere doppi servizi. Telefonare 872-148. A108959

PROPRIETA' [illegible]bilissimo centro Porta Nuova vendesi composte negozi 200 metri quadrati alloggi 340 metri cantine ed inoltre magazzini uffici 310 mq. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A109548

S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Tel. 873-898.

SARDEGNA vendo [illegible] mare [illegible] Ha 32, vicino Stintino. Scrivere: Godau, via Cavour 52, Porta Torres. A108851

SAUZE d'Oulx in Residenza Palace, piazza Mahlot 5, impresa vende direttamente signorili alloggi, doppio mutuo. Telef. 511-261, 595-041.

SEMINTERRATO mq. 2000 per [illegible] confezioni acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A107415

SESTRIERE alloggi vuoti arredati panoramici vende, affitto. Telefonare 521-168, 673-760. A108917

SETTIMO Torinese km. 11 centro Torino inizio frazionamento terreno industriale mq. 300.000. Vendonsi lotti a partire da mq. 5000 fronteggianti strada intercomunale, fognature, acquedotto proprio, luce, forza industriale ecc., comodissimi accessi autoporto et autostrada Milano Torino. Prenotazioni alloggi per [illegible] in prossimo complesso residenziale 2000 camere. Telefonare 862-575.

SETTIMO vendo terreno centrale progetto approvato camere 200. Telefonare 42-672. A109399

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

SOFFITTA bloccata, ascensore, 700 lorda. Camera tinello servizi 4 milioni 100.000. Lottini ville 500.000. Telefonare 765-111. A108244

SPOTORNO villa 300 m. mare 9 camere giardino possibilità sopraelevazione vende. Telefonare 53-601.

STABILIMENTO Torino, 4500 mq. (1400 coperti), sopraelevabile, 120 milioni Reg. Furbetto, piazza Lagrange. D648

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-366. O459

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti, strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 669-860. O953

TERRENI industriali zona Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti. Vendo; occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O176

TERRENI piccoli [illegible] per costruzione villette zona Laumann. Telefonare 783-396. A106179

TERRENI Sangano piccoli lotti zona villette. Rivolgersi corso Francia 159 Collegno. O321

TERRENO adatto piccola industria zona Orbassano Rivalta vende, Telefonare 655-782. O500

TERRENO fronte stradale Stupinigi Pinerolo mq. 25.000 vendesi anche frazionandolo. Telefonare 544-936.

TERRENO Grugliasco mq. 1400 lotto mq. 250 affittato 100 mila mensili progetto approvato civile vendo. Telefonare 274-590. A108819

TERRENO in Borgaretto vendesi progetto per 120 camere approvato, fognature funzionanti, strada asfaltata. Telefonare 582-831. A110479

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Druino vendesi. Telefonare 527-976.

TERRENO mq. 1000 tutte comodità paraggi [illegible] vendesi. Tel. 286-420

TERRENO panoramico per villette 25 km. Torino vendesi. Telefonare 527-976. O606

TERRENO panoramico Valsatica per ville, 17.000 mq. vendo. Telefonare 553-975. O408

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277 mattino. O514

TERRENO residenziale Valsanmartino 1 km. capolinea tram servizio pullman magnifica posizione mq. 30.000 bloccasi 5000 mq. Eventualmente annessa palazzina 12 vani terreno [illegible] mq Telefonare 518-472.

TERRENO zona Orbassano, forte sviluppo industriale, residenziale, mq. 150.000; fronteggiante strada statale, confinante stabilimenti grande industria; servito strade, energia, acqua, fognatura, comunicazioni comode. Vero affare; vendo. Simoncini, Re Umberto 6. O176

TRASFERIMENTO vendo libero appartamento 3 camere servizi contanti Borgata Parella. Telef. pasti 558-790.

VENDE privato camera cucina servizi, zona Aeronautica, 4.300.000. Telefonare 796-263. A109229

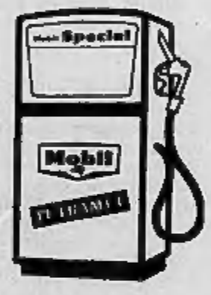
protezione per una lunga vita con olio e benzina Mobil

Mobiloil Special protegge costantemente contro l'usura e la corrosione

- Sia fermo che in moto, Mobiloil Special ricopre il vostro motore di uno strato protettivo permanentemente anti-corrosivo.
- All'avviamento - fin dai primi giri - esso, distribuendosi istantaneamente su tutte le parti in movimento, assicura completa protezione dall'usura di attrito.
- Mantiene il vostro motore meravigliosamente pulito per la sua azione anti-depositi.

Qualunque sia l'olio attualmente nel vostro motore, al prossimo cambio potete senz'altro sostituirlo con l'olio Mobiloil Special.

Facilitategli il lavoro con Mobil Special
che protegge e dà potenza



Fornendo le migliori condizioni di carburazione e di combustione, il supercarburante Mobil Special con Tetramel, libera tutta la potenza del vostro motore e lo protegge...

- contro il battito in testa e i danni conseguenti
- contro le incrostazioni delle valvole e l'usura che ne deriva
- contro la corrosione da acidi e l'invecchiamento prematuro.

Avrete così chilometri in più senza inconvenienti

Mobil

VENDESI affittasi villa Champlas Regulo 5 km. Bestriere, 2 piani 5 camere garages giardino. Tel. 584-052, 582-344, Torino. A106592

VENDESI alloggio nuovo strada della Pronda n. 2 angolo via Desanitis. Telefonare 893-820. A109808

VENDESI [illegible] 2 camere cucina con mutuo. Lungo Po Antonelli, telefonare 870-546. A107012

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi recente costruzione corso Monterosa 72, 8.000.000 meno mutuo. Iva. Marzani 1, telefono 41-446.

VENDESI in villa signorile via Servais alloggi di 3 vani, [illegible] e magazzino. Telefonare ore pasti 767-587.

VENDESI e affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Tel. [illegible]

VENDESI piazza Rebaudengo, affitta 2 camere, tinello e servizi, vasto terrazzo libero. Esclusi intermediari. Telefonare 527-438. A107566

VENDESI Reaglie villa 3 appartamenti blocco o separatamente, garage maturata. Telefonare 42-672.

VENDESI terreno approvato per otto vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino ». A108977

VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio richiesta 30.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO casetta 4 camere servizi terreno mq. 400 progetto rialzo, Grugliasco confine Torino. Tel. 791-462.

VENDO progetto approvato 200 camere zona S. Rita, altre Fiat Mirafiori. Telefonare 360-786.

VENDO terreno corso Cassie-Sassi metri 2100. Telefonare 890-140.

VENDO villa Pino Torinese. Rivolgersi: Ufficio Impresa Pirella, Villaggio Satellite. A108127

VENDONSI alloggi 4 stanze più servizi località precollinare. Telefonare 653-266. A109104

VIA Tripoli angolo Caprera, ultimi signorili alloggi 2-3 camere, servizi pronti ottobre. Visite cantiere ore 15-19. A84575

1200 mq. circa locale piano terra et primo piano. Ampie vetrine su via centralissima vendesi. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4316 — Torino ». A109811

VILLETTE progetto a scelta pronta impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-736.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539.

A prossimi sposi urge camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 238-078.

AFFITTERei locali anche vecchia costruzione spezzettato mq. 300-500. Telefonare [illegible] A109253

ALBERGATORE prenderebbe affitto 30-60 camere centrali adibire albergo mobilè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ».

ALLOGGETTO una due camere servizi [illegible] zona Crocetta, [illegible] Vittorio, Gran Madre, [illegible] referenze. Telefonare 652-324.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI locale paraggi corso Francia per case proprie. Tel. 784-854.

CERCO due camere cucina, accetterei anche pulizia scala. Telef. [illegible]

CERCO locale mq. 70-80 per piccola verniciatura fuoco. Telef. 270-207 ore 8-12. A107482

CONIUGI e madre affittano casetta con terreno vicinanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ». A109009

DISTINTO referenziato cerca piccolo alloggio o comoda soffitta. Telefonare 371-203. A109518

FAMIGLIA quattro adulti affittano alloggio due camere tinello, zona Sampaolo, Santarita. Telefonare pomeriggio 383-993. A108126

IMPIEGATA [illegible] camera servizi, zona semi-centrale. Telef. 535-855 ore pasti. A109835

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000 zona barriera Milano, Madonna Campagna. Telefonare 83-755. A109809

REFERENZIATISSIMA cerca alloggetto ammobiliato rialzato o ascensore, possibilmente paraggi Sermini. Telefonare 772-295. A108824

PROSSIMI sposi torinesi cercano 2 camere tinello e servizi zona precollinare, libero marzo-aprile 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A109243

REFERENZIATISSIMO cerca camera o soffitta qualsiasi zona. Tel. 655-572

SPOSI referenziati cercano alloggio [illegible] servizi. Telef. 895-689.

SPOSI settentrionali, cercano, barriera Milano, due camere tinello servizi, liberi novembre. Referenze. Telefonare 260-232. A109839

SPOSI soli cercano due camere più servizi L. 25.000. Telefonare ore serali 535-053. A108424

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO a referenziati alloggetto ammobiliato precollinare. Telefonare 81-225. A108139

A.A. AFFITTO alloggi signorili e referenziati. Telefonare [illegible]

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti Agenzia Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O455

A. AFFITTANSI alloggi vuoti centrali signorili. 3-5 camere liberi subito. Telefonare 513-558.

A. AFFITTASI Porta Nuova 7 vani 1° piano, uso ufficio, laboratorio silenzioso. Telef. 633-031 mattino.

A. ItEC Case, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A. 60.000, corso Orbassano, 2 camere salone servizi. Telef. 528-539.

A coniugi referenziati offresi camera cucinetta giardino presso Gran Madre, cambio pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

A persona sola referenziata affittasi camera con servizi barriera Milano. Telefonare 260-322. A108432

A 25.000-30.000 alloggi 1-2 camere tinello. Telefonare 688-755.

AFFITTANSI alloggi di 3 e 4 camere più servizi. Telefonare ore ufficio al 41-040. A108478

AFFITTANSI alloggi signorili tre camere servizi e doppi servizi, zona Vanchiglietta. Tel. 890-257, 851-709.

AFFITTANSI magazzini laboratori uso ministeriali luminosissimi. Corso Lombardia 152, da mq. 85 a 110. Telefonare 544-435. O445

AFFITTANSI locali uso ufficio Re Umberto 2 e Confienza 19. Rivolgersi portineria. A106456

AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi a professionisti o impiegati. Telefonare 651-527.

AFFITTASI a persona seria referenziata alloggetto ammobiliato. Telefonare 322-824. A108688

AFFITTASI alloggio a Chivasso camere, tinello e servizi. Telefonare Astorgese 527-420. O464

AFFITTASI alloggio cinque camere servizi dalle 15-16, Cardinal Maurizio 14. A109106

AFFITTASI alloggio nuova barriera Francia 3 vani servizi. Referenze. Telefonare 652-204. A109164

AFFITTASI alloggio-ufficio centralissimo nuovo e seminterrato finestrato. Telefonare 588-239. A110074

AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi, centrale, uso ufficio. Telefonare [illegible] O107866

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, corso Vercelli 49. Telefonare 561-685. A107594

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi Borgo S. Paolo. Telefonare 375-153.

AFFITTASI alloggio 6 camere salone 80 mq. servizi 3° piano, via Carlo Alberto 40, anche uso ufficio. Telefonare 630-744. A106976

AFFITTASI borgo Vittoria locale seminterrato mq. 150 adatto laboratorio od ufficine silenziose. Telefonare 295-987, 293-641. A108287

AFFITTASI [illegible] industriale luminoso mq. 1250 cortile, adatto qualsiasi industria. Telefonare 392-838. A109253

AFFITTASI locale canto mq. laboratorio, autoriparazioni, con altrettanto magazzino. Via Ferrara 3, Fornace, corso Orbassano. A108107

AFFITTASI locale mq. 80 pianterreno fronte strada telefono forza servizi. Telefonare ore pasti 343-039.

AFFITTASI magazzino 600 mq. con cantine e alloggio attiguo nel grumi della barriera Milano. Tel. al 41-040.

AFFITTASI negozio retro anche uso ufficio, via Giuria. Telef. 895-456

AFFITTASI quattro km. Torino guerra camere, rustico piccolo terreno. Telefonare 750-498.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio vani sei più servizi riscaldamento indipendente. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A108964

AFFITTASI signorile panoramico alloggio cinque camere salone doppi servizi, autorimessa, centrotrenta mensili. Telefonare 777-086.

AFFITTASI subito a coniugi referenziati signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 547-056.

AFFITTASI subito negozio con retro via San [illegible] n. 93, tel. 547-170.

AFFITTASI subito 10.000 caserta tre vani orto 27 km. Torino. Telefonare 286-187, 233-786.

AFFITTASI sopa San Paolo alloggio signorile libero, salone più quattro camere servizi. Telefonare 372-001.

AFFITTO alloggi panoramici tre camere salone servizi, altro due camere servizi ammobiliato piedi-a-terra, Leumann. Telefonare 360-786.

AFFITTO due camere uso ufficio, centrale. Telefonare [illegible]

AFFITTO tre locali uso ufficio in corso Svizzera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

ALTESSANO affittasi locale nuovo adatto negozio laboratorio zona forte passaggio per Casello. Tel. 273-073.

AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzini officine leggere non rumorose affittansi barriera Milano. Telefonare 890-257, 851-709.

APPARTAMENTO precollinare mq. 280 con mansarda mq. 110 complessivamente 10 vani, 4 bagni, due terrazzi, due autobox, grande parco affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A107541

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Telefonare 386-230, Mastropietro. O132

CEDESI o affittasi alloggio quattro vani cucina e servizi. Telef. 389-582 da ore 14 a ore 15 tutti i giorni.

CONFORTEVOLISSIMO alloggio ammobiliato termosifone affittasi Diano Marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A109530

CORSO Agnelli affitto nuovo magazzino mq. 65 utili. Telef. 510-785.

CORSO Agnelli affitto negozio mq. 40 punto commercialissimo. Telefonare 510-785. O513

CORSO Fiume 4 affittansi vasti locali uso negozio, magazzino-deposito, eventualmente divisibili. A110042

CREMEA affittansi grandi [illegible] ufficio e magazzino. Tel. 519-770.

LOCALI commerciali, piano terreno circa mq. 200, interno circa mq. 387 affittansi. Telef. ore ufficio 42-110.

LOCALI luminosissimi semicentrali mq. 450 officina magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

MAGAZZINO zona Regio Parco affittasi. Rivolgersi Palazzo, via Palestro 80. A107641

NEGOZI nuovi corso S. Maurizio mq. 150 et mq. 300 magazzini sottostanti, ingresso carraio cortile, liberi 1° marzo. Affittansi deposito, rappresentanze esposizione importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9498 — Torino ». A107681

NEGOZIO nuovo affittasi retro cantina corso Lombardia. Tel. 673-951.

PRECOLLINARI affittasi locale uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 519-770. O446

PRECOLLINARI provinciale S. Mauro affittansi nuovissimi sei quattro vani doppi servizi. Telef. 772-821.

STABILIMENTO nuovo [illegible] mq. coperti, [illegible] terreno, con tre alloggi moderni servizi, luce, forza telefono, zona depressa strada grande comunicazione 20 km. da Torino. Affittesi o vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9498 — Torino ».

TRENTABBIMILA 2 camere salone cucina bagno affittasi. Telef. 387-124.

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 641-678.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Sanremo affittasi alloggetto nuovo ammobiliato zona tennis tutti comforts telefono terrazzo vista mare. Telefonare 501-038, ore ufficio.

ARMA di Taggia affittasi periodo invernale modesto alloggetto. Telefonare 260-322. A108432

BORDIGHERA Megali, Inglesi 5, telefono 20-461, appartamentini moderni ammobiliati 2-3 persone affittansi. Modicità. 27185

FINALPIA affittasi alloggio ammobiliato periodo inverno primavera. Telefonare 681-300. A108807

RAPALLO affitto, via Primavera 5/7 (vicino « Bristol »), mobiliato signorile 4 letti. Telef. Torino, 365-471, ore pasti. A108444

SANREMO affittasi, zona Casinò, villino panoramico ammobiliato, giardino. Telefonare 585-503.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingua. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (galleria), telefono 53-870, Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94, Cuneo O637

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

CAMBRIDGE School of English, Torino, metodo orale con professori inglesi corsi per azienda, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, preserale Chiedere programmi. Via Principe Amedeo 29, telefono 81-040.

GRATUITAMENTE alla Scuola Imperia, corso S. Martino 2, corsi di lingua francese e inglese. Pochi posti disponibili. O620

ISTITUTO Impera, S. Martino 2, telefono 518-974. Lingue: inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi contabilità meno d'opera; corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-822. O782

SIST, via Po 2, tel. 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti stenografia, dattilo, computo, contabilità, lingue. Posti disponibili. O459

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

CONSULENTE autorizzata offresi per contabilità libri paga domicilio. Telefonare 256-867. A108845

DIPLOMATA Svera impartirebbe lezioni disegno allievi medie. Telefonare ore pasti [illegible]

DIPLOMATA maestra impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

INSEGNANTE offre lezioni alunni scuola media italiano latino francese. Telefonare 489-890. A108967

LAUREATO legge offresi ore libere per contenzioso (soluzione vertenze transazioni e recupero crediti di dubbia esigibilità). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

OFFRE prima lezione russo inglese laureata lettere inglese. Esperienza novennale. Esami, traduzioni. Telefonare 579-080. A109374

RAGIONIERE referenziatissimo cerca amministrazioni riscossioni affitti contabilità a domicilio. Telef. 653-066.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegato stabile affittasi confortevolissima ammobiliata, comodità. Telefonare 41-516. A110082

A Mirafiori seria famiglia affitta ammobiliata ad impiegato od operaio. Telefonare 342-974.

AFFITTASI ammobiliata riscaldamento uomo. Telefonare 56-346.

AFFITTASI bella ammobiliata a stabile referenziato. Tel. 654-496.

AMMOBILIATA signorile e distinto referenziato stabile zona centrale. Telefonare ore pasti 680-663.

CAMERA ammobiliata tutti comforts non affittacamere, serietà, centralissima. Telefonare 883-701.

CAMERA mobiliata due letti affittasi. Telefonare 20-785. A108969

CERCASI stanza ammobiliata borgo S. Paolo. Franzi, Menin. Telefonare ore pasti 385-275. A108988

DISTINTA signorina referenziata cerca adeguata famiglia pensione completa o camera. Telefonare 764-407 dopo ore 20. A108428

ISTITUTO post-universitario cerca per studenti laureati novembre giugno camere ammobiliate con-senza pensione preferibilmente zona Valentino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6348 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. PENSIONATO 57enne energico dinamico ex capo officina, offresi lavori fiducia, controllo, collaudo, personale produzione, ufficio acquisti. Telefonare 390-463. A109324

ABILE traduttore inglese tedesco impiegherebbesi anche saltuariamente. Telefonare 652-957. A109891

(Continua a pag. 14)

LA MIGLIORE TAZZA DI CAFFÈ

È una miscela delle più pregiate qualità di caffè del Centro America importate direttamente inscatolate sotto vuoto spinto

PORT MOKA: CHE DELIZIOSO CAFFÈ!

MESSICANO

CONFEZIONE DA Gr. 100 SOTTO VUOTO SPINTO

F.lli TERRANI - MORTARA

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-309 - Fermata Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. med. Dr. R. e Prof. W. Malacchi (A. F. 1933 - 19-23-43)

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO

TUTTO PER IL BAMBINO

CARROZZINE - LETTINI

DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulle cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con « Biotamin » * eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il rifiovato più moderno [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA VINICOLA ALBESE

assume Segretaria di Direzione

con preparazione adeguata, stено-dattilo, bella presenza, età 20-25 anni, eventualmente conoscenza lingue. Telefonare 24-20 Alba.

FAMIGLIA INDUSTRIALI

RESIDENTE ROMA

CERCA DISTINTA SIGNORA

mezza età per direzione e governo casa. Si richiede pratica, provata esperienza e affezione alla direzione di una casa signorile. Si assicura buona retribuzione e ambiente distinto e familiare.

Precisare età, stato famiglia, attività svolte in precedenza e referenze ineccepibili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-014

stufe

delle migliori marche a minor prezzo

funzionanti a: FUOCO CONTINUO LEGNA - CARBONE KEROSENE GAS CITTÀ GAS LIQUIDO

DA

GRIBAUDI

CORSO FIRENZE 27 - TELEFONO 273859

INTERNATIONAL WATCH CO

Orologio assolutamente superiore preferito dall'appassionato del tempo esatto.

Il catalogo verrà spedito dietro richiesta alla casella postale 797 MILANO.

SCHAFFHAUSEN / SVIZZERA

La crisi di Cuba in un'allucinante ricostruzione di "Newsweek"

Un anno fa di questi giorni tutto era pronto per la guerra atomica

Nella stanza del "telefono rosso" al Pentagono gli capi militari attendevano l'ordine Kennedy per scatenare l'attacco - In pochi secondi i cervelli elettronici fatto partire missili; stormi aerei supersonici con da 25 e 50 "megaton" in sul-, sottomarini "Polaris" pronti a lanciare i 128 capaci distruggere Russia - Un ufficiale ricorda: "Quando ricevetti l'ordine di recarmi al comando supremo, sapevo avrei rivisto i miei figli" - Poi fece macchina indietro, il mondo era salvo

(Nostro servizio particolare)

New York, ottobre.

Un fa di questi giorni Stati Uniti e Russia arrivarono all'orlo della guerra atomica per Cuba. Ora che la crisi è lontana ed il mondo si avvia anzi lentamente verso la distensione, sentiamo persino a credere che il baratro stesso per aprirsi sotto i nostri piedi. I grandi drammi si dimenticano presto e volentieri appena superati. Ma a rinfrescarci la memoria provvede questa settimana l'autorevole rivista americana *Newsweek* con una ricostruzione allucinante degli avvenimenti.

Furono giorni d'incubo per il governo ed i capi militari di Washington. Nella famosa stanza della del Pentagono — scrive *Newsweek* — di alti ufficiali stanno con gli occhi arrossati dal sonno e dalla stanchezza puntati sugli apparecchi di controllo. Piccole luci rosse multicolori che si accendono e si spengono ad intermittenza indicano minuto per minuto gli spostamenti di truppe e di materiali in ogni parte del mondo. Milioni di americani dormono placidamente senza immaginare che cosa sta avvenendo fra le mura blindate del Pentagono. «Ordini di operazioni», si legge su uno schermo luminoso, «Unione Sovietica». «Fuoco», «cura a».

«Quando mi recai al posto di comando provai una sensazione mai avvertita prima — dice ora un capitano dell'aviazione americana rievocando quei tragici momenti — *mi chiedevo se avrei rivisto mia moglie e i miei figli. Avevo la sensazione che la guerra fosse vicina».*

L'ufficiale cui si riferisce il racconto di *Newsweek* entrò nella cabina dell'ascensore che raggiunge le stanze poste all'ultimo piano della sezione sotterranea del Pentagono. Giunto a destinazione discese ancora alcuni scalini e, dopo pochi passi, si trovò di fronte alla porte blindata che immette nella stanza «HD 977». Premette un pulsante, pronunciò alcune parole di firma ad una piccola grata metallica a specchi chiusa nella parete e quindi, la porta di acciaio, dipinta in verde, si aprì girando sui cardini.

Là egli raggiunse lo spazio di balconata che si affaccia su cinque apparecchiature elettroniche i cui schermi corrispondono ai maggiori comandi in stato di precombattimento e sono contraddistinti dalla sigla «Defcon 2». Se sugli schermi la sigla si fosse mutata in «Defcon 1», ciò significava che la guerra era scoppiata. Fra gli ufficiali nessuno sapeva in qual momento sugli scranni metallici sistemati di fronte alla balconata il generale Curtis LeMay, capo di stato maggiore dell'aviazione.

Le apprensioni del capitano erano pertanto più che giustificate. Il fatto che il generale LeMay sedesse attorniato da un gruppo di trenta ufficiali era quanto mai eloquente. Di fronte a loro era uno schermo più piccolo collegato con una speciale rete radar Brawn, ossia il complesso basi intercontinentali dislocate lungo tutta la fascia settentrionale degli Uniti.

Su tale schermo sarebbero apparsi (in caso di conflitto) serie di numeri corrispondenti ai missili lanciati dalla Russia contro il territorio americano. Poco lontano pendeva una grossa carta degli Stati Uniti dove gli addetti del «Nudets» (incaricati del servizio di segnalazione in caso di lancio di missili nemici) avrebbero segnato in i probabili obiettivi dei missili lanciati dai russi. Nello stesso tempo alcuni ufficiali erano pronti a altrettanti pulsanti di bianco che avrebbero dato immediatamente l'allarme al Presidente, al segretario alla Difesa, al Quartier Generale degli Stati Maggiori unificati.

Un ufficiale e un sergente, armati di pistola — una P con l'impugnatura d'osso e silenziatore — un po' discosti dal gruppo. Avevano l'ordine di fare fuoco su chiunque, degli uomini addetti alle suddette apparecchiature, si fosse rifiutato di dare il segnale della guerra. Altri due ufficiali, anch'essi armati, portavano attorno al collo una con una chiave sulla quale una placchetta di plastica. Essi sarebbero entrati in azione quando il Presidente premuto il pulsante che fa comparire sull'apposito schermo la sigla «Defcon 1» (causa guerra). Con le chiavi avrebbero rimosso il pannello interno dalla scatola rossa ed estratto il messaggio presidenziale e una speciale telescrivente collegata allo schermo stesso avrebbe scritto nel frattempo il messaggio sarebbe immediatamente trasmesso a tutti gli alti comandi strategici compresi fra l'Alaska e l'isola di Guam, fra la Spagna e l'Inghilterra.

Ora controllo nella «stanza della guerra» segnalavano di minuto in minuto i movimenti dei «B-52», carico ciascuno di bombe nucleari da a di sopra dell'Atlantico e in attesa di dirigersi sull'obbiettivo destinato. Negli aeroporti oltre 600 «B-52», e 300 «B-47» nonché 70 «B-58», erano pronti i motori spinti al massimo per decollare. Otto sommergibili «Polaris» in missione nell'Atlantico settentrionale attendevano l'ordine per lanciare i loro 128 missili contro il territorio sovietico. Nel Mediterraneo e Mare della Cina le portaerei della VI e della VII Flotta si tenevano pronte per attaccare l'avversario.

Negli Stati Uniti «Atlas», 54 «Titan» e 12 «Minuteman» si trovavano già rampa, pronti per il lancio. Alcuni bombardieri controllavano la rotta delle navi sovietiche dirette a Cuba. «La tempestività dei servizi di segnalazione ci permetteva di conoscere all'istante la velocità, il dislocamento e il nome delle suddette navi — questa dichiarazione è stata fatta più tardi da un ufficiale forze americana. Tutto ciò avveniva mentre sullo schermo della fluorescente «scatola rossa» si leggeva la sigla «Defcon 2».

Dalla seconda guerra mondiale non si mai visto al mondo un tale schieramento di pronto a combattere. Centomila uomini nelle regioni del sud-est e principalmente in Florida, all'apparire del segnale «Defcon 1», avrebbero puntato direttamente Cuba. 10 mila uomini sarebbero stati inviati in appoggio in caso di necessità. Di tali forze facevano parte I divisione corazzata, fatta arrivare la massima celerità Fort Hood, nel Texas, con tutti i di-sposizione; terrestri e aerei. Ancora prima il presidente Kennedy, il 22 ottobre, imponeva il blocco a Cuba, gli alti comandi avevano provveduto alla dislocazione di alcune basi missilistiche nella zona di Key West per il lancio immediato di un certo numero di missili del tipo «Hawk». Il giorno seguente, la I divisione corazzata dal Texas era già in movimento verso la sua assegnata. La Marina da guerra ricevette l'ordine di interrompere immediatamente ogni esercitazione e di trasferire 183 unità con 85 mila uomini di equipaggio lungo la linea di blocco per controllare da vicino i movimenti delle navi russe.

La Russia — sostiene *Newsweek* — impreparata affrontare spiegamento di forze. A Cuba la maggior parte dei missili intermedi sovietici erano ancora a punto. Ciò sarebbe avvenuto — secondo i calcoli degli esperti militari americani — solo primi di dicembre. Ad un tratto, Kruscev fece china indietro. Gli uomini che si trovavano da ore nella «» guerra» trassero reapiro di : il mondo, per il momento, era salvo.

F. s.

Sedicimila uomini in 72 ore portati dall'America in Europa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, ottobre.

La grande operazione *Big Lift* si è conclusa felicemente stanera: alle 21,40, secondo i programmi del comando, l'ultimo velivolo da trasporto americano carico di truppe e di materiale è sulla lunga pista dell'aeroporto di Francoforte, salutato da fragorosi fuochi d'artificio e lancio di petardi. Nello spazio di settantadue ore, l'esercito e l'aviazione statunitensi sono riusciti a trasportare dal Texas in Europa 16,000 uomini in piena assetto di combattimento, con carri armati, artiglierie e pesanti automezzi.

è voluto così dimostrare che gli Stati Uniti, anche se dovessero ridurre le loro truppe, sarebbero sempre in grado di immigrare tempestivamente sul continente europeo un'ipotetica sovietica.

L'operazione *Big Lift* attraversato parecchie difficoltà, previste soltanto in parte: l'uragano che si sulla costa americana nella ultima settantadue ore, alle danze coltri di nebbia che hanno costretto molti aerei da trasporto a dirottare ed a fare scalo in altri aeroporti militari della Repubblica federale. Ma nel complesso, l'operazione può dirsi riuscita.

Le truppe venute dal Texas hanno raggiunto i loro depositi, preparandosi alle grandi manovre, che dovranno cominciare mercoledì prossimo, a di quaranta chilometri dalla frontiera con Germania comunista.

Gli ultimi contingenti giunti nella giornata di oggi — 2600 uomini — si sono messi in marcia basi in territorio francese, nella zona di Chambly e di Toul laggiù americani equipaggiamento pesante; quindi torneranno indietro, riattraversando frontiera con la Repubblica federale. I 16.000 uomini giunti Texas divisi in due gruppi di : il primo gruppo simulerà un attacco sovietico alla Repubblica federale, l'altro lo fronteggerà attraversando il fiume Meno.

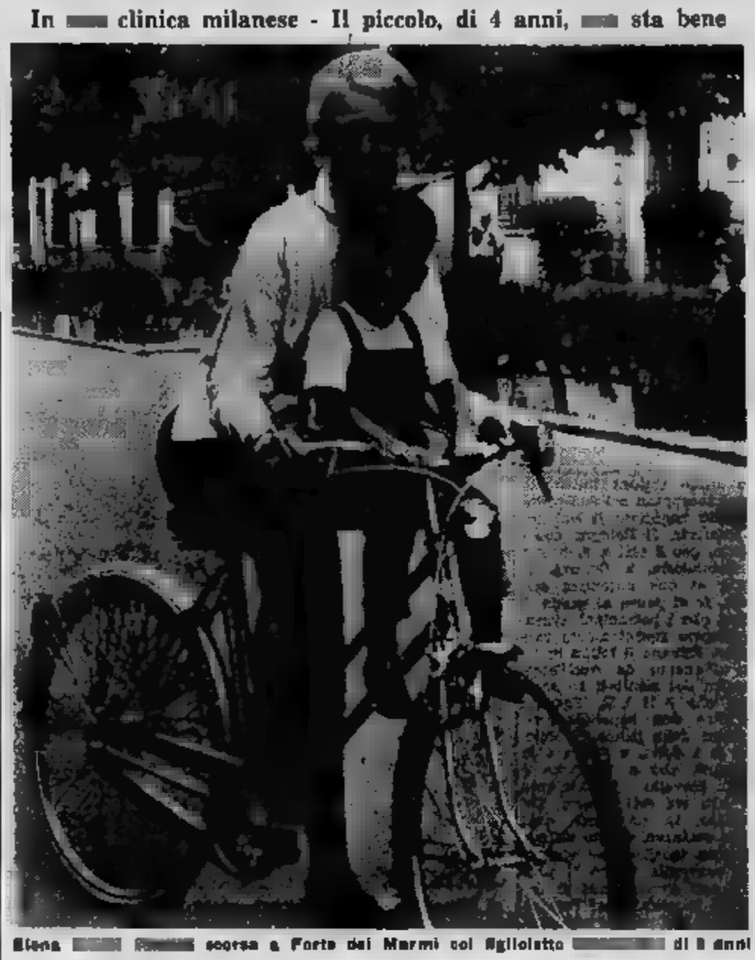
Carri armati ed artiglieria, giunti anch'essi dall'America, sostituiranno i due gruppi. Per la prima volta, verrà simulato l'impiego di armi atomiche tattiche. Il culmine della battaglia sarà costituito da uno scontro di mila armati pesanti dal tipo M. 48 S. alla confluenza fra il ed il Reno.

La popolazione tedesca ha rivolto cordiali accoglienze ai soldati giunti dal Texas. Gli autocarri carichi truppe sono passati alcuni paesi dalle sotto festoni e ghirlande, con frasi di benvenuto predisposte dalle Amministrazioni comunali. I capi politici e militari tedeschi, per altro, con a manifestare il loro scetticismo sul valore di tali operazioni militari. Si ritiene che, in condizioni «meno ideali», gli americani sarebbero in grado di provvedere al rapido trasporto di truppe in Europa.

m. c.

Riuscito intervento al cuore del bambino di Elena Giusti

In clinica milanese - Il piccolo, di 4 anni, sta bene



Elena scorta a Forte dei Marmi col figlioletto di 4 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Il figlio della «sventurata» Elena Giusti, Alessandro, di 4 anni, ha subito un difficile intervento al cuore in una clinica milanese. L'operazione è stata eseguita dal professor Renato Donatelli (lo stesso chirurgo che, qualche settimana fa, ha innestato una valvola artificiale nel cuore d'una donna) ed è perfettamente riuscita. «Alessandro qualche giorno potrà ritornare a casa».

Il bimbo lamentava una grave malformazione congenita nel muscolo cardiaco che fra qualche avrebbe potuto compromettere la vita. Dopo una serie di consultazioni, i due coniugi — che vivono separati — hanno deciso di far sottoporre il bimbo al delicato intervento che è avvenuto la scorsa settimana ed è durato tre ore.

Per diversi giorni il padre marchese Gerino Gerini, e la madre Elena si alternati sosta nella clinetta del piccolo. E' stata una lunga, tormentata veglia: lo soprattutto per cinque giorni non s'è un attimo dal lettino del suo bambino. Poi, finalmente, il responso felice dei medici: non solo l'operazione era andata bene, il piccolo riuscito anche a superare meglio del previsto la pericolosa fase post operatoria. Oggi il bambino ha già avuto il permesso di alzarsi, di fare qualche passo in clinica.

In questi giorni, secondo quanto s'è appreso, Elena Giusti e il marito hanno sempre cercato di trovarsi nella camerata numero 322 quando uno dei due non c'era. La scoperta: e Gerino Gerini, separatisi nel giugno nella Basilica della Passione, si erano separati consensualmente tre anni dopo e il bimbo Alessandro nato poco dopo la nostra tribolata nota attrice allora all'apice della carriera, ed il giovane patrizio fiorentino, era stato in custodia all'

Una giovane sposa a Milano

Sola dà alla luce un bimbo e lo battezza prima che muoia

Il marito e una sorella erano usciti per chiedere soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 ottobre.

Una giovane sposa, sola in casa, ha dato prematuramente luce la sua creatura. Quando ha capito che suo figlio stava per morire, si è alzata dal letto, si è trascinata in cucina, e l'ha battezzato.

Protagonista della patetica storia è la signora Guglielma Pazzagli, 27 anni. L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte, ora in cui la Pazzagli, che abita con il marito e una sorella in piazza Amati 2 a S. Siro, veniva colta da lancinanti dolori. Il marito e la sorella uscivano subito alla ricerca di un medico o di una infermiera, ma senza esito.

Mentre i congiunti fuori, la donna, in stato interessante da sei mesi e mezzo, dava alla luce un bambino. Visto che la sua creatura non dava segni di vita, la donna, malgrado le sue condizioni, è alzata dal letto, e strisciando sul pavimento ha raggiunto la cucina, dove con un po' di acqua che ha trovato in un bicchiere, ha battezzato il piccino imponendogli il nome di Francesco.

Poco dopo, sono rientrati il marito e la sorella, accompagnati dai sanitari della Croce Verde. A strana spiegata la autoambulanza ha trasportato la donna e il neonato alla Maternità. Ma ormai per il piccolo era troppo tardi. All'arrivo in clinica era già spirato.

g. m.

Tenta di sparare al vigile che vuole dargli la multa

La pistola s'è inceppata

(Nostro servizio particolare)

Catania, 24 ottobre.

(c.) Alcuni giovani hanno multato un vigile urbano in servizio ad un incrocio che stava per dichiararli in contravvenzione. Uno dei giovani ha anche estratto una pistola e, da distanza ravvicinata, ha premuto il grilletto, ma l'arma si è inceppata. Poi tutti fuggiti.

L'episodio è avvenuto all'angolo tra le vie S. e Plebiscito dove, a causa di alcuni lavori di manutenzione stradale, il traffico viene regolato dai vigili urbani.

I giovani, sostenendo di avere il diritto di su una fila di automobili, hanno intralciato il traffico ed il vigile ha perciò l'intenzione di dichiararli in contravvenzione. Gli sconosciuti hanno reagito; mentre quello che ha tentato di sparare è fuggito gli altri hanno immobilizzato il vigile, fuggendo poi a loro volta.

Premiato per la prima volta un artista ellenico

Il Nobel per la letteratura assegnato a Seferis, poeta della Grecia moderna

Lo scrittore ha 69 anni - Durante l'occupazione nazifascista fece parte del governo greco in - Nel dopoguerra è stato ambasciatore a Londra a Parigi - La opera più famosa è «Libro di bordo», ritmi di un Ulisse dei nostri tempi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 24 ottobre.

L'Accademia svedese ha assegnato oggi il Premio Nobel 1963 per la letteratura al poeta greco *Jiorgos Seferis (il suo vero è Giorgio Seferiades)* per «i suoi eminenti lavori lirici, ispirati ad un profondo sentimento per il mondo culturale ellenico».

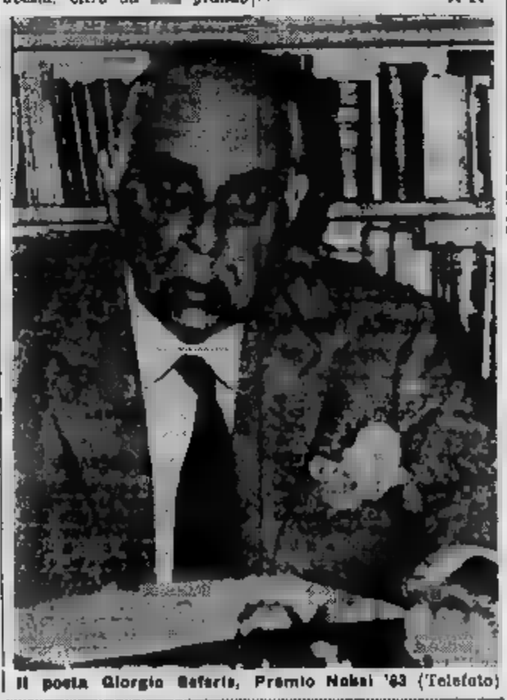
Seferis, il a *Smirne* il *dicembre 1900*, è assai noto negli ambienti letterari internazionali: le sue opere sono state tradotte sin dal *1946 in Francia* e *1948* nei *Paesi di lingua inglese. Il poeta greco* ha compiuto i suoi studi a Parigi, laureandosi in legge nel ; qualche anno dopo iniziò a Londra la carriera diplomatica, rientrando in patria poco prima dello scoppio della guerra. Durante l'occupazione nazista si rifugiò all'estero e per conto del governo greco in ricoprì incarichi diplomatici al Cairo, in Sud Africa, in Turchia e nel Vicino Oriente. Al termine del conflitto, Seferis ritornò a Londra come ambasciatore; lo scorso anno si ritirò dalla carriera diplomatica e da allora si è dedicato completamente all'attività letteraria.

Il segretario della Fondazione Nobel, Anders Oesterling, dopo aver comunicato ai giornalisti la motivazione del premio, ha aggiunto: «Per l'Accademia svedese è un privilegio riconoscere i meriti poetici di Seferis: in questo modo viene reso un doveroso omaggio alla letteratura greca, che mai prima d'oggi si era vista assegnare un Premio Nobel, l'eccelsa qualità della sua produzione».

Jiorgos Seferis pubblicò il suo primo lavoro, «Il ritorno», nel 1931; furono necessari ben quattro per vendere i duecento esemplari che stati stampati.

Seferis ha già fatto sapere che sarà a Stoccolma la moglie il dicembre, quando il Premio Nobel gli verrà consegnato mani del re di Svezia; oltre ad una grande medaglia d'oro ed una pergamena motivazione ufficiale, il poeta greco riceverà un assegno pari a milioni lire; per legge, l'importo in danaro del Premio Nobel è l'unico reddito che in Svezia sia completamente esente da tasse e possa trasferito all'estero alcuna formalità.

v. f.



Il poeta Giorgio Seferis, Premio Nobel '63 (Telefoto)

Il colloquio col greco «fu Dante ad aprirmi le porte della vera poesia»

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 24 ottobre.

Il poeta greco Giorgio Seferis è un uomo di 63 anni, grande e pesante si china per parlare i suoi occhi grigio-verdi sono difficili rintracciare, durante una pausa guarda l'interlocutore. Parla un francese senza inflessioni da ex-diplomatico di lunga carriera e un sorriso quando pronuncia aggettivo troppo carico, per farsi perdonare.

Giorgio Seferis abita a Pankrati, un quartiere popolare di Atene copre di disordinate costruzioni moderne arido altare di argilla rossa, dietro il candido studio olimpico ricordato dal barone De Coubertin per primo Olimpiadi. per strada polveroso sino alla villetta, costruita sul modello delle case dei pirati e patrioti greci che dalle loro isole nell'Ottocento Grecia moderna.

Il candidato «Nobel» solo, con gli occhi socchiusi e poi di scatto è arrivato sino ai limiti del giardino, ed ha sfiorato con la mano la testa di una dea.

Alla fine con altri giornalisti sono entrato nel giardino per aspettare tutti insieme la «sentenza» di Stoccolma, rimandata di qualche e Seferis (console generale a Tirana e a Londra negli anni tren- prima abbandonare carriera, ambasciatore a Parigi, Ankara e Londra) ha la forza di riprendere sua abitò di diplomatico per affrontarci. Dice delle cose apertamente letterarie come: «Io l'indefinito — Tutti gli uomini sono soli — Mai come il mondo ha bisogno della poesia e dei poeti». Ma rispondendo alla domanda di quali fossero gli ispiratori della sua poesia, ridiviene grave e abbassando la dice che Dante gli ha aperto la porta della poesia: «Ho capito subito il suo profondo messaggio di esule anche se avevo tra mani una cattiva traduzione».

Giorgio Seferis è poeta dell'interminabile esilio e sperato l'ultima della sprofondata Bisanzio sotto le mura di Costantinopoli. Meno facile dell'alessandrino Cavafis, degli abbandoni languenti, Seferis studente nel 1918 fu coinvolto nell'ultima e definitiva disfatta di Bisanzio e dovette abbandonare Smirne messa a ferro e fuoco dalla cavalleria Kemal Ataturk.

Questa fuga dalla sua patria ellenica ha segnato tutta la sua opera di poeta che come trovato nel Duecento italiano ispirazione e identità sopra solitudine e protesta. Come ex-diplomatico Seferis amo dire di essere un Ulisse moderno e subito aggiunge, quasi per farsi perdonare, «con il trasporto più comodi e rapidi». Come poeta egli ha ribadito con infinite variazioni l'amore alla Bisanzio perduta: «Noi siamo saliti sulle navi, noi abbiamo lasciato la nostra patria e qui in Grecia nessuno ci ha riconosciuti». Oppure: «Tutto ciò che amavo è sparito con le case che sono crollate, con il vento dell'autunno — Un gio- pino sull'argilla è il mio solo compagno». Tra le sue opere sono famose ria mito (1935) e il Libro di bordo, un'odissea moderna in parti.

Quando finalmente è arrivato il telegramma della reale Accademia di Svezia, Seferis si è ritirato nella villetta. Ci siamo avvicinati ai vetri di finestra ed abbiamo visto toccava delle conchiglie sparse sulla sua scrivania. Subito dopo la domestica ci ha confidato che la storia delle conchiglie è l'ossessione della casa bianca di Pankrati: il padrone ne porta a chili e casa è permette che getti- no via.

Stefano Terra

Il Edy Campagnoli occupato da camerieri

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Un noto ed elegante ristorante via Lodovico il appartenente ad una società di cui fanno parte Edy Campagnoli e Buffoni, è stato «occupato» ieri sera dal personale (trentadue persone fra camerieri e cuochi) e seguito alcuni licenziamenti.

Sul posto è dovuta intervenire la polizia e finalmente dopo mezz'ora gli agenti sono riusciti a convincere i camerieri ad abbandonare il ristorante che rimarrà chiuso fino al 3 novembre per adattamenti in vista della stagione invernale.

L'ex valletta di Mike Bongiorno dichiarato essere all'oscuro dell'agitazione nel suo ristorante: «*Sono stati fatti del licenziamenti*, è vero — ha detto — *ma si tratta solo di un normale avvicendamento di camerieri*».

Casi di epatite virale nelle campagne dell'Acquese

persone colpite nella zona di Bubbio - I contadini attribuiscono la all'inquinamento Bormida

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 24 ottobre.

Sei casi di epatite virale sono stati registrati nella vallata Bubbio. All'accaduto è stato informato il medico provinciale di Asti, e se ne stanno occupando le autorità mediche della zona.

La notizia ha destato l'allarme in tutto il Bubbiese poiché viene messa in relazione allo stato della vallata, già interessata alle vicende dell'inquinamento delle acque del Bormida. E' difficile, infatti, convincere i valligiani della assoluta mancanza influenza dell'inquinamento sul male. «Sappiamo — dicono gli agricoltori —, e lo sappiamo perché lo hanno detto i medici della Valle Bormida, che l'inquinamento provoca delle dermatosi e delle alterazioni al fegato. Per mi l'epatite virale ha una origine anche in questo. I prodotti che si ricavano dalla terra generano allarmi che non essere esenti dagli pocivi degli inquinamenti. Anche da noi si è fatta viva l'epatite virale e chiediamo immediate assicurazioni da parte della autorità sanitaria».

Intanto, mentre il malcontento continua a serpeggiare nella valle, nei giorni scorsi un furgone dell'Università di Milano ha sostato lungo le rive del Bormida; sono stati prelevati campioni di acqua del fiume per analizzi.

g. p.

per un pacco sospetto davanti alla scuola a Milano

Si trattava solo d'uno scherzo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Uno scherzo di cattivo genere ha accorrere la V in Piazza Vetra dove un passante aveva notato accanto a un palo della luce, all' «Carlo Cattaneo», un pacco legato con dello spago; sopra era disegnata, a grandi lettere, la sigla «BAS» e una croce uncinata. Il pacco proveniva inoltre un forte ticchettio che ha fatto pensare subito ad un ordigno esplosivo.

Sono stati avvertiti gli stanti del vicino commissariato, che sono intervenuti isolando la zona e allontanando i numerosi studenti assiepati dinanzi all'Istituto. Quindi sono arrivati gli artificieri della sezione staccata di artiglieria.

Quando il pacco, con tutte le cautele, è stato aperto, è stato trovato un pericoloso ordigno, ma soltanto una grossa avag con dei sassi.

Nessun inquilino ha lasciato la casa pericolante di Pinerolo

Le 36 famiglie vogliono sistemarsi nelle camerate sono scherma - Ma il palazzo crollerà: l'ha un esperto Genio civile

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 ottobre.

(m. g.) Il palazzo via Di Vittorio 15, nel centro di Pinerolo, malgrado le pessimistiche previsioni, non è ancora crollato; non solo ma le trentasei famiglie ivi alloggiate non si sono mosse. Per di più, passato il primo momento di panico, rientrate le sette famiglie che la notte per precauzione, hanno dormito in albergo.

I ducento inquilini dello stabile non hanno gradito la notizia che per essi disponibili soltanto le grandi camerate «Bricherasio», le quali, essendo intercomunicanti, non offrono la possibilità isolare i vari nuclei familiari. Tutti coloro che si erano illusi di ottenere un alloggio, pagando magari un congruo affitto, fanno ora resistenza passiva di non doversi muovere dal palazzo.

Dopo l'ordine sgombero è già stato notificato ai proprietari dello stabile, e dice tra l'altro: «*Lo stato pericolante del manufatto è dovuto mancata manutenzione e all'abbandono in cui è stato lasciato proprietari, che hanno pertanto colposamente della pericolosità dello stabile*». Per questo motivo l'ordinanza fa carico proprietari stessi dello «sgombero e collocamento immediato degli inquilini» e impone loro di «provvedere alle opere di accorgimento necessarie a prevenire danni alle persone».

E' certo, però, che i proprietari non sanno dove collocare trentasei famiglie così numerose. Il Municipio, dal canto suo, non ha per ora altra soluzione all'infuori di quella offerta dall'autorità militare, la quale, con encomiabile gesto, superando ogni remora burocratica, ha subito posto a disposizione un'intera caserma «Bricherasio», sufficiente per accogliere, in via provvisoria, tutti gli inquilini.

Questi invece continuano ad affermare che si tratta di una speculazione edilizia e che la casa, sebbene in condizioni pietose per una lunghissima incuria, non è affatto sul punto di crollare. Si tratta evidentemente di un atteggiamento polemico nei confronti del sindaco, il quale ha dovuto intervenire con l'ordinanza di sgombero in seguito a precisa richiesta dei proprietari.

impermeabili sangiorgio

Le superiorità dei impermeabili Sangiorgio è provata all'impiego delle nella ben nota unione colonie.

Come la contattate a: TORINO

«DELSARTO», Roma, 263
«LONDONSTYLE», Pietro Micca, 12
«NEW ORLEANS», Corso V. Emanuele, 48
«OLDENGLAND», Piazza Carlo Felice, 67
«Il », Via XX Settembre,

OGGI

IL TECNIGRAFO + preciso
+ veloce
+ garantito

è IUCOR - BIEFFE

per TORINO
e tutto il PIEMONTE

VAGNINO

Vi dà l'assistenza tecnica
e ve lo porta a domicilio

SENZA SPESE

VAGNINO - Via Lagrange - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo le partite di mercoledì, [redacted] e Lanerossi guidano la classifica

Difficoltà per la Juventus e ripresa del Torino [redacted] vigilia del confronto diretto di domenica

I bianconeri [redacted] a Bergamo - Primo successo [redacted] granata, contro il Genoa, malgrado qualche incertezza - L'importanza del derby per [redacted] due squadre

La settima giornata del campionato ha sconvolto in parte quello [redacted] [redacted] giornate precedenti avevano faticosamente e con parecchie contraddizioni costruito. Lo sconvolgimento è avvenuto, in parte, grazie ad una tornata di gare che noi non esitiamo a definire come non pienamente regolari. Un po', perché le partite che si giuocano di mercoledì trovano, nel nostro paese, i giuocatori non completamente ripresi dalla fatica sostenuta alla domenica precedente. E molto, perché gli incontri che [redacted] giuocano in notturna non hanno, [redacted] possono avere le caratteristiche della normalità e [redacted] precisione di quelle che [redacted] [redacted] sputano [redacted] luce del sole. E', quest'ultimo, un argomento, sul quale ci riserviamo [redacted] intrattenerci più [redacted] lungo e particolarmente, [redacted] parte, [redacted] l'importanza [redacted] esso possiede.

Dunque, delle due squadre che erano tuttora imbattute, una è incappata nel suo primo risultato negativo: il Bologna in trasferta. [redacted] Bologna che è caduto, per [redacted] reti a 0, [redacted] la Sampdoria, a Genova. Si tratta di una autentica sorpresa, se [redacted] pensa al grado di forma che i petroniani [redacted]no proprio recentemente raggiunto. Rimane il Milan in testa, affiancato da quell'altra squadra [redacted] risultati sorprendenti [redacted] è il L.R. Vicenza. Le altre due capoliste [redacted] crollate: [redacted] prima, [redacted] Bologna, [redacted] [redacted] detto, [redacted] l'altra è la Juventus, [redacted] a Bergamo è [redacted] travolta dall'Atalanta per ben tre reti [redacted] zero. Un risultato, in [redacted] certo qual senso, rovinoso, questo ultimo.

Questa sconfitta del bianco[redacted] convoglia subito il pensiero agli avvenimenti [redacted] domenica prossima. Per l'ottava giornata [redacted] campionato, si avrà il primo dei due incontri stracittadini che riguardano la città nostra: Juventus contro Torino. In realtà di partite di questo genere [redacted] [redacted] è già avuta una nella corrente stagione: [redacted] è [redacted] una gara amichevole [redacted] ha fatto più male che bene ai due antagonisti. Un incontro fra unità [redacted] lontane dalle loro migliori condizioni fisiche e tecniche, un incontro che è stato dimenticato subito perché [redacted] stato combinato esclusivamente per fare dei soldi.

[redacted] vere partite classiche sono quelle [redacted] campionato, quelle che vengono ora: [redacted] subito subito, cioè fra [redacted] giorni, come [redacted] detto, e l'altra all'inizio della primavera. Si giuocherà teoricamente e praticamente [redacted] vecchio campo Juventus. Teoricamente, perché le due compagini torinesi operano [redacted] [redacted] di stesso terreno, quello dello Stadio Municipale. Praticamente, perché l'incasso andrà a favore dei bianconeri. Per il [redacted] pubblico, il campo non avrà quindi importanza alcuna: come [redacted] [redacted] neutro, insomma.

I due contendenti provengono, l'uno, la Juventus, dalla [redacted] seconda sconfitta [redacted] grande competizione nazionale, l'altro, il Torino, dalla sua prima vittoria [redacted] nella medesima. Vorrebbe quindi da considerare [redacted] secondo come in salita, e la prima come in di[redacted]. Dei bianconeri [redacted] si è detto. I granata invece hanno vinto, per due reti a una, allo Stadio stesso, contro il Genoa. Il [redacted] del Torino è stato ottenuto di misura [redacted] parecchio stento. Ma [redacted] servito [redacted] da rottura del ghiaccio che teneva la squadra congelata in uno stato di sterilità, ed è stato accolto gioiosamente dalle schiere dei sostenitori e simpatizzanti.

Spinto, fra altro, dall'amor proprio — duramente urtato nell'incontro di Bergamo — l'undici della Juventus cercherà [redacted] di riprendere quota. Potrebbe [redacted] fra i bianconeri Sivori, per ferita, dovrebbe essere assente fra i granata Ferrini, squalificato ed in attesa dell'[redacted] del ricorso. Ma non sarà certamente l'interesse della gara a soffrirne. E, contemporaneamente, verrà [redacted] con ansia il risultato [redacted] un'altra partita [redacted] cartello: quella che si svolgerà nella capitale fra [redacted] Roma [redacted] l'Internazionale.

Vittorio Pozzo

Rinviata [redacted] la rivincita Milan-Santos

Londra, [redacted] ottobre.

Il presidente della [redacted] nazione [redacted] sudamericana [redacted] l'argentino [redacted]lombo, ha reso noto che il Santos [redacted] il [redacted] d'accordo per disputare il loro secondo [redacted] di finale [redacted] Coppa Intercon[redacted] dei Campioni il 15 novembre [redacted] Rio [redacted].

Il Santos aveva proposto [redacted] la [redacted] del [redacted] novembre ma il Milan [redacted] l'aveva ritenuta accettabile, ed [redacted] il rinvio della partita [redacted] prossimo.

Il bianconero [redacted] [redacted] contrastato dagli atalantini Nielsen e Pes[redacted] [redacted] sfortunata partita di Bergamo

I ricorsi alla Lega

Ferrini [redacted] Amarildo: oggi la decisione

Milano, 24 ottobre.

La commissione giudicante della Lega nazionale si riunirà domani per esaminare [redacted] i ricorsi avanzati, con richiesta della procedura di urgenza, dal Milan, dal Torino [redacted] [redacted] Bologna, avversi alle squalifiche inflitte [redacted] Amarildo (due domeniche), a Ferrini (fino al 30 ottobre), ed a Tumburus (una giornata).

Per quanto concerne l'attaccante rossonero, già ammonito in precedenza due volte dal giudice sportivo per giuoco scorretto (come Mora e Altafini), la società ricorrente conta di smentire, anche attraverso documenti fotografici, la versione fornita dall'arbitro Adami sull'incidente Amarildo-Tumburus, nell'intento di [redacted] almeno una riduzione della squalifica.

In quanto a Ferrini, espulso dall'arbitro Grava di Ivrea per proteste durante [redacted] partita amichevole Aosta-Torino del 16 ottobre, è stato precisato che il giudice sportivo si è attenuto [redacted] documenti ufficiali trasmessi per competenza dal comitato regionale piemontese.

Oltre ai tre ricorsi presentati con richiesta della procedura d'urgenza, [redacted] commissione giudicante dovrà esaminare i reclami inoltrati [redacted] dalle seguenti società con procedura normale: Alessandria contro le squalifiche per due giornate inflitte a Bettini e Vitali; Cagliari contro la squalifica per due giornate inflitta a Spinosi; Catanzaro contro l'ammenda di 500 mila lire; Mantova contro la squalifica fino a tutto il 9 maggio 1964 inflitta all'allenatore Trevisan.

Per il Trofeo [redacted] a cronometro

Zilioli respinge tutte le offerte

Annunciate ieri le coppie per la corsa del 1° novembre - Il torinese sarà assente - Poulidor gareggerà con Anquetil - Telecronaca diretta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [redacted] ottobre.

Dieci coppie parteciperanno al Trofeo Baracchi, corsa a cronometro internazionale che [redacted] disputerà il 1° novembre da Bergamo [redacted] Milano (Velodromo Vigorelli). Cinque coppie saranno straniere: tre francesi (Anquetil-Poulidor, Velly-Novales e Lebaube-Valdois), una belga (Bracke-Bouquet) [redacted] [redacted] olandese (De Roo-[redacted]liepaard). Delle 5 coppie italiane soltanto tre risultano [redacted] formate: Adorni-Moser; Ronchini-Balletti e De Rosso-Fornoni. Per le altre due [redacted] in predicato Poggiali, Vigna, Durante [redacted] Dancelli.

Fino a stamane gli organizzatori si sono [redacted]ti a fon[redacted] per [redacted] anche Baldini e Zilioli; ma il primo ha accusato i postumi [redacted] contusioni riportate nel Giro di Lombardia ed il [redacted] ha rifiutato qualsiasi offerta. Il corridore torinese premurosamente invitato a formulare le [redacted] richieste, che sarebbero state accettate anche se esorbitanti (si è parlato perfino di un [redacted] in bianco) è stato inflessibile nel declinare l'invito.

Il tracciato di km. 113, [redacted] toccherà Lecco, Arcore, Monza, Giussano e la nuova Valassina, sarà più veloce rispetto ai precedenti, perché da Merate a Milano è privo di curve. Novità interessante: per la prima volta il Trofeo Baracchi verrà trasmesso direttamente [redacted] «Eurovisione».

Leo Cattini

Ciclisti [redacted] il [redacted]

Soler e Suarez assunti da una «Casa» torinese

(s. t.) **I corridori spagnoli Angelino Soler ed Antonio Suarez (che nella stagione testé terminata hanno corso prevalentemente all'estero per la Faema-Flandria) hanno firmato ieri a Torino il contratto con l'Ibac, impegnandosi così per la [redacted] annata.**

Il comm. Caucino e Giovanni Ulla, che con il direttore sportivo Favero hanno presenziato alla firma del contratto, hanno comunicato che la Ibac parteciperà tanto al Giro d'Italia ed alle classiche nostrane, quanto al Tour. La rinnovata squadra ciclistica torinese comprende, Suarez, Battistini, Fontona, Ferrari e l'ex-dilettante Lotti. Altre trattative in corso riguardano il tedesco Wolfshohl e lo spagnolo Novales.

Nino Defilippis, che sembra intenzionato a partecipare alla Sei giorni di Milano quale preludio ad un eventuale ritorno all'attività su strada, è stato avvicinato anche da dirigenti della «Gazzola», i quali hanno intanto assunto Carlesi, Vigna e l'ex dilettante toscano Picchiotti.

I «piemontesi» [redacted] tennis

Sono ieri proseguite sul campo del Palazzo dello Sport le partite dei campionati as[redacted] tennistici regionali. I risultati sono i seguenti: singolare maschile: Lupano-[redacted] R. 6-0, 6-0; Bestini-Gasparre 4-6, 6-4, 6-4; Barbareschi-Dolza 2-6, 6-4, 12-10; Bianci-Caprioli 6-0, 6-3; Rovey-Villata 6-3, 3-6, 7-5; Imardi A.-Dutto p.r.; Molinari-Fiandino 6-4, 6-2; Maino-Imardi A. 6-1, 6-1; Bestini-Belly 8-6, 6-4.

Oggi risultano in programma [redacted] prime partite del singolare femminile. [redacted] programma degli incontri odierni è il seguente: ore 14, Gitti-Rossetti Daniela; Buffa S.-Boggio; Marta-Molinari; Barbareschi-Cuccodoro Sergio; ore 20: Motta Marisa-Martina Paola; ore 21: Martina Gisella-Rigat S.

I due calciatori bianconeri hanno provato ieri con esito positivo

Sivori e Castano [redacted] campo nel «derby» Fra i granata, forse Cella sarà mezz'ala

Il capitano juventino controllerà [redacted] le [redacted] condizioni nell'allenamento odierno - Monzeglio ottimista - Mattrel riprende la preparazione - Qualche incertezza per [redacted] - Nel Torino, probabile l'impiego del mediano Ferretti, che [redacted] stato richiesto [redacted] Samp

O[redacted] Sivori è [redacted]to di giocare domenica prossima nel derby con il Torino. L'allenamento che il capitano juventino ha [redacted]nuto ieri unitamente [redacted] Castano, Sacco, Dell'Omodarme, Ferrero, Cavallito e Rossano, ha avuto infatti esito positivo. La presenza di Sivori, uno [redacted] protagonisti più attesi, nel derby [redacted] è sicura [redacted] cento per cento, [redacted] le preoccupazioni sulle sue condizioni si [redacted] notevolmente ridotte. L'attaccante italo-argentino ha disputato ieri una partitella, [redacted] scopo di «fare del fiato» e senza forzare, [redacted] i ragazzi bianconeri: si è [redacted] con scioltezza, senza accusare dolori alla caviglia sinistra contusa. Sull'impiego di Sivori (che ha scontato le [redacted] giornate [redacted] squalifica inflittegli dopo Juventus-Fiorentina) contro il Torino, il trainer juventino Eraldo Monzeglio ha manifestato notevole ottimismo. Oggi pomeriggio, Sivori prenderà parte all'allenamento che concluderà la preparazione settimanale [redacted] collauderà [redacted] le [redacted] condizioni. Una risposta definitiva dovrebbe comunque verificarsi poche ore prima del derby.

Anche [redacted] mediano Tino Castano, che ha preso pure parte alla gara [redacted] allenamento, è ritornato in buone condizioni fisiche [redacted] non lamenta alcun dolore [redacted] ginocchio sinistro contuso. Il [redacted] rientro in squadra [redacted] [redacted] considerarsi certo. Mattrel, infine, si è rimesso dall'attacco influenzale ed inizierà oggi la preparazione. La negativa trasferta di Bergamo ha lasciato tracce, fortunatamente [redacted] gravi, [redacted] fisico di alcuni juventini. Caocci ha riportato un ematoma [redacted] coscia destra; Sarti una contusione al ginocchio sinistro, Leoncini ha lamentato il riacutizzarsi della contusione al piede sinistro. Salvadore, invece, si è parzialmente rimesso dai dolori reumatici che lo affliggevano. Le condizioni [redacted] Leoncini destano [redacted] qualche preoccupazione.

L'allenatore Monzeglio non [redacted] deciso lo schieramento da opporre al Torino e si è riservato di comunicare l'elenco dei convocati soltanto al termine dell'odierno allenamento. I bianconeri, dopo la seduta pre[redacted] [redacted] serata nel consueto «ritiro» collinare, dove rimarranno sino [redacted] poche [redacted] dal confronto con i granata.

In linea di massima, fermi restando il rientro di Castano nel ruolo di mediano destro ed il possibile recupero di Sivori, la formazione che affronterà il Torino dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini (Sacco); Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori (Da Costa), Menichelli. Nell'ipotesi [redacted] [redacted] eventuale forfait di Leoncini (e del sicuro impiego [redacted] Sivori) non è escluso che Monzeglio inserisca Da Costa, che [redacted] alcune partite risulta tra i migliori in campo, in mediana affidandogli la maglia [redacted]ro nei.

Giancarlo Cella avrà forse un [redacted] compito [redacted] derby

Sivori guarda al derby con misurato ottimismo: «Il Torino può anche non attraversare un periodo troppo felice — egli ha detto — ma [redacted] bisogna pensare ad una squadra poco pericolosa. Sulla scorta della sconfitta subita nella [redacted] stagione, ritengo che sarà necessario giocare con molto impegno». Castano, assente [redacted] Bergamo, dice: «I due punti persi a Bergamo sono un campanello di allarme, [redacted] si trasfor[redacted] anche [redacted] un incentivo per il derby. [redacted] Torino [redacted] formazione temibile: [redacted] trat[redacted] [redacted] una squadra che lotta con impeto e grinta».

Per quanto riguarda il Torino, neppure l'allenatore Ne[redacted] Rocco ha comunicato la formazione che affronterà la Juventus. [redacted] tecnico triestino attende il responso della Commissione giudicante circa la squalifica di una giornata di campionato inflitta a Ferrini. La direzione del Torino ha ritenuto troppo severa [redacted] decisione del giudice sportivo nei confronti del proprio giocatore ed ha deciso di inoltrare, con procedura d'urgenza, un reclamo alla Lega Nazionale. Oggi verrà esaminato [redacted] ricorso del Torino ed [redacted] serata sarà presa una decisione definitiva. Rocco, pur sperando in un condono della punizione toccata a Ferrini, sta esaminando le soluzioni per sostituirlo.

Ufficialmente, l'allenatore granata non ha comunicato le [redacted] decisioni ma pare che la maglia numero otto venga affidata a Giancarlo Cella che dovrebbe controllare Sivori. L'avanzamento [redacted] Cella in prima linea, con compiti [redacted] copertura, lascia [redacted] vuoto nelle retrovie. E' possibile pertanto che [redacted] registri il debutto stagionale di Ferretti nel ruolo di mediano sinistro. E' giunta notizia, tuttavia, che [redacted] Sampdoria ha richiesto Ferretti [redacted] Torino. L'alessandrino, giocando, [redacted] potrebbe [redacted] trasferito alla riapertura delle liste di [redacted]vembre, e se la direzione granata fosse dell'avviso [redacted] cederlo allora Rocco potrebbe optare per Scarzot oppure per il debutto in serie [redacted] del giovane Agroppi.

Rocco, inoltre, pare orientato sul rientro di Crippa (che ieri ha sostenuto un positivo collaudo in partita contro una formazione delle squadre minori) nel ruolo di ala destra in luogo [redacted] Albrigi. E' possibile, infine l'utilizzazione di Moschino, che ieri però [redacted] è prodotto un lieve infortunio ad un piede nel corso della gara di allenamento alla quale hanno preso parte tutti i giocatori che sono rimasti a riposo in occasione del vittorioso confronto [redacted] il Genoa. Il [redacted] della formazione dovrebbe rimanere immutato rispetto al match con i liguri.

Oggi i granata lasceranno Alpignano per effettuare in via Filadelfia l'allenamento conclusivo. In serata rientreranno [redacted] nella sede del «ritiro» per restarvi sino a poche ore dal confronto [redacted] i bianconeri.

b. b.

Il Totocalcio

Lo spoglio delle schedine del [redacted] del Totocalcio, imperniate [redacted] partite di mercoledì, si è concluso ieri a tarda notte. Ai [redacted] «dodici» spettano 67.900 lire; ai 15.812 «undici» lire 4.500.

Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-1; 1-NV-1; 1-X-1-1.

[redacted] premi: L. [redacted].

Ieri nella riunione di galoppo

Tre vittorie di Agriforni all'ippodromo di Vinovo

Il fantino ha portato alla vittoria Tancarville, Fumaria ed Olzano - A Thomas il premio Baldissero in siepi

Tre successi del fantino Bruno Agriforni hanno caratterizzato la riunione di [redacted] [redacted] galoppo di ieri pomeriggio all'ippodromo torinese; Agriforni [redacted] [redacted] imposto con Tancarville in un combattuto arrivo davanti ad Aquilon ed Olsis; subito dopo ha portato autoritariamente alla vittoria Fumaria, [redacted] al traguardo precedeva Precieuse (sempre combattiva) [redacted] Queen Silver, ed infine, nell'ultima corsa [redacted] giornata, [redacted] primo [redacted] Olzano, che piegava nel finale [redacted] resistenza di Gracco dietro al quale si piazzava Stabello.

Prova di centro della giornata era il Premio Baldissero, [redacted] gara in siepi riservata ai tre anni [redacted] cui Thomas ha vinto agevolmente.

Ordine d'arrivo [redacted] Premio Baldissero (L. 1.050.000, metri 3000, siepi): 1. Thomas (R. Feligioni), della Scuderia Castelverde; 2. [redacted] Cassin; 3. Vilkomir; 4. Tour Ronde; 5. Fleur du Midi; ferm. Carbonella. Distacchi: quattro lunghezze - dieci - [redacted] e mezzo; tempo: 3'27". Tot.: V. 53, P. 23-27; A. 99. Nelle altre corse [redacted] di Valloy (2. Osmanthus), Sortilege (2. Frontignan), Tiquita (2. Pastis); «duplice [redacted] coppiata» L. [redacted] per la combinazione Sortilege-Frontignan ed Olzano-Gracco.

Attesi [redacted] Cervinia i discesisti azzurri

Cervinia, 24 ottobre.

Cervinia prepara delle novità [redacted] vista della prossima stagione invernale. I problemi della [redacted] del Breuil [redacted] comuni ormai a quasi tutti i centri alpini in [redacted] [redacted] notevole sviluppo: l'incremento delle costruzioni edilizie [redacted] di anno in anno sottrae [redacted] terreno agli sciatori [redacted] spesso le [redacted] di [redacted] organico piano regolatore, che intervenga [redacted] disciplinare con opportune disposizioni l'insieme [redacted] lavori, [redacted] corre a complicare una situazione confusa [redacted] delicata, talvolta dannosa [redacted] il turismo, specie nei confronti [redacted] le stazioni d'oltre frontiera, nelle quali, per lo più, vigono in materia norme severe, dettate dalla praticità e dal buonsenso.

Norme del genere [redacted] applicabili anche [redacted] Italia, dove alcuni centri hanno raggiunto un livello di importanza internazionale per q[redacted]to riguarda sia [redacted] impianti, sia [redacted] piste, sia le attrezzature alberghiere. Proprio agli impianti, alle piste [redacted] alle attrezzature alberghiere [redacted] riferiscono le novità [redacted] Cervinia, a cominciare dall'annunciato raddoppio della funivia dal Breuil a Plan Maison: la nuova funivia affiancandosi a quella costruita nel 1935, eviterà le «code» che si registravano nei giorni di maggior affluenza e, a lavori terminati (vale a dire nell'anno prossimo) la portata oraria complessiva delle funivie che collegano [redacted] Breuil con [redacted] Furggen ed il Plateau Rosa raggiungerà un totale [redacted] 2820 persone.

[redacted] Cervinia [redacted]no tra breve gli azzurri della squadra [redacted] discesa, in [redacted] per le Olimpiadi di Innsbruck, e [redacted] [redacted] pro[redacted] gli arrivi [redacted] degli sciatori spagnoli, australiani, austriaci e tedeschi.

[redacted] Ferriera Avigliana ha presentato ricorso avverso la [redacted] della Lega regionale, [redacted] assegnato la vittoria per 2-0 alla Carassonese nella partita [redacted] domenica [redacted] ad Avigliana.

*** L'inizio della gara Genoa-Fiorentina, in programma domenica prossima, è stato posticipato alle ore 15. Lo ha deciso la Lega nazionale su richiesta della società ospitante.**

CENTOMILA CHILOMETRI IN NOVANTACINQUE [redacted]

QUATTRO VETTURE FIAT HANNO CONCLUSO A ROMA L'«OPERAZIONE QUADRIFOGLIO»

Scopo dell'esperimento [redacted] stato quello di controllare [redacted] prestazioni dell'olio Longlife - Soddisfatti i tecnici dell'I.S.A.M. - Le automobili che hanno preso parte alla prova saranno esposte al Salone dell'Automobile [redacted] Torino

[redacted] ottobre.

Gli italiani hanno fretta. Gli automobilisti italiani [redacted] rispettano [redacted] propria macchina perché hanno fretta. [redacted] automobili in Italia durano [redacted] [redacted] perché [redacted] sottoposte a dure condizioni di impiego e sulla autostrada sempre [redacted] tavoletta». [redacted] queste osservazioni correnti.

[redacted] sono le [redacted] che reggono [redacted] l'autostrada, ce ne sono di quelle — per cilindrata [redacted] per altre caratteristiche — [redacted] sull'autostrada vorrebbero ogni [redacted] un poco di respiro e velocità non tirate fino al [redacted] del contachilometri.

L'industria automobilistica ora produce macchine con [redacted] radiatore sigillato, [redacted] i punti di grassaggio ridotti al minimo o addirittura eliminati. Ha portato [redacted] intervalli di controllo e [redacted] manutenzione a considerevoli chilometraggi. Insomma ha avuto uno scopo comune: liberare quan[redacted] è più possibile l'automobilista dalle preoccupazioni verso la propria vettura. Far durare questa di più, inoltre, se l'utente è — fra l'altro — un poco trascurato. Ed ha fretta.

Il primo traguardo

L'industria [redacted] si è poi dovuta [redacted] dell'autostrada. In Italia fino a qualche anno fa l'autostrada era riservata ad un limitato [redacted] di regioni, quelle industrialmente [redacted] automobilisticamente più [redacted]. I percorsi — generalmente — non erano mai molto lunghi. L'Autostrada del Sole invece ha proposto problemi che, la diffusione della motorizzazione ha reso sempre più contingenti. Oggi l'automobile sta acquistando respiro [redacted] tenuta [redacted] sull'autostrada: sui lunghi tempi ad elevata velocità.

Ma la tenuta non [redacted] solo un problema di costruzione [redacted]canica; è anche un problema — e [redacted] secondario — [redacted] lubrificazione [redacted] motore. Di costanza della viscosità del lubrificante e di protezione integrale in tutte le condizioni di funzionamento.

Con [redacted] Energol Visco-Static [redacted] BP aveva raggiunto, per prima, un traguardo: quello di sollevare l'utente dalla scelta dell'olio per l'in[redacted] e per l'estate, immettendo sul mercato il lubrifi[redacted] a viscosità costante a qualsiasi clima, in qualsiasi stagione. L'industria automobilistica andava avanti nel togliere preoccupazioni [redacted] sua clientela. L'industria petrolifera aveva, [redacted] più, prodotto l'olio pluristagionale. Un olio perfetto [redacted] ogni punto di vista, [redacted] olio però dalla durata normale, [redacted] eguale a quella degli altri olii. Era ormai necessario che i cambi [redacted] olio nella coppa [redacted] dovessero avere intervalli più lunghi.

Il segreto della lunga vita

Era il 1960, l'anno [redacted] Grande Olimpiade, quella [redacted] Roma. Tutto il mondo preparava le sue squadre, le più forti, le più preparate per vincere a Roma. Per la prima [redacted] volta, nella storia, le Olimpiadi [redacted] anche romane. [redacted] anno in cui lo sport concentrò la pubblica opinione. Un anno che poteva conciliare, nel segreto [redacted] laboratori di Sunbury, vicino a Londra, le ricerche [redacted] scienziati [redacted] ingegneri [redacted] BP e stornare le [redacted]bili della concorrenza, da possibili «voci» circa quello che a Sunbury [redacted] andava facendo: cercare di ottenere un olio dalla lunga vita.

D[redacted] gli esperimenti di laboratorio vennero le prove su strada. Due anni di seguito e 3 milioni [redacted] chilometri sulle strade d'Inghilterra, [redacted] Grecia [redacted] di [redacted]; auto vecchie e nuove, fra le più diffuse [redacted] Europa, per provare la «durata» del nuovo lubrificante. Per collaudare il Longlife, l'olio a viscosità costante e di lunga durata.

Dopo due anni e 3 milioni [redacted] chilometri i motori vennero smontati, esaminati, esposti affinché tutti potessero vederli. BP Longlife aveva [redacted] risultati probanti riguardo soprattutto [redacted] pulizia interna dei motori, nell'evitare che i depositi tendessero a bloccare i condotti di lubrificazione ed i filtri, [redacted] [redacted] gomme e le lacche inceppassero valvole e [redacted] elastiche, [redacted] i composti acidi corrodessero i cuscinetti.

A Sunbury [redacted] vinto un'altra volta battendo sul tempo e sulla «novità» tutti i concorrenti. Avevano [redacted]nuto [redacted] lubrificante [redacted] [redacted]mezzava — quanto meno — [redacted] necessità [redacted] sostituire olio fresco nella coppa del motore prescindendo dalla marca e [redacted] tipo [redacted] autovettura. Ne avevano raddoppiato [redacted] durata — questo il punto fondamentale — mantenendone integre le peculiari [redacted]: viscosità e capacità protettive.

I problemi dell'autostrada

Ma la «lunga velocità» si addiceva [redacted] no all'olio dalla lunga vita? Come si comportava il Longlife [redacted] autostrada? Quali i relativi risultati?

Sul circuito di Miramas, in Francia, una Cortina della Ford ha percorso con il nuovo olio [redacted] km. a circa 120 Km.h. Poi restano i risultati conseguiti [redacted] strada in Inghilterra, in Grecia ed in Svezia.

Ma [redacted] autostrada?

[redacted] questa [redacted] degli italiani era necessario rispondere con una prova «all'italiana».

[redacted] [redacted] così, dall'8 luglio al 10 ottobre, la «prova quadrifoglio», condotta dai tecnici [redacted] laboratorio sperimentale di «Quattroruote» e «Auto Italiana», denominato I.S.A.M.

Quattro vetture, due Fiat 1100 D e [redacted] Fiat [redacted] berline di serie, hanno percorso, [redacted] 100.000 chilometri fermandosi soltanto per i controlli normali ed i rifornimenti. Hanno marciato di giorno [redacted] [redacted] notte secondo [redacted] rigorosa tabella di marcia alla media di 75 chilometri all'ora e seguendo percorsi alternati: 1) Roma-Pescara - Porto d'Ascoli-Rieti-Roma; 2) Roma-Foligno-Porto Recanati - Ancona-Fano-Foligno-Roma; 3) Roma-Viterbo - [redacted] - Grosseto - Roma; 4) (completamente su autostrada) Roma-Napoli-Salerno-Napoli-Roma.

Prova a quadrifoglio è stata definita perché il centro è stato fissato in Roma presso il Centro I.S.A.M. (Istituto Sperimentale Auto Motori): questa era la base di partenza e di ritorno.

Una prova all'italiana con macchine italiane fra le più diffuse [redacted] su strade ed autostrade con traffico italiano, [redacted] clima italiano, [redacted] piloti italiani che a rotazione cambiavano, per ogni percorso, vettura. Centomila chilometri, distanza media — forse anche di più — [redacted] l'italiano percorre in quattro anni con la sua vettura. Autostrade, montagna, misto, [redacted] cittadino, traffico di statali, sole [redacted] pioggia, giorno [redacted] notte.

E' stata una prova completa, di consumi, di resistenza, di durata. Ogni vettura aveva [redacted] a bordo il conducente ed [redacted] zavorrata in modo [redacted] fingere la [redacted] di due passeggeri [redacted] del bagaglio per tre persone. A bordo [redacted] c'era anche la strumentazione [redacted] per la registrazione [redacted] distanze, delle velocità [redacted] [redacted] tempi di percorrenza, per il controllo delle temperature dell'acqua e dell'olio, dei regimi di rotazione [redacted] motore. Nel laboratorio I.S.A.M., dove ritornavano ogni sera le macchine, erano invece installati gli apparecchi per il controllo della compressione [redacted] quindi dello stato) [redacted] motori, del [redacted]sumo — mediante pesatura — dell'olio e della costanza delle sue caratteristiche, e infine le apparecchiature per il rilievo del [redacted] [redacted] pneumatici e dei consumi di [redacted]ta.

Una prova all'italiana, senza soste ed interruzioni, a medie «tirate». Veramente sincera per le vetture, i motori, i pneumatici e per il Longlife. Sfiancante per gli uomini. Soddisfacente per i critici.

Le quattro vetture, così come hanno [redacted]rminato [redacted] loro fatica, saranno esposte al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino. [redacted] Longlife ha «tenuto» nel loro motore, come già sapevano a Sunbury dopo le prove in Inghilterra, in Grecia, [redacted] [redacted].

[redacted]

[redacted] pronostici calcistici

Bari-Catania 1. — Il Bari sull'onda del pareggio imposto all'Inter aspira al successo pieno.

Genoa-Fiorentina X-1 — Nonostante la sconfitta di Vi[redacted] la Fiorentina [redacted] [redacted] grado di ottenere un risultato utile.

Juventus-Torino 1-X-2 — Partita aperta [redacted] tutti i risultati: il Torino che forse sarà privo di Ferrini è galvanizzato dalla prima vittoria in campionato; la Juventus possiede una migliore inquadratura.

L. R. Vicenza - Atalanta 1 — I vicentini che capeggiano il girone assi[redacted] al Milan, in casa hanno finora ottenuto tre vittorie e un pareggio.

Mantova-Sampdoria 1-X — La Sampdoria sulla [redacted] dello splendido successo ottenuto sul Bologna può raggiungere un pareggio.

Messina-Lazio X-1 — Il ritmo iniziale della squadra [redacted] [redacted] è calato, tuttavia il pronostico le concede i suoi favori.

Milan-Modena 1 — Anche senza Amarildo il Milan ha tutte le possibilità di imporsi.

Roma-Inter X-1-2 — Pronostico incerto: l'attacco dei giallorossi ha segnato di più, la difesa nerazzurra ha incassato di meno.

Spal-Bologna X-2 — Anche se reduce [redacted] sconfitta di Genova, il Bologna è favorito.

Brescia-Palermo (Serie B) 1 — Il Brescia che ha recuperato i 7 punti di squalifica, si appresta a risalire verso l'alto della classifica.

Triestina - Pro Patria (Serie [redacted]) X-2 — La Pro Patria ha vinto le due partite finora giocate in trasf[redacted].

Novara-Biellese (Serie C) X-1 — Il Novara, in questo inizio di campionato, ha giocato [redacted] rendimento inferiore all'attesa, la Biellese ha una migliore classifica.

Salernitana - Tevere Roma (Serie C), X — La Tevere Roma [redacted] tuttora imbattuta.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-X. Milano-galoppo; L. 710.000, m. 2000: Clarendon, nonostante il peso, sembra da considerare davanti a Testo.

Seconda [redacted]: 1-2. Roma-galoppo; L. 610.000, m. 1700: Fuias è il favorito di questa corsa, in cui anche Domino ha discrete «chances».

Terza corsa: 1-2. Napoli-trotto; L. 810.000, m. 1660: Ferrabosco e Paladino sono i cavalli più in vista in questa gara.

Quarta corsa: X-1. Bologna-trotto; L. 660.000, m. 1700: la lotta per il successo dovrebbe [redacted] circoscritta a Falesia o [redacted].

Quinta corsa: 1-2. Padova-trotto; L. 560.000, m. [illegible]: Magnolia è la nettissima favorita; fra gli altri [redacted] fa [redacted] tare Halimi.

[redacted] 2-1. Trieste-trotto; L. [redacted] m. 2080: i migliori [redacted] Taffetas [redacted] Ecolo.

Ultimi giorni di propaganda prima del voto di domenica

Comizi di Malagodi in Val d'Aosta Incidenti al discorso di un missino

Il segretario del pli ha parlato ieri pomeriggio a St. Vincent, Verrès e Pont Saint Martin - Dieci nostalgici sulla piazza Chanoux per ascoltare l'onorevole Mango [illegible] mai - Una folla [illegible] antifascisti ha fischiato l'oratore che verrà denunciato dal Questore per oltraggio al Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, [illegible] ottobre.

L'attuale campagna per le elezioni regionali in Valle d'Aosta ha visto, intelligentemente applicato da tutti i partiti in lizza, un nuovo metodo di propaganda. Si tratta di furgoncini attrezzati con altoparlanti che si arrampicano su tutte le strade e stradette dell'alta valle, raggiungono passini e frazioni lontane, sperduti villaggi [illegible] poche [illegible] se. E' gente che mai pensava [illegible] scendere a valle, [illegible] per la [illegible] per gl'impegni di lavoro, per ascoltare un comizio politico: e invece, senza [illegible] versi, stando quasi sulla soglia della propria baita, gli giungono le voce e le argomentazioni d'un oratore.

S'incontrano ovunque, questi dinamici e ardimentosi furgoncini muniti di altoparlanti, all'insegna dei colori di tutti i partiti. I candidati non aspettano che il pubblico vada a cercarsi il comizio, sono essi che vanno a cercarsi il pubblico. Modestissimi agglomerati di [illegible] sul Monte Bianco, sul Piccolo e [illegible] San Bernardo, in fondo alle valli laterali, dalla più famosa alle meno note, vedono improvvisamente arrivare il veicolo, e dagli altoparlanti si spandono anzitutto le squillanti melodie d'un canzonetta. E' il metodo classico per attirare l'attenzione del pubblico.

Nei centri della bassa valle invece la propaganda si svolge secondo gli schemi consueti. [illegible] Vincent, Châtillon, Verrès, Pont [illegible] Martin, Aosta, Cogne, Cervinia, Valtournanche, Gressoney, Morgex, Pré Saint Didier, Courmayeur risuonano, in questo finale di campagna, di [illegible] appelli. Talvolta il medesimo oratore si sposta da un [illegible] tro all'altro, in un solo giorno tiene tre comizi. Così è accaduto all'on. Malagodi che questo pomeriggio, a distanza di poche ore, ha parlato a Saint Vincent, a Verrès e a Pont Saint Martin. Domani pomeriggio parlerà a Courmayeur, a Châtillon e infine la sera chiuderà la campagna del partito liberale parlando alle 20,30 in piazza della Repubblica ad Aosta.

Oggi a Saint Vincent l'on. Malagodi ha messo soprattutto in rilievo il successo ottenuto dal suo partito nelle ultime elezioni politiche. [illegible] Ove sono venuti quel milione e centomila voti che i liberali hanno avuto in più sulle elezioni precedenti? Possibile che siano tutti di industriali? Bisognerebbe allora ammettere che in Italia vi siano un milione e centomila industriali in più. Il che è assolutamente escluso. Quei voti, ha affermato il [illegible] del partito liberale, vengono dagli operai, perché proprio gli operai, gli umili, i meno abbienti, hanno capito che il vero difensore del loro lavoro e della loro risorsa è il partito liberale.

E' certo che la dc sia un partito democratico?, ha continuato l'oratore. Ed è certo che coloro che hanno quattrini non siano democratici? «Del resto, oggi quelli che hanno i soldi votano per il socialismo, e come si è visto sono invece gli operai che si rivolgono al liberalismo. Lo dimostra, fra l'altro, il successo a [illegible] Giovanni, definita la Stalingrado d'Italia, dove in tutte le elezioni, siano esse politiche o comunali, i voti liberali sono stati in continuo aumento».

«Noi abbiamo previsto ciò che sarebbe accaduto col centro sinistra — ha continuato Malagodi. — A suo tempo abbiamo detto che con l'attuale politica si sarebbe andati verso l'inflazione, con le nazionalizzazioni si avrebbe avuto per risultato di spaventare il risparmio, e in particolare quello popolare. La moneta è stata svalutata, i prezzi salgono, i salari non bastano più a far vivere».

L'oratore ha proseguito affermando che le esportazioni sono andate male, e così il turismo che è scoraggiato gli stranieri per i prezzi troppo alti. Da finanziaria la crisi minaccia di diventare economica attraverso l'edilizia. La contrazione del credito, l'aumento delle aree, dei materiali e della mano d'opera, hanno messo in crisi il settore edilizio, dove abbiamo 2 milioni di lavoratori e altri 2 milioni sono impegnati in attività connesse. [illegible] l'edilizia va, tutto va, dicono i francesi; bisogna aggiungere che se l'edilizia si ferma tutto si ferma.

L'on. Malagodi, [illegible] pronunciato una parte del suo discorso in francese, in omaggio al bilinguismo della Valle, ha concluso affermando che la attuale politica di centro-sinistra non è diretta contro i privilegi, ma [illegible] il risparmio dalla [illegible] gente, non è una politica sociale ma antisociale.

[illegible] giornata di domani vedrà [illegible] Aosta due comizi, degli onorevoli Pajetta, per il partito comunista, e Rumor, per la democrazia cristiana, oltre a quello già annunciato di Malagodi.

Giuseppe Faraci

Un'ora di disordini sulla piazza di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 ottobre.

(t. m.) In [illegible] Chanoux questa sera dalle [illegible] 18 alle 19 [illegible] alcuni incidenti in occasione del comizio [illegible] chiusura [illegible] campagna elettorale per la lista dei missini tenuto dall'on. Clemente Mango. Il movimento sociale presenta 15 candidati alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale in Valle d'Aosta. Verso le 18 alcuni giovani dell'Associazione «Nuova Resistenza» hanno distribuito, nelle vie laterali che portano in piazza Chanoux, manifestini che dicevano: «Cittadini aostani, lasciamo i nostalgici soli: che si continui. Durante il comizio [illegible] missini sul [illegible] piazza Chanoux ci siamo solo i neofascisti. Sia questa la risposta degli antifascisti valdostani alle provocazioni squadriste di domenica».

Quando l'oratore cominciò a parlare, nel rialzo [illegible] piazza Chanoux si erano una diciassette [illegible]. Gli antifascisti, una [illegible] folla, si ammassavano all'angolo della piazza. Ad un certo punto l'oratore [illegible] giudizi offensivi contro il Parlamento e i partiti democratici; [illegible] levarono allora alta urla di disapprovazione e bordate di fischi.

Il comizio [illegible] trascinò per oltre [illegible]. L'on. Mango, aiutato [illegible] un potente microfono, [illegible] dal [illegible]. Gli antifascisti [illegible] sopraffare la [illegible] voce con urla e fischi. I fermati, alla fine del comizio, raggiunsero il numero di dodici, ma furono [illegible] rilasciati.

Il sindaco di Aosta, Giulio Dolchi, l'on. Gex parlamentare dell'Union Valdôtaine eletto ultimamente nella lista di concentrazione Union-socialcomunista, l'assessore regionale Manganoni erano tra la folla e quando l'on. Mango lasciò il palco, alle 18,15, alla fine del comizio, cercarono di calmare i più accesi affinché gli fosse [illegible] di rifugiarsi nella sede del msi, [illegible] vicina via De Tillier. [illegible] e carabinieri fecero una rapida conversione a protessero la sua ritirata. Nella tarda serata si è appreso che il questore di Aosta, comm. Zeppetelle, domani presenterà una denuncia al Procuratore della Repubblica contro l'on. Mango che durante il [illegible] comizio [illegible] pronunciato frasi oltraggiose per il Parlamento, questura e carabinieri.

Uno dei dimostranti allontanato dagli agenti durante il comizio di ieri ad Aosta

L'allucinante [illegible] di una impiegata di 19 anni

Rapisce a Milano la bella ex-fidanzata e la tiene prigioniera per tre giorni

Costretta a salire [illegible] un'auto, [illegible] giovane è stata condotta [illegible] cascine isolate e minacciata con [illegible] pistola - L'innamorato respinto [illegible] tentato invano di sevizziarla - Lasciata in custodia alla madre [illegible] rapitore, [illegible] è riuscita a fuggire - Nessuna traccia dell'autore del ratto e dei suoi tre complici

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] ottobre.

Una bella ragazza [illegible] [illegible] stata rapita, tenuta prigioniera per tre giorni e sottoposta a ripetuti tentativi di violenza e maltrattamenti. Responsabili del brutale episodio, avvenuto alle porte di Milano, [illegible] quattro teppisti, [illegible] dei quali [illegible] stato fidanzato [illegible] la giovane.

[illegible] vittima è Maria Frustagli, [illegible] origine calabrese, impiegata [illegible] Municipio di Bresso e abitante con i genitori a Cormano. Di lei si [illegible] innamorato Giuseppe Liuzzi, di [illegible] anni, residente [illegible] Ballate ma il padre della ragazza si era opposto al matrimonio avendo saputo che il giovane [illegible] avuto un figlio da un'altra donna. Per questa ragione, il fidanzamento era stato interrotto.

Giuseppe Liuzzi [illegible] si è armato, [illegible] di scuro ha atteso la ragazza all'uscita dall'ufficio, l'ha costretta a forza su un'auto con l'aiuto del fratello Raffaele [illegible] anni e di due amici, [illegible] certo Pasquale, non ancora identificato, e Giovanni La Rosa, [illegible] anni.

Dopo un giro vizioso per [illegible] campagne di Bresso, Ballate e [illegible] Frustagli veniva condotta in una cascina. Qui, secondo quanto ha dichiarato più tardi la ragazza, Giuseppe Liuzzi cercava di sevziarla, minacciandola con una pistola. Maria si difendeva con la forza della disperazione e riusciva a respingerlo.

Il giorno dopo, i quattro rapitori conducevano la diciannovenne in altre cascine sperdute nei campi, spostandosi di frequente per sfuggire alle ricerche dei carabinieri. Sabato sera, il Liuzzi e i tre complici stabilivano [illegible] portare la ragazza a Genova. Nel pomeriggio di domenica, Maria veniva fatta salire sulla vettura che si dirigeva verso l'autostrada dei Fiori. Ai quattro rapitori s'era aggiunta Barbara Frustagli, di 54 anni, madre di Giuseppe Liuzzi e cugina in secondo grado della ragazza.

Durante il viaggio, Maria cercava di fuggire, aprendo la portiera dell'auto e tentando di attirare l'[illegible] dei passanti con grida e gesti. Nel timore che qualcuno avesse rilevato [illegible] targa [illegible] vettura, i rapitori decidevano di fermarsi in aperta campagna, presso la cascina Borromeo, e di andare a cercare un'altra macchina, per proseguire il viaggio.

I quattro giovani [illegible] allontanavano, lasciando sulla vettura Maria Frustagli e la madre dei Liuzzi. La ragazza, allora, fingeva di sentirsi male e chiedeva di scendere per fare due passi. Appena uscita dall'auto, Maria si metteva a correre per i campi, inseguita [illegible] dalla Frustagli.

La strana scena della ragazza scarmigliata, macilenta, rincorsa dalla donna, veniva notata [illegible] da un operaio di Cassinetta [illegible] Senago, Angelo Cavagnaro, che stava recandosi al lavoro in moto. L'uomo correva a cercare aiuto e pochi minuti dopo si imbatteva in una camionetta dei carabinieri. I militi raggiungevano il luogo dove le due donne erano state avvistate e le ritrovavano. Barbara Frustagli era già riuscita a fermare la [illegible] passa e la teneva per la gonna, tentando [illegible] trascinarla verso l'auto. Alla richiesta di spiegazioni, la donna rispondeva con naturalezza: «E' la fidanzata di mio figlio, [illegible] affari di famiglia, lasciate che ce la sbrighiamo da sole!». La spiegazione, però, [illegible] convinceva i carabinieri che conducevano la ragazza in caserma.

Maria appariva in preda a [illegible] collasso. Soltanto dopo qualche ora riusciva a raccontare la sua allucinante avventura, poi sveniva. Un medico, chiamato dai familiari, stabiliva che la ragazza non [illegible] stata violentata. I suoi nervi, però, erano a pezzi: le era venuta anche l'itterizia.

I carabinieri non sono ancora riusciti a rintracciare i quattro rapitori. Giuseppe Liuzzi, tuttavia, è stato denunciato per rapina (avrebbe strappato alla ragazza una catenella e un braccialetto d'oro), sequestro di persona, violenza e atti immorali; e i suoi complici per ratto e sequestro di persona. Barbara Frustagli è stata [illegible] denunciata a piede libero per complicità.

La vittima della brutale aggressione lavora come impiegata al Comune di Bresso. Con i genitori ed un fratello, era arrivata a Cormano sette anni fa. Aveva ottenuto il diploma di stenografa e dattilografa in una scuola milanese; e dopo avere [illegible] un impiego, aveva deciso di studiare il francese. Per questo si era iscritta in una scuola del centro, a Milano, e tutte le sere, terminato il lavoro, veniva in città. Maria Frustagli è descritta come una ragazza tranquilla e seria, appassionata allo studio e al lavoro. Il suo carattere era mutato quando aveva saputo che il fidanzato aveva avuto una relazione con un'altra donna. [illegible] allora [illegible] diventata adulta e sfiduciata.

Più volte i congiunti dei Liuzzi [illegible] tentato di rappacificare i due giovani, ma la ragazza non aveva più voluto rivedere Giuseppe. Anche stamane i parenti del rapitore si sono presentati in [illegible] Frustagli per discutere [illegible] possibilità di un matrimonio, ma i genitori di Maria [illegible] rifiutato.

g. m.

Maria Frustagli, [illegible] diciannovenne rapita (Telefoto)

[illegible] la [illegible] sul [illegible] della roggia Bertonica di Lodi

Il P. M.: una condanna a 28 anni e due assoluzioni

Milano, 24 ottobre.

(g. m.) Al processo d'appello per il delitto della roggia Bertonica di Lodi il procuratore [illegible] generale ha chiesto [illegible] la condanna a 28 anni per Luigi Dansi, amante di Anna Amazio, moglie del [illegible] battino-cantante Giulio Mazzaro, ucciso, fatto a pezzi e gettato nel canale. Il Dansi, in primo grado, era stato condannato a 22 anni.

Il p. g., nella requisitoria, ha inoltre chiesto l'assoluzione con formula piena per Anna Amazio, che nel precedente processo era stata prosciolta per insufficienza di prove. Per Vittorio Amazio, fratello di Anna, è stata chiesta la conferma della precedente assoluzione dubitativa.

Terminata [illegible] requisitoria, sono subito iniziate le arringhe dei difensori che si sono protratte per tutta la giornata. La sentenza è prevista [illegible] domani.

Il tribunale [illegible] Fabiola a pagare un conto d'albergo

Roma, 24 ottobre.

(r. s.) I giudici del Tribunale civile hanno condannato Don Jaime de Mora y Aragón, fratello della regina Fabiola, a pagare 877 mila lire oltre alle spese di giudizio in favore del «Residence Palace», un albergo dei Parioli.

Nel 1961 «Fabiolo» [illegible] allontanò senza pagare il conto dell'hotel, e lasciando persino i suoi effetti personali. Su di essi il 23 giugno del 1962 il presidente del Tribunale autorizzò il sequestro conservativo. Il credito ammontava a 877 mila lire. L'albergo, [illegible] riuscito ad ottenere il pagamento nemmeno dopo il sequestro, citò «Fabiolo» chiedendo anche il risarcimento dei danni.

Il Tribunale ha dato ragione all'albergatore condannando il fratello [illegible] regina del Belgio a pagare la somma.

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Cicognelli,
sono appena sette giorni che uso la sua «Crema di Cupra» e i giovamenti che ne ho ricavati [illegible] tali, che mi sento in dovere di scriverle per farle i miei complimenti e la mia congratulazione. La prima e la sempre [illegible] gallina che alla mia età (ho 69 anni) cominciavano a segnare il mio viso, sono ora quasi scomparse del [illegible]. E poi quando mi sveglio, la pelle che prima era sempre secca, è ora morbida, fresca, vellutata. Devo ringraziare anche il mio farmacista che mi ha consigliato [illegible] «Crema di Cupra», la cara [illegible] bellezza come la chiamo io. Cordialmente

Virginia S., [illegible] (337)

Vendesi efficientissima GRUE
a torre Wolf Mod. 30 aggiornata [illegible] E.N.P.I., portata kg. 1500, altezza m. 30, braccio m. 20, a posizione variabile per sollevamento fino a kg. 3000. Visibile montata. T[illegible]. Scrivere:
Pubbliman, Casella 87 - Como

COMUNICATO
AI TRE SCALINI
VIA IN NANNI 56 - TEL. [illegible]
Per cambiamento attività avrete la possibilità per pochi giorni di acquistare tessuti di LANA - COTONE - SETA a prezzi veramente eccezionali.
VISITATECI SUBITO!
I PRIMI SARANNO I PIU' [illegible] SERVITI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10.30-12. 16-20; fest. 10-12; 15-18

Le arringhe della difesa al tribunale di Torino

«Nessuno venne danneggiato dai concorsi radio truccati»

E' la tesi sostenuta [illegible] patrono dell'ex funzionario della «Rai» Giuseppe Ruggiero, principale imputato - Ieri la parola a due altri [illegible] hanno chiesto l'assoluzione o l'applicazione dell'amnistia

Un'altra giornata dedicata alle difese nel processo per i concorsi radiofonici truccati che si svolge al Tribunale di Torino. Ieri mattina ha parlato per primo l'avv. Paci, di Genova, in difesa di Mario Maggi, colui che inconsciamente, proponendo a Lucio Davanzo la vincita «truccata» di un'auto, fornì le prove per sollevare lo scandalo.

L'avv. Paci, dopo aver sottolineato che la maggior parte dei concorsi era priva di regolare autorizzazione e anzi si richiamava ad un permesso generico che riguardava soltanto i concorsi a quiz, ha sostenuto la buona fede del suo patrocinato. Il Maggi, come la maggior parte degli imputati di questo processo, sarebbe stato in sostanza convinto di non commettere nulla di illecito.

L'avv. Leoncini, del foro di Pisa, ha difeso Lorenzo Gabriele, uno degli intermediari per la Toscana, per il quale il p. m. ha chiesto la condanna a 5 anni. Secondo l'avvocato, il Gabriele figura in tutta la vicenda per colpa e non per dolo: egli, cioè, si sarebbe prestato a concorrere nell'imbroglio [illegible] una precisa «disposizione psicologica» di commettere un reato. In ogni caso, anche per il Gabriele, in virtù della prevalenza [illegible] attenuanti sulle aggravanti, l'avv. Leoncini ha proposto l'amnistia.

Nel pomeriggio ha preso la parola l'avv. Salza che, con il prof. Gallo, difende Giuseppe Ruggiero, l'ex capo ufficio concorsi della Rai-Tv, per il quale il p. m. dott. Tortorella aveva chiesto [illegible] di reclusione ritenendolo responsabile di truffa pluriaggravata e di falso. L'udienza pomeridiana è stata più movimentata del solito: [illegible] presenti persino una decina di imputati, che nei giorni [illegible] hanno dimostrato disinteresse per la vicenda.

L'avv. Salza ha svolto una tesi ardita. «La truffa — ha detto — non esiste nei concorsi radiofonici perché manca il danno effettivo. Non possono considerarsi danneggiati i radioabbonati, in quanto le estrazioni costituivano, per tutti loro, una semplice e vaga speranza, e non certamente un diritto; ma nemmeno la Rai, in definitiva, è rimasta danneggiata. La Rai, con i suoi concorsi, si proponeva di svolgere [illegible] propaganda, che non è venuta meno nelle vincite "addomesticate". E non ha comunque speso una lira di più di quanto aveva preventivato nel suo piano pubblicitario».

Il ragionamento, almeno in apparenza, è ineccepibile. Ma un particolare non è chiaro. Tutti sanno che, con i concorsi radio truccati, qualcuno ci ha guadagnato (si parla almeno di 16 milioni), ed è singolare giungere alla conclusione che [illegible] ci ha rimesso».

L'avv. Salza ha citato episodi che dimostrerebbero come i concorsi radiofonici, oltre a non possedere le prescritte autorizzazioni, si svolgessero talvolta in forme assai «approssimative».

«Alcuni dirigenti della Rai non potevano ignorare che, [illegible] meno in taluni casi, le estrazioni si svolgevano in un modo [illegible] disinvolto e che la fortuna era opportunamente diretta secondo gli interessi della ditta. Il Ruggiero ebbe il torto, per favorire i suoi parenti e senza alcun interesse personale, di approfittare d'una situazione che era già in atto».

Il [illegible] ha avuto parole di critica per l'allora intendente di fi[illegible], dott. Tortorella, che avrebbe [illegible] vigilare sui sorteggi e non lo fece. «Il signor Tortorella ricevava dalla [illegible] 5000 lire per ogni concorso [illegible] è [illegible] che, nell'ufficio di Ruggiero, si facevano anche tre estrazioni al giorno. In un [illegible] furono liquidati al funzionario più di due milioni e mezzo».

Le conclusioni dell'avv. Salza si risolvono al [illegible] generale: la truffa non c'è e in subordine, concedendo all'ex capo [illegible] della Rai le attenuanti generiche per la sua lunga attività di impiegato modello, si può giungere all'amnistia.

g. a.

Presentata al Papa la serie [illegible] di medaglie [illegible]

Città del Vaticano, 24 ottobre.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza speciale il presidente della Numismatica Italiana, sig. Luigi Pizzorni, [illegible] il consultore storico professor Alessandro Cutolo. Essi gli hanno presentato in omaggio la nuova serie delle medaglie riproducenti le effigi dei Pontefici che hanno presieduto i venti Concilii Ecumenici del passato, aggiornata dalla nuova medaglia centrale raffigurante Giovanni XXIII e [illegible] VI, artefici del Concilio Ecumenico Vaticano II; e, sul verso, la rappresentazione di un'assemblea conciliare sovrastata dalla figura di Cristo, con la leggenda: «*Ubi sunt duo vel tres congregati in nomine meo ibi sum in medio*».

Paolo VI si è congratulato per la realizzazione di questa opera, sottolineando come essa costituisca un panorama di insieme della continuità storica dei Concilii Ecumenici.

La serie, per la sua eccezionalità ed i suoi pregi artistici, ha ottenuto il beneplacito e l'approvazione della Santa Sede.

Proclama antirazzista del Concilio richiesto da 148 vescovi americani

Lungo applauso alle parole di mons. Tracy: «Il tema della [illegible] è ben degno [illegible] questa assise» - Discorso [illegible] Papa per spronare l'uomo al progresso scientifico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 ottobre.

[illegible] americano [illegible] Baton Rouge, mons. Tracy, parlando a nome di altri 147 vescovi degli Stati Uniti, ha chiesto stamane in Concilio che nella stesura definitiva del terzo capitolo dello schema «De Ecclesia» si rimedi ad [illegible] grave dimenticanza. In esso [illegible] si sostiene [illegible] un certo punto l'uguaglianza di tutti i membri del «popolo di Dio» al disopra di ogni appartenenza di nazione, di sesso, di condizione sociale: mons. Tracy ha domandato che tra queste distinzioni sia specificata anche la parola «razza», e sottolineare che la fratellanza degli uomini non trova difficoltà nel colore della pelle.

«Il tema della [illegible] è degno [illegible] Concilio», ha esclamato il vescovo [illegible] e le sue parole sono state sottolineate da un lungo applauso, levatosi da ogni parte dell'aula conciliare. Il presule ha appoggiato la sua richiesta col fare osservare che l'aggiunta dimostrerebbe [illegible] il Concilio [illegible] Vaticano II abbia la volontà di pronunciarsi contro il razzismo; la proclamazione solenne che «Dio è [illegible] di tutti gli uomini, i quali hanno di conseguenza gli stessi diritti e la medesima dignità» porterebbe conforto «a tutti coloro che oggi sono vittima delle discriminazioni razziali che li priva dei più elementari diritti naturali». Il [illegible] di Baton Rouge ha fatto anche riferimento durante la sua esposizione al grave problema [illegible] scuole miste.

Paolo VI, ricevendo in udienza un migliaio di [illegible] partecipanti al [illegible] congresso [illegible] stomatologia e odontoiatria, ha pronunciato un discorso nel quale ha ribadito la simpatia e la fiducia con le quali la Chiesa guarda al progresso scientifico. Dove è ricerca e conquista, [illegible] incremento di sapere e [illegible] azione — ha detto il Papa — vi è sviluppo delle facoltà umane e al tempo stesso penetrazione dell'opera di Dio.

«E' per questo — ha proseguito il Papa — che [illegible] sempre pensiamo che il progresso scientifico, lungi dal vanificare [illegible] religione, ne prepara più alte e più profonde espressioni. Oggi questa convergenza del mondo della scienza verso un finale e trascendente riconoscimento religioso comincia [illegible] albeggiare negli spiriti più pensosi ed è da augurare che essa prelude ad un nuovo cantico [illegible] creature, estremamente diverso da quello tutto bellezza e candore di frate Francesco, matematico invece e razionale questo, [illegible] meno lirico e mistico».

[illegible]ne un [illegible] alunni del Notre-Dame Club, accompagnati dall'arcivescovo [illegible], negli Stati Uniti, hanno fatto dono a Paolo VI di [illegible]. Ciò che rappresenta una novità è il colore della vettura, perfettamente bianco come le vesti del Pontefice. E' noto che fino ad [illegible] il colore [illegible] stante delle numerose automobili donate ai Papi, [illegible] tempi di Pio XI ad oggi, è stato il nero. Vi è ora una certa curiosità per [illegible] se [illegible] quando Paolo VI potrà [illegible] virsi della vettura offertagli questa mattina.

Filippo Pucci

ACCRA | AFRICA OCCIDENTALE | LAGOS
ROMA | ZURIGO | LONDRA

LA [illegible] VI CONSIGLIA DI SCEGLIERE GHANA AIRWAYS

L'EUROPE STARLINER è al [illegible] servizio per portarvi ad Accra, se siete diretti verso sud, ed a Zurigo e Londra, se siete diretti verso nord. Vi [illegible] un'ospitalità [illegible] confronto nei trasporti aerei. Rilassatevi e godete della premurosa sollecitudine delle hostess africane —la cucina internazionale, impeccabilmente servita—ed un volo calmo e piacevole a bordo di [illegible] Britannia pilotati [illegible] equipaggi internazionali di grande esperienza.

★ EUROPE STARLINER ★
ROMA - ACCRA - ZURIGO - LONDRA
uno degli undici
ITINERARI STARLINER DELLA GHANA AIRWAYS VERSO TUTTA L'AFRICA, L'EUROPA ED IL MEDIO ORIENTE

La [illegible] AIRWAYS mira al vostro benessere in viaggio!

PER ULTERIORI PARTICOLARI RIVOLGETEVI ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI, oppure al più vicino ufficio dell'Alitalia.

THE GREAT AIRLINE OF AFRICA Ghana AIRWAYS

330.000.000.000 di lire è l'aumento dei depositi nelle Casse di Risparmio e nei Monti di Credito nei primi otto mesi del 1963

	capitali amministrati		sportelli
CASSA [illegible] RISPARMIO DI ALESSANDRIA	32.360	milioni	31
CASSA DI RISPARMIO ANCONITANA	11.326	milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELL AQUILA	16.093	milioni	19
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] ASCOLI PICENO	18.836	milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	42.372	milioni	37
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	28.534	milioni	50
CASSA [illegible] [illegible] DI BIELLA	34.438	milioni	24
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	97.298	milioni	47
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	57.520	milioni	30
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	9.406	milioni	[illegible]
CASSA DI [illegible] DI CARPI	9.461	milioni	[illegible]
CASSA [illegible] RISPARMIO DI CARRARA	9.905	milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	12.601	milioni	15
CASSA DI [illegible] [illegible] CESENA	19.016	milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	15.350	milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO	5.791	milioni	[illegible]
CASSA [illegible] RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	3.494	milioni	10
CASSA [illegible] RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	84.069	milioni	119
CASSA DI RISPARMIO [illegible] CUNEO	46.272	milioni	46
CASSA DI [illegible] [illegible] FABRIANO E CUPRAMONTANA	7.368	milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI FANO	9.289	milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	11.976	milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]	35.919	milioni	29
CASSA [illegible] RISPARMIO DI FIRENZE	191.223	milioni	134
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	8.481	milioni	10
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	19.414	milioni	23
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	8.901	milioni	4
CASSA DI [illegible] DI GENOVA	130.740	milioni	68
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	12.376	milioni	10
CASSA [illegible] RISPARMIO DI IMOLA	15.659	milioni	[illegible]
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA	1.350	milioni	—
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] [illegible]	15.550	milioni	26
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO	25.370	milioni	27
CASSA [illegible] RISPARMIO DI LORETO MARCHE	3.100	milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	43.996	milioni	49
CASSA DI [illegible] DI LUGO	15.814	milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA [illegible] MACERATA	28.946	milioni	55
CASSA [illegible] RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	767.754	milioni	280
CASSA DI [illegible] DI MIRANDOLA	2.733	milioni	7
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	35.853	milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI NARNI	2.042	milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	4.166	milioni	14
CASSA [illegible] [illegible] DI PADOVA E ROVIGO	101.572	milioni	72
CASSA CENTRALE DI RISP. V.E. PER [illegible] PROVINCIE SICILIANE	203.248	milioni	192
CASSA DI RISP. [illegible] PARMA E M. DI CRED. SU PEGNO DI BUSSETO	71.224	milioni	46

	capitali amministrati		sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	20.200	milioni	32
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	29.537	milioni	[illegible]
CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO	12.648	milioni	24
CASSA [illegible] RISPARMIO DI PIACENZA	55.198	milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI PISA	28.613	milioni	26
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] PISTOIA E PESCIA	35.512	milioni	33
CASSA [illegible] RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO	27.105	milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	30.246	milioni	26
CASSA DI [illegible] [illegible] REGGIO EMILIA	34.865	milioni	26
CASSA DI RISPARMIO [illegible] RIETI	12.595	milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]	33.115	milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	154.926	milioni	90
CASSA DI [illegible] SALERNITANA	2.261	milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	8.360	milioni	9
CASSA [illegible] RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI S. [illegible]	5.042	milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO	[illegible]	milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	5.340	milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	[illegible]	milioni	21
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	37.046	milioni	27
CASSA [illegible] [illegible] DI SPOLETO	4.773	milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	19.170	milioni	22
CASSA DI RISP. E [illegible] DI CREDITO SU PEGNO DI [illegible]	8.246	milioni	6
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	373.284	milioni	163
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	10.572	milioni	12
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	[illegible]	milioni	33
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	49.712	milioni	28
CASSA [illegible] RISPARMIO DI TRIESTE	58.125	milioni	17
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] UDINE	38.093	milioni	24
CASSA [illegible] RISPARMIO DI VENEZIA	80.008	milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	27.648	milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO	139.760	milioni	113
CASSA DI RISPARMIO [illegible] VIGEVANO	13.074	milioni	5
CASSA DI RISPARMIO [illegible] VIGNOLA	6.093	milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	10.935	milioni	28
CASSA [illegible] RISPARMIO DI VOLTERRA	11.700	milioni	30
MONTE DI BOLOGNA	40.612	milioni	30
MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISP. DI FAENZA	7.691	milioni	3
BANCA DEL MONTE DI LENDINARA	911	milioni	1
BANCA DEL MONTE DI LUCCA	[illegible]	milioni	2
BANCA DEL MONTE DI LUGO	2.275	milioni	2
BANCA DEL MONTE DI MILANO	43.974	milioni	16
BANCA DEL MONTE DI PARMA	12.693	milioni	11
BANCA DEL MONTE [illegible] CREDITO DI PAVIA	17.425	milioni	7
BANCA DEL MONTE DI RAVENNA	5.999	milioni	[illegible]
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	1.208	milioni	[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

ABILITANDO ragioniere, millesette, II impiego, volenteroso, impiegherebbesi subito. Telefonare 529-683.

AIUTO ufficio offresi signora pratica pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 891-478. A109907

ASSISTENTE edile 40enne lavori civili industriali offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A110585

CAPO CONTABILE ESPERTO REFERENZIATO OFFRESI MEDIA GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5131 — TORINO ». A109429

CAPO reparto lamiera esperienza capacità e tecnica offresi. Tel. 732-313.

CASSIERA massime garanzie anche cauzione mezza età offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino».

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A109937

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa pratica paghe operai occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 595-891 ore pasti.

CONTABILITA' magazzino anche meccanizzata, carico-scarico, spedizioni, costi industriali, praticissimo, quindicennale esperienza interessate, offresi. Telefonare 587-216.

COSTRUTTORE referenziatissimo, lunga esperienza progettazione, calcoli strutturali, direzione ed organizzazione tecnica opere civili ed industriali, esperto relazioni pubbliche private, tecnico commerciali, offresi scopo miglioramento. Telef. 525-875.

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese, lunga esperienza ufficio esportazioni, importazioni, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

DATTILOGRAFA 20enne offresi I° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Torino ». C510

DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito, impiegherebbesi per solo mattino. Telefonare 630-912

DISOTTENNE stempiata offresi seria ditta zona S. Paolo. Telefonare 384-914. A110225

DIPLOMATA magistrale dattilografa volenterosa, secondo impiego, mite pretese, impiegherebbesi subito. Telefonare 252-238. A110196

DIPLOMATA segretaria azienda commerciale francese inglese export import contabilità impiegherebbesi. Telefonare 292-277. A109482

DIRETTORE sala hôtel inglese tedesco francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare ore 19-21: 755-810, 784-905. A110303

DISEGNATORE meccanico diplomato esperienza officina offresi prima impiego. Telefonare 796-240.

DISEGNATRICE moda costume pubblicità, diplomata Istituto d'Arte, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 761-387. A110083

ELETTRONICA laureando ingegneria buona conoscenza inglese francese pluriennale esperienza officina occuperebbesi in industrie preferibilmente ramo radiotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ».

ESEGUONSI lavori dattilografici, paghe contributi. Telefonare ore pasti 595-421. A110323

ESPERTA paghe e contributi esamineresi proposte di lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino » A110232

ESPERTO acquisti metalmeccanica 15 anni esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5087 — Torino ».

ESTETISTA 21ENNE DIPLOMATA OFFRESI P[illegible] [illegible] PRESSO ISTITUTO O NEGOZIO TELEFONARE 880-040. A110561

GEOMETRA di ufficio impresa progetti c.a., esperienza pluriennale, referenziato offresi. Telef. 684-919.

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 791-296.

GEOMETRA pratica direzione sicurezza cantieri, ottimo disegnatore offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

GEOMETRA quarantaseienne, lunga pratica commerciale, buon disegnatore, pratico trattazione clientela qualunque livello offresi a sicura e seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3416 — Torino ». A109738

GEOMETRA 21enne libero subito cerca impiego possibilità carriera. Telefonare 755-998. A109349

GEOMETRA 21enne militesente, patente auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ».

GEOMETRA 25enne con patente offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 870-639. A110046

GEOMETRA 35enne grande direzione esistenza cantieri, tracciamenti, cemento armato, finissimi. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE dattilografia, cultura generale nozioni francese inglese tedesco cerca impiego. Telef. 60-863 dalle 13 alle 15. A109849

GIOVANE ragioniere disponendo ore libere occuperebbesi. Telef. 887-852.

IMPIEGATA offresi lavoro amministrativo. Telefonare 589-850

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, perfetto francese, offresi. Telefonare 673-437. A110058

IMPIEGATA 21ENNE ESPERTA CONTABILITA' BANCHE FORNITORI CLIENTI TRATTATIVE COMMERCIALI REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8133 — TORINO ». A109489

IMPIEGATO magazziniere, patente, esperienza decennale, occuperebbesi scopo miglioramento. Telef. 731-285.

IMPIEGATO militesente, pluriennale esperienza libri paga, contabilità, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ».

[illegible] oraficissima studio dentistico occuperebbesi. Telefonare ore pasti 272-396. A109707

INGEGNERE 41 anni con esperienza quindicennale nel settore programmazione, analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio offresi per settore tecnico o commerciale di seria industria; disposto trasferirsi. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ». A109473

INTERPRETE traduttrice inglese francese offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ». A110167

LAUREATO scienze politiche, 27enne, perfetto inglese-francese parlato e scritto, lunga permanenza in Inghilterra, assolti obblighi militari, ottime relazioni sociali, esaminerebbe serie proposte società Italia-estero campo amministrativo-finanziario, public relations, marketing, pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ». A110243

OFFRESI commessa 18[illegible] con [illegible] nozioni contabilità qualsiasi genere [illegible] no alimentari. Possibilmente centro. Telefonare mattino 373-989.

OFFRESI impiegata praticissima per lavoro ufficio extra orario. Telefonare 395-629 ore 20-21.

PER contabilità amministrazione ore serali offronsi. Telefonare 589-850.

PERITO chimico 28enne pluriennale esperienza laboratorio analisi e produzione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».

PERITO elettrotecnico prima impiego militesente conoscenza inglese volenteroso offresi subito. Telef. 761-202.

PERITO industriale ottimale esperienza servizi tecnico-organizzativi aziendali, integrata da corsi specializzazione tempi metodi e da tirocinio completo d'officina, offresi miglioramento attuale posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

PRATICA contabilità, paghe, contributi offresi per piccola azienda proprio domicilio. Telefonare 379-022.

PRATICA paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata presso un ufficio consulenza sindacale. Telefonare mattino 327-440. A110029

PROGETTISTA elettromeccanico ventennale esperienza, pratico preventivi approvvigionamento materiali, tempi metodi, esamina proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A109535

RAGIONIERE decennale esperienza bancaria buona conoscenza inglese, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

RAGIONIERE giovane ex carabiniere dinamico 1° impiego offresi anche ramo edile. Telefonare 564-478.

RAGIONIERE cinquantenne pluriennale esperienza materia fiscale e valutarie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne serio, libero subito, offresi. Telefonare 80-746.

RAGIONIERE 23enne servizio militare assolto, secondo impiego, patente D, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino » A110218

REFERENZIATISSIMO diplomato 27enne militesente esperienza paghe contributi, contabilità cassa, magazzino, dattilografia offresi subito. Telefonare 830-483. A110474

RIDICENNE italiana perfetto tedesco, massima serietà, offresi commessa o posto decoroso. Telefonare 272-540.

SEGRETARIA albergo, stenodattilografa inglese, tedesco, francese parlati-scritti, occuperebbesi stagione invernale località montane. Indirizzare: Lestone 5 N. Savona. 27399

SEGRETARIA azienda 21enne, perfetto francese conoscenze inglese, pratica triennale ufficio e pratiche esportazione ideno dattilo offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — «Torino ». A110337

SEGRETARIA corrispondente stenodattilo ragioniera 23enne, perfetti [illegible] tedesco, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A109885

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi sobgualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA cerca lavoro dattilografia domicilio o altro genere. Telefonare 386-405. A109729

[illegible] A pratica cassiera referenziata offresi. Telefonare 388-783.

SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio offresi tre mezze giornate alla settimane. Telefonare 388-429.

STENODATTILOGRAFA licenza commerciale 17enne libero impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2099 — Torino ». A110331

STENODATTILOGRAFA secondo impiego, esperienza studio legale, offresi come segretaria. Telefonare mattino 587-822. A110198

**TECNICO, CAPO MANUTENZIONE, MONTAGGIO IMPIANTI, LUNGA ESPERIENZA GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI MECCANICI CHIMICI FARMACEUTICI, DOTI COMANDO, REFERENZE, OFFRESI SUIA AZIENDA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8003 — TORINO ».

TRENTACINQUENNE presenza attivo media cultura pratico commercio, referenze, cerca impiego fiducia, massima serietà. Telefonare 393-869.

TRENTASEIENNE esperienza lavori ufficio, cultura superiore, libero, offresi. Telefonare 599-621.

UFFICIALE esattoriale età 30 anni esperienza decennale occuperebbesi ovunque, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ».

UNIVERSITARIO cerca lavoro al suo domicilio o altre occupazioni serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A109574

UNIVERSITARIO chimica cerca impiego mezza giornata. Tel. 311-458, 11-12,30. A110060

UNIVERSITARIO triestino serissimo assumerebbe occupazione serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A111016

VENTENNE referenziata pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 769-256 ore pasti.

VENTISEIENNE provata esperienza commerciale amministrativa pubblicità desiderosa migliorare esamineresibe serie proposte. Telefonare 326-883.

VENTISETTENNE vedova stenodattilografa, paghe contributi, nozioni contabilità, già segretaria, referenze, offresi seria ditta possibilmente uscita alle 18. Telefonare 382-841.

VENTITREENNE buon disegnatore meccanico, perfetta conoscenza francese, militare assolto, offresi. Telefonare 288-528. A110475

VENTITREENNE esperta ufficio assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino».

VENTITREENNE militesente, bella presenza, IV liceo scientifico, capo reparto, esperto contabilità magazzino, libero subito offresi. Tel. 270-757 dalle 9 alle 11. A109595

VENTITREENNE universitario patentato impiego offresi. Tel. 777-472.

VENTUNENNE bella presenza pratica lavori ufficio e paghe contributi, libera subito, patente auto, diverai rino». «Pubblicità Stampa 6352 -

OFFERTE IMPIEGO L. 190 per parola

A.A. IMPORTANTE industrie zona Miralfiori ricerca signorina 2° impiego, 18enne pratica controllo fornitori. Telefonare 343-532.

A radiotecnico sul partire libero 25 ore settimanali offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 184 — Torino ». C613

ASILISSIMA dattilo comptometrista, minimo 20enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

AB esperto mercato Farmaceutico, organizzazione, promozione vendite, conoscenza lingue, disposto trasferirsi affidasi direzione commerciale. Inviare offerte corredate da curriculum a: dottor Pirona, via Caboto 3, Torino.

ASSUME importante società stenodattilografa precisa svelta 1° impiego. Meticolosamente referenziando a: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

ASSUMESI stenodattilo anche primo impiego pratica lavori segreteria. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

ASSUMIAMO veloce stenodattilografa. Alberi, Asola 21. C800

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Telefonare 665-529.

AUTOSCUOLA cerca subito istruttore guida con referenze, cantoniemilla, con libretti. Telef. 259-190. 255-773. A106665

AZIENDA agricola Piemonte assume direttore, massima esperienza ai referenze Scrivere; « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A106148

AZIENDA commerciale cerca perfetta corrispondente inglese stenodattilo italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ». [illegible]

BAMBINI cantanti cercansi per festivai nazionale incisione dischi. Telefonare pomeriggio 389-253.

CERCASI abile veloce stenodattilografo per aiuto ufficio. Telefonare 785-222. A106418

CERCASI disegnatore pratico parti meccaniche anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A107594

CERCASI ragazza 17-18enne per aiuto lavori ufficio. Telefonare 527-183.

CERCASI urgentemente signorina stenodattilo anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A109655

COLONIA Aurora Varazze, centro prestazione modesto servizio offre ad inservienti ed insegnanti, soggiorno invernale marino. 27256

COMMESSA pasticceria cercasi. Bertenasco, via Lagrange 61. A109362

COMMESSO abbigliamo cercasi ingrosso tessuti. Telefonare 520-839.

COMMESSO pratico vendita confezioni cercasi affidare negozio centrale. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ».

COMPTOMETRISTE ANCHE [illegible] CONOSCENZA SCOLASTICA, MA CON BUONE ATTITUDINI SONO RICHIESTE DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2405 — TORINO ».

COMPTOMETRISTA PER LAVORI CONTABILITA' D PAGHE SONO RICHIESTE PER IMPORTANTE AZIENDA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2401 — TORINO ».

[illegible] tecnico abile anche prospettive cercasi per lavoro serale escluso domicilio; Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto verniciatura destinato dimostrazioni vendita apparecchi impianti alta qualità affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino ». A109475

**IMPORTANTE DITTA RAPPRESENTANZE ITALIANE ED ESTERE SIDERURGIA ET MECCANICA CERCA PER SVILUPPO COMMERCIALE IN ITALIA TRENTENNE DIPLOMATO E/O LAUREATO. RICHIEDONSI REFERENZE, PATENTAUTO, SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2467 — TORINO ». A108832

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa esclusivamente primo impiego. Scrivere referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ». A107492

IMPORTANTE società mobili ufficio assume millesette avviscio vendita in filiale disposto probabile trasferimento Roma dopo periodo prova a Torino. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ».

INDUSTRIA cerca abile dattilografa massimo diciottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5078 — Torino ».

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca signorina 1ª impiego per lavori ufficio. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

MAGAZZINIERE ENERGICO, ATTIVO, PRATICO MOVIMENTAZIONE, CARICO, SCARICO, SPEDIZIONI AS SUMESI. SOC. ALESSIO INDUSTRIA TUBI. LA LOGGIA, TEL. 982-982.

SALONE Automobile cercasi interprete francese inglese tedesco. Presentarsi: Feli, via Monginevro 226.

STUDIO tecnico ramo edile assume signorina, possibilmente pratica disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A109655

UFF.CLD direzionale Torino cerca diplomata geometra o perito edile, indicare età, carriera scolastica, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

UFFICIO direzionale Torino cerca rattorino dattilografo, indicare titolo di studio, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A106852

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. LUCIDATORE mobili in legno 22 anni con patente B offresi. Telefonare 793-942. A109742

A. AUTISTA praticissimo guida autovetture camionetti leggeri, patente C, torinese, offresi a ditta o privato. Telefonare 683-206. A110068

A. GIOVANI coniugi piemontesi con bimbo anni 1 cercano portineria. Telefonare 655-852. A110185

ABILE autorevole lunga esperienza occuperebbesi seria ditta. Telefonare 854-286, Torino. A109312

[illegible] decoratore [illegible] stabilimento impresa. Forte, Vittorio Veneto 5, Chivasso. A109336

ABILE lappezziere stoffa limito mitipretese offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino ». A109475

ACCETTA lavoro anche domicilio diplomaverne volenteroso licenza media. Telefonare 584-951.

AGGIUSTATORE 1ª categoria, esperienza piccoli stampi tranciatura, piegatura, attrezzatura su disegno offresi mezza giornata. Telef. 792-383.

AUTISTA con camioncino 25 o 35 quintali occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Telef. 242417.

AUTISTA con furgone 615 offresi presso ditta. Telefonare 371-970.

AUTISTA con motocarro 10 ql., pratico consegne città, distretti, grande industria, offresi [illegible]ariamente. Telefonare 377-923. A111004

AUTISTA con proprio camion offresi per trasporti saltuari. Telefonare 241-822. A109500

AUTISTA lunga pratica vetture, praticissimo città e consegne offresi distretto libero subito. Telefonare 687-282.

AUTISTA ogni automezzo conoscenza città occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 874-204. A109305

AUTISTA patente E, pratico città e ribaltabile, offresi subito. Telefonare 664-328. A110059

AUTISTA referenziato, svelto, pratico città, mezza giornata offresi. Telefonare 689-519. A109745

AUTISTA ventottenne patente D-E offresi per Torino e dintorni. Telefonare 591-395. A109902

AUTOTRENISTA trentenne pratica cisterna e TIR offresi a seria ditta. Telefonare dalla 14 alla 15: 683-116.

BARISTA 22enne impiegherebbesi per lavoro serale. Telefonare 772-669.

CAPO garagista 21enne praticissimo anche piccole riparazioni offresi 100 mila mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ».

CAPO stiratore con vasta esperienza nel ramo della confezione e collaudo esaminerebbe proposta da seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A108958

CHEF di cucina referenziato offresi hôtel oppure stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A109876

COLLAUDATORE tracciatore specializzato con ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ».

CONIUGI giovani offronsi servizio portineria. Telefonare 320-494.

CONIUGI moglie lattaiora e muratore aiutato offronsi salturiamente servizi domestici. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

COPPIA offresi (40enni) marito autista moglie cuoca tuttofare, referenziati, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

ISTITUTO VAGNONE
COMUNICATO

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi per MAGLIERISTE finanziati dalla **MANIFATTURA MAGLIERIE TORINO S.P.A.**

La frequenza è completamente GRATUITA, le [illegible] di viaggio (tram - filobus) saranno a carico dell'Ente promotore. Nel ringraziare la **MANIFATTURA MAGLIERIE TORINO S.P.A.** invitiamo tutte quelle giovani di buona volontà, che intendono imparare un buon mestiere, a frequentare il corso. Le migliori allieve, oltre ad [illegible] assunte al lavoro da un'Azienda che è all'avanguardia, sia nel campo produttivo che in quello sociale, riceveranno [illegible] premio.

Per informazioni rivolgersi presso la nostra segreteria: Via Vagnone n. 7 - Telefono 488-994.

Borse economia e finanza

Nel rapporto trimestrale sulla congiuntura

Un giudizio del Mec sulla situazione italiana

E' possibile stabilizzare i prezzi, ma occorrono misure più energiche contro le minacce d'inflazione - La bilancia dei pagamenti peggiora - [redacted] gerite [redacted] nelle spese pubbliche e restrizioni nel [redacted] e negli aumenti salariali - Il pericolo di [redacted] riduzione degli investimenti

(Nostro servizio particolare) [redacted] 24 ottobre.

Nella sua relazione trimestrale [redacted] Mercato [redacted] che lo sviluppo economico dei Paesi della Comunità sarà quest'anno [redacted] delle previsioni [redacted] e che non si prevedono flessioni per l'anno prossimo. [redacted] Francia e [redacted] fronteggiare problemi inflazionistici, prosegue il rapporto, «la [redacted] non è grave... [redacted] tendenza generale rimane [redacted] ad una stabilizzazione dei prezzi, [redacted] è possibile che si ristabilisca presto sia in Italia che in Francia il [redacted] equilibrio».

[redacted] quanto riguarda l'Italia, la relazione rileva che più energiche misure dovrebbero essere adottate per combattere la tendenza all'aumento dei prezzi onde evitare soluzioni estreme dell'ultimo minuto. Il documento fa rilevare che la bilancia italiana dei pagamenti sta rapidamente peggiorando e raccomanda riduzioni nella [redacted] pubblica, restrizioni nel credito e negli aumenti salariali, aumento di tasse, ma mette in guardia contro una riduzione degli investimenti, tranne che per gli immobili.

Il rapporto prosegue constatando che durante il secondo trimestre di quest'anno il valore [redacted] esportazioni dei Paesi [redacted] Mercato Comune verso i Paesi terzi è aumentato [redacted] 7 per cento in [redacted] fronto al secondo trimestre dell'anno scorso. Gli investimenti, specialmente nelle costruzioni, le spese per i beni di consumo, impieghi e salari, sono aumentati considerevolmente. L'indice della produzione industriale della Comunità per il secondo trimestre di quest'anno è salito del 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Anche le importazioni dai Paesi terzi hanno registrato un forte aumento. Il 11 per [redacted] (in valore) rispetto al secondo trimestre del '62. Ma la bilancia dei pagamenti è migliorata e le riserve d'oro e di valuta dei sei Stati membri [redacted] aumentate nel secondo trimestre di 625 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi di lire). Gli scambi commerciali fra i Paesi membri [redacted] aumentati del 20 per cento.

La relazione conclude asserendo che la produzione nazionale annuale lorda nella Comunità aumenterà quest'anno di oltre il 4 per cento. Per il prossimo anno è previsto un continuo sviluppo economico, maggiori esportazioni, ma minori spese per beni di consumo a causa di una contrazione dell'aumento dei salari.

a. p.

quattro giorni di riunioni. Il bilancio concreto è piuttosto povero: i ministri hanno dedicato [redacted] parte [redacted] loro tempo a discussioni di ordine generale, soprattutto per sventare la minaccia tedesca di far segnare una battuta d'arresto allo sviluppo [redacted] Mercato comune agricolo.

Il governo italiano ha acconsentito, dietro parere espresso dalla commissione esecutiva [redacted] Cee, di rivedere alcune questioni di [redacted] rattere [redacted] relative a certi prodotti ortofrutticoli (frutta e legumi) al fine di eliminare ogni aspetto discriminatorio nei confronti [redacted] vigore per i prodotti [redacted] parte italiana [redacted] stata infatti applicata [redacted] riduzione variante dal 14 [redacted] per cento sulle tariffe normali dei trasporti ferroviari per tali prodotti [redacted] luoghi di produzione alle frontiere terrestri, e ciò era stato ritenuto dalla commissione in contrasto con le disposizioni del trattato.

Eguale impegno ha preso il [redacted] francese per gli stessi prodotti ortofrutticoli. Esso aveva infatti accordato nella [redacted] del 50 per cento il diritto al rimborso sulle spese di trasporto di pesche, carote, prugne, meloni, pere [redacted] località di produzione ai posti di frontiera. Anche in [redacted], la decisione è [redacted] presa dopo che la Commissione aveva espresso parere negativo.

Terminati a Bruxelles i colloqui sull'agricoltura

Bruxelles, [redacted] ottobre.

Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei [redacted] Paesi [redacted] Mec si è concluso oggi nel primo pomeriggio, dopo

Ieri alla Camera

Dichiarazioni [redacted] Togni sulla produzione e i prezzi

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

(r. s.) Il [redacted] Togni, parlando oggi alla Camera, ha tracciato un quadro dell'attività industriale, polemizzando contro coloro che giudicano con pessimismo la situazione. La produzione industriale registra, nei primi [redacted] mesi di quest'anno, un aumento [redacted] 9,1 per cento, il più alto che vi sia in Occidente. Lo stesso incremento delle importazioni, diretto a fronteggiare l'aumento [redacted] prezzi, è servito a potenziare la nostra attività produttiva. Nuove imponenti assegnazioni di fondi per la concessione di contributi sugli [redacted] ai finanziamenti per le piccole e medie industrie provano che i nostri operatori intendono continuare ad investire.

Circa l'aumento dei prezzi, ha proseguito Togni, si registra un «rallentamento» in quelli all'ingrosso e «un chiaro indizio di miglioramento» in quelli al consumo. Tutto il necessario — ha concluso il ministro — per evitare l'ascesa dei prezzi sarà fatto.

Riuniti all'Aia i rappresentanti di sette Paesi

Oggi riprendono i contatti tra Londra e Mercato comune

Ieri [redacted] il [redacted] ministro degli Esteri inglese, Butler, è stato invitato a pranzo [redacted] francese Couve de [redacted] - L'incontro si è svolto in un'atmosfera di «grande cordialità»

([redacted] izio particolare) L'Aia, 24 ottobre.

L'Inghilterra si riaffaccia sulla scena del Mec; si torna a parlare — dopo quasi un anno dall'interruzione drammatica dei negoziati di Bruxelles — di una eventuale adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea. Domani e sabato, infatti, si svolgerà all'Aia il Consiglio dei ministri degli esteri dei Paesi dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo), l'organizzazione che è stata scelta come sede dei contatti periodici fra i sei Paesi del Mec e l'Inghilterra.

Saranno all'Aia tutti i ministri degli Esteri dei [redacted]: Couve de Murville per la Francia, Schroeder per la Germania, Piccioni per l'Italia (accompagnato da quasi tutti i dirigenti della politica estera della Farnesina, nonché dagli ambasciatori Quaroni e Venturini), Luns per l'Olanda, Spaak per il Belgio e Schaus per il Lussemburgo. Da Londra verrà Butler, ed è questa la prima uscita del nuovo titolare del Foreign Office.

L'intervento di Butler rappresenta di per sé già un interesse notevole: il ministro inglese non ha mai [redacted] una certa ostilità al progetto di far entrare la Gran Bretagna [redacted] Mec; al contrario, il nuovo primo ministro, Lord Home, si è sempre dimostrato un partigiano acceso della integrazione europea.

Pochi mesi fa, Couve de Murville aveva rifiutato un invito a pranzo da Lord Home e poche settimane fa l'attuale premier inglese [redacted] dichiarato che non c'era possibile [redacted] che venissero riprese le trattative fra Gran Bretagna e Mec se a Parigi [redacted] tinuava ad esserci un governo gollista.

La polemica fra i due governi sembrava destinata a continuare, ma proprio stasera — sorprendendo tutti — il ministro degli Esteri francese [redacted] ha invitato Butler a [redacted]: si vuol vedere in questo incontro, preliminare alle discussioni economico-politiche di domani e di sabato, un improvviso gesto di distensione del governo di Parigi nei confronti del nuovo ministero inglese.

Durante il pranzo, a quel che si sa, si è parlato delle «trattative Kennedy» in programma l'anno prossimo a Ginevra per la riduzione [redacted] scala mondiale dei [redacted] doganali, ma si è anche parlato dei rapporti tra Francia e Inghilterra.

L'incontro Couve [redacted] Murville-Butler — svoltosi in una atmosfera di «grande cordialità» — potrebbe [redacted] domani e sabato importanti ripercussioni. Tanto più che si annuncia, da parte tedesca, che il ministro degli Esteri di Bonn farà in riunione «proposte concrete per stabilire consultazioni regolari e frequenti fra la Gran Bretagna ed i sei Paesi del Mec sui problemi economici più importanti». a. d.

Il Senato approva il rimborso dell'Ige all'esportazione

Votata alla Camera l'unificazione [redacted] bollo per le cambiali

Roma, 24 ottobre.

E' stato approvato oggi al Senato, nel testo proposto dal ministro Martinelli, il disegno di legge relativo al rimborso dell'Ige all'esportazione.

Il provvedimento è stato [redacted] alla Camera per la approvazione.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, presente il ministro Martinelli e sotto la presidenza dell'on. Vicentini, ha approvato in sede legislativa il disegno di legge concernente l'unificazione delle aliquote di imposta di bollo [redacted] cambiali e sugli altri effetti di commercio.

Proposte agevolazioni ai mutui per autostrade

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 24 ottobre.

Un folto gruppo di deputati democristiani, oltre cinquanta, ha presentato alla Camera una proposta di legge che prevede una serie di modifiche all'ultima e più importante legge (la 729 del 24 luglio 1961) in tema di costruzione di nuove autostrade.

A quanto risulta dalla relazione al provvedimento, distribuita in questi giorni, gli emendamenti proposti mirano — sulla scorta dell'esperienza dei due anni trascorsi — a rimuovere le difficoltà di applicazione del piano del 1961. I consorzi e le società per azioni concessionarie, costituiti in prevalenza da enti pubblici (regioni, province e comuni), [redacted] infatti, per insufficienza di [redacted] reali, a procurarsi gli ingenti capitali necessari, anche [redacted] l'[redacted] silio della garanzia sussidiaria dello Stato, previsto dalla legge 729.

Si è perciò ritenuto opportuno aumentare i canali di raccolta sul mercato [redacted] rio nazionale, ampliando l'elenco degli istituti autorizzati alla concessione di mutui agli enti concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade: nel nuovo elenco figurano infatti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e l'Imi (Istituto mobiliare italiano).

Gli stessi enti potranno inoltre contrarre mutui, in via diretta o indiretta, con la Banca europea degli investimenti, e fruire eventualmente della garanzia statale. Questa facoltà riguarda da vicino le regioni di confine, quindi in primo luogo il Piemonte e la Liguria, essendo pacifico che la Banca europea di Bruxelles assisterà con i suoi fondi solo le iniziative autostradali di interesse comunitario.

Altra innovazione importante è quella che [redacted] i titoli di prestito obbligazionari e titoli di Stato, ai [redacted] dell'ottenimento di anticipazioni presso la banca di parte degli istituti finanziari che li hanno [redacted]. Questi istituti saranno più [redacted] a concedere mutui sapendo di poter agevolmente impiegare le obbligazioni corrispondenti presso la banca centrale.

[redacted]

Deciso a [redacted] dal Comecon

Il rublo convertibile tra i paesi comunisti

Avrà un contenuto di 0,987 grammi d'oro fino - Valore ufficiale: 1,11 dollari per ogni rublo - Prevista l'eventualità [redacted] di conversioni anche al di fuori del blocco sovietico

Mosca, [redacted] ottobre.

L'Unione Sovietica ha [redacted] nunciato ieri sera che il rublo è stato reso convertibile in [redacted] paesi del blocco sovietico a scopo commerciale.

[redacted] conversione [redacted] rublo verrà effettuata da una nuova banca la cui costituzione è stata decisa dai paesi membri del Comecon, l'organizzazione per la pianificazione economica e commerciale dei paesi del blocco sovietico. La banca avrà la [redacted] sede a Mosca.

Circa la convertibilità [redacted] rublo negli scambi con l'Occidente la Tass precisa che la banca «potrà anche effettuare operazioni di conversione del rublo coi paesi che non hanno aderito all'accordo».

Il «rublo convertibile» avrà [redacted] nuto di 0,987412 grammi di oro fino, cioè lo stesso quantitativo di quello deciso per il [redacted] rublo entrato in circolazione il 1° gennaio 1961.

La legge sovietica proibisce l'uso del rublo fuori della Unione Sovietica. Ciò nondimeno un considerevole quantitativo di rubli è portato di nascosto fuori del paese da turisti, marinai e funzionari sovietici, che li cambiano con valuta pregiata nei mercati finanziari occidentali. [redacted] in questo caso ricevono [redacted] una piccola frazione del suo valore ufficiale di dollari 1,11 [redacted] rublo.

L'annuncio attuale non chiarisce se la creazione della nuova banca significa che è possibile ora per il rublo circolare legalmente attraverso le stanze di compensazione occidentali. Il comunicato dice semplicemente: «La banca si occuperà di transazioni multilaterali in [redacted] convertibili, accordando crediti per [redacted] commerciali con l'estero e di altra natura alle parti contraenti e mantenendo un fondo libero di rubli convertibili».

L'Olivetti ha completato [redacted] della Underwood

[redacted] York, [redacted]

La società italiana ingegner C. Olivetti, S.p.A., ha annunciato qui oggi di avere completato l'assorbimento [redacted] Underwood.

A completamento dell'operazione, l'Olivetti è in possesso di 2.340.948 azioni [redacted] Underwood. Ne rimangono solo [redacted] in possesso di altri azionisti.

Il pacchetto azionario in possesso della Olivetti è stato trasferito ad una nuova consocietà, iscritta nei registri [redacted] Stato del Delaware, con ragione sociale Olivetti-Underwood Inc.

La società italiana ha precisato che quello odierno è stato l'ultimo atto della integrazione legale della Underwood [redacted] la Olivetti. (A. M.).

L'indice azionario passa da 77,55 a 76,83 (— 0,95 per cento)

Tendenza irregolare dei titoli in Italia

Dopo nuovi tentativi di ripresa, l'insistenza dei realizzi provoca in chiusura [redacted] maggioranza di lievi declini - Ben tenuti i Buoni del Tesoro - Dopoborsa [redacted] pochi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.
[illegible]											

[redacted] del tono fiacco del dopoborsa di mercoledì, l'apertura di ieri a Torino è stata effettuata su prezzi riflessivi. Subito dopo è però emersa una discreta tendenza al recupero, che ha fatto perno sul ritorno abbastanza vivace dei compratori sulla [redacted] gamma di voci-guida. Anche questo ritorno del [redacted] non è stato sufficiente a costituire una tendenza di fondo: in chiusura nuovi e più ampi realizzi hanno dato luogo ad un diffuso ripiegamento del mercato. Titoli di [redacted] to ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa cedente. Diritti Rumianca 163.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 16.900.000 c. n., obbligazioni per L. 61.900.000 c. n., azioni N. 574.965.

Milano, 24 ottobre.

Dopo due sedute tirate a forte andatura, il mercato ha segnato il passo, non rinunciando [redacted] a dar luogo a movimenti [redacted] di ripresa. La quota subiva oscillazioni tra i minimi e massimi della giornata.

Al listino l'insistenza delle offerte provocava diffusi arretramenti; solo un ristretto elenco di titoli conservava qualche miglioria rispetto alla vigilia. Ben tenuti i mercuriferi.

L'indice generale [redacted] di «24 Ore» passa da 77,55 di ieri a 76,83, con un declino dello 0,95%. Nei valori di Stato calma le [redacted] e i redimibili; ben tenuti in complesso i Buoni del Tesoro; movimenti divergenti [redacted] obbligazioni [redacted] qualche assestamento nelle industriali.

Titoli trattati: valori di Stato per 118 milioni di lire, obbligazioni per 485 milioni di lire, azioni n. [redacted]

Dopoborsa fiacco con pochi affari. Prezzi informativi: Fiat 2450-2455; Montecatini 1895-1900; Edison 3340-3350; Viscosa 4945-4975; Generali 116.500-116.700.

Genova, 24 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5055; Navig. Alta Italia 16.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2070; Eridania 2625; Romana Zuccheri 237; Industria Zuccheri 5620; Distillerie Italiane 2510; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1750; Mira Lanza 41.700; Italsider 1440; Ansdes 3730.

Oro e valute [redacted]

Milano, 24 ottobre.

Intonazione sempre ferma sul mercato libero delle valute, con perdurante assenza dell'offerta. In aumento i trasferimenti: New York 630-634; Zurigo 146-148, (immutati): Parigi 127-129; Francoforte 157,60-158,60.

Tendenza stabile nel comparto delle banconote: sterlina 1748-1760; dollaro 627-632; franco svizzero 145-147; franco francese 127-129.

Sostenuto il settore aureo, senza variazioni nei corsi. Oro fino 712-724; sterlina oro vecchio conio 6450-6650; id. Elisabetta 6350-6450; marengo svizzero 5800-6150.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]			

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 746,48 a 751,80 - Anche Londra in ripresa - Parigi stabile - Francoforte in ribasso - A Zurigo chiusura irregolare

New York, 24 ottobre.

Sotto la spinta dei valori industriali, il mercato ha accennato oggi un movimento di ripresa che ha prodotto un discreto quadro di migliorie per le più frazionali, con vivaci affari. Qualche valore presentava rialzi più consistenti.

Azioni scambiate 6.280.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 751,80 (746,48); 20 Ferroviari 172,04 (171,87); 40 Obbligazioni Interne 89,90 (89,92); 15 Pubbliche Utilità 138,41 (138,63).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 15,75 (15,75); American Cyanamid 56,28 (56,87); American Tel and Tel 129,27 (129,75); Bethlehem Steel 32,25 (33); Dupont de Nemours 246,50 (246,50); General Electric 80,75 (80,75); General Motors 79,87 (78,62); Kennecott Copper 77 (76,50); I. B. M. 486 (483); Standard Oil di N. J. 70,25 (69,87); U. S. Steel [redacted] (53,87); Woolworth 73,87 (73,50).

Londra, 24 ottobre.

La seduta odierna è stata molto attiva. I valori industriali erano [redacted] orientati al rialzo nel corso della [redacted] poco dopo mezzogiorno, quando sono stati comunicati i risultati della Dunlop e della Courtaulds, i progressi si sono fatti più pronunciati.

Indice Reuter degli industriali 459,2 (456,2).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 64 (63); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (63 1/2); Montecatini 23 3/8 (24 1/2); British Petroleum 60,75; Royal Dutch 17 9/16 (17 9/16); United Steel 28 3/4 (28 1/2); Tube Investments 84 1/2 [redacted]; Vic- [redacted] 1/4 (30 1/4); [redacted] Electric 63 1/2 (61 1/2); Dunlop Rubber [redacted] 1/8 (37 1/4); Imperial Chemical 60 1/8 (60 1/2); Bowater Paper 43 1/4 (43 1/4); Imperial Tobacco 46 5/8 (46 5/8); Rolls Royce 22 1/2 (22 3/4); Woolworth 30 1/8 (30 1/8); Rand Mines 3 11/16 (3 11/16).

Parigi, 24 ottobre.

Dopo lo sciopero di ieri, che ha bloccato le contrattazioni, oggi il mercato era ben disposto con un fondo generalmente stabile. Sembra che i recenti declini dettati dal timore per le agitazioni sociali siano stati arginati e gli ordini di vendita sono stati nel complesso bene assorbiti.

Indice generale 87,4 (87,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 33 (33,10); Finsider 7,45 (7,35); Pirelli 39,60 (39); Snia Viscosa 39,20 (39,50); Fiat 18,65 (19,00); Fiat priv. 15,80 (15,85); Montecatini 15,40 (15).

Air liquide 874 (875); Citroën 176,50 (175); Françaises des [redacted] (243); Peugeot 145 (146); Rhône Poulenc 392,50 (391,60); Galeries Lafayette 573 [redacted]; Banque Union [redacted] (365); Ciments Français 182 (182); Crédit Comm. France 169 (169,30).

Francoforte, [redacted] ottobre.

L'incertezza circa la [redacted] tendenza del mercato azionario [redacted] dominato le contrattazioni iniziali, con prezzi in declino da 2 a 6 punti ed in qualche caso fino a 10 punti. Nella seconda ora la pressione delle vendite si è accentuata ed i prezzi hanno chiuso in molti casi ai minimi [redacted] giornata.

Indice industriale 116 (ieri 117,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 11,95 (12,20); Fiat 15,55 (15,75); Fiat priv. 12,90 (13,10); Pirelli 30,50 (31); Edison 20,35 (21,30); Magneti Marelli 8,70 (8,65); Snia Viscosa 21,70 (22); Finsider non quotato (5,90); Olivetti 18,45 (18,85).

A. E. G. 457 (466); Brown Boveri 601 (605); Daimler Benz 905 (906); Volkswagen 578 (587); Hoesch Werke 140 (142); Mannesmann 196,50 (200,25); Rhein Stahlwerke 201 (204,75); Schering [redacted] (430); Deutsche Bank 515 (520); Dresdner Bank 516 (521).

Zurigo, 24 ottobre.

[redacted] irregolare con [redacted] valenza di declini e con limitati affari. Nella [redacted] finale un miglioramento del tono ha favorito qualche parziale ripresa.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,75 (81); Rumianca 14,45 (14,80); Snde 7,75 (7,80); Italcementi 135 (133); Snia Viscosa 33,75 (34,25); Bastogi 17,00 (14,50); Condotte 5,85 (5,80); Fiat 17,60 (17,75); Soc. Immob. 6,55 (6,55); Invest 26,40 (26,50); Ledoga 54 (55); Magneti Marelli 9,85 (9,75); [redacted] (35).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3670); Società di Banca Svizzera [redacted] (2960); [redacted] Svizzero 3115 (3130); Electro Watt 2480 (2455); Interhandel 3835 (3850); Italo-Suisse 965 (967); Aare-Tessin 1675 (1680); Adolph Saurer 2105 (non quotato); Bally 1880 (1880); Brown Boveri 2760 (2785); Ciba 8310 (8400); Fischer 2100 (2080); Lonza 2425 (2420); Nestlé Alimentana 3660 (3675); Sulzer 4325 (4375).

Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 13,50 (13,60); Montecatini 13,75 (14); Edison 21,50 (22,75); Finsider 8,75 (8,35).

Lugano: Assicuraz. Torino 72,25 (78,10); Assicuraz. Torino priv. [redacted] (48,15).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

[redacted] ALLA BORSA DI [redacted]

TITOLI	17/10	24/10	TITOLI	17/10	24/10
[illegible]	11.000	11.000	METALMECCANICI		
[illegible]	2.000	2.000	C.G.E.	[redacted]	[redacted]
[illegible]	1.000	1.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	239.000	243.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.700	3.700
BANCARI			[illegible]	24.510	24.510
[illegible]			[illegible]	810	dic
[illegible]			TESSILI		
CANTIERI			TRASPORTI		
[illegible]			Aut. Torino-Milano	10.000	10.000
[illegible]			[illegible]	11.700	11.700
[illegible]			[illegible]	810	810
[illegible]			DIVERSI		

Notizie in breve

Carlo Erba — Il consiglio di amministrazione della Carlo Erba S.p.A. riunitosi nei giorni scorsi ha [redacted] to che nei primi nove mesi del 1963 le vendite in Italia dell'azienda hanno segnato un incremento medio del 25% circa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le previsioni circa l'andamento delle vendite nel trimestre in [redacted] sono favorevoli e si ritiene che [redacted] durante questo periodo si potrà raggiungere il medesimo incremento medio [redacted] nelle vendite dei primi [redacted] mesi dell'anno.

CONTINUA L'ASTA alla CODEBÒ
TUTTE LE SERE FINO AL 26-10 ORE 21
MOBILI DIPINTI TAPPETI SCULTURE ARGENTI SHEFFIELD PORCELLANE
Catalogo e prenotazione posti - Torino - Via Po 4
Telefono [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobile con incanto

Il 13 novembre [redacted] ore 11 in Torino, [redacted] al Giudice Delegato al fallimento [redacted] tino Maria, dr. G. Pregno, si procederà al secondo esperimento d'incanto del seguente immobile:

in Torino, via Massari 98 con fronte in via Cerrone, alloggio mq. 68,17, cantina e comproprietà di gabinetto e antigabinetto. Prezzo base lire 8.400.000. Aumento minimo lire 100.000. Cauzione e spese lire 1.680.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
[redacted] MARIO CARUSO

Procura Generale [redacted] Repubblica di Torino

N. [redacted]

In data [redacted] la Corte di Appello di Torino — in parziale riforma della [redacted] 16-1-1963 del Tribunale di Torino — ha pronunciato la seguente sentenza [redacted] passata in giudicato il 18 aprile 1963.

CONTRO

VANETTO Michela, nata il 17-9-1927 a Rivalta (Torino), per avere, in Torino ed altrove, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, dal 1958 al 1960, arrogato pubblicamente il titolo di «geometra» senza aver conseguito il relativo diploma. (Art. 498 C. P. - Usurpazione di titolo)

[redacted]

condanna il suddetto alla pena di L. 66.000 multa.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza, per una sola volta, sul giornale «La Stampa» di Torino. Per estratto conforme per uso di pubblicazione.

Torino, 22 ottobre 1963.

Il Segretario
Dott. FESATO

[redacted] PUBBLICA
ASSUME:
- 3 Capi stabilimento con laurea in ingegneria-chimica;
- 2 Laureati in chimica pura;
- 1 Tecnico di organizzazione industriale con laurea.
Età massima 35 anni.
Offresi retribuzione adeguata. Inviare curriculum vitae ampiamente dettagliato atto a formulare valutazione [redacted] oltre il 31 ottobre '63.
Scrivere:
Pubblicità Amega 213 - TORINO

IFAS IFAS
INTERNATIONAL FINANCIAL ADVISORY [redacted] S.A.
LUXEMBOURG
SPECIALIZZATO IN [redacted] EUROPEI E AMERICANI
7° Anno di [redacted] [redacted] Unica: Luxembourg
NOI PUNTIAMO VERSO UN MERCATO IN RIALZO
Dal 1° Settembre 1962 al 1° Settembre [redacted] noi abbiamo dato ai nostri abbonati nei nostri bollettini settimanali, delle raccomandazioni di acquisto riferite a 47 società, sia in Europa che nell'America del Nord. Di queste, solo 5 furono in perdita, 2 sono rimaste stazionarie, 40 chiusero in attivo. Ciò rappresenta una media superiore all'85%. Non superlativa ma buona.
POTETE PERMETTERVI DI LASCIARVI [redacted] QUESTA [redacted]?
Oggi noi siamo in grado di darvi un titolo di notevole qualità, [redacted] che vi permetterà di partecipare ai primi corsi offerti.
1) La [redacted] SOCIETA' CINEMATOGRAFICA europea ad offrire, nel dopoguerra, le proprie azioni al pubblico in un paese del Mercato Comune.
2) La società è ai primi posti tra i produttori e i distributori di pellicole cinematografiche in Europa.
3) In attività dal 1952, i suoi affari aumentano ogni [redacted].
4) Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione sono di primissimo ordine.
5) Sono disponibili prospetti che offrono tutti i particolari sulla sua costituzione e i suoi bilanci.
6) Al corso attuale, queste azioni sembrano offrire un'ottima occasione per apprezzabili utili di borsa.
IN PIÙ
Una seconda raccomandazione per un valore elettronico ammesso alle quotazioni ufficiali di [redacted]. Le società elettroniche hanno nuovamente rialzi sui mercati finanziari.
QUESTE SPECIALI PROPOSTE VI SONO [redacted] LA SOMMA DI [redacted] 650
Esse implicano il nostro bollettino per SEI SETTIMANE. Inoltre informazioni [redacted] due valori e l'elenco delle nostre [redacted] dazioni di UN INTERO [redacted].
Un'informazione che non costa niente [redacted] vale che il prezzo pagato.
Le [redacted] tariffe normali [redacted]
abbonamento annuo Lire [redacted]
abbonamento semestrale Lire 16.500
Riempite il formulario qui accanto e inviatelo con il versamento.
(Le pubblicazioni sono in lingua tedesca, francese e inglese).
INTERNATIONAL FINANCIAL ADVISORY [redacted] S.A.
52, Route d'Esch, Luxembourg (Tel. 289-01)
Conto corrente postale Luxembourg N. 143-08
Registro della Società B.5666
Servizio Stampa Data ......
Nome ......
Indirizzo ...... Tel. ......
Città ...... Nazione ......
Versamento allegato di Lire [redacted]

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno

- ma è molto più dolce, anche sul collo:

Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape a superficie a slittamento a platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

a così buono il Braun che ha anni a garanzia.

Omnia LAGOMARSINO

Concessionaria esclusiva per l'Italia
Lagomarsino Omnia, Milano, Piazza Duomo 21

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

CUOCO offresi massa giornata mattino capacità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A108790

CUOCO pratico cliniche, case cure, istituti, collegi, offresi. Tel. 295-026.

DONNA 35anne offresi 4 ore mattino 3 ore pomeriggio zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A109910

FATTORINO con 500 offresi solo pomeriggio anche sabbato. Telefonare 660-231. A110192

FATTORINO patente Ape, 22anne, offresi anche subito. Telef. 332-393.

GIOVANE operatore presso con molta esperienza presso piccola e grossa, offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6355 — Torino ».

GIOVANE celibe con patente B, 500 proprio, libero massa giornata, offresi aiuto magazzino o mansioni idonee. Telefonare 322-767.

LIBERO subito con o senza auto propria 600 Fiat offresi. Telefonare 520-235. A111030

MAGAZZINIERA offresi licenza commerciale pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ».

MAGAZZINIERA 20anne, pratica settoriale offresi. Telefonare 686-918 dalle 8 alle 18,30. A110302

MAGAZZINIERE cultore offresi pratico serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5362 — Torino ».

MECCANICO motorista complessivista offresi officina meccanica o compagnia autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6356 — Torino ».

OFFRESI autista patente B, pratico città, persona seria, anche fattorino. Telefonare 64-259. A110063

OFFRESI cuoco 50anne. Telefonare 516-840, dalle 9 alle 12.

OFFRESI giovane donna a ore per lavare. Telefonare 284-245.

OFFRESI verniciatore a fuoco e nitro specializzato martellato bianco raggrinzante metallizzato su qualunque sintetico e forno. Tel. 724-133.

OPERAIO offresi 4 ore tutti giorni mattino e pomeriggio. Tel. 241-304.

PICCOLA famiglia piemontese ottima referenze cerca portineria. Telefonare 686-808. A109892

PRATICISSIMA 35enne offresi guardarobiera albergo anche piccolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A109910

RADIOTECNICO diplomato 17enne offresi. Telefonare 490-132, Tursi Antonio. A110173

SALDATORE autogeno, carrozziere, offresi tre ore 500 orario. Telefonare 519-187. A110301

SALDATORE elettrico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A109477

STUDENTE economia e commercio perito chimico industriale cerca lavoro possibilmente proprio domicilio. Scrivere Pietro Rondo Spesdo, corso Siracusa 67, Torino. 27449

TAPPEZZIERA sfilla offresi. Telefonare ore ufficio 510-729.

TORINESE 50enne cerca servizio aiuto magazziniere o fattorino commissioni bicicletta, referenziato. Telefonare 681-226. 27448

TORNITORE aggiustatore offresi a ore libere presso piccola officina in Torino o zona Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ».

TORNITORE apprendista 17anne offresi. Telefonare 490-027.

TORNITORE ventiseienne specializzato alesatura a stampi pressofusione offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6357 — Torino ».

TORNITORE 1ª lunga esperienza, conoscenza inglese occuperebbesi come collaudatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. CERCASI materie plastiche lavorante anche pensionato purché brava cucito e apprendista 15-18 anni. Telefonare 519-449. A108205

A. PADRE con figlio 11anne cerca ragazza 30enne fissa disposta collaborare negozio casalinghi, oltre stipendio utile uguale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ».

A coniugi soli diamo alloggio due camere cambio pulizia palazzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». A108247

A signore sole occorre fissa tuttofare. Telefonare 41-481.

ABBISOGNA tuttofare, giovane, indipendente, Crocetta. 8,30-12,30, 15-18. Telefonare 595-339.

ABILE sarta tuttofare fissa cerca piccola famiglia Crocetta. Tel. 511-672.

ABILE tuttofare referenziata cercano coniugi anziani soli, Ottimo stipendio. Telefonare 510-790. A110472

ACCONCIATURE Marisa apprendista cerca. Presentarsi via Cabota 44.

ADDETTI presa meccaniche e idrauliche per stampaggio lamiera cercasi, ottima retribuzione, zona Bertolla. Inutile presentarsi se privi esperienza. Telefonare 240-440.

AFFIDEREI bambino 9 anni a coniugi senza figli e con referenze, retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ». A108557

AIUTANTI apprendiste sarta donne massima paga cercansi. Avalle, via dei Mille 2. A109416

AIUTO barista cercasi. Presentarsi bar Carnels, via Cernaia 22.

ALBERT confezioni, assume personale maschile, pratica magazzino, spedizioni, Via Aosta 21.

APPRENDISTA 15-16enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTA commessa 15-16enne cerca importante negozio abbigliamento. Telefonare 630-898.

APPRENDISTI falegnami, apprendisti scultori, apprendisti fabbricanti età 15-18 anni cerca Galleria Marotta, corso Vittorio Emanuele 36.

ASSUMIAMO fresatore 1ª categoria disposto trasferirsi 37 km. Torino. Ottimo trattamento, passaggio categorie intermedi ed assegnazione alloggio. Telefonare 385-226.

ASSUMIAMO giovane aiuto commesso. Presentarsi pelletteria Aghina, via Po 18. A107086

ASSUMIAMO subito operaio per presse leggere e fattorino pratico Ape. Telefonare 393-704. A108089

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra per riparazioni. Telefonare 231-908. A106104

AUTORIMESSA cerca garagista notturno e lavatore garagista veramente pratici, buona retribuzione. Telefonare 521-124. A110239

AZIENDA AUTOMOBILISTICA concessionaria cerca pat- per - no - patente motociclo. Presentarsi: ATAUTO, VIA BARLETTA 133.

CAMICERIA primaria assume apprendista. Telefonare 554-734.

CARPENTIERE ferro abile disposto trasferirsi cerca industria Cuneese. Telefonare 770-282. A107510

CARPENTIERI ferro costruzione saldati conoscenza disegno assumonsi. INZ, telefonare 252-359.

CERCANSI apprendisti per bar e parrucchiere per signora. Telef. 60-795, 683-557. A108683

CERCANSI carrozzieri per autocarri possibilmente anche verniciatori. Buon trattamento economico. Inutile presentarsi se non provetti. Telefonare 670-443. A111012

CERCANSI fattorini massimo trentenni militaresenta in possesso patente e stipendio 37.000 mensili 14ª mensilità. Rivolgersi Privia, via S. M. Mazzarello 26. A109389

CERCANSI laveranti lavoranta sarta uomo. Telefonare 528-317.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 15 circa, Zona Borgo Vittoria. Telefonare 587-858.

CERCANSI macchinisti litografici o aiutanti per macchine Offset piccolo formato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A108548

CERCANSI operai nel campo, telefonico di linea a rate, Telef. 332-534.

CERCANSI ragazze giovani negozio frutta verdura. Telefonare 511-268.

CERCANSI saldatori autogeni ed sabbiatori ed manovali per officina torinese. Telefonare 558-915 dalle 17 alle 18,30, oppure 587-763 ore pasti.

CERCANSI sarti e pantalonisti esterni su misura. Telefonare 589-475.

CERCANSI stiratori e stiratrici per industria confezioni in seria maschili. Presentarsi anche se non addestrati in via S. Rocchetto 20.

CERCASI abile operatore per macchina stampatrice Multilith. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A108548

CERCASI abilissima aiuto commessa vendita confezioni donna bambino anni 18-22. Rivolgersi UPB, Tripoli 23, Torino. A108799

CERCASI abilissimo sfilatore a mano domicilio. Telefonare 597-616.

CERCASI aggiustatore meccanico. Presentarsi Borzio, strada Settimo 74.

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 526-174.

CERCASI aiuto barista e giovane commessa. Telefonare 390-828.

CERCASI apprendisti carpentiere ferro. Telefonare 293-497.

CERCASI commessa per salumeria ottima retribuzione. Telef. 280-085, 293-958. A109810

CERCASI donna fissa tuttofare, urgo. Telefonare 284-236. A111023

CERCASI donna tuttofare a giornata pratica lavori domestici. Telefonare 397-406. A110088

CERCASI fattorino per motocarro, munito di patente B. Tel. 785-222.

CERCASI giovane commesso magazziniere pratico ferramenta casalinghi. Telefonare 489-140. A108743

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 372-804. A108436

CERCASI lavorante sarto uomo. Telefonare 524-338. A108301

CERCASI meccanico per la manutenzione delle macchine utensili. Telefonare 785-222. 0366

CERCASI meltadro per cascina 13 giornate su strada provinciale, pullman Asti Torino, acqua luce completamente motorizzate speciali semoventi. Telefonare 767-930.

CERCASI montatori, ripetatori escensori oppure elettricisti per impianti di ascensori. Rivolgersi alla ditta Sicem, Asti, telefono 51-215.

CERCASI operaio referenziato 40enne per pulizia locali, orario notturno. Presentarsi Concessionario Pastorino, via Mongrenevro 122 C. 0342

CERCASI pasticciere panettoniere per stagione invernale, Bardonecchia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ». A109861

CERCASI pensionato con patente E con incarico di secondo autista e lavori vari. Telefonare 765-222.

CERCASI personale femminile per ristorante. Telef. 779-791 ore pasti.

CERCASI ragazza tuttofare anche primo servizio. Telefonare 397-406.

CERCASI ragazze 16-17 anni fruttivendola via Lagrange. Tel. 511-268.

CERCASI ragazzo 18enne per negozio formaggi e salumi. Telefonare 693-214. A108717

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 75 A108051

CERCASI tuttofare giornata pratica cucina. Telefonare 599-340.

CERCASI tuttofare sola per governo casa e bambini referenziata. Telefonare orario negozio (774-876).

CERCASI tuttofare 18-25anne bella presenza fissa trattamento familiare. Telefonare 276-580.

CERCO ragazzo per autorimessa, via Arvier 4 bis. Telefonare 722-577.

CERCO tuttofare laboriosa giovane senza impegni familiari, tutti giorni 8,30-12, domenica esclusa. Telefonare 520-852. A110490

COMMERCIO pratico cercasi salumeria. Nicolino, Via Legrange 38.

CONCEDO alloggio a pensionato pentatlato soldato a vapore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ».

CONCESSIONARIO Volkswagen assume apprendisti verniciatori battilastra volonterosi. Presentarsi Monginevro 122 C. 0342

CONIUGI anziani cercano autista pensionato solo disposto lunghi soggiorni campagna, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A104992

CONIUGI anziani cercano donna mezza età referenziata infermiera anche non diplomata disposta aiuto faccende domestiche buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ». A108250

CONIUGI anziani cercano pensionato autista servizio saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A104992

CONIUGI giardinieri cerca per residenza 30 km. da Torino. Ottime condizioni. Telefonare 760-223.

COPPIA domestici, conoscenza dialetto piemontese, marito autista, domestico, moglie cuoca, guardarobiera, assume famiglia signorile per casa in collina. Richiedonsi ottime referenze. Telefonare 882-235, dalle 12 alle 14. A106188

CUOCA 30-50enne referenziatissima cercasi subito da famiglia signorile. Scrivere Piacenza, 12 Massimo d'Azeglio, telefono 60-548.

DITTA cerca saldatori, apprendisti battilastra. Telefonare 724-692.

DOMESTICO autista referenziato cerca distinta famiglia ottimo trattamento. Telefonare ore dei pasti 42-983.

FABBRI carpentieri, saldatori, tornitori cerca Metalgru, Vandalino 73, Regina Margherita. A104980

FABBRICA bar frigoriferi cerca operai ed apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

FALEGNAME assume ditta Alasia, Corso Vinzaglio 5. 0737

FAMIGLIA commercianti cerca tuttofare a giornata preferibilmente sabbato. Telefonare 295-222.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa a giornata. Telef. 14,30-19,30 Cupani 53-137. 0315

FATTORINO 16-17anne, pratico Motom, assumiamo. Castagnoli, S. Maurizio 5. A110246

FERRAMENTA cerca apprendista, aiuto commesso, commessa. Referenze. Buona retribuzione. Telef. 583-553.

FONDERIA cerca operaio formatore o giovane volonteroso manovale specializzato. Telefonare 383-707.

FORMATORE a macchina getti ghisa, veramente capace, cerca Fonderia Cenisio, via Issiglio 68.

GOMMISTA cercasi giovane attivo zona centrale. Telefonare 670-047.

GRANDE azienda cerca ragazzo massimo sedicenne volonteroso per lavori di tipografia interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A109659

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.

IMPRESA cerca muratore e manovale. Telefonare 593-684.

INDUSTRIA cerca meccanico generico attrezzista. Presentarsi Metallurgica Tesio, str. provinciale Leyni, km. 8,600.

INDUSTRIA confezioni cerca esperto personale maschile sezione attaccamaniche. Presentarsi dalle 18 alle 19. Alberi, via Aosta 21.

LABORATORIO cerca sarta rifinita, macchinista anche apprendista; paga sindacale. Telefonare 655-648.

LABORATORIO odontotecnico cerca fattorino con motorino per commissioni e ragazza volonterosa per lavori interni. Telefonare 524-088.

MAGLIERISTE abili macchiniste rettilinee quattordici assumonsi. Ottima retribuzione. Telefonare 583-956.

MANIFATTURA ASSUME -RINO 18ENNE PRATICO CITTA', PATENTATO C- APE. TELEFONARE 757-262. A109533

(Continua a pag. 18)

Reg. pubblicità 154 7 350

- È tutto "mischia intima"
- Perfetto nella confezione
- Colori di moda

In vendita a prezzo controllato

Sulla scia del successo dell'"Idrostop"

ora anche il "nuovo" impermeabile

SCUOLA DORO RHODIATOCE SPECIAL "nailon" RHODIATOCE

per il tempo variabile e per chi viaggia

Confezionisti esclusivi:

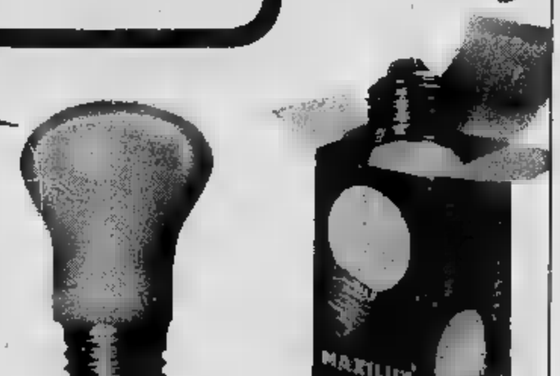
Barbus · Gizac · Salco · VARTEX

"Nailon" e "Terital" sono marchi registrati di proprietà della Soc. Rhodiatoce.

trattamento Scotchgard® STAIN REPELLENT contro la pioggia e le macchie

sono limpida, brillante, sono la più vicina alla luce naturale, sono TUNGSRAM

A me lo dici? Lo sono anch'io



LA LUCE PIÚ [illegible] ALLA LUCE NATURALE

TUNGSRAM

Il congresso di Medicina interna a Padova

Una grave malattia renale

La relazione del prof. G. C. Dogliotti sulla «pielonefrite cronica» - Due metodi fondamentali di cura; aggredire i batteri con dosi massicce di antibiotici, intervenire con il bisturi

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 24 ottobre.

Anche i medici internisti celebrano in questi giorni il loro grande congresso nazionale di autunno. In sette centinaia sono per ciò affluiti a Padova, ove stamane sono cominciati i lavori scientifici.

Li ha preceduti il rituale dell'inaugurazione; poi la seduta se — dopo i discorsi delle autorità accademiche e il saluto del presidente del congresso, prof. Dalla Volta — il presidente della Società italiana di medicina interna, prof. L. Villa, ha trovato occasione per delineare da par suo le condizioni necessarie alla ricerca scientifica. Il successivo conferimento di due premi, istituiti dalla Società stessa, ha sottolineato tale esigenza. (Un primo premio di due milioni al prof. L. Ducci, di Pisa, per le ricerche di radiocardiografia quantitativa, nello studio della circolazione cardiopolmonare e miocardica; un secondo premio di un milione, ex aequo, al prof. A. Costa, di Torino, per le estese indagini endocrinologiche nell'ambito della endemia gozzigena; ed al prof. C. Sacchetto, di Genova, per studi sul sangue).

Assunta la presidenza di seduta il prof. C. Frugoni, è quindi avvenuta la trattazione del tema di prima giornata, «La pielonefrite cronica», relatori il prof. Giulio Cesare Dogliotti, clinico medico di Torino, ed i suoi collaboratori L. Lenti, neo-patologo medico di Cagliari, e A. Vercellone.

Malattia non certo nuova questa particolare forma morbosa renale; ma certamente nuovo è lo smascheramento del rischio — che ne attualizza il discorso — dal suo procedere silente, progressivamente aggravante le condizioni dei reni, sino a condurli col tempo alla grave insufficienza; mentre prima sembrava che la sua quiete dopo un decorso discreto fosse già indice di avvenuta soddisfacente guarigione. Per mettere in azione una terapia appropriata il suo riconoscimento deve essere precoce. Ma in realtà accanto a forme con una discreta tumultuarietà di sintomi urologici di attacco, altre ve ne sono più frequenti che iniziano senza chiari sintomi. Bisogna, allora, elevarne il sospetto nelle contingenze cui tale nefropatia potrebbe essere legata.

Procediamo per ordine. Certo è che il male, tendente alla cronicizzazione, deriva da una infiammazione del tessuto interstiziale dei reni (contemporaneamente viene colpita la pelvi "da pielos" renale, cioè quel bacinetto in cui sgocciola l'orina secreta dal rene, per essere imboccata nel lungo tubo — l'uretere — destinato a condurla in vescica). Si sa, d'altronde, che l'infiammazione renale nella maggioranza dei casi viene a seguito di un'infezione delle vie orinarie. Questa a sua volta si associa a malattie di organi orinari, uretra, prostata, vescica, uretere, bacinetto renale. Abbiamo, quindi, in tali situazioni, anche apparentemente guarite, motivi di sospetto, per mettere in opera tutti i mezzi di indagine tempestiva (esami orinari, pielografici, stratigrafici, funzionali, agobioptici), sui quali ha fatto larga luce la dotta relazione del Dogliotti, in base alla ricchissima casistica esaminata.

Le varietà della pielonefrite cronica sono molteplici. Se in talune non si riescono a trovare evidenti fattori predisponenti, e decorrono con andamento lento, torpido, quasi senza sintomi; in altre la base predisponente si riscontra ora in una malformazione congenita, ora in una alterazione acquisita in qualche settore delle vie escretrici dell'orina, sì da provocare un rallentamento del deflusso di questa ed agevolare la migrazione e il lavorio di taluni germi. Ragione per cui la terapia segue due contemporanee direttrici. L'una di energica aggressione dei batteri incriminabili, tanto più attiva quanto più in fase iniziale del malanno; l'altra di correzione chirurgica di quelle malformazioni o alterazioni ostruttive venute in evidenza.

Curioso il fatto che in genere i batteri che ordinariamente producono una infezione del rene non ne provocano in altri organi. Particolare suscettibilità quindi del rene di fronte ad essi, o speciale patogenicità di questi per il tessuto renale. Son germi, d'altronde, che ci cioviamo nell'organismo come ospiti innocui, sinché stanno al proprio posto. L'intestino ne è il fornitore più generoso; ma anche bronchi e colecisti hanno i loro. Periopiù al rene pervengono dopo essere giunti in vescica, rimontando allora la via delle acque (via ascendente), cioè l'uretere (il canale di cui si è detto) e il bacinetto, per filtrare poi nel tessuto renale. Oppure seguendo via linfatiche. Ammissibile è, d'altronde, anche un arrivo dei germi responsabili al rene per corrente sanguigna.

Abbiamo accennato a fattori predisponenti locali; ma se ne potrebbero citare anche di generali; esempio diabete, gotta, altri fattori metabolici anomali, gravidanze, carenze vitaminiche, iponutrizione, taluni stati tossici e persino l'abuso di qualche medicamento; al qual ultimo proposito è stata incriminata la fenacetina, in Paesi ove se ne fa ordinariamente consumo eccessivo.

Angelo Viziano

L'antipolio «Sabin» sarà pronto tra poco

Roma, 24 ottobre.

Il ministro della Sanità ha annunciato che il vaccino antipoliomielitico Sabin, di uso orale, sarà pronto per la distribuzione di massa in questo stesso autunno. Egli ha chiesto la collaborazione di tutto il Paese perché la vaccinazione sia fatta a tutti i bambini con un trattamento regolare a partire dal quarto mese di vita.

Presso i centri di vaccinazione l'operazione sarà gratuita: dando la precedenza ai bambini dei primi anni, si procederà poi alla vaccinazione di tutti i giovani fino a 21 anni.

Grave un operaio di cantiere picchiato dal caposquadra

A Genova - La lite sorta per la distribuzione del lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 ottobre.

Un giovane operaio, Gildo Franceschini di 26 anni, di Genova, è in gravissime condizioni all'ospedale per le percosse ricevute dal suo caposquadra.

Ieri pomeriggio il Franceschini si era recato come di solito in un cantiere di via Amalia dove lavorava come manovale alla costruzione d'un nuovo palazzo. Poco dopo fra i dipendenti sorgeva una accesa discussione per la distribuzione dei compiti, e gli operai accusavano il caposquadra di favorire alcuni a discapito di altri.

Il caposquadra Primo Salvatore Merlin di 35 anni, genovese, interveniva energicamente per sedare il diverbio e per difendersi dalle accuse. La discussione però si faceva più violenta e dalle parole si passava ai fatti. Il Merlin, in seguito ad un insulto, si scagliava contro il Franceschini colpendolo ripetutamente a pugni ed a calci sul corpo e sul viso.

Del fatto si sta occupando la polizia che ricerca attivamente il Merlin, resosi irreperibile.

n. b.

Giovane muore forse per infarto pochi minuti dopo il fidanzamento

Aveva 19 anni; abitava a Carignano - Ha salutato i parenti della ragazza e, da solo, s'è diretto a casa - Rinvenuto morente in un viottolo: oscure le cause del decesso

Adriana Cagnasso, la fidanzata del giovane morto

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 24 ottobre.

Un giovane di 19 anni è morto, stroncato forse da un collasso, dopo avere chiesto la mano della fidanzata. E' Pier Luigi Carena, che abitava in regione Garavella 53 con la madre e 4 fratelli. Una sorella, Maria, fu alla ribalta della cronaca nera lo scorso anno: una notte d'agosto, in preda ad una crisi di follia, massacrò il marito nel sonno, a colpi di scure. L'uomo riuscì a sopravvivere; lei è ancora in manicomio.

Pier Luigi, operaio della Fiat Mirafiori, era sofferente di cuore. All'inizio di ottobre era stato costretto a restare a casa alcuni giorni. Tre giorni fa non si era più presentato in fabbrica, malgrado partisse regolarmente da casa con la borsa per il cibo per andare a lavorare. Questo è uno dei particolari un po' oscuri della vicenda.

Mercoledì avrebbe dovuto fare il turno dalle 14,30 alle 23, invece alle 21 è andato a prendere la fidanzata, Adriana Cagnasso, diciannovenne, che abita in via S. Remigio 38. La ragazza, commessa in un bar, aveva un paio di ore di libertà. I due giovani hanno deciso di andare a casa di lei: il Carena si sarebbe presentato alla madre e le avrebbe chiesto di sposare la figlia.

Così è avvenuto. L'incontro è stato cordialissimo. Alle 23,15, i due giovani sono usciti, felici ed emozionati. Si sono diretti verso il bar dove la ragazza doveva finire il suo lavoro. Si sono salutati. «Non sono mai stato così felice — ha detto il Carena — però non mi sento del tutto bene, non so cosa sia». Se ne è andato. Ma non verso casa, come aveva detto.

Alle 23,45 in un vicolo di via Borgo Vecchio un contadino, Luigi Boero di 34 anni, ha udito abbaiare il cane. E' uscito in strada e ha trovato, rantolante, il Carena. Con l'aiuto di alcuni vicini, lo ha caricato su un'auto di passaggio che lo ha portato all'ospedale di Carignano. Il dottor Collo gli ha praticato una iniezione cardiotonica, ma inutilmente: il giovane è spirato.

Oggi pomeriggio un medico legale ha sottoposto la salma a necroscopia. La morte parrebbe determinata da infarto, tuttavia la risposta non potrà essere definitiva fino a quando non si conosceranno i risultati di determinati esami connessi con l'autopsia.

Intanto si cercherà anche di chiarire i punti oscuri. Come mai il giovane — conosciuto per un bravo e volonteroso elemento — in quest'ultimi giorni diceva che andava al lavoro, mentre non era vero? Come mai è stato trovato rantolante in una strada che è dalla parte opposta della sua casa? Gli queste indagini si stanno occupando i carabinieri di Carignano.

c. s.

Pier Luigi Carena il giovane morto ieri a Carignano

Sorprendenti risultati di una inchiesta

Il 70 per cento dei mariti in Francia aiuta le mogli nelle faccende di casa

Negli ultimi 20 anni la donna ha raggiunto la parità dei diritti nella famiglia e nella vita pubblica: dirige 50 aziende su 100, detiene quasi la metà dei posti direttivi nell'amministrazione - Presto sarà ammessa all'Accademia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 ottobre.

La donna francese è più felice oggi che prima della guerra. Lo hanno dichiarato ottanta su cento di esse, interrogate attraverso la Francia da un gruppo di sociologi i quali hanno constatato che l'evoluzione della donna in cinquant'anni è stata notevole non soltanto perché ha ormai il diritto di voto, lavora, ed ha maggiori responsabilità ma soprattutto perché tutto ciò le ha data una indipendenza tale che ella non si sente più soggetta al marito.

Il posto delle donne nella vita francese è ora grandissimo. Costituiscono la maggioranza nell'insegnamento (il 68 per cento dei maestri di scuola elementare e il 60 per cento dei professori nelle scuole medie) rappresentano il 40 per cento dei funzionari statali occupando il 20 per cento dei posti direttivi di primo grado e il 55 per cento dei posti direttivi di secondo grado. Cinquanta aziende private su cento sono dirette dalle donne.

Non c'è una professione o attività da cui siano escluse: guidano gli autobus ed i tassì, sono agenti di polizia, piloti di aerei sperimentali, e giorni or sono, per la prima volta, una donna ha presieduto una Corte d'Assise. Hanno trovato chiusa, finora, solo una porta: quella dell'Accademia di Francia. Ma non le rimarrà ancora molto tempo, poiché un gruppo di accademici conduce una campagna in favore dell'ammissione delle donne, non ostavolata dal regolamento.

La donna francese, oggi, si sente in tutto pari all'uomo. Dal 53 all'80 per cento di esse, a seconda del ceto sociale, hanno dichiarato di esserlo sottratte all'autorità del marito com'era concepita fino a trenta anni fa. Dal 60 al 65 per cento degli uomini hanno ammesso che, effettivamente, l'atteggiamento della moglie è ispirato a notevole indipendenza, e molti considerano che non potrebbe essere altrimenti poiché la donna condivide le responsabilità familiari.

L'uomo francese, insomma, non si considera più il «padrone», lascia alla consorte una certa libertà, e l'aiuta (il 70 per cento di essi) nelle faccende domestiche. La donna che lavora, e nelle grandi città sta fuori di casa da dieci a dodici ore al giorno, non potrebbe, da sola, tener tutto in ordine. In cambio la donna che lavora, e quindi conosce bene certi problemi, è spesso per il marito un accorto consigliere.

E' la moglie, infine, che in 78 famiglie operaie su cento gestisce le spese di casa, chiedendo il parere del marito soltanto nel 26 per cento dei casi. Agli uomini è lasciata soprattutto l'incarico di occuparsi delle spese occasionali, come il pagamento delle tasse, il fitto, e in certe famiglie l'automobile. La donna deve invece fare la spesa e provvedere al resto. Negli ambienti operai 87 donne su cento hanno affermato che ogni mese devono far miracoli per equilibrare il bilancio familiare. Anche nella classe considerata agiata la maglie, nella proporzione del 50 per cento, dichiara che ogni mese, dal 20 in poi, deve stare attenta a non fare spese superflue.

L. Mannucci

Confermata la pena a 4 mesi al «morto-vivo» Paolo Gallo

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 24 ottobre.

(s. l. p.) Si è concluso stasera alla Corte d'Appello di Catania il processo a carico del contadino Paolo Gallo che, per sette anni, riuscì a farsi credere morto sicché il fratello Salvatore — sospettato d'averlo ucciso per motivi d'interesse — fu condannato innocente all'ergastolo.

Paolo Gallo, processato al Tribunale di Siracusa per calunnia e falso, era stato assolto dal primo reato e condannato a quattro mesi per il secondo. La sentenza era stata impugnata dal P. M. e dall'imputato. Nei giorni scorsi, in Appello, era iniziato il processo di secondo grado. Il Procuratore generale aveva sostenuto che il reato di falso doveva essere considerato estinto per amnistia e il Gallo condannato a 12 anni di carcere per calunnia pluriaggravata. Oggi i giudici, ritiratisi in camera di consiglio, hanno confermato la sentenza che conferma il mandato del Tribunale di Siracusa: l'imputato dovrà scontare soltanto quattro mesi.

Paolo Gallo, «morto» per sette anni, era stato scovato — vivo e vegeto — in una casetta di Ispica (Ragusa). Era smagrito, pallido, febbricitante e affamato, una larva d'uomo.

Il fratello Salvatore, ergastolano innocente, venne così restituito alla libertà, dopo aver scontato sette terribili anni nello stabilimento penale di Ventotene per un delitto che non aveva commesso.

Il «morto-vivo», subito dopo il primo interrogatorio, durante il quale affermò di non ricordare più niente e di non sapere come e dove avesse trascorso tutti quegli anni, venne colto da un collasso.

Imputato di falso, perché durante il periodo della sua presunta morte aveva vagato in qua e in là per la Sicilia sotto false generalità, e del reato più grave di calunnia continuata, avendo indotto i giudici, con la sua scomparsa, ad accusare il fratello Salvatore di omicidio aggravato, egli comparve dinanzi al Tribunale di Siracusa il 6 dicembre dello scorso anno. I giudici lo assolsero con formula dubitativa dal reato di calunnia, condannandolo invece a 4 mesi per il falso.

Crisantemi a 70-100 lire l'uno venduti al mercato di Sanremo

Quest'anno ne sono stati coltivati un terzo di più del 1962 - Merce pregiata e a prezzi bassi: il tempo mite ha anticipato la fioritura

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 ottobre.

(m. r.) I crisantemi continuano ad affluire in grandissima quantità al mercato di Sanremo, sia perché quest'anno ne sono stati coltivati almeno un terzo di più del 1962, sia perché il tempo mite ha anticipato la fioritura di una decina di giorni.

La merce è molto pregiata, ma i prezzi restano bassi. Sulle 1991 ceste di stamane, i *Turner extra* (circa il 20 per cento) hanno toccato le 1200-1600 lire la decina; i crisantemi comuni — che sono la maggior quantità — si sono vendati tra le 700 e le 1000 lire; i *Camoscio* 300-600, come quelli di seconda qualità.

Esistono anche piccolissime partite di crisantemi eccezionali, pagati qui sul posto da 3 a 4000 lire la decina. La massa però è di crisantemi medi, sani e belli, ma in numero tale che saturano il mercato.

Un piccolo mercato a. è aperto giorni fa a Ceriana, paesino della collina, ma ormai tutta la fioritura si concentra a Sanremo, sia per maggiore comodità degli acquirenti, sia perché si possono ottenere cifre leggermente migliori.

Si prevede che anche nei giorni venturi e fino al 1° novembre l'afflusso sarà alto. La merce viene spedita in tutta Italia ma, contrariamente ad altri paesi che considerano i crisantemi un fiore da ornamento e di lunga durata, da noi essi vengono tuttora adoperati quasi esclusivamente per i cimiteri.

Prezzi bassi come quest'anno si erano registrati nel 1957, quando la stagione autunnale era stata calda come questo anno.

Pescatori di frodo nel Tanaro sterminano le trote col cloro

Colti sul fatto e denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 24 ottobre.

(r.) Centinaia di trote, uccise dal cloro, hanno messo nei guai un impresario edile di Diano Marina e due suoi dipendenti che avevano tentato una facile pesca in una riserva dell'alto Tanaro.

Protagonisti dell'avventura sono il geom. Luigi Novaro, di 32 anni, il carpentiere trentottenne Bruno Berutti, di Cervo Ligure, e il muratore Giuseppe Michelis, di 40 anni, residente a Imperia.

Ultimato il lavoro in cantiere, essi avevano raggiunto stamane la riserva ittica di Upega, presso Ormea, col proposito di procurarsi un quantitativo di trote sufficiente a una cena per tutti gli operai dell'impresa.

Il cloro, versato troppo abbondantemente nelle acque, ha però causato un'ecatombe di pesci che ha posto immediatamente in allarme gli abitanti della zona.

Sorpresi in flagrante dai carabinieri, che hanno rinvenuto sull'auto dell'impresario una parte del bottino e un recipiente di cloro, i tre liguri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, dopo avere rischiato di venire malmenati da alcuni pescatori della zona.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio e basso Adriatico, annuvolamenti irregolari anche intensi. Sulle regioni tirreniche e sulle isole, sereno o poco nuvoloso con addensamenti temporanei. Nebbie e foschie in Val Padana. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *sulle regioni centro-settentrionali deboli variabili, sulle regioni meridionali deboli intorno nord con rinforzi locali sul basso Adriatico.* Mari: *leggermente mossi; mosso il basso Adriatico.*

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	7	16	Pescara	8	20
Bolzano	2	15	L'Aquila	2	18
Trento	6	16	Roma	7	25
Verona	6	16	Campob.	10	17
Trieste	14	18	Bari	12	19
Venezia	10	18	Napoli	8	23
Milano	6	13	Potenza	5	16
Genova	13	21	Catanz.	15	30
Bologna	10	19	Reggio C.	13	23
Firenze	7	16	Messina	17	22
Pisa	8	25	Palermo	13	21
Ancona	15	19	Catania	11	28
Perugia	12	21	Cagliari	9	22

A 70 anni tentò d'uccidere l'amica che lo aveva ridotto sul lastrico

E' un commerciante albese - Sarà processato a Cuneo il 9 dicembre - Sparò contro la donna, due volte, ma senza colpirla

Emilio Vola, ha tentato di uccidere l'amica ad Alba

(Nostro servizio particolare)
Alba, 24 ottobre.

Il commerciante sessantottenne Emilio Vola — lo spasimante di Serralunga d'Alba che tentò di sopprimere l'amica che lo aveva ridotto in miseria — è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio: comparirà in Assise a Cuneo il 9 dicembre prossimo.

Il Vola, vedovo, da alcuni anni, aveva intrecciato una relazione con la quarantaseienne Piera Pastorino, divisa dal marito e residente ad Alba con il figlio. Il commerciante, esaudendo ogni desiderio della donna, le consegnò in più riprese diverse somme per circa un milione e mezzo. Nell'inverno scorso, poiché la Pastorino aveva espresso l'intenzione di aprire una profumeria, intestata ad entrambi, il commerciante aveva ceduto gli ultimi suoi poderi realizzando due milioni che si era affrettato ad affidare all'amica.

Più tardi il Vola venne a sapere che il negozio era stato intestato soltanto alla Pastorino. Scoppiarono diversi litigi aggravati anche dalla circostanza che la Pastorino sembrava propensa a trascurare l'amante.

Il 26 marzo scorso il Vola, esasperato per il contegno della donna, decise di farla finita. Si fece portare in taxi a Serralunga, dove prese la pistola, una «Beretta 7,65», e rientrato ad Alba raggiunse l'alloggio della Pastorino che in quel momento stava pranzando. Appartatosi con l'amica, le spianò contro la pistola premendo il grilletto.

L'arma però fece cilecca, e la donna riuscì ad afferrare il braccio dello sparatore, impedendogli di prendere la mira per cui la seconda volta il colpo partì, ma andò a conficcarsi nel divano.

Dinanzi ai carabinieri il Vola si rammaricò di non essere riuscito a uccidere la Pastorino, affermando che intendeva riservare per sé l'ultimo proiettile. Ma si vendicò ugualmente della donna rivelando la storia segreta della sua amica. «Ha trasformato l'appartamento in una "casa squillo" — disse agli inquirenti —. Ha due o tre ragazze e le sfrutta. Le ho viste io incontrarsi con i "clienti". Mettono insieme anche 40.000 lire in un giorno. Alla sera dividono l'incasso, detratte 2000 lire a testa per il mantenimento». La Pastorino venne arrestata, sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il 4 luglio scorso il Tribunale di Alba la condannò a quattro anni di carcere e a un anno di casa di lavoro.

n. m.

domani nelle edicole il

4° numero de i Maestri del Colore

in quantità sufficiente per soddisfare tutte le richieste

i Maestri del Colore

ogni settimana in edicola un celebre pittore presentato da un eminente studioso e numerose, splendide riproduzioni a colori in grande formato.

*

La collana «I Maestri del colore» comprenderà tutti i più celebri pittori di ogni epoca e di ogni paese a ciascuno dei quali verrà dedicato un numero (salvo alcuni casi particolari ai quali verrà dedicato più di un numero).

Speciali custodie, a forma di elegantissime rilegature, saranno messe tempestivamente in vendita nelle edicole per raccogliere e conservare i numeri de «I Maestri del colore» a gruppi di 10.

FRATELLI FABBRI EDITORI

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del ministro francese della Difesa

Parigi rifiuta il controllo delle proprie armi nucleari

Il controllo è previsto dai patti che legano gli alleati - Il ministro Messmer afferma: « Oggi la Francia possiede la sua forza atomica, e solo il gen. De Gaulle può controllarne la consistenza e l'impiego »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 ottobre.

La Francia non intende più rispettare le norme stabilite dal Trattato di Bruxelles del 1954, che aveva istituito il controllo degli armamenti nucleari immagazzinati sul Continente europeo. Lo ha dichiarato oggi il ministro delle Forze Armate, Pierre Messmer, nel corso di una colazione offertagli dai corrispondenti dei giornali anglo-americani.

Per giustificare la decisione, Pierre Messmer ha affermato che la situazione non è più la stessa dei tempi in cui venne firmato il Trattato di Bruxelles, quando soltanto la Gran Bretagna disponeva di armi atomiche in Europa. *« La Gran Bretagna — ha detto — aveva ottenuto che le misure di controllo non venissero applicate alle sue armi nucleari, ma da allora sono avvenuti due fatti importanti: il primo è il deposito sul Continente d'un gran numero di armi atomiche americane di vario tipo; l'altro fatto nuovo è la realizzazione, da parte della Francia, d'un armamento nucleare, che dalla fase sperimentale è ormai passato alla produzione in serie ».*

Secondo il ministro, l'inventario previsto dal Trattato di Bruxelles non è mai stato fatto per le armi americane che si trovano in Europa. *« Perché — ha chiesto — la sola applicazione del Trattato dovrebbe avvenire per le armi francesi? Non c'è nessuna ragione che il controllo si applichi soltanto alla Francia; i firmatari del Trattato non avevano previsto l'evoluzione che è poi avvenuta ».*

Messmer ha confermato che la Francia possiede già un certo numero di aerei « Mirage IV » e di bombe « A » operative, che verranno prodotti veramente in serie al principio del 1964. Nello stesso momento avverrà la consegna degli aerei americani per rifornire i « Mirage IV » in volo.

Interrogato dai giornalisti sulla forza atomica multilaterale, la cui costituzione è ora allo studio in seno all'organizzazione atlantica, il ministro ha risposto: *« Non è una forza multilaterale, altro che per la fornitura del materiale e per sostenerne la spesa. Dipende infatti dal presidente degli Stati Uniti decidere l'impiego. Non c'è dunque nessuna differenza col sistema attualmente in vigore ».*

Egli ha insistito nell'affermazione che una sola autorità può dare l'autorizzazione di impiegare le armi nucleari francesi, anche in campo tattico: è il presidente della Repubblica francese. A questo proposito, ha affermato l'impossibilità di prevedere che diverse persone si riuniscano per prendere una decisione di quel genere.

« Per conseguenza — ha detto — se è auspicabile che ci sia un giorno una forza atomica europea, questa non potrà avere significato militare altro che quando la questione del controllo sarà stata regolata, ossia quando il problema dell'unità politica europea sarà risolto. L'arma nucleare può essere soltanto a disposizione d'un uomo che abbia la responsabilità dello Stato o di una federazione di Stati; tali poteri non possono essere delegati a un gruppo di persone ».

In altre parole, il futuro armamento atomico europeo dovrà dipendere esclusivamente dal generale De Gaulle o dai suoi successori. A conferma di questa interpretazione, il ministro ha spiegato perché non c'è la possibilità di una delegazione di poteri o di una autorità multipla. *« Il problema — ha dichiarato — non è che ci sarebbero molte dita sul bottone, ma che ci sarebbero molte dita sulla serratura di sicurezza. In questo caso, l'arma non funzionerebbe mai o, in ogni modo, l'avversario potrebbe credere che l'arma non funzionerà mai e tutta la politica di dissuasione diventerebbe inutile ».*

Sandro Volta

I ribelli si uniscono a Ben Bella per combattere contro il Marocco

Radio Algeri annuncia che la secessione della Cabilia è finita Ripresi gli scontri alla frontiera tra i due Paesi - Re Hassan si dice pronto ad incontrare il leader algerino senza condizioni

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 24 ottobre.

Il presidente algerino Ahmed Ben Bella ha annunciato questa sera che i ribelli berberi della Cabilia hanno deciso di unire le proprie forze a quelle governative per combattere una battaglia comune contro l'invasore marocchino.

In un discorso diffuso dalla radio, Ben Bella si è rivolto al popolo algerino affermando che un accordo è stato raggiunto con il colonnello Mohamed Ou El Hadj, comandante delle forze ribelli berbere, al termine di contatti e trattative segrete.

« Da ora in poi ci sarà una Algeria sola » ha detto Ben Bella, « e come un solo uomo noi fronteggiamo la minaccia che viene portata alla nostra rivoluzione socialista dal feudalesimo e dalla reazione ». Da domani, egli ha detto, i soldati berberi assumeranno il loro posto di combattimento sul fronte di Hassi Beida.

L'esercito algerino, intanto, ha ripreso l'offensiva, ha riconquistato il posto di Hassi Beida (del quale le autorità di Algeri non avevano mai ammesso la perdita) e prosegue in direzione di Tinjub. I marocchini, dal canto loro, affermano di non avere abbandonato neppure un metro di terreno. Di sicuro c'è, comunque, che i combattimenti sono ricominciati più violenti che mai.

C'è mancato poco che i giornalisti francesi, inglesi ed americani giunti sul posto per scrivere le loro corrispondenze, non fossero rimasti vittime dell'attuale offensiva algerina. La notte scorsa, infatti, il camion nel quale gli « inviati speciali » si trovavano, perse la strada, vicino al fronte e improvvisamente fu il bersaglio d'una violentissima sparatoria. L'autista premette sull'acceleratore ma fu costretto a fermarsi alcuni chilometri più in là, in pieno deserto, tra le linee algerine e marocchine. I giornalisti trascorsero quindi la notte appiattati contro una duna di sabbia, per sottrarsi ai tiri di artiglieria e mitragliatrici. Finché, all'alba, sono riusciti a tornare, a piedi, fino alle linee algerine.

L'eventuale riconquista di Hassi Beida e di Tinjub da parte degli algerini potrebbe favorire la tregua, poiché Ben Bella non potrà più chiedere il ritiro dei soldati sulle posizioni di partenza e accettare quindi il punto di vista marocchino, cioè che ognuno rimanga sulle posizioni occupate.

Oggi, re Hassan II del Marocco ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha offerto a Ben Bella di incontrarlo senza porre condizioni preliminari, allo scopo di far cessare gli spargimenti di sangue nella zona di frontiera contesa fra l'Algeria e il Marocco.

Hassan II ha poi lamentato « l'ostilità » di Ben Bella per il regime conservatore e monarchico del Marocco. Oggetto degli attacchi algerini — ha aggiunto — non sono « nè la mia persona nè Hassi Beida (l'oasi minacciata) bensì il regime che il Marocco ha da secoli ».

Ben Bella, ha detto ancora re Hassan, « ha voluto un conflitto ideologico per sottolineare l'incompatibilità dei nostri due sistemi... Egli sta introducendo un virus pericoloso nella vita politica nord-africana... con menzogne, discorsi incendiari, campagne propagandistiche radiofoniche. Personalmente — ha concluso il sovrano marocchino — sono pronto a far ricorso a tutti i mezzi pacifici per metter fine a questo conflitto fratricida ».

l. m.

Interrotti alcuni lavori alla diga sopra Sanremo

Non erano autorizzati - L'ordine di sospensione impartito dal ministro Sullo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 ottobre.

Il gruppo di delegati della provincia d'Imperia che si era recato a Roma per le trattative con il ministro Sullo in merito alla costruzione della diga di Glori, è ritornato oggi abbastanza soddisfatto dei colloqui di ieri sera: i motivi della soddisfazione, resi noti agli abitanti della Valle Argentina, hanno portato un po' di tranquillità a Taggia, ad Arma, Badalucco e in tutte le altre località che erano state al centro delle recenti manifestazioni contro la diga.

I lavori saranno sospesi subito, e almeno sino a tutto il 20 dicembre. La sospensione non è totale: infatti il ministro Sullo ha ordinato all'ingegnere capo del Genio civile di Imperia di sorvegliare che da parte dell'Ilsa, concessionaria della diga, venga troncata l'esecuzione dei lavori inerenti al progetto di modifica della diga, progetto che è stato presentato al ministero dei Lavori Pubblici e che ancora non è approvato. Potranno invece essere proseguiti i lavori inerenti al progetto originario.

All'inizio la diga era stata concepita in funzione di uno sfruttamento prevalentemente elettrico. Per questa ragione, se il progetto di modifica non sarà approvato, tutto il complesso dei lavori cadrà sotto la giurisdizione dell'Enel, che non pare sia interessato alla prosecuzione dei lavori, non giudicando rilevante la quantità di energia elettrica che potrebbe esserne tratta.

Se invece il progetto di modifica verrà approvato, allora cambierà la funzione del bacino in costruzione, che dovrebbe così essere destinato a fornire acqua per irrigazione. In questo caso, hanno precisato i membri della Commissione, la situazione dovrà essere riesaminata per trarne le conseguenze necessarie.

E' stato anche precisato che dovranno essere in ogni modo sospesi i lavori di fondazione della diga che venivano attuati tenendo presenti le necessità del nuovo progetto non ancora approvato. Per lo stesso motivo, dovranno essere sospesi i lavori di costruzione del canale di adduzione dell'acqua, anch'essi collegati al nuovo progetto.

b. v.

Una grossa frana minaccia l'abitato di Front Canavese

Sordi boati nella notte Chiesti urgenti provvedimenti

Front Canavese, 24 ottobre.

(v.) Gli abitanti di Front Canavese, il centro agricolo sulla strada S. Maurizio-Cuorgnè, ai piedi delle colline chiamate Vaude, sono in allarme per uno smottamento di terra. Le prime avvisaglie del pericolo si sono avute nel 1960 e nel 1961, quando in seguito alle piogge persistenti si aprirono paurose crepe nel terrapieno che sovrasta le case sulla sponda sinistra del Rio Secco e l'ospizio per anziani « De Stefanis ».

Dal terrapieno si staccarono grossi blocchi calcarei che danneggiarono alcuni piccoli fabbricati, pollai e legnaie. Vi furono sopralluoghi di tecnici, poi la frana parve arrestarsi e non fu adottato alcun provvedimento, all'infuori dell'apposizione di spie di vetro nei punti più « sensibili » della massa di terra pericolante.

Ora la gente di Front è di nuovo preoccupata. Un paio di giorni fa, le spie di vetro si sono infrante tutte insieme; segno che la frana è di nuovo in moto. Come già era accaduto negli anni scorsi, l'inizio del movimento del terreno è stato anche questa volta contraddistinto dalla caduta di alberi e blocchi di pietrisco.

Non solo: da quando sono « saltate » le spie, in tutto il paese, specialmente la notte, si avvertono distintamente sinistri rumori, come dei boati, provenire dalle viscere della collina, come se il moto di naturale assestamento della massa fosse più rilevante in profondità che in superficie.

Il sindaco di Front, ieri, ha segnalato l'accaduto alla Prefettura di Torino, al Genio Civile e al Provveditorato delle Opere Pubbliche.

Un milione di svizzeri domani e domenica alle urne

Si rinnova il Parlamento federale; le donne non votano

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 ottobre.

Sabato e domenica prossimi gli elettori svizzeri andranno alle urne per il rinnovo del Parlamento. Dato il periodo di assoluta stabilità politica ed economica che la Confederazione attraversa da anni, l'interesse per le elezioni politiche è piuttosto scarso e, secondo le previsioni degli esperti, la percentuale dei votanti non supererà il 60 per cento.

Gli osservatori politici non prevedono che scarsi mutamenti in seno alla Camera dei deputati. Nella legislatura che finisce sia i radicali che i social-democratici disponevano di 51 seggi. Seguivano i democristiani con 47, il partito dei contadini con 23, ed altre formazioni minori. Il numero dei deputati è stato portato da 196 a 200. Non si esclude che il partito socialista possa progredire, perché i seggi supplementari sono stati assegnati alle circoscrizioni di Zurigo e Basilea, dove i socialisti sono particolarmente forti.

I comunisti hanno poco seguito in Svizzera e potranno considerare un successo se riusciranno a conservare i tre seggi che occupavano nella precedente legislatura.

Tra i 1200 candidati alle 200 poltrone alla Camera dei deputati di Berna figura anche il fondatore del partito antiitaliano di Zurigo, il profumiere Alberto Stocker. Il grottesco movimento, unanimemente condannato da tutta la stampa svizzera, non ha alcuna possibilità di riuscita e si esclude che lo Stocker possa essere eletto.

Gli elettori sono circa un milione e sono tutti uomini. Le donne in Svizzera sono tuttora escluse dalla vita politica del paese. Soltanto in tre Cantoni (quelli di Ginevra, Vaud e Neuchâtel) hanno acquistato i diritti politici, ma non per le elezioni federali.

l. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 ottobre 1963

NATI — Maria Maria Teresa; Pozzi Sergio; Barbero Carlo; Chiappi Daniela; Fulli Mariella; Virgilio Vincenzo; Marlone Gennaro; Duretto Alessandra; Maggipinto Annalena; Guglielmino Marco; Tesco Gianandrea; Picco Alessandro; Spadini Flavia; Tibaldi Ugo; Bazzano Rossana; Peruccbietti Lorenzo; Bosca Patrizia; Amort Giorgio; Gianoglio Rosa; Parmeggiani Sabrina; Celezzi Franco; Calleone Antonella; Roggero Domenico; Cerne Paolo; Ferrero Paola; Lamedica Giuseppina; Gaido Daniela; Preti Paolo; Claberta Paola; Cetza Mariarosa; Aiello Carmela; Quaglia Antonella; Clavarella Roberto; Sera Luana; Toson Roberta; Olivetti Nicola; Di Capua Paola.

Carvutto Rosalia; Pedrani Andrea; Malvicino Carlo Andrea; Carli Nicoletta; Prinà Monica; Trivisani Francesco; Cavadore Adriana; Macchia Roberto; Passoni Raffaella; Marelle Luisella; Brach Del Prever Paolo; Dalle Nogare Graziella; Merlo Luciana; Simioni Massimo; Menneia Monica; Audino Maria Teresa; Fraccaro Dario; Gallasa Luca; Trivisonno Anna Maria; Audisio Monica; Brusca Sara; Romano Paolo; Monachella Concetta; Selomita Rocco; Fermento Bruno; Grandis Fulvio; Camillo Giuseppe; Raiteri Edoardo; Bottiglieri Salvatore; Garau Roberta; Giraldi Moreno; Martorana Antonio; Allemandi Rita; Mastromauro Gennaro; Ferlenga Giovanni; Bruno Andrea; Antonucci Massimo.

MORTI — Gioannini Felicita ved. Richetto, di anni 77, nata a Verolengo, abitante in piazza S. Gabriele da Gorizia 177 bis; Marchetti Olimpia in Tomasini, a. 75, Torino, v. Zumaglia 7; Rossi Flaminia ved. Tamietti, a. 80, Cellio, v. Rosro di Cortanze 4; Pellone Luigi, a. 58, Trecate, v. A. Peyron 32; Dagnelli Gaetana ved. Barbera, a. 81, Canosa, v. Gottardo 275/10; Crescentino Martina ved. Fuso, a. 64, Roccavione, c. Sebastopoli 26; Grosso Maria Dalfina in Maniotti, a. 65, Torino, c. Trapani 50; Ravetto Clementina in Montano, a. 82, Grugliasco, v. Mattie 23; Peiretti Giovanna in Valinotti, a. 87, Oasio, v. Frassinetto 26; Donatelle Gaspare, a. 56, Racconigi, falegname, v. Caserta 2; Giusfredi Armando, a. 51, Altopascio, stucco, v. Montemagno 70 bis; Frandi Luigi, a. 15, Torino, studente, v. Palatello 36; Gavello Angela in Avena, a. 51, Torino, v. Tardini 23; Strazielo Angela in Martinetto, a. 43, Bari, v. Principessa Clotilde 42; Granero Giovanni, a. 81, San Paolo Solbrito, v. Piffetti 20; Bellino Rosa in Dappiano, a. 61, Verrua Savoia, str. del Nobile 81; Rosso Angelo, a. 72, Torino, artigiano, v. Frejus 103; Alesina Giuseppe, a. 65, Cornago, rappresentante, c. Francia 47; Buzzetti Camilla, a. 76, Torino, v. San Donato 24.

Deceduti in ospedale: Martinengo Luigia in Scarzella, a. 52, Asti; Deponti Alessandrina, a. 86, Treviglio, religiosa; Levrati Barbara in Boralli, a. 85, Concordia; Busetti Maria, a. 65, Fara; Mastrangelo Giovina ved. Di Palo, a. 82, Canosa di Puglia; Valiero Giuseppe, a. 61, Torino, dirigente; Aluffo Carlo, a. 90, Rocca d'Arazzo; Rabezzana Marcella ved. Gerbi, a. 88, S. Damiano; Perusca Angela in Zava, a. 66, Vazzola; Ferrari Emilio, a. 67, Capannoli; Genella Giuseppe, a. 75, S. Martino Alfieri; Calvo Ermelinda in Giaumetti, a. 74, Odalengo Grande; Xiberras Giuseppe, a. 71, Tunisi; Albertini Emilia, a. 74, Luserna S. Giovanni; Tarasco Pasquale, a. 75, Montegrosso.

Nati 18 - Matrimoni 44 - Morti 34

ULTIME DI CRONACA

Studente travolto da un'auto sotto gli occhi dei genitori

Uno studente di 12 anni è stato investito e ridotto in fin di vita da un'auto sotto gli occhi dei genitori. E' stato ricoverato al Maria Vittoria, ma i medici disperano di poterlo salvare: ha riportato un grave trauma cranico e commozione cerebrale. Si chiama Vincenzo Valeri, è figlio unico ed abita in corso Bernardino Telesio 7 a Pozzo Strada.

L'incidente è accaduto ieri, alle 14, in via Giacomo Medici davanti alla scuola « Francesco De Sanctis », dove il ragazzino era diretto e frequenta la prima media. Sceso dalla macchina dei genitori che lo avevano accompagnato, ha atteso accanto al marciapiede che transitassero alcuni veicoli per poter attraversare la strada. Visto che la via era sgombra, il padre e la madre gli hanno fatto cenno di incamminarsi e lui ha obbedito. Si trovava oltre il centro della carreggiata, quando è sopraggiunta un'« Appia »: il guidatore della vettura, Mario Capra, 19 anni, via Giacomo Medici 107, ha frenato disperatamente e sterzato, ma non ha potuto evitare di colpirlo con un parafango e scaraventarlo a terra dopo un volo di alcuni metri.

Soccorso dagli stessi genitori e dall'investitore il bimbo è stato portato a tutta velocità all'ospedale dove il medico di guardia, dott. Moselli gli ha riscontrato le gravi lesioni e l'ha ricoverato con prognosi riservata.

— Un ragazzo di 15 anni, Francesco Badagliacco, via Parma 68, si è tagliato con una lametta il polso della mano sinistra in un bar al numero 193 di corso Francia. Un avventore, Luciano Racca, lo ha caricato sull'auto e trasportato al Maria Vittoria. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Il Badagliacco si era allontanato domenica scorsa da casa, dove vive con i genitori e un fratello di 18 anni. Era stanco di essere rimproverato perché ha poca voglia di lavorare. Aveva in tasca 11 mila lire.

Apre la porta e trova il fratello a terra morto

Ieri alle 8.30 la signorina Anna Chiesa si recava dal fratello Gioachino di 54 anni, abitante in via Gran San Bernardo 13, per preparargli il caffè. Suonava, nessuno rispondeva. Avendo la chiave, apriva e gettava un grido d'orrore. Il fratello era disteso supino sul pavimento, completamente vestito. Invocava aiuto, accorrevano dei vicini: l'uomo era morto. Intervenivano il medico municipale e gli agenti della P.S. Barriera di Milano: il sanitario non riusciva ad accertare le cause del decesso e ordinava l'invio della salma agli istituti del Valentino. Si sa comunque che il Chiesa (il quale viveva solo, separato dalla moglie) era ammalato di bronchite cronica e che di recente aveva accusato altri gravi disturbi. E' presumibile che sia stato ucciso da un attacco cardiaco.

Un bimbo di 22 anni

Bella berlinese assassinata in Turchia col giovane amico

I cadaveri in un fiume - Arrestati i colpevoli: due operai

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 24 ottobre.

Due giovani turisti tedeschi, una bella ragazza di 22 anni ed il suo compagno di viaggio, sono stati assassinati e gettati in un fiume. Poche ore dopo il ritrovamento dei cadaveri, la polizia ha arrestato i presunti colpevoli: sono due operai di 23 anni, che non hanno voluto rivelare i motivi che li hanno spinti a compiere l'orribile delitto.

Le vittime sono la bella Renate Colachen ed il suo giovane amico Peter Nemitz, che aveva 21 anni, entrambi di Berlino Ovest. I due erano giunti in Turchia da qualche giorno per un giro turistico; avevano attraversato l'Europa a bordo di una canoa, usufruendo dei vari canali e corsi d'acqua navigabili.

Le indagini per trovare i due giovani sono iniziate quando è stata trovata la canoa abbandonata, vicino al piccolo campeggio in cui i due turisti pernottavano. E' stato scandagliato il fiume Sakarya e nel primo pomeriggio è stato ripescato il cadavere della Colachen. La ragazza aveva il capo trapassato da un proiettile ed una pietra legata al collo. Dopo qualche ora veniva rinvenuto anche il corpo del Nemitz che, nonostante anche lui avesse appeso un grosso macigno, era stato trasportato dalla corrente più a valle.

L'inchiesta della polizia aveva inizio in un vicino cantiere di lavoro, nel quale venivano fermati quattordici operai che davano adito a qualche sospetto. Dopo un lungo interrogatorio, infatti, due di essi confessavano: si rifiutavano comunque di spiegare il movente del crimine. Essi sono il ventitreenne Zeki Ozak e Cafer Guler di qualche mese più vecchio. Sono stati denunciati per duplice omicidio.

n. a.

Il giorno 24 ottobre, munito dei Conforti Religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye

Angosciati ne danno l'annuncio la figlia Gabriella con il marito ing. Edoardo Borgna e figlia Simonetta e Cristiana, la sorella Linda Peletti e consorte, la nipote Rosita e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 26 alle ore 10,15, partendo dall'abitazione corso Peschiera 9, Torino. La famiglia prega, in luogo dei fiori, di devolvere in beneficenza al Cottolengo e all'Istituto Charitas. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Rosita piange lo zio carissimo al quale la legano affetto e riconoscenza profondi.

La F I A T annuncia con profondo dolore la morte del suo eminente Collaboratore

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye

Apparteneva alla F I A T dal 1911 ed attraverso oltre un cinquantennio di opere indefessa contribuì autorevolmente, con alta competenza, ingegno, rettitudine, nobile animo, agli sviluppi nazionali ed internazionali del lavoro F I A T.
Il Presidente, i vice-Presidenti, il Direttore Generale, i Consiglieri di Amministrazione, il Comitato direttivo, le Direzioni - interpreti del cordoglio unanime di tutta la F I A T, dirigenti, impiegati e maestranze - s'inchinano commossi alla memoria di Lui e si associano al lutto della Figlia e della Famiglia.
— Torino, 25 ottobre 1963.

L'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente Onorario

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye

ricordando con rimpianto la sua fervida opera di animatore della vita associativa per lunghi anni.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Gaudenzio e Gippy Bono, con Paolo Marco Franco, partecipano con profonda commozione al dolore della Figlia e della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Bruno Daniel, con Luciana e Margherita, con profondo dolore sono affettuosamente vicini a Gabriella e ai familiari tutti con infinito rimpianto per l'indimenticabile amico

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Cesare e Vittoria Rotta, con i figli, partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Carlo e Franca Emanuelli sono sinceramente vicini al dolore di Gabriella Borgna Cajal de La Chenaye e famiglia per la dipartita del

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Valeria Albertazzi Caudana, affezionata segretaria da lunghi anni, piange il

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

I vecchi collaboratori Gioda, Marchisio, Cherici, Berruti, con infinito rimpianto si uniscono al dolore della famiglia.

Gilda Petrazzini Nazzaro e famiglia, addolorati per la scomparsa del

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye

si uniscono al dolore di Gabriella.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Giovanni Bonmartini si unisce, vivamente commosso, all'unanime cordoglio per la dipartita del caro Amico

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Ulrica e Cola di Aichelburg
Lidia Casotti
Vanna Chirone
Vera Lorsimont Saija
Ermanno Vercellotti
si stringono affettuosamente alla cara amica Gabriella.

L'Avv. De Dominicis e il Not. Morone con i Collaboratori dei rispettivi Studi partecipano accorati al grave lutto per la scomparsa del

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 24 ottobre 1963.

Mario Caldile
Metella Rossi di Montelera
Vittorio Giuliano
Eugenio Cannone
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Nel ricordo di una vecchia affettuosa amicizia Alberto Pesenti dolorosamente colpito prende viva parte con la Consorte al grave lutto dei Famigliari per la morte del

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Milano, 24 ottobre 1963.

Eleonora Ottolini Visconti Lusana piange con l'amico di sempre.

Giacomo Deiza e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore che ha colpito i famigliari per la scomparsa del

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 25 ottobre 1963.

Luigi Pastore e famiglia costernati si associano al dolore della figlia per la scomparsa del caro amico

N. H.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 24 ottobre 1963.

La famiglia Olivetti addolorata e commossa per la scomparsa del caro

Luigi Cajal de La Chenaye

si stringe accanto a Gabriella, Linda e Vittorio coll'antico ed immutabile affetto.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Elena Olivetti e famiglia partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del

N. H. GR. UFF.
Luigi Cajal de La Chenaye
— Torino, 24 ottobre 1963.

Virginia Caranzo Cocciolani si associa affettuosamente al dolore dei suoi cari.

Nel 6° anniversario della dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

la cognata Piera Ferrero ed i nipoti Michele e Maria Franca Ferrero Lo ricordano con immutato affetto.
— Alba, 25 ottobre 1963.

L'Industria Dolciaria P. Ferrero e C. S.p.A. ricorda nel 6° anniversario di morte la nobile figura del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero
— Torino, 25 ottobre 1963.

N. H. Cuelio Melisurgo
Torino, 25 ottobre 1956
Torino, 25 ottobre 1963
Con affettuoso rimpianto la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 25 ottobre 1963.

I congiunti di

Evelina Lironi

sono grati a quanti ne serbano affettuoso ricordo pregando Lei.
— Torino, 25 ottobre 1963.

E' improvvisamente mancato

Venanzio Merlo
di anni 61

Lo piangono affranti: la figlia Carla con il marito Toro ed i piccoli Marinella e Claudio; il figlio Mino con la moglie Cleo; sorelle, fratelli, parenti ed amici tutti. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Santena, 5 (Ospedale Molinette). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1963.

La famiglia Norther prende viva parte al dolore del caro Mino per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 25 ottobre 1963.

Si associano al dolore di Nino e Carla e delle rispettive famiglie gli amici: Armen, Bajardi, Berruti, Dogna.

Profondamente commossi per la immatura scomparsa del caro amico

Venanzio Merlo

partecipano il loro dolore gli Amici di via Giotto.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Venanzio Merlo

gli amici:
dr. Francesco Bosio
Franco Erri
Secondo Fornasero
Eugenio Gallea
Emilio Giverso
Giacomo Madonna
Nino Marasciolo
Renato Mazzon
Alfredo Melon
Ernesto Pagliano
Angelo Prato
Stefano Ravinale
Emilio Rubinetti
Erminio Silvetti
Carlo Torrero
Gino Uliana
Carlo Venesio
Antonio Viola.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Giuseppina Filippa, Mariateresa Filippa col marito dott. Giovanni Avetano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
— Rivoli-Pinerolo, 25 ottobre 1963.

Amministratore, Condomini, Inquilini dello Stabile di via Petrarca 5/7 partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita del

DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
— Torino, 24 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Codecà per la perdita del caro

Sandro

gli amici:
Luigi Bisi
Franca e Giovanni Godino
Olga e Giusto Sivier.
— Torino, 25 ottobre 1963.

L'Aero Club di Torino partecipa con dolore la prematura scomparsa dell'amico Pilota

DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara

per molti anni attivo Consigliere del Sodalizio.
— Torino, 25 ottobre 1963.

E' mancata

Maria Teresa Cavadore

Lo annunciano: le sorelle Maddalena col marito e figlie; cognate; cognato, nipoti, parenti tutti e Tina Risso. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacchino per le cure prestate. La benedizione in Torino ore 8 del 26 corr. I funerali a Monta d'Alba alle ore 10 del 26 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

La famiglia Francesia prende viva parte al dolore della famiglia Serra per la scomparsa di

Maria Teresa Cavadore
— Torino, 24 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Menzio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Erbetta, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 25 ore 14.30 da via S. Anselmo 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 24 ottobre 1963.

La famiglia Pietro Crescini prende parte al dolore per la scomparsa del sig.

Luigi Menzio
— Torino, 24 ottobre 1963.

Il 22 ottobre è spirato serenamente nel Signore, all'età di 31 anni, il

N. H. Luciano Faina dei conti di Civitella de' Conti

Con profondo dolore e con il conforto della fede ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute: i genitori Carlo e Miriam nata Balduino; le sorelle e i fratelli: Maria Caterina con il consorte Franco Crespi e figli, Eugenio con la consorte Albalisa Roncalli di Montorio e figli, Sebastiano, Alessandro, Angelica. Gli zii: May Faina Bulgarini d'Elci, Angelica Faina, Francesca Faina Angelini Rota, Luciano Faina con la consorte Giovanna Balduino, Paolo Faina con la consorte Emilia Rattazzi, Maria Faina ved. Iglino Righetti, Madre Maria Raffaella, i cugini Faina, Masetti-Zannini, Righetti, i parenti tutti e gli affezionati Irma Corsini, Umberto e Maria Schiaffelli.
— « I Murelli » - Perugia, 25 ottobre 1963.

Ieri sera con grande serenità d'animo e con i conforti della nostra fede ha chiuso cristianamente la sua esemplare esistenza spesa per la famiglia e per i suoi cari poveri l'

Avv. Amedeo Fantino
di anni 87
terziario francescano
ex presidente provinciale della San Vincenzo

Addolorati lo piangono la moglie Barberina Boccalo, la figlia Margherita col marito dott. Agostino Fenia e la prediletta figlia Mariangela; la cognata Anna Boccalo, la fedelissima Anna Miretti, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 15 con partenza dall'abitazione, viale Angeli 70. La cara salma proseguirà per Saluzzo per la tumulazione nella tomba di famiglia. La Santa Messa presente cadavere verrà celebrata nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria sabato alle ore 8,30. Non fiori ma beneficenza. Il presente annuncio vale anche come ringraziamento.
— Cuneo, 25 ottobre 1963.

La famiglia De Luca annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo caro congiunto

Mario De Luca

avvenuta il 23 ottobre 1963. I funerali avranno luogo domani venerdì 25 ottobre alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di via Scapaccino 1.
— Domodossola, 24 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Marino Cerra

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Ss. Messe: Ceresane sabato 26 ottobre ore 7 Chiesa Parrocchiale; Torino, Chiesa S. Zita (via S. Donato, 31) ore 8.
— Torino, 25 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Cr. Uff. Silvio Marini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia, commossa, quanti hanno preso parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento alle LL. EE. il Vescovo Coadiutore, Mons. Tinivella, ed il Comandante la Regione Militare, Gen. C. d'Arm. Michelotti, al Comando del Presidio Militare, al 7° Reggimento Artiglieria da Campagna, agli Ufficiali e Sottufficiali, all'ANUPSA, all'Associazione Artiglieri, alla STIPEL, ai Condomini di via Goito 2 ed a tutti coloro che hanno voluto rendere onore, con la loro presenza, al caro Estinto.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Inconsolabili annunciano la perdita della carissima nonna

Carmelina Lattore ved. Rossotto

i nipoti diletti Giorgio, Franco, Eleitra, i figli Clemente e Giuseppe e la nuora Marisa che amò come figlia sua. Un ringraziamento vivissimo al dottor Adriano Conti che la curò con devozione filiale. I funerali avranno luogo venerdì 25 ottobre alle ore 16,15 da corso Montecucco 107.
— Torino, 25 ottobre 1963.

La Famiglia Gromo partecipa al dolore della Famiglia Rossotto per la perdita della cara

Nonna
— Torino, 25 ottobre 1963.

Nuccia e Luigi Amerio, Teresanna e Emilio Carpinetti partecipano al grande dolore della Famiglia Rossotto per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 25 ottobre 1963.

I Dipendenti SAISE e Oliolo Battaglino, partecipano con sincero cordoglio al dolore del Dott. Clemente Rossotto.

Partecipano con fraterno animo al dolore dell'amico e consocio della rivista « Motor Italia », dr. Clemente Rossotto, per la perdita della sua adorata mamma signora

Carmelina Rossotto

Teresanna Amerio
avv. Stefano Bricarelli
rag. Giovanni Carmagnola
avv. Aldo Farinelli.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Giovanni, Carlo, Piero Carmagnola e le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Clemente Rossotto per la perdita della Sua cara mamma

Carmelina Lattore ved. Rossotto
— Torino, 24 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ciraudi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Giuseppe e la consorte Giuseppina Perlo e la figlia Mary, la sorella, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 26 corrente mese alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Rossini 6. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.
— Carmagnola, 24 ottobre 1963.

Gli Amici e i Colleghi della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia del compianto

Francesco Ciraudi
— Carmagnola, 24 ottobre 1963.

L'Amministrazione, la Direzione e i Componenti il corpo bandistico della Società Filarmonica Carmagnolese la triste dipartita del socio onorario

Francesco Ciraudi

prendono viva parte al dolore della famiglia ed in particolare del figlio Cav. Uff. Giuseppe amato Presidente della Società stessa.
— Carmagnola, 24 ottobre 1963.

Gli Amici del Cenacolo Pro Arte prendono parte al dolore del socio sostenitore Cav. Uff. Giuseppe Ciraudi per la triste dipartita del padre

Francesco Ciraudi
— Carmagnola, 24 ottobre 1963.

Le famiglie Giuseppe Perlo, Michele, Mario, profondamente addolorate partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ciraudi.
— Carmagnola, 24 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Rosso nata Lisa

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Maurizio con la moglie Margherita Gaglioso, il fratello Bernardo con la famiglia e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 25 alle ore 14,30 dall'Ospedale San Salvario (via Nizza 18). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Dirigenti e Collaboratori della Divisione e Sezione Materiale Ferroviario F I A T partecipano commossi al dolore del Sig. Maurizio Rosso per la scomparsa della sua carissima mamma signora

Maddalena Lisa ved. Rosso
— Torino, 24 ottobre 1963.

Giovanni Paolo Bruzzone con i figli Ernestina e Dario unitamente a Sergio Saino e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Alesina-Prini per la perdita dell'amico

Cav. Giuseppe Alesina
— Torino, 25 ottobre 1963.

I Condomini di via San Secondo 101 prendono parte al grave lutto della famiglia Galaverna.

Ricordano commossi

Gino Migliasso

gli amici:
Giampiero Barbero
Dario Bertolini
Sergio Calmotti
Ennio Cristiano
fratelli Donusso
Italo Favero
Giuseppe Ferrugella
Roberto Fontana
Natale Fornelli
coniugi Franco
Guido Franco
Agostino Gazzera
famiglia Giobbio
Giuseppe Grassi
Luigi Grigiante
coniugi Malvassora
coniugi Mattoeda
coniugi Miglio
fratelli Monasterolo
Assunta, Ida Odasso
coniugi Odasso
Stefano Piovano
Giancarlo Ricompensa
coniugi Sannazzaro
coniugi Turvani
Gino Valente.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Dopo lungo soffrire ha raggiunto il suo Tito

Aurora Pelizzaro Ved. Dott. Spirito

La piangono i fratelli: Alcide con la consorte Nina; Eugenio con la consorte Eleonora e figlio Luciano; la sorella Paola col marito Leonardo e figlie Grazia e Anna, parenti tutti; l'affezionata amica Teresa Lamberdini. La cara salma sabato 26 alle ore 8 partendo da corso Vinzaglio 17, Torino, proseguirà per Aosta ove si svolgeranno i funerali nella Cattedrale alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Giuseppe Borri
Pensionato Ferrovie
anni 77

Lo piangono: la moglie Gemma Melis, la figlia Ernestina; Cognate, i Nipoti Bertolino, Castagno, Francone, Quaranta, Tornavacca, Tribolo, parenti tutti. Funerali sabato 26 corrente ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La cara Salma verrà tumulata in Collegno. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Teresa Ribero nata Bodrone

le nepoti la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 25 ottobre 1963.

La famiglia del compianto

Cav. Giorgio Barbero

commossa e confortata nel dolore dalla grande dimostrazione di affetto e di cordoglio tributate al carissimo Papà, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime a tutti con profonda riconoscenza i più sentiti ringraziamenti. Un grazie particolare ai dott. Maddaloni, che amorevolmente lo assistette a Perosa, al carissimo nipote dott. Federico Selusetti, al dott. Sereno Regis, al prof. Giordano, al prof. Rigoletti, al prof. Enria, alle Suore, Infermieri della Clinica Cellini, alle autorità civili e religiose e in particolare al sindaco prof. Cauda e al caro parroco don Bernocco, ai Dirigenti e Maestranze della ditta Barbero Giorgio e Figli.
— Canale, 24 ottobre 1963.

E' mancata

Maria Maina

La piangono i figli: Giuseppe e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. Ringraziamento particolare al Dr. Gianni Oddenino. Funerali in Poirino sabato 26 corr. ore 10.
— Poirino, 24 ottobre 1963.

Dipendenti S. Paolo di Poirino partecipano dolore del loro direttore Rag. Giovanni Maina.

I Colleghi dell'Istituto San Paolo di Chieri partecipano al dolore del Rag. Giovanni Maina.

Prendono parte gli amici:
Candido Alemanno
Giovanni Boniono
America Bonati
Giuseppe Bordone
Giacomo Bosio
Antonio Brossa
Giuseppe Brossa
Giacomo Burzio
Piero Converso
Giovanni Fabaro
Francesco Ferrero
Carlo Giglio
Piero Maina
Giovanni Mainero
Antonio Minetti
Giuseppe Minetti
Matteo Minetti
Laura Minetti
Nino Minetti
Antonio Quattrocolo
Tarcisio Rossotto
Davide Serra
Francesco Serra
Francesco Moriglio
Filippo Stella
Baldassarre Stuardi
Cesare Tamagnone
Giovanni Tamagnone.
Si uniscono gli amici
Umberto Aragno
Lorenzo Benedetto
Dr. Giovanni Mesere.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luigi Ballesio
anni 34

Inconsolabili lo piangono il figlioletto Giovanni, la moglie Maria Giovanna Cubito, la mamma, le sorelle Cristina, Lucci col marito, Giancarlo Feira e bimbi, Ines col marito Renzo Digo e bimbo, suoceri, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ottavio Savio. I funerali avranno luogo in Ciriè sabato 26 corr. alle ore 10 dalla Parrocchia San Giovanni con partenza da Torino via Venaria 33 ore 9. Servizio pullman.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Si associano al dolore delle famiglie Ballesio e Feira per la scomparsa del signor

Luigi Ballesio

le famiglia Brunero, famiglia Nino Bertot, famiglia Riccardo Berta, Carlo Carmazzi, Giampaolo Bristo, Giuseppe Terrone.
— Ciriè, 24 ottobre 1963.

La famiglia Bertagna partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Luigi Ballesio
— Ciriè, 25 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata

Margherita Ronco ved. Baj

Lo annunciano i nipoti: Colonnello Germano Corglat; Avvocati Giuseppe e Luigi Melano; Tildo Ronco in Penna; Geom. Achille Ronco; Dott. Mario Baj; Andreina Baj in De Luca (Argentina); Luigina Fontana ved. Corglat; il pronipote Sergio Corglat; con le rispettive famiglie. I coniugi Bruschi, la Signorina Rina Giaccardo che per molti anni l'hanno assistita, e l'infermiera Maria Sempè. Un grato ringraziamento alla Presidenza e Direzione dell'Ospedale Maria Vittoria, al Prof. Dott. Carlo Re, al Dott. Domenico David, alle Reverendissime Suore ed alle Infermiere dell'Ospedale. La salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 8,45 del 26 ottobre diretta a Leinì dove si effettueranno i funerali; indi sarà tumulata nella tomba di famiglia. Segue autopullman.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale religioso ed infermieristico della Div. di ortopedia ospedale Maria Vittoria ricordano con affetto la veneranda figura di

Margherita Ronco ved. Baj

madre del compianto Prof. Luigi Baj.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Carla Ballesa
Luccy, Andreina Calzolari
Nella Chiesa
Ernestina Daidola
partecipano al dolore di Vichy e famiglia per la perdita del papà

Edoardo Cerrato
— Torino, 25 ottobre 1963.

Carla ed Ettore Cordero si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Edoardo Cerrato
— Torino, 24 ottobre 1963.

Stamane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Fede e con la benedizione del S. Padre è mancata

Caterina Balocco ved. Dolsignore

Addolorati lo annunciano: i figli Francesco con la moglie Rita Pisano e figli, padre Carlo, Suor Rita, Giuseppe con la moglie Caterina Costanzo e figli, Tommasina Costanzo Ved. Dolsignore e figli Luigi con la moglie Giustina Costanzo e figli Mariasarla col marito Ludovico Gemisiani e figlio; le sorelle Maria e Clara, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre alle ore 9 partendo da viale Garibaldi, 30. La cara Salma proseguirà per Ceresana per essere tumulata nella Tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Dott. Quirico Gignone per le assidue cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinta, non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 24 ottobre 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Lucia Caudana ved. Rubin-Baglia
Anziana FACIS

Ne danno annuncio la figlia Francesca ved. Tocca, il figlio Carlo con la moglie Ernestina, i nipoti Luciano col marito Sergio Alciati e bimbi Andreina e Franco; Raimondo con la moglie Palmina Milano e bimbe Daniela e Claudia. Funerali sabato 26 corr. ore 10,30 partendo da via Nizza 18. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Ramin

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina col figlio Italo, nuora e nipotina, sorelle, fratelli, suocere, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professor Villata, Dr. Strada, Fratello Luigi, la Superiore e Personale tutto dell'Infermeria San Francesco dell'ospedale Cottolengo. I Funerali domani ore 10,30 dall'abitazione via Vicenza 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Caron v. Brioca
di anni 88

Addolorati lo piangono, i figli, il genero e parenti tutti.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa della carissima

Natalina Vittoria Astesano

con infinito quotidiano figliale rimpianto la sua Bianca Guglielmonotti La ricorda unitamente ai parenti. S. Messa sabato 26 ottobre, ore 9, Crocetta.
— Torino, 25 ottobre 1963.

I genitori della cara estinta

Enrica Lanfranco

comunicano che la salma verrà traslata nel Cimitero generale di Torino il 26 c. m. alle ore 15,30. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.
— Torino, 24 ottobre 1963.

1960 1963

Fortunato Magnetto

I suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 25 ottobre 1963.

PER I PIÙ RAFFINATI CONSUMATORI DI CAFFÈ

cocktail caffè 999
TUBINO
l'eccellenza del caffè

NELL'ELEGANTE CONFEZIONE PER UN SIGNORILE REGALO

MARIOGROS A/3

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

MANOVALE per magazzino preferibilmente patente auto cercasi. Manoscrivere indicando età, pretese: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino ».

MAGAZZINI Standa, Giulio Cesare 65, ricerca elettricista competente manutenzione impianti elettrici, riscaldamento, condizionamento aria. Età 25-35 anni. Retribuzione adeguata. Presentarsi ore 15-17.

MAGLIAIE ed apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnaro, via Monte Pietà 16.

MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cucitrici, cucitaglie speciali. Telefonare 720-016. A109413

MECCANICO, anche pensionato, cercasi per manutenzione legatoria editoriale. Posto fisso. Massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 661-896.

MECCANICO saldatore cercasi manutenzione riparazione macchinario. Impresa stradale disposto trasferirsi Sud Italia. Telefonare 70-563.

MODELLATORE per manutenzione modelli cerca Fonderia Salles, via Massaglia 3. A105634

ODONTOTECNICO cerca apprendista 15-17 anni referenziato. Tel. 790-393

OPERAI addetti montaggio apparecchi di serie cerca impiantante industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-995 A110322

OPERAI e apprendisti elettricisti 15-17 anni assumiamo. Tel. 296-222.

OPERATORI presse meccaniche idrauliche stampaggio lamiera cercasi, ottima retribuzione, zona Barriera. Inutile presentarsi se privi esperienza. Telefonare 240-440. A110223

OROLOGIAIO FINITO ABILISSIMO CERCA PRIMARIA OROLOGERIA DA ADIBIRE MANSIONI DIRETTIVE, OTTIMO STIPENDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3382 — TORINO ». A109674

OTTICO operaio praticissimo lavorazione occhiali anche non diplomate cercasi. Benigni, via Roma 288.

PALAZZO signorile centro città cercasi portinaio, custode 35-45enne, ottima presenza, volonteroso, preferibilmente ex carabiniere. Scrivere referenze, pretese, composizione famiglia a: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A110078

PARRUCCHIERE signore cerca aiutante ragazzina. Telefonare 683-398.

PASTICCIERE abile conoscitore tutta la gamma cercasi. Mattalia, Paolini 8.

PENSIONATO cercasi per pulizia laboratorio falegnameria e aiuto lavori vari leggeri. Buona retribuzione. Ross & Lasagno, Monginevro 228.

PERSONA sola assume subito cameriera esperta condotta completa casa, massima 30enne, referenziata. Potetti, Re Umberto 56. O700

PICCOLA officina zona S. Paolo cerca aggiustatore ansiano pratico affilatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A109807

PRIMO pasticciere cercasi per stagione invernale 1° dicembre - Pasqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ». A106969

RAGAZZA fidata andamento casa e aiuto negozio assume trattamento familiare. Panetteria Merangon, via Speno 6/2, Torino. A107360

RAGAZZA 25-35 anni cercasi per assistenza notturna signorina deperite, dalle ore 18-7. Telefonare 580-741.

SALDATORI tubisti manovali assume società indicare età pretese. Periodo inizio occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino ». A108136

SARTO cerca lavorante aiutante uomo a donna. Via Valeggio 13 A.

SARTO cercasi bella presenza età minima 23 anni. Inizio vendita confezioni dettaglio. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ». A107858

SARTORIA signora assume aiutanti aiutantine paga massima. Baudino, Giolitti 10. A107538

SEGHERIA torinese cerca segantino tronchi et manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ».

SIGNORA sola cerca donna compagnia indipendente tuttofare referenziata. Telefonare pomeriggio 53-845.

SOCIETA' impianti termici cerca aiuto magazziniere provvisto patente per conduttu automezzi. Richiedesi capacità, onestà e istruzione adeguate. Maggia, Lungodora Firenze 19.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare n. 337-069. A108811

TRENTA ragazze 15-20 anni assumiamo per facile lavoro confezione. Presentarsi: Marva, via Rubiana 20 F, Torino. A110307

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia adulti sona centralissima eventuale libertà sabato pomeriggio domenica, alto stipendio. Telefonare 40-392. A109658

TUTTOFARE cameriere abile fisso cercasi. Telefonare 751-923.

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata referenziata. Tel. mattino 761-793.

TUTTOFARE fine cercano fissa famiglia due persone, massimo trattamento. Esigonsi serietà e referenze. Telefonare 545-359 dalle ore 8 alle ore 10. A109161

TUTTOFARE giornata referenziata piccola famiglia cerca. Tel. 394-658.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre persone adulte, camera bagno, buon stipendio. Telef. 757-858.

VELOCI lavoranti ferro et uncinetto cercansi. Tel. 652-962 ore pasti.

80.000 referenziate abile cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 43-213. A107961

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE commercio, giovane, dinamico, militesente patentuato, per provincia Cuneo cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A108121

AGENTE commercio, giovane, dinamico, militesente, patentuato, per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto moto ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A108121

DITTA pubblicità cerca produttori automunili ambosesso anche parzialmente liberi residenti Torino et capoluoghi provincia Piemonte Emilia Toscana. Facile guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ».

CASA olearia cerca referenziati collaboratori disposti propagandare e vendere confezioni olio di oliva. Petrosiffiglio, Monopoli (Bari).

CERCASI agenti vendita prodotto industriale tedesco largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ». A109805

FABBRICA sedie involi per cucina cerca rappresentanti o concessionari regionali già introdotti ramo, eventualmente abbinando, con ottima conoscenza clientela mobilieri, elettrodomestici. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3339 — Torino ».

GIOVANI ambosessi cerchiamo inizio corsi formazione aggiornamento commesse, venditori agenti rappresentanti sulla moderna tecnica vendita. Presentarsi: Centri Studi Aziendali, XX Settembre 38. A108848

IMPORTANTE azienda esclusivista additivi cemento e prodotti affini ricerca agenti province Piemonte sicuramente introdotti settore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Milano ». 27258

IMPORTANTE cameriere di lusso cerca rappresentanza veramente introdotto Piemonte. Referenziare. Massimi più provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ».

MAGAZZINO articoli casalinghi ingrosso cerca rappresentante. Telefonare 751-725. A108134

ORGANIZZAZIONE commerciale di primaria ditta nazionali materiali edilizi: ascensori, riscaldamento, avvolgibili, serramenti, pavimenti rivestimenti marmo, legno, ceramica, affiderebbe agenzie vendita Torino città et province dal Piemonte a persone introdotte libera anche solo mezza giornata purché attiva volonterose. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 4311 — Torino ».

QUOTATISSIMO rappresentante, ventennale attività, introdotto grandi complessi industriali, enti Liguria Piemonte, per ampliamento organizzazione esaminerebbe offerte nuove, ottime, rappresentanze: macchine, attrezzature, impianti, prodotti consumo per industrie ed uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ».

RAPPRESENTANTE industriale, 25 anni, diplomato, offresi serio caso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A107312

PRIMARIA ditta macchine utensili acquisirebbe rappresentante pratico ramo vendita. Stipendio adeguato, requisiti, patente e macchina. Telefonare 785-222. O365

TRENTATREENNE presenza piemontese mezzo proprio offresi rappresentante venditore presso seria ditta. Telefonare ore pasti 289-362.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

TROVATO lupo collare metallo. Telefonare 742-829. A109100

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezze. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurilio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petronati, telefono 876-105, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mandial, Cavour 8, telefono 521-181. O598

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874: indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ATTENZIONE. Nei giorni 29-30 trucco omaggio alle signore. Istituto Cosmesi, via Prati 3, tel. 547-470.

MASSAGGI viso cure seno antirughe raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 472-413. A108852

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finzatex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A.A.A.A. PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova, anno '61. Telefonare 682-522. O786

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549. 1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cambi. Corso Moncalieri 19. O551

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 50.000 ottimo furgoncino 500 rinforzato. Custode corso Francia 119.

ABBIAMO bellissime 500 Belvedere, 600 furgoni buone condizioni pagamento. Corso Rosselli 11.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.

ALFA T.I. seminuova 1961 vendo comodo rateizzo. Telefonare 326-233.

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

APPIA 2ª serie ottime condizioni privato vende. Telefonare 70-075.

APPIA III perfetta vende unico proprietario Telefonare 790-782 ore ufficio. A107261

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, **APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.** O605

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800. Permuta, rateizzo. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massime garanzie.

AUTOCARRI Tigrotti Hasi, ribaltabili, revisionati garanzia vende. Via Viterbo 123. A109931

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garenzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto. Telef. 587-706.

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A106126

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 capottina diverse Giulietta Appia 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. O336

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permuta, garenzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELLISSIMA Giulietta T.I. mesi 7 privato vende a privato. Telefonare 500-525. A109093

BELVEDERE 500 E, nuova 500 1961-62 vendo. Via Susa 25. O326

BIANCHINA panoramica bicolora 8 mesi perfetta vendo privato. Telefonare 758-560. A109092

BIANCHINA panoramica mesi nove vendesi privato 480.000. Telefonare 579-962. A106345

BIANCHINA Panoramica mesi 7 vendo. Telefonare 688-619. A109142

CAMIONCINO e furgone Corinco portata 520 c.a. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAMIONCINO pianale 1100, adatto mobilieri occasionissima vendesi. Telefonare 851-543. O677

CAUSA cessazione vendo autotreno 642 N2 rimorchio attrezzato grenaglie, 642 N2 ribaltabile, Leoncino ribaltabile ultimi. Telefonare 890-628.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6 permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1800 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé 1961, spider Innocenti 1961, Alfa sprint 1960, Fiat 600. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

COMBINATE A 40 ottima vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CORVAIR CHEVROLET COMPACT. VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO. MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63. TELEFONO 500-835. O384

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O553

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100, multipla, 600 vendo permuto. Telefonare 510-462.

FIAT 1500 1962 perfettissimo vende cambia rateizza commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206

FORD Consul 315 1962 offresi con garanzie scritta. Massime ratenzioni. Telefonare 326-232. O792

FORD Corlina 4 porte mesi 3 vendo. Telefonare 326-997 dalle 13-15.

FURGONCINO 600 rimesso a nuovo causa trasferimento vendo. Facilitazioni. Garage S. Quintino 4, telefono 518-497. A108555

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

JAGUAR 3-8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Susa 25. O326

JEEP Willy come nuova vendesi km. 4000 L. 1.000.000. Esclusi intermediari. Tasse circolazione annue lire 7000 unico proprietario. Tel. 655-293 ore 15-18. A108125

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'.

MERCEDES Benz Service vende contro clienti: 220 SE coupé recentissimo; 190 Diesel 1963; 180 Diesel 1960; 220 SE 1962; 220 1963; Alfa 2000 spider. Tel. 31-50 Cuneo.

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. O657

MULTIPLA 600 D sei posti 7 mesi nuovissima vendo 680.000. Telefonare 286-668. 27435

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly ql. 10 del 1963 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Esadelta ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, Apple-Ardea, 500 B, C, Giardiniera meccanica, perfettissime condizioni vende Pastorino, via Monginevro 122 C, telefonare 386-777. O343

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATO vende a privato 600 D 5 mesi 550.000. Telefonare ore pasti 678-352. A109501

PRIVATO vende Abarth 850 T.C. km. 1800. Corso Giulio Cesare 138, telefono 280-001. A109153

PRIVATO vende belvedere ottimo stato. Telefonare 276-160.

PRIVATO vende Peugeot 403 perfetta. Telefonare 241-762.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 554-026. A109338

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 281-233. A109517

(Continua a pag. 20)

Siete vestito bene e vi sentite a vostro agio... siete elegante e vi sentite disinvolto... siete "a posto" e perciò più simpatico socievole cordiale

SIETE VESTITO

Marzotto

Le nostre confezioni sono vendute soltanto nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Il prezzo è rigorosamente controllato, creato a tutela del consumatore.

fusodoro - Marzotto - TORINO

CENTRI DI VENDITA DI VIA VIOTTI 1 (DUOMO) ang. VIA MONTE DI PIETA' - VIA NIZZA 210 ang. CORSO SPEZIA

Confezioni Marzotto per UOMO - SIGNORA - BAMBINI

PULLMAN:
GIACCHE UOMO . . L. 13.000
ABITO PETTINATO . L. 21.000
PALETO' PURA LANA L. 22.000

FUSO D'ORO:
GIACCA UOMO . . . . . L. 17.500
ABITO PETTINATO PURA LANA L. 29.000
PALETO' PURA LANA . . . . L. 27.000
PALETO' PURA LANA . . . . L. 34.000

WALL STREET:
GIACCA L. 25.000
ABITO L. 45.000
PALETO' L. 50.000

IL MASSIMO ASSORTIMENTO IN ABITI - PALETO' - TAILLEURS - IMPERMEABILI - RENNE - ABBIGLIAMENTO A PREZZI CONTROLLATI

CHI SI DIFENDE SI SALVA

Non con l'oro ci si difende, ma col ferro..

(MARCO FURIO CAMILLO 365 a. C.)

non col ferro, ma col Cynar
ci difendiamo oggi dal logorio
della vita moderna

per questo a salvaguardia del nostro fegato
beviamo CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 378-224. A107091

PRIVATO vende 600 D semestrale perfetta. Telefonare 684-030

RATEALMENTE vendo 1100 '54 litre 420.000, 1100 '55 litre 260.000, nuova 500 litre 250.000. Corso Tassoni 81, telefono 755-048.

PRIVATO vende 1100-103 1955 unico proprietario L. 220.000. Telefonare 274-211. A108381

RATEALMENTE Fiavia 13 mesi, 103 special, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-605. O429

RENAULT 4 L 7 mesi privato vende privato. Telefonare 765-483.

RENAULT R4L seminuova, perfetto stato, vendo cambio rateizzo. Telefonare 325-232. O792

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moraldo Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

SVENDO rateando 600 '58, Giulietta TI '60, 500 '61, 1300 '62. Telefonare 546-198. A105003

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS ID '59-'60-'61, Panhard '60-'61, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O99

STRAORDINARIE occasioni, 1100 special, Giulietta TI, Bianchina, Daupbine, Appia, 500 giardiniera, 500 belvedere, 1100, 500, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH R 4 nuovo da immatricolare, verde scuro, vendesi causa partenza. Sconto 500.000. Tel. 766-682

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1961 km. 46.000 reali. Via Torricelli 4. O640

VENDO 500 Fiat come nuova 10.000 km. Geom. Tecchio, via Leyni 52, Torino, tel. 236-709. A107984

UNICO proprietario vende 500 '61, 600 '58 bellissime. Telef. 276-687.

VENDESI Dodge furgone mt. 3, metano. Telefonare 487-049.

VENDESI 1100 D bianca otto mesi, km. 6000. Telefonare 363-112.

VENDO 500 D perfetta bianca 5 mesi. Pino, S. Felice 37. A109249

VENDO 500 D 10 mesi. Telefonare 687-191. A108953

VETTURE usate: NSU Prinz colore celeste chiaro 1962, perfetta, Flavia coupé 1500, 6 mesi, Fiaminia 3 C Gran Turismo bianca, Fiammetta coupé Pininfarina, assortimento Flavia e Appia presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

VENDO 500 D unico proprietario facilitando pagamento eventuale permuta. Telefonare 390-603.

VENDO 1100 D bianca nove mesi. Tel. 13-14 oppure 20,30 582-864.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, V. MONGINEVRO 122C TEL. 366-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI. PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. O432

VOLKSWAGEN fabbricazione '62, km. 18.000 effettivi, vendo permuto. Telefonare 510-462. O772

VOLKSWAGEN pronta trattativa vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionario Grazzi, Saluzzo 25.

VOLKSWAGEN 1200-1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-920.

500 colore grigio chiaro, 6 mesi, vendo. Telefonare ore pasti 359-739.

500 C furgone '53 come nuovo vendo permuto lecito. Telef. 380-403.

600 D fine '961 privata vende privato. Telefonare 378-633.

600 D mesi 7 perfetta vendo. Telefonare 483-714 ore 20-22

600 D mesi 8, vendo. Tel. 867-784.

600 D furgone vetrina (pulmino) novembre 1961 urge vendere. Telefonare 236-156. A108402

1100 speciali 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

1100 D grigio semestrale perfetto condizioni privato vende. Tel. 762-296.

1100 D grigio 7 mesi perfetto vendesi. Telefonare pasti 251-249.

1200 D mesi 9 km. 7200 vendesi 760.000. Telefonare 362-568 ore pasti A109127

1400 B unico proprietario, ottimo stato, ininfermediari, vendesi. Telefonare 43-862. A107561

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente permute. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI occasione Guzzi Ercolino MV Centauro, motocarrini ciclomotofrasporto, ciclomotori, Testi Motom, Legnano, Motauto. Cambi, assistenza. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104540

OCCASIONE vendo Motom '60. Telefonare ore pasti, tel. 278-150.

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61.

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespe motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O295

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

A.A.A. SUONE condizioni vendiamo stufa fuoco continuo, come nuova. Telefonare 682-835. O786

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate svendo prezzi vera occasione. Telefonare 81-032.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACQUISTA archivio libri rottami fondi magazzino cose varie, ingombrasi cantina soini. Telefonare 287-590.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiana carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A109119

AD amatore vendesi scultorea cenera pranzo artisticamente sculturata adatta salone. Scrivere « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ».

ANTICHITA', Su, S. Maurizio Canavese (vicino parrocchia), pomeriggio: giovedì, festivi. A109107

ARMADI laccati e normali, assortimento Fratelli Crupaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARTISTICO salone pranzo cinquecentesco (Barocco Inglese) svendesi. Mobilificio Garibaldi 13. A108264

BARBONCINO nano nero maschio 8 mesi iscritto bellissimo vendo miglior offerente. Telefonare 21-17, Bardonecchia. A108396

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CAUSA trasloco svendo mobili vari anche da cucina. Telef. 652-695.

CERCO tavolo tecnigrafo anche dimensioni ridotte. Telef. ufficio 529-662.

CIMITERO acquisterei tre loculi in tomba familiare. Telef. 589-255.

CINCILLA' gruppo bigamo massima graduazione vendo. Tel. 514-238, Torino. A109398

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A100088

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telefono 521-107. O292

MOBILI stagere vetrine frigo svendo liquido camera letto, pranzo, cucine, soli letto. Telefonare 760-837.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendite propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, corilia. O905

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Nanco Mole. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenientissimi. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. O16

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 380 punti diversi lire 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte: San Quintino 4 (cortile).

TAPPETO orientale antico vende privato a miglior offerente. Telefonare 0121-98-05. A108414

PELLICCERIE mantelli pelli assortimento confezioni vere renne uomo signora prezzi imbattibili. Gribaudo, Massena 4. A107873

PIANOFORTI, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni, Restagno, corso Vittorio 90, telefono 544-659. A108433

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-583.

VENDO privato matrimoniale teck, frigo, lavatrici. Scrivere « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ».

JOLLINVERNO

C.I.A.T.S.A. - COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI TURISTICI S.P.A. è lieta di comunicare che DAL 21 OTTOBRE 1963 AL 15 MARZO 1964 saranno a Vostra disposizione presso le maggiori agenzie di viaggi e le direzioni dei JOLLY HOTELS i carnets JOLLINVERNO. Queste offerta speciale Vi darà la possibilità di soggiornare in qualsiasi Jolly Hotel in Italia a condizioni vantaggiose: LIRE 3.300 TUTTO COMPRESO, PER LA MEZZA PENSIONE (camera - bagno - riscaldamento - prima colazione un pasto - percentuale di servizio - tasse). INFORMAZIONI: presso le maggiori agenzie di viaggi e la C.I.A.T.S.A. - VALDAGNO (Vicenza).

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA
vi presenta un'opera unica al mondo

le muse

L'ENCICLOPEDIA DI TUTTE LE ARTI

In 260 fascicoli settimanali splendidamente illustrati a colori, 30.000 voci in ordine alfabetico vi diranno tutto ciò che dovete sapere

su	di
autori	pittura
interpreti	scultura
personaggi	architettura
capolavori	letteratura
scuole	musica
correnti	teatro
tecniche	cinema
linguaggio	arti decorative
di ogni epoca	di ogni paese

L'opera completa sarà raccolta in 12 volumi, formato cm. 22x30, rilegati in balacuir verde, con impressioni in oro a secco.

le muse

In edicola da sabato 26 ottobre

Chiedete il 1° fascicolo di LE MUSE
Riceverete in dono una grande
riproduzione d'arte a colori

Prezzo del fascicolo L. 250

le muse

l'enciclopedia di tutte le arti

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA